



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 30 APRILE 2024

€ 1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Casa, modifiche sul tetto dei 5 anni

TOMASIN / PAG. 11



Un Primo maggio per pace e lavoro

BISIACH / PAG. 12



Presidenza Cosef Scelto Bruseschi

DE TOMA / PAG. 19



POLITICA

VERSO LE EUROPEE

«Sotto il nome non c'è niente» Schlein attacca la scelta di Meloni

Lo sprint per la scelta dei candidati alle Europee riserva sempre sorprese. Nelle liste c'è ancora qualche casella vuota, come quella del leader di Iv, Matteo Renzi, che deciderà nelle prossime ore. Il voto è per Bruxelles, ma la campagna elettorale ha un odore sempre più



forte di casa nostra. Questa tornata sarà caratterizzata dalla presenza di molti big di partito. GRASSI / PAG. 8

ULTIME TRATTATIVE

Parte il deposito delle liste I big in arrivo in regione

Giochi fatti, o quasi, per le Europee. Tra oggi e domani, infatti, è previsto il deposito delle liste dei partiti nelle diverse circoscrizioni elettorali. PERTOLDI / PAG. 10

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL VALORE DEI NOMI IN POLITICA

Domenica scorsa, alla conferenza programmatica di Fdi, si è assistito a un "atto di nascita". / PAG. 17

L'ANALISI

ANGELO CURTOLO

IL PAPA E L'ARTE COME RIFUGIO DAI MALI DEL MONDO

Lontani i tempi - anni Cinquanta - in cui una disposizione del Patriarca interdiceva al clero l'ingresso in Biennale. Ricordiamo invece la prima partecipazione della Santa Sede nel 2013, su iniziativa del cardinale Gianfranco Ravasi. / PAG. 17

INCENDIO NELLA STRUTTURA ALBERGHIERA DI LIGNANO RIVIERA



Fiamme all'hotel Marina Uno Brucia il ristorante Newport

Avrebbe dovuto riaprire i battenti il 1° maggio, ma il fuoco nella mattinata di ieri ha divorato il tetto del ristorante Newport, collegato all'Hotel Marina Uno di Lignano Riviera, rimandandone l'apertura a data da destinarsi. PIGANI / PAG. 33

IL CORDOGLIO PER IL PRESIDENTE DEL GRUPPO DI BUTTRIO

Danieli scrive ai dipendenti: «Seguiremo il suo esempio»

Il lutto dei lavoratori per la scomparsa di Benedetti
Ecco l'introduzione alla sua biografia "La sfida"

Devono aver pesato le parole chissà quante volte Camilla Benedetti, figlia di Gianpietro e presidente di Abs, e il Ceo del gruppo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli, quando ieri hanno deciso che era necessario mandare un messaggio ai dipendenti del gruppo per attutire il senso di smarrimento provato d'amolti dopo la terribile quanto inattesa notizia della morte del presidente Benedetti. DELLE CASE / PAG. 2

DALL'IMPRESA A CONFINDUSTRIA

L'eredità dell'ingegnere e il tema della successione

DEL GIUDICE / PAG. 4

L'OPPOSIZIONE: «PROVVEDIMENTO INUTILE». DE TONI: «NECESSARIO»

Polemica in consiglio sull'aumento dell'Irpef

A RESIA

Il raddoppio di Eurolls Altre trenta assunzioni

/ PAG. 28

Il sindaco Alberto Felice De Toni lo ha spiegato più e più volte. Eppure, dati alla mano, all'opposizione i conti non tornano e quell'aumento dell'Irpef non solo si poteva evitare, ma in realtà, ha assicurato il consigliere di Identità civica, Michele Zannola, «andrà a penalizzare proprio le fasce deboli, basti pensare che per i redditi da 15 a 28 mila euro, che di certo non si possono definire ricchi, l'Irpef è triplicata». RIGO / PAG. 22

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.

**Prenota il tuo
TEST
DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**



Chiamalo Studio
a te più vicino
Offerta valida fino al 4 maggio

UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTTO 0432 419909

DOMENICA LE RIVALI A CONFRONTO

Tre scontri diretti per l'Udinese Occhi su Empoli

Tre scontri diretti alla fine, tutti con l'Udinese sempre coinvolta nelle ultime tre giornate, ma la volata salvezza vivrà un passaggio chiave già la prossima domenica, quando allo stadio Castellani si sfideranno Empoli e Frosinone, le ultime due avversarie dei bianconeri in questo campionato. OLEOTTO / PAG. 40

1942-2024 L'addio a Gianpietro Benedetti

Cari colleghi,

È con profonda tristezza e incredulità che ci troviamo a comunicare la dolorosa notizia della scomparsa del nostro Presidente, Ing. Gianpietro Benedetti. La sua perdita lascia un vuoto incolmabile.

Gianpietro Benedetti non era solo un grande leader, ma anche un mentore e un maestro per tutti noi.

Il suo contributo straordinario, la sua visione audace e i suoi valori intramontabili hanno plasmato le attività del gruppo Danieli e le nostre vite.

Il modo migliore per onorare la sua memoria è continuare la sua opera. La sua visione industriale, il suo impegno per lo sviluppo tecnologico e la sua ricerca incessante dell'innovazione rimarranno sempre un faro per noi.

Gianpietro Benedetti ci ha insegnato che il successo non è misurato solo dai risultati finanziari ma anche dalla nostra capacità di mantenere autentici i valori che sono le fondamenta su cui si basa ogni grande gruppo industriale.

La sua eredità vive nei nostri progetti, nelle nostre iniziative ed anche nei nostri cuori e nelle nostre azioni quotidiane.

Sappiamo che il suo esempio continuerà a camminare accanto a noi e siamo grati per l'opportunità di aver lavorato al suo fianco.

In questo momento ci rivolgiamo a tutti i collaboratori con dolore, gratitudine e fiducia.

È grazie alla vostra dedizione e al vostro impegno che possiamo affrontare insieme questa sfida, per continuare a portare avanti i suoi progetti con la stessa passione che il Presidente ci ha sempre dimostrato. Lo faremo restando uniti e determinati. E sarà il modo migliore per mostrare con fierezza riconoscenza e affetto verso il nostro Presidente.

Camilla Benedetti - Giacomo Mareschi Danieli



WITHUB



«Seguiremo il suo esempio»

La lettera dei vertici del Gruppo ai dipendenti. Funerali in forma privata

LA SEDE DI BUTTRIO

BANDIERE A MEZZ'ASTA NELLA SEDE DEL GRUPPO IN VIA NAZIONALE (FOTO PETRUSSI)

«Non era soltanto un grande leader ma anche un mentore e un maestro»

«Grazie alla vostra dedizione e al vostro impegno possiamo affrontare le sfide»

Maura Delle Case / BUTTRIO

Devono aver pesato le parole chissà quante volte Camilla Benedetti, figlia di Gianpietro e presidente di Abs, e il Ceo del gruppo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli, quando ieri hanno deciso che era necessario mandare un messaggio ai dipendenti del gruppo per attutire il senso di smarrimento provato da molti dopo la terribile quanto inattesa notizia della morte

del presidente Benedetti. Parole difficili, scelte con cura, soppesate, che alla fine hanno preso la forma di un messaggio intriso di sentimenti diversi. Tristezza, ma anche coraggio, gratitudine, fiducia.

«Cari colleghi, è con profonda tristezza e incredulità che ci troviamo a comunicare la dolorosa notizia della scomparsa del nostro presidente, ing. Gianpietro Benedetti. La sua perdita lascia un vuoto in-

colmabile - erodisce il messaggio -. Gianpietro Benedetti non era solo un grande leader, ma anche un mentore e un maestro per tutti noi. Il suo contributo straordinario, la sua visione audace e i suoi valori intramontabili hanno plasmato le attività del gruppo Danieli e le nostre vite». Continuano, Camilla Benedetti e Giacomo Mareschi Danieli, indicando il modo migliore per onorarne la memoria: «Continuare la sua opera.

La sua visione industriale, il suo impegno per lo sviluppo tecnologico e la sua ricerca incessante dell'innovazione rimarranno sempre un faro per noi».

«Gianpietro Benedetti ci ha insegnato che il successo non è misurato solo dai risultati finanziari ma anche dalla nostra capacità di mantenere autentici i valori che sono le fondamenta su cui si basa ogni grande gruppo industriale - si legge ancora nel messaggio

inviato dai vertici del gruppo ai lavoratori -. La sua eredità vive nei nostri progetti, nelle nostre iniziative ed anche nei nostri cuori e nelle nostre azioni quotidiane. Sappiamo che il suo esempio continuerà a camminare accanto a noi e siamo grati per l'opportunità di aver lavorato al suo fianco». Benedetti e Mareschi Danieli hanno quindi rivolto un pensiero ai dipendenti. «In questo momento ci rivolgiamo a tutti i collaboratori

con dolore, gratitudine e fiducia. E grazie alla vostra dedizione e al vostro impegno che possiamo affrontare insieme questa sfida, per continuare a portare avanti i suoi progetti con la stessa passione che il presidente ci ha sempre dimostrato. Lo faremo restando uniti e determinati. E sarà il modo migliore per mostrare con fierezza riconoscenza e affetto verso il nostro Presidente».

È l'unico messaggio rila-

SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA

«Aveva una passione infinita per il lavoro e l'innovazione»

BUTTRIO

È una comunicazione asciutta, senza orpelli, quella con cui il gruppo Danieli ieri ha dato comunicazione, sul proprio sito, della morte del suo presidente Gianpietro Benedetti. Intenzione confermata anche dalla posizione data alla nota nella homepage del sito, prima delle notizie, affiancata alle altre. Pulita, essenziale,

senza strilli.

«Una passione "infinita" per il lavoro e l'innovazione profusa da più di 60 anni. Questo, insieme agli oltre 80 brevetti registrati derivanti da nuove idee, è il bene più tangibile lasciato da Gianpietro Benedetti al Team Danieli e all'industria dei metalli il 28 aprile, all'età di 81 anni» esordisce la news pubblicata sul sito web del gruppo nel tardo po-

meriggio di ieri. Nota che prosegue quindi ricordando gli esordi in azienda dell'ingegnere. «La sua formidabile carriera iniziò sotto la bandiera della Danieli nel 1961 come progettista nell'ufficio tecnico dei laminatoi per prodotti lunghi, proseguì come ingegnere di progetto e poi come ingegnere di avviamento di impianti». E ancora come direttore degli uffici Rolling



L'annuncio della morte di Benedetti sul sito internet del Gruppo Danieli

mill process e roll pass design nel 1968, direttore della ricerca e sviluppo nel 1976, direttore commerciale nel 1982, amministratore delegato del gruppo Danieli nel 1986, presidente del gruppo nel 1990. L'azienda ricorda anche la sua passione per l'arte, il senso di responsabilità sociale che negli anni ha portato l'ingegnere a realizzare diversi progetti di restauro in Friuli, a Udine in particolare, e ancora i tanti progetti nell'ambito dell'istruzione.

Benedetti ha infatti «lanciato e sviluppato numerose borse di studio e programmi universitari internazionali - ricorda ancora la news pubblicata sul sito -, compresi i progetti educati-

1942-2024 L'addio a Gianpietro Benedetti

SALVATORE RUSSO

Uno di famiglia



«Avevo incontrato l'ingegnere molti anni fa, era una persona splendida, che ci ha sempre fatti sentire a casa. Io sono dipendente della Danieli da 24 anni, lavoro agli acquisti, prima in officina. Per tutti noi era uno di famiglia, che ci ha fatto sentire parte di una grande famiglia». Salvatore Russo risiede a Terzo d'Aquileia e lavora in Danieli da quasi un quarto di secolo. «Ci sentiamo a mezz'asta come le bandiere. Ieri è stata una giornata difficilissima».

FILIPPO SAPUTO

È surreale



Il primo incontro di Filippo Saputo, dipendente di Danieli residente a Basiliano, con l'ingegner Benedetti risale a 20 anni. «Ricordo che era stato lui a consegnarmi il diploma una volta uscito da scuola». Quale scuola è poco meno che superfluo dirlo: il Malignani, l'istituto del quale era stato studente lo stesso Benedetti. «Lascia un vuoto importante: oggi il clima in azienda era difficile, direi surreale».

ANDREA RIVIS

Ci mancherà



«Ho visto l'ingegnere alle feste aziendali ma non ho mai avuto l'occasione di parlargli personalmente. Sarà ricordato per cose positive che ha fatto». Così il goriziano Andrea Rivis, dipendente di Danieli da tre anni, ricorda Gianpietro Benedetti. «I colleghi mi hanno raccontato di lui, sempre molto bene, e per il poco che ho potuto vederlo, ogni volta che ne ho avuta l'occasione, mi sono fatto la stessa idea. È per tutti una grande perdita, ci mancherà».

Prima giornata senza l'ingegnere negli stabilimenti di Buttrio e Pozzuolo. I dipendenti hanno varcato i cancelli in un clima di grande tristezza.

Bandiere a mezz'asta alla Danieli e all'Abs Il lutto dei lavoratori: «Una grande perdita»



Maura Delle Case / BUTTRIO

Bandiere a mezz'asta e un via-vai di lavoratori con gli sguardi bassi. Così si presentava ieri mattina la Danieli di Buttrio, il giorno dopo la morte del suo presidente, Gianpietro Benedetti. Fuori dalla grande impresa siderurgica, come del resto davanti all'Abs, l'acciaieria del gruppo a Cargnacco, le bandiere erano state tutte abbassate, a certificare anche esternamente il lutto che in queste ore vivono i dipendenti della multinazionale friulana, migliaia di persone che ieri hanno varcato i cancelli aziendali in un silenzio quasi surreale, rotto solo dalle auto in transito sulla statale che fiancheggia il sito, una vera e propria città, anche dal punto di vista "demografico" considerate le quasi 2.000 persone che ci lavorano. Dipendenti, o come amava chiamarli Benedetti, collaboratori, che ieri sono entrati e usciti dallo stabilimento sguardo basso e poche parole, dette a mezza voce, dimesse come il clima dentro e fuori dalla fabbrica.

«Avevo incontrato l'ingegnere molti anni fa, era una persona splendida, che ci ha sempre fatti sentire a casa. Per tutti noi era uno di famiglia» ha detto uscendo ieri dal lavoro Salvatore Russo, residente a Terzo d'Aquileia e al lavoro in Danieli da 24 anni. «Come ci sentiamo? A mezz'asta, come le bandiere» ha aggiunto guardando le bandiere e i vessilli abbassati davanti all'ingresso dell'azienda.

Per il morteglianese Nico-

VESSILLI ABBASSATI
COSÌ SI PRESENTAVA IERI MATTINA L'ESTERNO DELL'AZIENDA ABS

Sguardi bassi e poche parole: così le maestranze hanno dimostrato il cordoglio per la perdita del presidente

Alcune persone hanno raccontato d'essere un po' in apprensione per il futuro del Gruppo siderurgico

la Michelutti, 30 anni di lavoro a Buttrio, oggi responsabile di turno al reparto ingranaggi, Benedetti «era una persona sicura di sé, con una visione del futuro sempre un passo avanti. Con i dipendenti aveva un rapporto pacato, non mancava mai di salutare, di dirci buongiorno quando ci incrociava». Svariate volte nel caso di Piedipola che da veterano, come molti colleghi che al pari suo vantano una vita di lavoro in Danieli, guarda al futuro: «Sappiamo di essere in buone mani, ma la mancanza di una figura come la sua, anche a livello internazionale, si sentirà». «Perché qui tutto faceva capo a lui...» dice dal canto suo

il sandanielese Manuel Bellanova, in forze al centro ricerche Danieli, lui pure a libro paga della multinazionale di Buttrio da 30 anni. «Cosa ci siamo detti stamattina? E adesso? Una ditta così grande andrà certamente avanti, di questo non abbiamo timore, ma la mancanza di Benedetti si sentirà» ha concluso Bellanova.

Domande sul futuro se le fanno anche i giovani, quelli che al lavoro in Danieli sono arrivati da poco, qualche mese o qualche anno, e che non hanno fatto davvero in tempo a toccare con mano cosa l'ingegnere fosse l'azienda. Se non dai racconti dei colleghi e da qualche sparuta occasione in cui Benedetti l'hanno sfiorato. Com'è accaduto all'ucraina Diana Bahnian, da tre anni al lavoro come governante al campus Danieli. «Era una persona molto semplice. Io non avevo molte occasioni di incontrarlo, ma ricordo una festa alla Danieli automation dove mi capitò di versargli da bere. Io non ebbi il coraggio di dirgli nulla, ma lui mi sorrise con grande gentilezza».

«I colleghi mi hanno raccontato di lui, sempre molto bene, è per tutti una grande perdita» ha detto dal canto suo il goriziano Andrea Rivis, anche lui in Danieli da circa 3 anni, troppo pochi per incontrare vis à vis l'ingegnere. Occasione che invece è toccata a Filippo Saputo, di Basiliano, che a Benedetti ha stretto la mano ancor prima di entrare in azienda: «Fu lui - ricordo - a consegnarmi il diploma al Malignani».

NICOLA MICHELUTTI

Salutava sempre



«In 32 anni di lavoro in Danieli ho avuto molte occasioni d'incontrare l'ingegnere. Com'era? Una persona sicura di sé con una visione del futuro sempre un passo avanti. Con i dipendenti aveva un rapporto pacato, salutava sempre». Lo racconta il morteglianese Nicola Michelutti, responsabile di turno al reparto ingranaggi. «Sappiamo di essere in buone mani ma la mancanza di una figura come la sua, anche a livello internazionale, si sentirà».

DIANA BAHNIAN

Era semplice



«Era una persona molto semplice. Io non avevo molta occasione di incontrarlo ma ricordo una festa alla Danieli automation dove mi capitò di versargli da bere. Io non ebbi il coraggio di dirgli nulla, ma lui mi sorrise con grande gentilezza». È il ricordo di Diana Bahnian, ucraina d'origine che lavora come governante al campus Danieli. «Oggi qui sono tutti giù di morale, è una grande perdita».

MANUEL BELLANOVA

Un uomo forte



«L'impressione che dava l'ingegnere era quella di un uomo forte. Qui tutto faceva capo a lui». Una considerazione, quella del sandanielese Manuel Bellanova, al lavoro da 30 anni in Danieli, al centro ricerche, accompagnata da un pesante interrogativo, condiviso da molti colleghi: «E adesso? Una ditta così grande andrà certamente avanti, di questo non abbiamo timore, ma la mancanza di Benedetti si sentirà».

sciato dai vertici del gruppo siderurgico dopo la morte del suo presidente. L'unico, inviato ai dipendenti, a quella che l'ingegnere considerava alla stregua di una famiglia, un grande team che era - ed è - la forza del gruppo. Al netto della lettera di dipendenti, né i vertici del gruppo né la famiglia hanno sciolto il silenzio nel quale si sono rifugiati dopo la morte dell'ingegnere. Un silenzio carico di dolore e riservatezza, privato come lo saranno le esequie che saranno celebrate nei prossimi giorni.

La data dei funerali non è stata ancora resta nota, ma quel che pare abbastanza certo è che saranno celebrati in forma, appunto, privata. Per dar modo ai tanti che lo hanno apprezzato, a partire dai dipendenti, la famiglia sta pensando invece a una successiva commemorazione pubblica, che potrebbe essere ospitata all'interno dell'azienda. I condizionali al momento restano d'obbligo, in attesa di conoscere se e quando questo momento di commiato pubblico sarà realizzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vi di Danieli».

Impegni e traguardi che sono valsi all'ingegnere, si ricorda ancora nel comunicato aziendale, la nomina nel 2006 a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

«Pur piangendo questa perdita, il team Danieli è più determinato che mai a perseguire la visione del suo leader, traendo ispirazione dai suoi insegnamenti e dalla sua guida. L'operatività della società - si legge in conclusione della nota - è comunque preservata attraverso l'attuale sistema di assegnazione delle deleghe ai membri del consiglio di amministrazione».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1942-2024 L'addio a Gianpietro Benedetti

FORZA ITALIA

«Un leader»



«Un leader, un uomo del fare, un innovatore capace di interpretare, intercettare e governare le dinamiche di un mondo del lavoro in rapido e continuo mutamento. Una figura cardine nella storia dell'imprenditoria friulana. Il gruppo Danieli, che perde una guida sicura e autorevole». Così Andrea Cabibbo (nella foto), Roberto Novelli e Michele Lobianco, consiglieri regionali di Forza Italia, nel ricordare Gianpietro Benedetti.

LISTA FEDRIGA

«Lutto di tutti»



«Le bandiere a mezz'asta, davanti allo stabilimento della Danieli a Buttrio, rappresentano il lutto che in queste ore un intero territorio sta manifestando, per la scomparsa di uno dei suoi Capitani». Sono le parole che il gruppo consiliare regionale della lista Fedriga - guidato da Mauro Di Bert - affida a una nota di cordoglio per la morte di Gianpietro Benedetti.

MAURO BORDIN

«Importante»



Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, nell'esprimere le condoglianze dell'intera Aula di piazza Oberdan «ai familiari e ai colleghi di Gianpietro Benedetti, ha parlato di una grande perdita per il mondo dell'impresa in Friuli Venezia Giulia, definendo il leader della Danieli di Buttrio una figura di grande spicco e importanza nell'ambito dell'intera comunità regionale».

L'eredità dell'ingegnere

Un imprenditore vecchio stampo legato al territorio, oltre che all'azienda

Elena Del Giudice / UDINE

«Inattesa» è stata la scomparsa di Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli e di Confindustria Udine. Ebbene la governance dell'azienda non sia in discussione perché l'ingegnere aveva già individuato in Giacomo Mareschi Danieli e Rolando Paolone i due amministratori delegati, e nella figlia Camilla, presidente di Abs, la vicepresidente del Gruppo, la successione andrà aperta.

L'AZIENDA

Sarà il consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile, ad affrontare il tema dell'individuazione del nuovo presidente. Il board del gruppo è composto oggi da Alessandro Brussi, vicepresidente e Cfo, Camilla Benedetti, vicepresidente del gruppo e presidente della divisione Steel Making, Giacomo Mareschi Danieli, Ceo, Rolando Paolone, Ceo e Cto, Carla De Colle, presidente onoraria della divisione Steel Making (Abs), Antonello Mordegla, presidente di Danieli Automation. Completano il cda i consiglieri Lorenza Morandini, Cecilia Metra e Giulio Gallazzi.

CONFINDUSTRIA

L'altra carica che l'ingegnere lascia vacante è quella di presidente di Confindustria Udine. Statuto alla mano, l'associazione degli industriali ha tempi definiti per individuare il successore. La norma impone l'avvio dell'iter in tempi celeri, assegnando anche termini alle varie tappe del percorso. La prima sarà la nomi-



Da sinistra seduti Carla De Colle, Rolando Paolone, Stefano Scolari, Gianpietro Benedetti; in piedi da sinistra Camilla Benedetti, Alessandro Brussi, Antonello Mordegla, Giacomo Mareschi Danieli e Anna Mareschi Danieli

L'EXECUTIVE BOARD
DEL GRUPPO DANIELI
CON BENEDETTI

Nell'impresa si aprirà la fase della scelta del successore alla presidenza del Gruppo

Confindustria Udine avvierà a breve l'iter per individuare chi guiderà l'associazione

na dei componenti del comitato di consultazione, che solitamente vengono chiamati «saggi», ai quali andrà il compito di sondare la base associativa sul gradimento delle autocandidature alla carica, per arrivare poi - possibilmente - ad una sintesi, quindi all'individuazione di un solo nome da proporre all'assemblea. Nell'attesa sarà Piero Petrucco, vicepresidente vicario, a guidare l'associazione con i poteri del presidente, in questa fase di transizione.

L'EREDITÀ

Mal'eredità di Gianpietro Benedetti è molto altro. È stato un imprenditore «di una volta», ricorda qualcuno, una di

quelle persone fortemente radicate nel proprio territorio e che al proprio territorio guardano con attenzione, e affetto. È stato lungimirante nell'affrontare, e forse tra i primi, il tema della distanza tra la formazione scolastica e le esigenze delle imprese, tanto che la Danieli è stata antesignana nell'individuare percorsi formativi interni destinati soprattutto ai neoassunti. Un progetto che prima è stato esportato all'estero, nei Paesi in cui la Danieli era presente, e poi si è evoluto nell'Academy che conosciamo oggi. Dalle stesse considerazioni che avevano spinto Benedetti a investire nella formazione interna, è nata anche la

spinta alla nascita dell'Its al Malignani, un progetto a lui particolarmente caro, ispirato al modello tedesco dei «tecnici» superiori, e per il quale si era speso anche sollecitando norme che agevolassero la scelta dei ragazzi di questo particolare percorso. E come non ricordare l'attaccamento al «suo» istituto, il Malignani, quello da cui era uscito diplomato per poi fare il suo ingresso alla Danieli. Non a caso la nascita della fondazione era stata ispirata da lui. E sempre Benedetti ebbe l'idea di recuperare l'ex Dormish che avrà, una volta ultimata, anch'essa una destinazione cara all'imprenditore: i giovani.

L'attenzione alla sua terra è stata dispiegata in mille progetti e iniziative, dal recupero di opere d'arte al restauro. Perché? «Perché è giusto», aveva risposto alla richiesta di motivazioni per il sostegno che la Danieli aveva dato ad iniziative che potremmo definire «benefiche». Laddove in quel «è giusto così» ci stava la volontà di testimoniare la vicinanza al territorio e nel preservare opere d'arte. E Benedetti era innamorato dell'arte. Amava dipingere, anche, riproducendo opere di antichi maestri, e recentemente aveva indirizzato la sua attenzione ai gioielli, che si dilettava a forgiare. Una persona ecclettica, Gianpietro Benedetti, dai mille interessi e da un incrollabile entusiasmo, capace di progettare guardando avanti, pianificando strade e percorsi per la «sua» azienda, un'azienda che amava e che aveva contribuito a rendere grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UDINESE CALCIO

Pozzo: un sincero grazie per quanto ha dato alle nostre comunità

UDINE

Politici, imprenditori e anche il patron dell'Udinese Calcio Gianpaolo Pozzo. L'elenco di coloro che hanno voluto ricordare Gianpietro Benedetti è davvero lungo e comprende, come accennato, anche il numero uno bianconero.

«Sono stato raggiunto da questa terribile notizia mentre stavo rientrando dalla trasferta di Bologna - ha detto Pozzo

- e non nego un profondo senso di tristezza e di commozione per la scomparsa di quello che ho sempre considerato un vero e grande capitano d'industria. Le cose straordinarie che ha fatto nel gruppo Danieli, hanno dimostrato le sue capacità imprenditoriali. Pensiamo a quello che è riuscito a fare con l'Abs, azienda storica della nostra comunità friulana, raccolta dal grande capitano e portata ad essere un'azien-



Gianpaolo Pozzo

da leader e floridissima. Pensiamo a quello che ha fatto con Danieli stessa, cresciuta in questi decenni di sua conduzione, in maniera incredibile e strepitosa, diventando un 'azienda

leader a livello mondiale».

Il patron bianconero va anche oltre. «Quando vedo e rivedo quanto è successo e sta succedendo oggi - ha proseguito -, in particolare nel settore dell'acciaio, e penso alla Danieli e a Benedetti, penso a quanto estremamente complicato sia muoversi in un settore così competitivo e difficile, contro una concorrenza mondiale e a quanto eccezionale sia stato a emergere e a consolidare la Danieli in Italia, in Europa e nel mondo. Un orgoglio per il Friuli, fare cose così importanti a livello mondiale, non è di tutti i giorni. Ricordo anche questo suo slancio per la comunità locale, lui imprenditore mondiale, con tanti segni e opere di mecenatismo».

Eccezionale «quanto lui ha fatto fino all'ultimo per il Mali-

gnani, che tanto gli aveva dato; lui non si è mai dimenticato delle sue origini e ha sempre sostenuto con grande slancio e generosità il nostro prestigioso istituto superiore e ha voluto salutare la città con l'edificazione della splendida nuova sede nell'area ex Dormisch». È stato, insomma «un grandissimo esempio di come «da zero, quasi dal nulla» si possa diventare un personaggio di valore mondiale, ha dedicato la sua vita all'azienda che tanto ha amato, crescendo assieme giorno dopo giorno, diventando la Danieli leader mondiale e lui straordinario capitano d'industria». E da collega «di pochi anni più vecchio, lo voglio sinceramente ringraziare per quanto ha fatto e dato alle nostre comunità e al nostro Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1942-2024 L'addio a Gianpietro Benedetti



Da sinistra: Yuriy Ryzhenkov, Gianpietro Benedetti e Andrea Villa; sopra, il disegno realizzato al computer dell'acciaiera a San Giorgio di Nogaro e, sotto, il presidente della Danieli con il ministro Adolfo Urso



DIGITALE

Sostenibile



È stato firmato a gennaio scorso il protocollo d'intesa per il progetto industriale a Piombino per «lo sviluppo, la costruzione, la proprietà, l'esercizio e la manutenzione di un impianto ambientalmente sostenibile per la produzione di prodotti finiti di acciaio ottenuti dalla trasformazione di materiali ferrosi in coils laminati a caldo soggetti ad ulteriori lavorazioni». Il progetto vale circa 2,5 miliardi di investimento.

INNOVATIVO

Un modello



«Questo accordo - aveva dichiarato Benedetti - è un primo importante risultato che porterà alla realizzazione di un impianto che sarà uno dei primi completamente digitali e avrà un impatto positivo importante per l'occupazione. A pieno regime, darà lavoro a 1500 nuovi assunti, che saranno formati e qualificati per gestire quello che sarà un impianto-modello per iniziative simili nel mondo».

LA LEGA

«Vuoto enorme»



«La scomparsa dell'ingegnere Gianpietro Benedetti lascia un vuoto incolmabile nel nostro territorio. Se n'è andato un grande friulano, ricco di spirito di iniziativa e idee innovative, uno dei migliori manager dell'industria, capace di portare avanti un'azienda leader nella progettazione e costruzione di impianti siderurgici». Sono le parole del consigliere di Lega Fvg Elia Miani (nella foto), pronunciate a nome dell'intero gruppo della Lega.

L'OMAGGIO DI METINVEST

Il lascito di Piombino

Il gruppo ucraino intende posare un busto all'ingresso dell'acciaiera che sarà realizzata con Danieli

MAURA DELLE CASE

Tra i tanti messaggi di cordoglio per la morte del presidente di Danieli, Gianpietro Benedetti, non poteva mancare quello dei vertici di Metinvest, il grande gruppo ucraino dell'acciaio che con Danieli e l'ingegnere ha condiviso tanti momenti significativi, dalla sua nascita a oggi, prima come cliente, poi come socio. I due gruppi sono infatti partner nel grande progetto che li vedrà realizzare a Piombino una maxi acciaiera green. Opera che avrebbe potuto vedere a luce in Friuli, a San Giorgio di Nogaro, ma che per effetto di veti incrociati sarà invece realizzata nella cittadina toscana. Ed è lì, all'ingresso del nuovo impianto siderurgico, che Metinvest intende rendere un omaggio concreto all'ingegnere,

che aveva sposato con convinzione l'iniziativa: «Il progetto - ha assicurato ieri l'Ad di Metinvest Adria, la newco costituita dai due gruppi per l'intervento a Piombino - va avanti come prima e più di prima. Quando inaugureremo l'impianto renderemo anche un omaggio all'ingegner Benedetti, posando un suo busto all'ingresso».

Nel frattempo, il gruppo Metinvest ha voluto porgere le più sentite condoglianze alla famiglia e al personale del gruppo Danieli per la perdita irreparabile dell'ingegnere, «uno dei leader mondiali nella progettazione e costruzione di acciaierie». «Fin dalla nascita di Metinvest, Gianpietro Benedetti e il gruppo Danieli sono stati partner chiave della nostra azienda - ha ricordato in una nota Yuriy Ryzhenkov, amministratore de-

YURIY RYZHENKOV E ANDREA VILLA
SONO RISPETTIVAMENTE AD
DI METINVEST E DI METINVEST ADRIA

«Era desideroso di avviare nuovi progetti incluso lo stabilimento congiunto in Italia»

legato del gruppo Metinvest -. Alleati affidabili, hanno collaborato con noi nella definizione di piani per la trasformazione verde delle industrie siderurgiche italiana e ucraina».

«La saggezza e la guida di Benedetti mancheranno moltissimo all'intera famiglia Metinvest - ha proseguito Ryzhenkov -. Era pieno di energia e desideroso di avviare nuovi progetti, incluso lo stabilimento congiunto di Me-

tininvest e Danieli in Italia. Ci auguriamo che la riuscita costruzione del nuovo stabilimento di Piombino possa servire come un doveroso tributo».

Luca Villa, ad di Metinvest Adria e responsabile del «Digital green steel project» di Piombino, ricorda Benedetti come «un leader visionario, ma anche un uomo di grande integrità e umanità. La sua passione per l'innovazione, la sua dedizione al lavoro di squadra e il suo impegno per l'etica negli affari hanno permeato ogni fase del nostro progetto comune. Oggi, mentre piangiamo la sua perdita, ci impegniamo nel continuare a lavorare con la stessa determinazione e passione che Gianpietro ci ha insegnato, assicurandoci che il progetto che abbiamo avviato insieme a Piombino possa diventare un faro di eccellenza nel mon-

do dell'industria siderurgica, come lui desiderava».

Ancora Villa: «Era una persona a cui volevo molto bene. Era brillantissimo e schietto, non esitava a dare del cretino a chi se lo meritava. Il bello dell'ingegnere era che non scendeva mai a compromessi, aveva la capacità di tirare dritto e fare cose che gli altri non sapevano fare. Lo conoscevo da 30 anni, un tempo nel quale ho potuto apprezzare l'evoluzione di Danieli fino al gruppo internazionale, leader alle tecnologie avanzate, che è diventata». Villa è infine tornato al progetto dell'acciaiera Metinvest: «Ci teneva moltissimo. Lo aveva sposato perché era nell'età in cui poteva permettersi di guardare prima all'interesse collettivo che a quello personale, al bene di chi vive il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFARTIGIANATO

Tilatti: ha contribuito ad arricchire il Friuli di grandi intelligenze

UDINE

«Il Gruppo Danieli con la sua attività ha raggiunto il mondo, ma ha anche contribuito ad arricchire di intelligenze e capacità produttivo-imprenditoriali il territorio in cui è insediato. Non sono pochi, infatti, gli artigiani di oggi che hanno mosso i primi passi professionali nelle officine e negli uffici tecnici del Gruppo. Con la scomparsa del pre-

sidente della Danieli, Gianpietro Benedetti, il Friuli perde una figura poliedrica: un grande imprenditore e un uomo che ha lavorato ad ampio spettro per dare futuro di qualità alla sua terra d'origine».

Così il presidente di Confartigianato del Friuli Venezia Giulia, Graziano Tilatti, ricorda Benedetti, il presidente del Gruppo Danieli di Buttrio scomparso nel pomeriggio di domenica, all'ospedale di



Graziano Tilatti

Udine, all'età di 81 anni. È innegabile, d'altronde, che l'attività professionale di Benedetti e il mondo artigiano siano «toccati» spesso, non soltanto perché, come spiega-

to dallo stesso Tilatti, tanti professionisti hanno cominciato a lavorare con il gruppo di Buttrio, ma anche perché i due presidenti, inevitabilmente, hanno ragionato spesso dei diversi problemi delle rispettive professioni.

«Nel corso del tempo sono stati molti i professionisti che, formati professionalmente nelle officine e negli uffici tecnici della Danieli, hanno deciso di scommettere sulle proprie capacità creando una propria realtà imprenditoriale come artigiani - ha continuato Tilatti nel ricordare la figura di Benedetti -. Spesso, dapprima, con un rapporto di subfornitura con il gruppo e poi sviluppando prodotti e soluzioni in proprio, sorretti anche da quello spirito propulsivo e

innovativo respirato nell'azienda». Con Benedetti «se ne va una fonte di idee, creatività, visione economica e strategica non solo per il mondo imprenditoriale, ma anche per l'intero Friuli Venezia Giulia. Facendo grande l'azienda in cui era entrato da neodiplomato, con Cecilia Danieli ha rafforzato e proseguito il progetto industriale dell'ingegner Luigi Danieli e ha contribuito a far crescere il territorio in cui ha voluto tenacemente mantenere radicato il quartier generale e gran parte dell'occupazione».

Continuava «a sognare e progettare, prescindendo dall'età», conclude Tilatti nel suo personale ricordo dell'ingegnere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1942-2024 L'addio a Gianpietro Benedetti



L'ISTRUZIONE

L'obiettivo del polo nell'ex Dormisch

Aveva frequentato il Malignani di Udine Gianpietro Benedetti e lo ricordava spesso. Il collegamento fra i mondi della scuola e del lavoro è stato sempre un suo obiettivo, tanto che nel 2010 fondò l'Its Malignani, istituto superiore per l'alta formazione post diploma, che avrà una nuova sede nell'ex Dormisch a Udine, grazie a un investimento del Gruppo Danieli da 30 milioni. Nella foto, Benedetti vista il cantiere.



"IL SALUTO"

L'opera vista al Moma di New York

Nelle bozze del libro c'era l'immagine di un'opera, "Il saluto" di Edward Hopper, molto cara all'ingegnere. Nell'autoritratto Hopper e la moglie Jo si tengono per mano e si inchinano salutando e ringraziando. Con la sua ironia, Benedetti immaginava di sostituire Jo con la siderurgia per afferrarle la mano. Raccontava di aver visto quel quadro al Moma e di esserne rimasto impressionato, fino a volerlo rivedere.



GREEN STEEL

Decarbonizzare l'acciaio

L'ultima sfida: produrre acciaio green, a zero emissioni. L'ambizione di Benedetti di decarbonizzare l'acciaio si è trasformata in investimenti in ricerca, sviluppo, tecnologia, per essere in grado di proporre impianti innovativi nei quali sostituire il gas, già meno inquinante del petrolio, con l'idrogeno, a emissioni zero. E anche questa sfida è stata vinta.

Curiosità e conoscenza per vincere

In un'autobiografia l'ingegnere racconta le sfide superate
«Raggiunto un obiettivo c'è l'esigenza di porsene un altro»

GIANPIETRO BENEDETTI

Cogliendo le opportunità che la vita offre è possibile scrivere il proprio futuro, vivendo le emozioni della sfida, e tutto avrà un sapore più intenso. Poco importa la dimensione di ciò che si fa: l'importante è farlo bene, per esserne orgogliosi e soddisfatti.

Questo diario raccoglie episodi e riflessioni che mostrano come, approfittando delle opportunità che la vita propone, sfidando le difficoltà e mantenendo sempre desti la curiosità e il desiderio di crescere, sia possibile aumentare la conoscenza, e quindi il valore aggiunto di ciò che si fa. Sono considerazioni già ampiamente condivise, ma per me sarebbe motivo di grossa soddisfazione se la lettura di queste pagine inducesse i lettori – in particolare i più giovani – a innamorarsi del fare, della competenza, delle soft skills e a impegnarsi per superare i limiti (che tutti abbiamo). La conoscenza e l'intraprendenza sono la penna e l'inchiostro con cui scrivere il proprio futuro, e questo è vero per qualsiasi attività, professione, specializzazione e a ogni livello operativo. Le emozioni che si provano quando si scoprono nuovi orizzonti sono una forte spinta a intraprendere sfide inedite, e quando si raggiunge un obiettivo facilmente si sente l'esigenza di porsene un altro.

Il mio percorso professionale si è svolto per lo più nel mondo della siderurgia, motivo per cui essendomi dedicato quasi esclusivamente a questo



Gianpietro Benedetti stava scrivendo un libro, un'autobiografia dal titolo "Una sfida". Desiderava raccontare la sua storia e con essa confidava di coinvolgere i giovani, di spronarli a «innamorarsi del fare», come si legge nell'introduzione del memoir, che pubblichiamo su concessione del Gruppo Danieli. Giallo era il colore preferito di Benedetti e gialla non poteva che essere la copertina del libro, realizzata con un elastico nero, così che assomigliasse davvero a un diario.

ambito fin dai primi anni Sessanta, non ho avuto molto tempo per coltivare hobby. Fanno eccezione la pittura notturna (per il poco sonno), il disegno di gioielli e la progettazione di Virtual Lady, una custom motorbike.

In queste pagine ho descritto anche il contesto in cui il mio percorso ha preso forma, perché l'interazione con ciò che abbiamo attorno influenza non poco la nostra personalità e l'approccio con cui affrontiamo la vita. L'ambiente fisico e umano nel quale una perso-

na interagisce ha un importante impatto sulla sua crescita, sul suo modo di affrontare le sfide, i successi e i fallimenti, sulla gestione dei rapporti interpersonali e, in definitiva, su tutti gli aspetti del suo carattere. Quando mi riferisco al "contesto" intendo tanto quello generale, socio-economico, quanto l'ambiente della famiglia in cui si cresce, si impara, si lavora, ci si realizza.

All'inizio della mia attività lavorativa non sapevo chiaramente quali fossero i miei obiettivi e non avevo vision. Sapevo che volevo fare al meglio quello che mi veniva richiesto. A scuola non avevo percepito con chiarezza quanto l'impegno e l'esperienza possano migliorare la competenza, e con essa il valore intrinseco di ciò che si fa. Con l'assunzione graduale di responsabilità e il progressivo identificarmi con gli obiettivi che mi sono via via posti, ho capito quanto sia indispensabile progettare e perseguire una visione che, evolvendo, costituisce una sfida continua. La mia prima sfida maturò negli anni tra il 1973 e il 1976, e si identificò con un obiettivo semplice da riassumere a parole: scalare la classifica mondiale delle aziende di progettazione e fabbricazione di macchine per la siderurgia. Ovviamente non avevo ben chiaro come avrei potuto conseguire tale obiettivo, e fortunatamente non mi resi subito conto di quanta fatica e sconfinata dedizione sarebbero state necessarie per riuscirci. Se lo avessi capito, probabilmente mi sarei spaventato. Ma grazie all'energia e alla fiducia ti-

piche della gioventù... ho iniziato a correre.

Era il 1970 e l'azienda Danieli occupava il trentunesimo posto nella classifica mondiale dei costruttori di impianti siderurgici, per lo più americani, inglesi, giapponesi, tedeschi e francesi. In Italia, i nostri competitor erano Italimpianti, Innse, Pomini, Tagliaferri. Nel 1970 avevo ventotto anni, tanta buona volontà, un'appezzabile (anche se limitata ai laminatoi per prodotti lunghi) competenza tecnica guadagnata sul campo in sei anni di avviamento e collaudo impianti e un'essenziale – seppur ridotta – esperienza nella gestione di team impegnati a raggiungere un risultato, a qualsiasi costo.

La Danieli, all'epoca, aveva pesanti problemi tecnologici e finanziari, il suo debito netto era pari al fatturato e il portafoglio era limitato a due prodotti: laminatoi per tondino per cemento armato e colata continua per billette. Un punto di partenza piuttosto sfavorevole, complicato da variabili che non dipendevano da noi, ma che ci ostacolavano. L'importante, però, era continuare comunque a correre. Per raccontare la storia di questa sfida, oltre al contesto socio-economico che l'ha incorniciata, descriverò la mia infanzia, per cogliere il nocciolo delle mie radici; passerò in rassegna l'adolescenza e gli anni della formazione per poi ricordare le esperienze professionali grazie alle quali ho accresciuto la mia competenza tecnica e umana, con cui ho colorato l'affresco della mia vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTENZIONE ALLA GUIDA ► QUANDO SI GUIDA SI DEVE PRESTARE ATTENZIONE ALLA STRADA E NON LASCIARSI DISTRARRE DA DISPOSITIVI MOBILI

Combattere le distrazioni per evitare incidenti

La sicurezza stradale rappresenta una delle principali preoccupazioni per le società moderne, con un numero allarmante di incidenti che ogni anno coinvolgono conducenti distratti. In un'era dominata dalla tecnologia, le distrazioni alla guida, in particolare l'uso dei dispositivi mobili, sono diventate una delle principali cause di incidenti e morti sulle strade. Ma esistono molte strategie efficaci per combatterle e promuovere una guida più sicura, in particolare ai giovani che si avvicinano alla strada.

CAUSE ED EFFETTI DELLE DISTRAZIONI IN STRADA

Le distrazioni alla guida possono essere classificate in tre categorie principali: visive, cognitive e manuali. Una distrazione visiva avviene quando il conducente toglie gli occhi dalla strada, quella cognitiva quando la sua attenzione non è focalizzata sulla guida, e quella manuale quando le mani del conducente sono impiegate in altre attività che non siano il controllo del veicolo. Tra le distrazioni, l'utilizzo dei cellulari è particolarmente pericoloso perché coinvolge tutte e tre le categorie di distrazione. Mandare messaggi, navigare in internet, controllare le notifiche o anche solo parlare al telefono può diminuire significativamente l'attenzione del conducente, rallentando i suoi tempi di reazione e aumentando il rischio di collisioni. Studi hanno dimostrato che scrivere un messaggio mentre si guida può distrarre il conducente per fino a cinque secondi; a una velocità di 90 km/h, questo significa percorrere la lunghezza di un campo di calcio praticamente "alla cieca".



COME RIDURRE LE DISTRAZIONI

Per ridurre gli incidenti stradali, è essenziale adottare strategie efficaci che affrontino sia i comportamenti dei conducenti sia l'ambiente di guida.

Educazione e sensibilizzazione

Una delle strategie più efficaci per com-

Tra le distrazioni maggiori, troviamo l'uso del cellulare, la maggiore causa di incidenti in tutto il mondo



► TECNOLOGIA

Assistenza alla guida

L'assistenza alla guida usa tecnologie come l'avviso di collisione, controllo della velocità e assistenza di corsia per migliorare sicurezza e comfort di guida. Con sensori e software, monitora l'ambiente del veicolo e interviene in pericolo. Con innovazione, si avanza verso veicoli autonomi, riducendo incidenti e migliorando la mobilità urbana.

battere le distrazioni alla guida è l'educazione. Campagne pubblicitarie e programmi educativi possono giocare un ruolo cruciale nell'aumentare la consapevolezza sui rischi associati all'uso dei dispositivi mobili alla guida. Esempi di successo includono spot televisivi, workshop nelle scuole, e partnership con influencer che possono promuovere messaggi di guida sicura.

Tecnologie di assistenza alla guida

Le moderne tecnologie di assistenza alla guida come il sistema di mantenimento della corsia, il controllo adattivo della velocità di crociera e i sistemi di frenata automatica d'emergenza possono ridurre il rischio di incidenti causati da distrazioni. Inoltre, molte auto nuove includono funzionalità che limitano l'uso di dispositivi mobili quando il veicolo è in movimento.

Normative e leggi

Molti paesi hanno introdotto leggi che vietano l'uso di cellulari alla guida senza dispositivi hands-free. Le sanzioni possono variare da multe salate a punti sulla patente, fino alla sospensione della stessa. L'efficacia di queste leggi dipende fortemente dalla loro applicazione, che deve essere costante e capillare.

App e tecnologia bloccante

Esistono applicazioni progettate per bloccare chiamate e messaggi mentre si è alla guida. Queste app possono automaticamente rispondere a chiamate e messaggi ricevuti durante la guida, informando che il destinatario è al volante e risponderà più tardi, ovvero quando non sarà alla guida.

CORSO CONSEGUIMENTO
C.Q.C. PER MERCI E PERSONE
IN PARTENZA MARTEDÌ 11 GIUGNO
 FELETTO UMBERTO
 VIA UDINE, 129
 PER INFO
 ☎ 328 3824024 ☎ 0432 531342

DA AUTOSCUOLA MATTIUSSI TROVI
CORSI PATENTI A, B, C, D, E, KB
CORSI RINNOVI CQC E RECUPERO PUNTI

ZANI GALLIANO e Figli Snc

- * Officina Auto e Mto
- * Centro Revisioni
- * Soccorso Stradale 24h su 24

Via Torviscosa, 2 - 33100 UDINE
 Tel. 0432 600595

I nodi della politica

«Sotto il nome non c'è niente» Schlein attacca la sfidante Giorgia

Aspettando il confronto tv, il botta e risposta è a distanza
Attesa la decisione di Renzi. Si valuta uno sconto delle firme

Giampaolo Grassi / ROMA

Lo sprint per la scelta dei candidati alle Europee riserva sempre sorprese. Nelle liste infatti c'è ancora qualche casella vuota, come quella del leader di Iv, Matteo Renzi, che deciderà nelle prossime ore. Il voto è per Bruxelles, ma la campagna elettorale ha un odore sempre più forte di casa nostra. Questa tornata sarà caratterizzata dalla presenza di molti big di partito.

LA CODA DI POLEMICHE

L'ultima polemica è per la mossa della presidente del consiglio Giorgia Meloni: non perché si candida come capolista in tutte le circoscrizioni, ma perché ha chiesto agli elettori di votarla scrivendo sulla scheda semplicemente: Giorgia. «Con Giorgia - è stato l'attacco del presidente del M5s, Giuseppe Conte - l'Italia cambia l'Europa...in peggio». La «quasi» diretta sfidante della premier sarà la segretaria del Pd Elly Schlein, in corsa come capolista al Centro e nelle Isole. È atteso il confronto tv fra le due leader: «I nostri staff stanno lavorando - ha detto la segretaria - ci sono dei contatti, spero che si farà».

Nel frattempo, il botta e risposta è a distanza. «Sotto l'annuncio del nome - ha detto Schlein - non c'è un programma politico né una visione di Europa. È al governo ma fuori dalla realtà. Sotto il nome niente». Sulle schede, per Schlein ci sarà una formula analoga a

quella di Meloni: «Giorgia Meloni detta Giorgia» per la premier, «Elena Ethel Schlein della Elly» per la segretaria Pd. La scelta di Meloni è tattica, quella di Schlein è tecnica. «Io faccio sempre le campagne dicendo si scrive Schlein. Porto il nome delle mie nonne, per non fare un torto a nessuna mi hanno sempre chiamata col soprannome Elly - ha detto - Io farò una campagna non chiedendo il voto per me, ma per il Pd». Nei giorni scorsi, la segretaria dem ha dovuto fare i conti anche con le critiche di Romano Prodi, contrario alla scelta di chi si candida per Bruxelles ma poi resta a Roma. «Io Prodi lo ascolto sempre - ha detto Schlein - Però credo che sia me-

Su Prodi la dem dice «Meglio francamente in disaccordo che pugnalare alle spalle»

glio essere francamente non d'accordo che fingere e poi pugnalare alle spalle». Fra i leader, in campo ci sono già anche Antonio Tajani, vicepremier e segretario di Forza Italia, e il segretario di Azione Carlo Calenda, che ha annunciato la corsa, pur framille perplessità: «Non posso lasciare i miei candidati sprovvisti della spinta di una leadership, quando tutti gli altri si candidano, addirittura la presidente del Consiglio». Per Azione correrà anche Marcello Pittella, fresco

di voto alle regionali in Basilicata, dove ha fatto il pieno di preferenze. Non ci sarà il vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini: «Faccio il ministro, ho 18 ore al giorno per occuparmi di questo - ha detto - Non commento le scelte degli altri e se gli altri lo hanno fatto, hanno fatto bene».

INCOGNITA RENZI

È attesa la decisione di Renzi: «Se la lista Stati Uniti d'Europa gli chiederà di correre - è stato spiegato in ambienti Iv - ha dato la disponibilità come ultimo in tutti i collegi». Lo schema del Pd è definito da tempo, ma è stata convocata una direzione per approvare la deroga per la ricandidatura dell'eurodeputata Patrizia Toia, in carica per tre legislature consecutive. La scadenza delle liste coincide con quella della raccolta firme necessarie a presentare i simboli: ne servono 75 mila. È corsa per movimenti più piccoli o nuovi, come quelli guidati da Michele Santoro o da Marco Rizzo. Anche se, dopo un incontro di Rizzo con lo staff di Meloni, da Palazzo Chigi è filtrata una nota che può far pensare a una apertura: «Rizzo - è stato spiegato - ha fatto notare che la proposta di dimezzare le firme attualmente richieste a quota 37.500 porterebbe le sottoscrizioni necessarie ad un numero più elevato di quello fissato» alle «ultime elezioni politiche che era di 36.000. Palazzo Chigi ha assicurato che valuterà senza preclusione la richiesta avanzata». —



L'INCHIESTA SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI A BARI

Emiliano e l'Antimafia Scontro sull'audizione

ROMA

La data dell'audizione del governatore dem della Puglia in Antimafia diventa un braccio di ferro tra Michele Emiliano e la commissione parlamentare. La richiesta di convocazione riguarda recenti inchieste sui rischi di infiltrazioni mafiose nel territorio pugliese e in particolare a Bari. Ma in una lettera già indirizzata agli uffici della stessa commissione parlamentare lo scorso 24 aprile, Emiliano chiede lo slittamento, affinché quella data non coinci-

da con i giorni legati alle votazioni della mozione di sfiducia nei suoi confronti in consiglio regionale, tra il 7 e il 9 maggio. È quanto basta per scatenare reciproche polemiche e sospetti politici. I membri dell'ufficio di presidenza dicono: «Emiliano non può esimersi dal venire in audizione». E la commissione - presieduta da Chiara Colosimo - decide di anticipare la data al 2 maggio, dunque qualche giorno prima del dibattito sulla mozione al consiglio pugliese: si è deciso infatti che la mancata convocazione in

tempi brevi avrebbe potuto creare un precedente «inaccettabile», mettendo i lavori dell'Antimafia sullo stesso piano di polemiche politiche. Pronta la replica di Emiliano in una lettera a Colosimo in cui comunica la sua «indisponibilità» per quella data, dicendosi pronto ad essere ascoltato «in ogni momento dal 10 al 30 maggio», dunque dopo la conclusione del dibattito sulla fiducia. Da Colosimo non arriva alcuna reazione ma trapela che la presidente dell'ufficio di presidenza che Emiliano scelga da solo la data delle audizioni e stabilisca le priorità in base alle sue esigenze politiche». Il governatore aveva già in precedenza specificato di aver «inviato una lettera per evitare la strumentalizzazione», smentendo le accuse di volersi sottrarre all'audizione. —

NELLA LEGA CONTINUANO LE DIVISIONI SULLA CANDIDATURA

Vannacci si difende e rilancia «Sì a “Generale” sulla scheda»

Sulle classi per disabili Salvini ribadisce che il parà è stato «volutamente frainteso»
E lui sfoggia la t-shirt con il meme del Pd: «Ignoralo»

ROMA

Se per votare Meloni basta scrivere «Giorgia», a Roberto Vannacci non dispiacerebbe che si potesse mettere sulla scheda il nome «Generale».

Una mossa che Salvini si appresta a rivendicare nella prima uscita pubblica al fianco del militare 56enne toscano, a Roma per la presentazione della biografia «Controvento». «Le sue parole» sugli alunni disabili «sono state fraintese volutamente», è convinto il vicepremier, mentre non si placa il malcontento di una buona parte del partito, e degli alleati di governo. Intanto, per la sua prima uscita da can-

didato, a Lucca Vannacci ha sfoggiato sotto la giacca una maglietta con il meme creato nei giorni scorsi dal Pd, con il suo volto coperto dalla scritta «ignoralo». «Mi è sembrato carino rubarglielo. Del resto Schlein vuole fare la sua campagna elettorale sfruttando il mio nome e io li aiuto in questo». La Lega si divide. È pieno il sostegno del senatore Claudio Borghi, che a sua volta ha deciso di candidarsi all'Euro-



Il generale Roberto Vannacci

parlamento: «Raramente ho visto un attacco concentrato sia di avversari che di alleati come quello orchestrato (sul nulla) contro Vannacci». L'europarlamentare leghista Angelo Ciocca assicura di non temere il parà: «Se i miei elettori non mi daranno più voti di lui prometto di tingermi i capelli di rosso a pois verde...».

Quanto alle parole sulle classi per disabili sono state «travisate», ha ribadito Vannacci, e «lo dimostrano anche le numerose telefonate di famiglie con figli disabili, che condividono il mio ragionamento». Nessun passo indietro sull'affermazione «Mussolini statista». «Lo dice anche l'enciclopedia Larousse, alla voce «Mussolini» c'è la definizione: homme d'État». —



Si avvicinano le elezioni dell'Europarlamento a Bruxelles ANSA

LA RIFORMA CALDEROLI

L'Autonomia arriva in Aula È scontro alla Camera

L'autonomia differenziata approda in Aula alla Camera e si alza lo scontro tra maggioranza e opposizioni, che hanno contestato la regolarità dell'esame in Commissione, e si appellano al presidente Lorenzo Fontana. Questi ha assicurato il «massimo impegno per garantire l'onore della Camera» nell'esame delle grandi riforme, non solo l'Autonomia ma anche il premierato, evitando che Montecitorio debba accettare a scatola chiusa i testi che arrivano da Palazzo Madama. Parole che però non sono bastate a evitare un nuovo e più acceso scontro in Aula. Le nuove proteste delle opposizioni, infatti, si sono rinnovate nel corso dell'intervento di Simona Bordonali della Lega che ha mostrato sotto la giacca una maglietta verde con la scritta «Il vento del Nord». Fontana ha ripreso Bordonali pregandola «di abbottinare la giacca». Le opposizioni le hanno risposto sventolando il Tricolore. —

IL DECRETO COESIONE OGGI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bonus per assumere più giovani e donne E 100 euro a gennaio



I segretari della Fiom De Palma e della Uilm Palombella a P. Chigi

Le nuove misure arrivano alla vigilia del Primo maggio. Si punta a difendere il potere d'acquisto di lavoratori 'esposti'. Un anno fa l'addio al Reddito

Barbara Marchegiani / ROMA

Bonus per le assunzioni di giovani, donne e lavoratori svantaggiati, con sgravi per due anni. E un'indennità di 100 euro a gennaio prossimo per i dipendenti con redditi fino a 28mila euro. La premier Giorgia Meloni insieme a metà governo presenta ai sindacati le novità in arrivo sul lavoro e sul fisco, che andranno in Consiglio dei ministri alla vigilia della festa dei lavoratori. Mettendo sul tavolo un nuovo decreto primo maggio dopo che l'anno scorso in quella data furono approvate le norme sull'inclusione, con l'addio al Reddito di cittadinanza, sulle causali per i con-

tratti a termine e sul taglio del cuneo fiscale fino a 7 punti. Ora le nuove misure sono contenute nel decreto Coesione, che riforma le relative politiche in materia, e in un decreto legislativo, nell'ambito dell'attuazione della delega fiscale, oggi all'esame del Cdm. L'obiettivo, come rimarcato da Meloni al tavolo con i sindacati, è quello di

Cgil, Cisl e Uil ieri a Palazzo Chigi Domani a Monfalcone e poi al Concertone

continuare a sostenere la crescita dell'occupazione, la riduzione della disoccupazione e degli inattivi, ovvero di coloro che non hanno un lavoro e neppure lo cercano, per farli rientrare nel mercato. E anche di difendere il potere d'acquisto delle fami-

glie e dei lavoratori, «segnatamente quelli più esposti».

LE MISURE

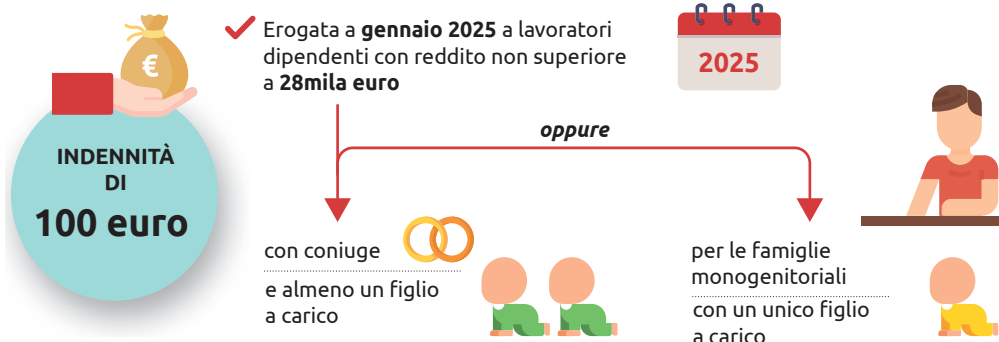
Per il lavoro sono in arrivo misure per sostenere l'occupazione dei giovani, delle donne e di alcune categorie di lavoratori svantaggiati: con la riduzione degli oneri contributivi per i nuovi assunti per due anni. Accanto a queste sono previste disposizioni ad hoc per favorire l'avvio di nuove attività distinte per il Centro-Nord e il Mezzogiorno, spiega la premier. E inoltre si fanno spazio «azioni per riqualificare» i lavoratori di grandi imprese in crisi per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Sul fronte fiscale, sarà invece erogata a gennaio 2025 un'indennità di 100 euro (detto Bonus Befana) per i lavoratori dipendenti, con reddito complessivo non superiore a 28mila euro con coniuge e almeno un figlio a carico, oppure per le famiglie monogenitoriali con un unico figlio a carico. Con il decreto Coesione il governo punta ad accelerare l'attuazione delle politiche di coesione che prevedono per l'Italia 75 miliardi, di cui 43 miliardi di risorse europee.

ISINDACATI

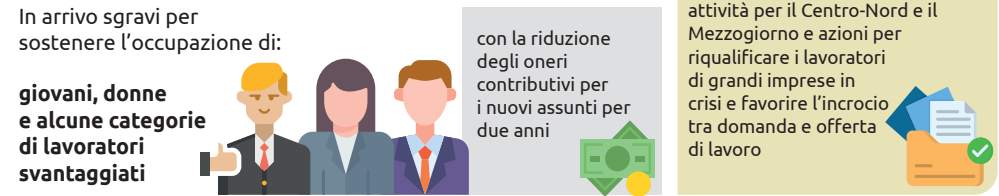
Presenti i incontri i segretari generali di Cisl e Uil, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, per la Cgil i segretari confederali - non Maurizio Landini a Palermo per un'assemblea contro la mafia. Mercoledì tanto Cgil, Cisl e Uil si preparano a celebrare il Primo maggio sotto lo slogan «Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale», che li vedrà prima a Monfalcone (Gorizia) per la tradizionale manifestazione e poi a Roma per il concertone che debutta al Circo Massimo. —

Le misure del decreto "primo maggio"

DECRETO LEGISLATIVO



DECRETO COESIONE



ANSA



Voglio fare la MAMMA!



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est multimedia

Dal 3 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *del* Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Previsto il ministro dell'Agricoltura

Tra gli appuntamenti che paiono già confermati, nel poco più di un mese di campagna elettorale ufficiale prevista tra la consegna delle liste e le votazioni dell'8 e 9 giugno, c'è quella con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. L'esponente di Fratelli d'Italia, infatti, sarà in Friuli Venezia Giulia a sostenere la candidatura a Nord Est del sindaco di Pordenone, del suo stesso partito, Alessandro Ciriani.



DICASTERO DELLA CULTURA

A sostegno di Alessandro Ciriani

Stando a quanto comunicato dal segretario regionale di Fratelli d'Italia, l'onorevole Walter Rizzetto, in agenda in Friuli Venezia Giulia, sempre a sostegno di Alessandro Ciriani, dovrebbe esserci anche il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Assieme a lui, inoltre, è probabile la presenza anche del numero uno al ministero della Giustizia Carlo Nordio, e i meloniani lavorano pure sulla titolare del dicastero al Lavoro Maria Elvira Calderone.



IL NUMERO UNO DELL'ECONOMIA

Rapporti stretti con Fedriga

Non dovrebbero esserci problemi, in casa della Lega, a vedere in Friuli Venezia Giulia il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti previsto in regione prima o dopo il suo leader nazionale Matteo Salvini. Non è certamente la prima volta che Giorgetti mette piede a Nord Est – nemmeno nell'incarico che ricopre da un anno e mezzo – anche a testimonianza di un rapporto molto stretto con Massimiliano Fedriga.

Europee

Si chiudono le liste a Nord Est

Le candidature si depositano oggi e domani a Venezia Da Tajani e Bonaccini, raffica di big in arrivo in regione

Mattia Pertoldi

Giochi fatti, o quasi, per le Europee. Tra oggi e domani, infatti, è previsto il deposito delle liste dei partiti nelle diverse circoscrizioni elettorali, compresa quella di Nord Est che ingloba il Friuli Venezia Giulia oltre a Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il collegio dell'Italia Orientale, tra l'altro, la consegna degli elenchi va effettuata in corte d'Appello a Venezia, luogo prescelto, appunto, per l'intera area di Nord Est.

LE CANDIDATURE DEI PARTITI PRINCIPALI

Documentazioni e burocrazia a parte, le scelte dei principali movimenti sono sostanzialmente fatte. Fratelli d'Italia, cioè il primo partito del Paese, in Friuli Venezia Giulia punta tutte le proprie fiches sul sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, ma i supporters locali avranno anche la possibilità di votare la presidente del Consiglio, nonché leader nazionale della destra, Giorgia Meloni. Diversa, invece, la strategia in casa della Lega. Al di là della presenza del generale Roberto Vannacci – ma non in posizione da capolista stando almeno a quanto si è appreso dal Carroccio –, il segretario regionale Marco Dreosto ha deciso di scommettere su un tritico “made in Friuli Venezia Giulia”. Nel collegio dell'Italia Orientale, nel dettaglio, saranno schierati l'europarlamentare uscente Elena Lizzi, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano



I due vicepremier Tajani e Salvini sono attesi in Fvg nei prossimi giorni

La Lega pronta a schierare il proprio leader Salvini, che presenterà il suo libro, oltre ai ministri Giorgetti e Valditara

Zannier e il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint. Forza Italia, proseguendo, presenta come capolista il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre per quanto riguarda gli esponenti locali toccherà ancora una volta a Sandra Savino, esattamente come nel 2014 e 2019, provare a tenere alta la bandiera azzurra a Nord Est in quella che, comunque, sarà una vera e propria candidatura di servizio anche in considerazione dell'alleanza elettorale con la Svp. Passando a

Fratelli d'Italia si affida al numero uno della Giustizia, Nordio, e con ogni probabilità pure a Sangiuliano e a Calderone

centrosinistra, invece, il Pd scommette sull'ex assessore regionale all'Ambiente Sara Vito in una lista che sarà guidata dal governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, mentre Alleanza Verdi Sinistra candida Emanuel Oian e il M5s, alla fine, ha inserito in lista anche il friulano Cesimio Antidormi.

CAMPAGNA ELETTORALE

Il collegio dell'Italia Orientale è ampio, davvero molto ampio se pensiamo che un candidato, almeno in teoria, do-

vrebbe battere un territorio compreso da Tarvisio a Piacenza, passando per Bologna e Bolzano. È chiaro ed evidente, tuttavia, che saranno soprattutto gli appuntamenti locali a trascinare in alto i consensi per i singoli esponenti e per i partiti stessi. Così, l'agenda elettorale di centrodestra e centrosinistra è già “fitta” di appuntamenti con diversi big d'area. La Lega, ad esempio, dovrebbe portare entro le prossime due settimane Matteo Salvini a presentare il suo nuovo libro a Udine, così come dovremmo vedere in Friuli Venezia Giulia sia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sia quello dell'Istruzione Giuseppe Valditara. Due, proseguendo, sono le presenze già di fatto confermate in casa meloniana e cioè il ministro della Giustizia Carlo Nordio e quello dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. È anche probabile che il segretario regionale Walter Rizzetto convinca il titolare del dicastero alla Cultura Gennaro Sangiuliano e, forse, pure quello del Lavoro Marina Elvira Calderone. E se a inizio mese Forza Italia porterà il ministro degli Esteri (e altro vicepremier) Tajani, nel Pd ci sarà sicuramente, a breve, un appuntamento elettorale assieme al responsabile economia del partito, Antonio Misiani. Evento, questo, cui farà seguito un'altra serie di incontri elettorali alla presenza di Bonaccini, Alessandro Zan e con la responsabile ambiente del movimento Annalisa Corrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Appoggio ai tre nomi del Carroccio

Manca ancora l'ufficialità, ma da quello che trapela dalle parti di Reana del Rojale, pare già confermata la presenza a Nord Est anche del ministro dell'Istruzione leghista Giuseppe Valditara. Il ministro, in particolare, sosterrà la corsa dei tre esponenti del Friuli Venezia Giulia in lista e cioè l'europarlamentare uscente Elena Lizzi, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint.



PARTITO DEMOCRATICO

Si punta sul governatore Bonaccini

Non pare esserci alcun dubbio, nel Partito democratico del Friuli Venezia Giulia, sull'arrivo in regione del governatore dell'Emilia-Romagna – e presidente nazionale del movimento – Stefano Bonaccini. Logico, d'altronde, anche in virtù della posizione da capolista a Nord Est di Bonaccini che, al secondo mandato a Bologna e senza possibilità di una terza corsa, proverà a ottenere un pass per il Parlamento europeo.



GLI ALTRI ESPONENTI DEM

Incontri con Misiani e Corrado

Oltre a Bonaccini, l'agenda del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia prevede anche almeno due incontri con altrettanti responsabili nazionali di settore del movimento. Il primo, già all'inizio della campagna elettorale, sarà quello con il senatore Antonio Misiani (nella foto), responsabile economia del partito, mentre il secondo con Annalisa Corrado, responsabile ambiente dei dem e fedelissima della segretaria Elly Schlein.

Regione



Politiche abitative Il requisito dei 5 anni scatena il dibattito Modifiche in arrivo

Bocciato un emendamento del Patto sul periodo di residenza richiesto per le agevolazioni. Amirante: non è questa la soluzione

Giovanni Tomasin

Scricchiola il requisito dei cinque anni di residenza in Friuli Venezia Giulia per l'accesso alle politiche abitative regionali. Ieri in Consiglio un emendamento d'opposizione ha proposto di abolirlo, alla luce di recenti sentenze della Corte costituzionale, e in seguito a un animato dibattito la giunta ha bocciato la proposta ma ha assicurato che una nuova norma in materia arriverà in aula entro l'anno.

Figlio di una legge del 2016, il criterio dei cinque anni di residenza interessa tutte le politiche abitative regionali, edilizia convenzionata e sovvenzionata, edilizia agevolata e altre forme come il *social housing* e il *co-housing*. Si tratta di una misura in vigore anche altrove, e che incontra però resistenze in sede costituzionale: l'ultima sentenza è dello scorso 22 aprile e riguarda la Regione Veneto. Nel dispositivo si legge che la Corte ritiene il requisito sia «contrastante con i principi di

eguaglianza e di ragionevolezza» dell'articolo 3 della Costituzione. I pronunciamenti della Corte, però, riguardano soltanto le specifiche norme regionali che prendono in esame: l'opposizione chiede quindi alla giunta Fvg di muoversi d'anticipo abolendo una misura già abrogata altrove.

Il dibattito avviene durante l'articolata discussione sulla legge omnibus. L'emendamento in questione ha come primo firmatario il consigliere Enrico Bullian del Patto per l'Auto-

nomia: «Il requisito è stato spesso utilizzato come norma bandiera nelle Regioni guidate dal centrodestra, ma la Corte costituzionale dice in maniera chiara che è opportuno rimanergli. L'emendamento riporta la situazione al pre-2016, ripristinando il limite originario di due anni». Manuela Celotti del Pd rincara ricordando «il problema della denatalità e la fuga dei giovani all'estero»: «Se vogliamo essere attrattivi per stranieri e italiani di altre regioni serve un sistema welfare articolato». Prende quindi la parola il capogruppo di Fdi Claudio Giacomelli: «Interessante questo emendamento preterintenzionale. La Corte stabilisce che il criterio del tempo può essere considerato nei punteggi, ma non può fare da sbarramento per l'accesso alla casa. Il ragionamento vale quindi per i cinque anni quanto per i due proposti dall'opposizione, che a questo punto si oppone alla Corte». Bullian ricorda a questo punto di aver già presentato una proposta di abolizione in dicembre, e di non poterla quindi ripresentare prima di sei mesi: «Per questo abbiamo fatto riferimento alla norma originaria», dice. I consiglieri dem Andrea Carli, Laura Fasolo e Francesco Martines ricordano le necessità di manodope-

IL DIBATTITO

L'AULA; AMIRANTE E SCOCCIMARRO; BULLIAN PARLA IN AULA (ARCHIVIO)

L'assessore: «Lavoro per portare in aula entro l'anno una norma complessiva revisionata»

Opposizione critica sul regolamento relativo al fotovoltaico: «Serviva una legge ad hoc»

Prende quindi la parola l'assessore competente Cristina Amirante: «La sentenza merita una riflessione più ampia, la vostra proposta non è la soluzione e lo proverò portando i dati in aula. Lavoro per portare in aula entro quest'anno una norma complessiva revisionata, ne parleremo in commissione». L'emendamento viene quindi bocciato.

Innumerevoli gli altri temi trattati in giornata. Il mattino è dedicato a una serie di emendamenti portati dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, tanto che il forzista Michele Lobianco parla di «scoccimareide». Lunga la discussione sull'emendamento con cui la Regione regola i siti in cui si può installare il fotovoltaico. Dice Scoccimarro: «Abbiamo predisposto una norma transitoria per garantire il controllo pianificatorio della Regione e dei territori al fine di evitare il proliferare incontrollato». Per Moretuzzo la misura così com'è è «quasi inutile»: «Davvero non si capisce perché non si è voluto un confronto». Interviene quindi il presidente Massimiliano Fedriga: «Mi stupisce questa presa di posizione. In questi anni ne abbiamo discusso moltissimo, proprio perché siamo dovuti intervenire in modo tempestivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segretaria del Pd: «Così la nostra sanità perde un pezzo dopo l'altro»
Il dg Polimeni replica: «Siamo al lavoro per trovare una rapida soluzione»

Richieste di mobilità in Arcs Conti: «Segnale inquietante»

IL CASO

Marco Ballico

La denuncia, un mese fa, da Cgil e Cisl. Il rilancio, ieri, della segretaria regionale del Pd Caterina Conti. Nel mirino di sindacati e opposizione le

domande di mobilità di 26 dipendenti chiamati a gestire le gare Arcs, l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute. Una richiesta «formale» presentata alla direzione, hanno fatto sapere i segretari regionali della Funzione pubblica Cgil, Andrea Traunero, e Cisl, Salvatore Montalbano, motivando la decisione con i ritar-

di nella corresponsione degli incentivi previsti dalla legge.

«Dal 2019 – spiegano –, questi lavoratori chiedono di poter accedere agli incentivi tecnici e di risultato previsti per legge dal codice degli appalti, al fine di evitare aggravii di spesa dovuti al ricorso a figure e incarichi professionali esterni. Arcs risulta un'eccezione a

livello italiano nella sua scelta di negare gli incentivi per il lavoro svolto da questi dipendenti, al servizio di una centrale che aggrega le procedure di acquisto di diversi enti». A rincarare la dose «Asufc, Asfo e Asugi formalmente prevedono il riconoscimento degli incentivi per le gare delegate ad Arcs, ma si rifiutano di corrisponderli», proseguono Traunero e Montalbano dando peraltro atto alla direzione Arcs «di aver dichiarato di essersi impegnata in questi anni nel tentativo di far riconoscere ai propri dipendenti quanto già riconosciuto nelle altre stazioni appaltanti d'Italia».

La causa del blocco? «Il rimbalzo di competenze e responsabilità tra i poteri dei vari vertici aziendali». La segretaria

dem Conti parla di «segnale inquietante», chiama Riccardo Riccardi «a riconoscere le sue responsabilità», ricorda che lo stesso assessore «è stato costretto a rimuovere il dg di Arcs dall'Azienda sanitaria pordenonese», definisce «stonate le richieste di collaborazione da parte di chi, ogni giorno, demolisce un pezzo di sanità». Nel merito, la replica è proprio del dg Joseph Polimeni. «La situazione – spiega – è nella piena attenzione di Arcs che ha tutto l'interesse a far sì che al personale vengano riconosciuti gli incentivi previsti. Ci siamo fatti parte attiva nei confronti della direzione centrale affinché, nel rispetto della normativa vigente, venga opportunamente modificato il rapporto di avvalimento tra la no-

stra Azienda e la Centrale unica di committenza al fine di regolamentare la posizione dei nostri dipendenti».

Arcs ha pure proposto alla direzione, aggiunge Polimeni, «di inserire nelle convenzioni da firmare con gli enti del Ssr una clausola contrattuale che preveda espressamente e inderogabilmente il riconoscimento dell'incentivazione al personale di Arcs. Siamo convinti che le richieste di trasferimento abbiano giustamente voluto rappresentare una situazione che abbisogna di una rapida soluzione per la quale ci stiamo adoperando e che, una volta risolta, potrà restituire serenità e sicurezza ai nostri dipendenti impiegati in questa funzione strategica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione



Primo maggio per la pace e il lavoro

A Monfalcone l'evento nazionale. Da Gorizia appello sui diritti senza confini

Marco Bisiach

Monfalcone si scopre capitale nazionale del mondo del lavoro, Gorizia e l'intero territorio isontino tornano a essere il fulcro della riflessione transfrontaliera sui problemi e sui diritti degli occupati. Domani la città dei cantieri ospiterà la manifestazione nazionale del Primo Maggio di Cgil, Cisl e Uil, che torna in Friuli Venezia Giulia a 10 anni di distanza

dal comizio di Pordenone, e a venti da quello che si svolge a Gorizia nel 2004, in occasione dell'allargamento a est dei confini dell'Unione europea.

A Monfalcone la cornice sarà piazza della Repubblica, dove la manifestazione inizierà alle 10, senza corteo, e con gli interventi dei segretari generali delle tre sigle sindacali concentrati tra le 12 e le 13. Per primo parlerà Pierluigi Bombardieri del-

la Uil, seguito da Luigi Sbarra (Cisl). A chiudere sarà il leader della Cgil Maurizio Landini. Sono previsti anche gli interventi di sei delegati, due per ciascuna confederazione.

I temi che risuoneranno forti e chiari nel Primo maggio monfalconese saranno prima di tutti quelli della giustizia sociale, della sicurezza e della dignità del lavoro: traguardi particolarmente difficili da raggiungere

quando ci si muove nel terreno del subappalto e del ricorso massiccio a manodopera straniera come avviene appunto nella città dei cantieri. Ma il vero focus sarà quello sulla pace e sul prossimo appuntamento con le elezioni europee: di qui la scelta, per l'evento nazionale, di un territorio che più di altri oggi è al centro di un'Europa che i sindacati vorrebbero più coesa e protagonista della costruzione del futuro

condiviso da popoli e nazioni.

E parlare di lavoro in Europa significa parlare anche di lavoratori frontalieri, questione che riecheggerà di certo nella piazza di Monfalcone ma intanto, ieri, è stata al centro dell'incontro che ogni anno da tre decenni unisce in prossimità del Primo Maggio sindacati italiani e sloveni appartenenti al Consiglio sindacale interregionale (Csi) Friuli Venezia Giu-

lia - Slovenia. Questa volta proprio sul confine tra Gorizia e Nova Gorica - omaggiando l'ingresso della Slovenia nell'Ue avvenuto esattamente 20 anni fa -, e sel'abbraccio nella "terra di nessuno" delle delegazioni di Cgil, Cisl, Uil, Zsss e Ks90 con tanto di bandiera europea è stato prettamente simbolico, molto più concreto è stato il confronto svoltosi nella vicina sede dell'Università di Nova Gorica, alla presenza tra gli altri del sindaco della città slovena Samo Turel e dell'assessore comunale goriziano Giulio Daidone.

Sono tra i 15 e i 18 mila, secondo le stime, i frontalieri che lavorano in Friuli Venezia Giulia arrivando da Croazia e Slovenia o i nostri coregionali che compiono il percorso inverso. Questi si attestano attorno alle 2 mila unità, e a loro devono essere aggiunte anche alcune migliaia di lavoratori regionali che, pur avendo trasferito la loro residenza in Slovenia, continuano a lavorare in Italia. Persone che, hanno sottolineato i sindacati - tra i relatori Roberto Treu della

L'ANALISI DELLE DISPARITÀ CHE PENALIZZANO LE DONNE LAVORATRICI

Salari più bassi e carriere in salita Gli ostacoli di genere da rimuovere

IL FOCUS

Alex Pessotto

Il divario salariale tra uomini e donne in regione è ancora forte: ammonta a 9.399 euro. «È solo la punta dell'iceberg - commenta la ricercatrice dell'Ires Fvg Chiara Cristini - . A monte di questo dato ci sono infatti tipologie contrattuali differenti per ge-

nere, orari diversi (con molte più occupate a part time rispetto ai maschi), al di là delle opportunità di far carriera che, nel caso degli uomini, sono ben superiori». In altre parole, non c'è ancora parità nel mondo del lavoro, nonostante in Italia e in Fvg le donne costituiscono il 51% della popolazione. È quanto emerso ieri nella Biblioteca Civica di Monfalcone all'interno di un incontro pubblico organizzato dal Pdre-

gionale.

«Non mancano però i segnali di cambiamento che, anche in Fvg, si fanno sentire e si inseriscono in un quadro di strategia a livello di Ue, ma anche a livello nazionale e regionale», ha affermato Cristini. Rimane tuttavia la difficoltà per le madri lavoratrici di conciliare gli impegni professionali con la vita familiare. A tal proposito, l'Ispettorato del lavoro nel 2021 registrava in regione oltre

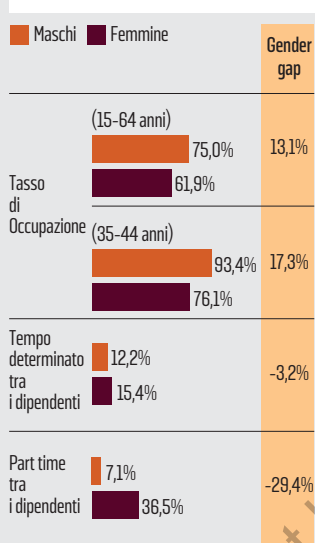
1600 dimissioni di madri con figli piccoli. Del resto, i congedi parentali tra i padri sono ancora molto poco diffusi e questo è un dato più recente: l'Inps, nel 2022, ha rilevato 1851 padri beneficiari di congedo parentale, mentre le madri sono state 6593. «Nel complesso, il mondo occupazionale necessita di un forte cambiamento anche a livello culturale - ha concluso la ricercatrice - . La certificazione di genere, su cui la Regione sta lavorando molto, può senza dubbio rappresentare un'opportunità di sviluppo e innovazione».

«Il divario salariale continua a fondarsi su alcuni elementi noti, a partire dalla segregazione occupazionale sia orizzontale sia verticale, cioè il fatto che le donne siano più

presenti degli uomini in alcuni settori rispetto ad altri dove le retribuzioni sono meno elevate. E non va poi trascurato che ci sono ancora poche donne che rivestano posizioni dirigenziali», ha osservato la docente di Diritto del lavoro dell'Università di Trieste Roberta Nunin che, a sua volta, ha fornito un indicatore: la presenza in regione di donne dirigenti soltanto per il 20-25% della totalità, «una disparità che si trova tanto nel privato quanto nel pubblico».

Va quindi considerato che il tema del divario salariale riflette anche la maggior presenza femminile nel lavoro a part time (più del 90% di chi lo sceglie è donna), oltre al fatto che le donne più degli uomini si trovano ad aver carriere spezza-

MERCATO DEL LAVORO E GENDER GAP IN FVG



Fonte: elaborazione Ires Fvg su dati Istat

La manifestazione



Cgil, Mariateresa Bazzaro della Cisl, Michele Berti della Uil, e, da parte slovena, Damjan Volf della sigla Ks90 e Irena Jaklic Valenti della Zsss – più di altre evidentemente devono fare i conti con le conseguenze della sospensione del trattato di Schengen ai valichi confinari. «La decisione di presidiare di nuovo le frontiere provoca ritardi e disagi a chi deve recarsi a lavoro, ed è contraria allo spirito stesso dell'Europa che ha visto cadere i confini: Schengen e la libera circolazione vanno immediatamente ripristinati a tutti gli effetti», ha sintetizzato Treu.

Ma non è certo questo l'unico né probabilmente il più gravoso dei problemi cui devono far fronte i lavoratori frontalieri. Fisco, previdenza, diritti sociali sono nodi irrisolti e fonte di disuguaglianze per chi lavora al di qua o al di là del confine: «Pensiamo ad esempio all'assegno sociale introdotto in Italia, per chi ne ha diritto, di cui però non può godere chi, pur lavorando nel nostro Paese, vive in Slovenia –

COMIZI E BANDIERE
MANIFESTANTI IN PIAZZA, L'INCONTRO DEL CSI E IL DIBATTITO SUL GENDER GAP

Tra i temi chiave la sicurezza sociale e l'impegno per un'Ue senza ingiustizie

Riflettori puntati sull'esercito di oltre 15 mila occupati frontalieri

ha spiegato Treu -. Non solo. Sappiamo che ci sono nostri corregionali che hanno lavorato in Slovenia, ora sono in pensione ma attendono addirittura da due anni la loro pensione per problemi di natura burocratica». Anche per questo i sindacati del Csi auspicano la creazione di un'autorità sovranazionale che unisca enti ed istituzioni che si occupano di fiscalità e tutele, e che possa risolvere questo tipo di criticità.

Chissà che un "laboratorio" in tal senso non possa essere anche l'esperienza di Go! 2025, all'interno della quale le forze sindacali puntano ad inserire proprio il tema del lavoro frontaliero, «che in fondo ha contribuito a superare confini e diffidenze, e creare relazioni», è stato sottolineato.

Intanto il Csi (che da Gorizia ha lanciato anche un messaggio per la pace e un appello ad un voto "responsabile" alle Europee, per riuscire a costituire davvero una Ue più coesa) il prossimo 18 luglio, in occasione del trentennale di fondazione, presenterà un documento sui problemi dei lavoratori frontalieri e su possibili soluzioni alle quali lavorare.

A margine del confronto tra i sindacati italo-sloveni è intervenuto anche Mauro Capozzella, esponente del Movimento 5Stelle, secondo cui «prevedere la sospensione di Schengen anche per l'estate rischia di creare problemi e difficoltà, soprattutto se i controlli resteranno in occasione di Go! 2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli operai stranieri dell'appalto, inizialmente tentati di muoversi da soli confluirono in piazza della Repubblica. Oggi vertice sulla sicurezza

La comunità bengalese rinuncia all'ultimo al corteo separato e si unisce ai sindacati



IL RETROSCENA

Tiziana Carpinelli

Poteva essere il secondo atto del corteo dell'antiviglietta di Natale a Monfalcone, e invece. Invece è saltato tutto. Eppure gli ingredienti per la pacifica manifestazione bis – qui a traino dei lavoratori stranieri dell'appalto e subappalto navalmecanico – c'erano tutti. La partenza dal parcheggio formato extra large dell'ex Gaslini, come l'altra volta, il percorso già collaudato, le mani a sventolare il tricolore: unica bandiera ammessa dagli organizzatori del Primo maggio a firma cantierini stranieri, ma non solo. Era tutto già servito, fino al dettaglio del piano B di un tragitto alternativo (stavolta da viale Cosulich) a causa dell'indisponibilità finale dell'ex Gaslini, destinato domani al ricovero di pullman e vetture dei partecipanti da fuori, con tanto di spola del bus navetta. E non faceva un plissé, anche per la costante mediazione con le istituzioni, almeno fino al week-end. Poi, invece, le comunità hanno autonomamente scelto di non mandare alcun preavviso del corteo bis alla Prefettura, in ossequio all'articolo 18 del Tulpas, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e così non si farà nulla: niente "doppio" Primo maggio, pena l'irregolarità del fatto.

Si è preferito non forzare, insomma. Meglio: non creare disagi a una giornata la cui scansione è comunque su-

IL PRECEDENTE

ESPOSTI DELLA COMUNITÀ BENGALESE IN PIAZZA LO SCORSO DICEMBRE

Alla fine è stato deciso di non forzare anche per non alimentare tensioni in una giornata già da massima allerta

Nella città dei cantieri gli organizzatori stimano tra le 4 e le 5 mila presenze. Attesi rinforzi tra gli uomini in divisa

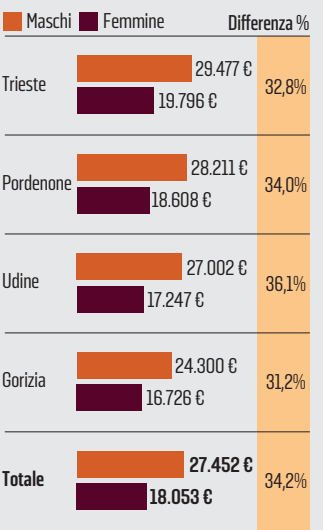
scettibile di imprevisti e richiede pertanto la massima attenzione, per la caratura nazionale dell'evento, delle forze dell'ordine. In considerazione di ciò i lavoratori stranieri dell'appalto si uniranno, esattamente come tutti gli altri, in piazza della Repubblica. Oggi si attende a Gorizia il nuovo comitato dell'ordine e sicurezza pubblica. La Questura ha fatto richiesta di rinforzi, rispetto alle unità territoriali di polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza. E stamattina si saprà se il ministero dell'Interno invierà le unità speciali da Padova, i militari del XIII Reggimento o aliquote da altri reparti: è giornata di festi-

vità e parallela si snoda pure la gestione degli eventi romani e del concertone. Lo stesso vale per le bonifiche preventive, con il supporto eventuale di unità cinofile e artificieri (la Digos da prassi effettuerà pertinenti operazioni). I sindacati stimano una partecipazione, domani, tra le 4 e 5 mila persone. Nessun corteo "antagonista": Cobas, Usb e Usi-Cit si daranno appuntamento, per segnare una demarcazione dalla Triplice a Monfalcone, a piazza San Giacomo a Trieste, per la sfilata fino in centro storico. Gli anarchici del Caffè Espresso, invece, si paleseranno alle 10 in piazza Cavour, sempre nella città del cantiere.

La manifestazione, come confermato ieri dal Prefetto Raffaele Ricciardi, che sarà a Trieste per la concomitante cerimonia della consegna delle Stelle al merito del lavoro, prenderà respiro «alle 10 e si concluderà con i comizi dei segretari nazionali delle tre sigle». «Non ci sarà un corteo "alternativo" – ha confermato – perché alla fine non è arrivata questa richiesta, ma tutti i lavoratori liberamente prenderanno parte all'iniziativa in piazza. Sono previsti il trasporto con bus navetta e la possibilità di lasciare in sosta le auto, per chi viene da fuori, all'ex Gaslini».

Quello di Monfalcone non sarà l'unico Primo Maggio: sarà Festa del Lavoro anche a Cussignacco (12), nella sala polifunzionale di Lauco (10.30), e in piazza Indipendenza a Cervignano (10.30); e ancora, da Cervignano fino a Muggia e Aurisina. —

IL DIVARIO NEL SETTORE PRIVATO



Fonte: elaborazione Ires Fvg su dati Inps WITHub

te, alternando periodi in azienda ad altri in ambito familiare. Ancora, soltanto il 22% delle imprese del Fvg è gestito da donne.

Che fare per equilibrare la situazione? «Le misure correttive - ha aggiunto Roberta Nunin - dovrebbero porsi su piani molteplici: favorire la presenza femminile nelle posizioni apicali, ridurre la componente del lavoro a tempo parziale (che spesso non è una scelta volontaria, ma una necessità di dover far fronte alle esigenze di cura delle famiglie), promuovere una maggior presenza di donne nei settori trainanti quali il digitale e la transizione energetica dove anche i livelli retributivi sono più elevati». C'è poi bisogno di aumen-

tare gli investimenti pubblici nelle infrastrutture sociali (asili nido, centri estivi, strutture di assistenza per anziani e cittadini non autosufficienti) perché solo la presenza diffusa ed accessibile, in termini di costi, a tali strutture può liberare energie femminili a livello lavorativo.

«Ci avviciniamo al primo maggio confrontandoci con il tema scottante del lavoro femminile - ha commentato la segretaria regionale Pd Caterina Conti - perché in Fvg, dove ci sono realtà industriali importanti, si registrano aumento delle crisi aziendali, espansione di povertà e precarietà, bassi salari e incertezza sul futuro. Bisogna quindi rimuovere gli ostacoli oggettivi alla ripresa della crescita demografica ed economica della regione». —

Le due guerre



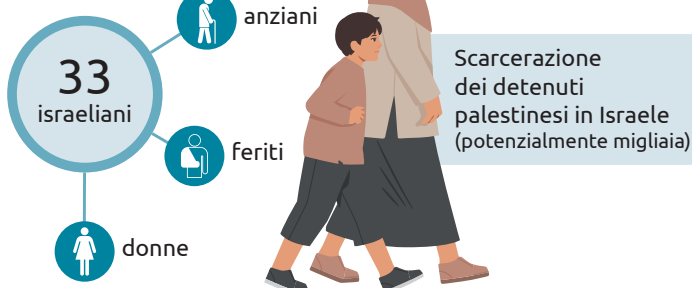
Danni agli edifici dopo un bombardamento israeliano

I punti nodali della trattativa

TREGUA



OSTAGGI

Liberazione
di almeno

POPOLAZIONE

Ritorno degli sfollati
palestinesi nel Nord
della Striscia

ANSA

STUDENTI PRO-GAZA

Assemblea
alla Sapienza
con un occhio
ai campus Usa

ROMA

Dopo le manifestazioni per il 25 aprile e il 'ponte' che ha svuotato le città universitarie, riparte negli atenei italiani l'organizzazione della protesta pro-Gaza anche in vista dell'appuntamento di domani primo maggio, festa del lavoro, che vedrà una grande partecipazione studentesca a Firenze. A fare da sfondo, le iniziative nelle università degli Usa ma anche quanto sta avvenendo alla Sorbona di Parigi contro la guerra in corso nella Striscia di Gaza. In queste ore le trattative fra la Columbia University e i manifestanti pro-palestinesi si sono interrotte mentre una tendopoli è stata allestita dagli studenti pro-palestinesi anche nel campus di Yale. Ieri la polizia è intervenuta alla Sorbona per sgomberare gli attivisti filo-palestinesi che avevano occupato in tenda l'università, bloccandone l'attività. I Giovani palestinesi d'Italia lanciano la mobilitazione per il giorno in cui si ricorda la Nakba: il 15 maggio. —

A Rafah fra i raid e i cadaveri
Cresce la speranza di tregua

Le diplomazie dell'Occidente sono sempre in pressing a Riad. Cresce l'attesa. Adesso si aspetta una risposta concreta da parte dell'organizzazione di Hamas

Laurence F. Talamanca / ROMA

Ad Hamas è stata offerta «una proposta straordinariamente generosa» che dovrebbe cogliere in fretta prendendo «la decisione giusta». L'Occidente, con Usa e Gran Bretagna in testa, e diversi Stati arabi premono sulla fazione islamica perché accetti le richieste di Israele per poter raggiungere un accordo sullo scambio di prigionieri: l'intesa dovrebbe prevedere 40 giorni di tregua, il rilascio di «potenzialmente migliaia» di detenuti palestinesi dalle carceri israeliane e il ritorno degli sfollati al nord di Gaza, in cambio della liberazione di almeno 33 ostaggi israeliani (le donne, i feriti e gli anziani ancora nelle mani di Hamas). Un cessate il fuoco temporaneo comporterebbe il rinvio della temuta operazione di terra dell'Idf a Rafah, nel sud della

Striscia, dove lo Stato ebraico ritiene siano nascosti gli ostaggi e gli ultimi leader dell'organizzazione terroristica, e che intanto continua a colpire con raid aerei: le autorità sanitarie di Hamas hanno denunciato la morte di almeno 26 persone - tra cui un neonato di appena 5 giorni - in un bombardamento notturno sulla città. Una delegazione di Hamas è al Cairo, dove «sta ancora studiando» la proposta mediata da Egitto e Qatar: le autorità egiziane hanno invitato nella capitale anche funzionari israeliani nel caso la fazione islamica avesse delle obiezioni da sollevare, anche se domenica sera aveva già fatto sapere di non vedere «problemi significativi» nella bozza di accordo. Ma è a Riad che i contatti tra le cancellerie sono più frenetici: a margine del World Economic Forum si moltiplicano gli incontri bilaterali tra i vari ministri, dal segretario di Stato Usa Blinken al britannico Cameron, dall'egiziano Shoukry - che si è detto «fiducioso» sull'intesa - al capo della Farnesina Tajani.

ULTIME ORE

«Nelle ultime ore - ha riferito anche il ministro italiano prima di incontrare Blinken - molti segnali indicano che il negoziato indiretto fra Israele ed Hamas potrebbe essere a un punto di svolta». «Hamas ha davanti a sé una proposta straordinariamente generosa da parte di Israele. E in questo momento l'unica cosa che si frappone tra il popolo di Gaza e un cessate il fuoco è Hamas. Devono decidere in fretta. Spero che prendano la decisione giusta», ha incalzato Blinken che a Riad ha parlato con il ministro degli Esteri del Regno, Faisal bin Farhan al Saud, an-

ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER E MINISTRO DEGLI
AFFARI ESTERI

«Nelle ultime ore molti segnali indicano che il negoziato indiretto fra Israele ed Hamas potrebbe essere a un punto di svolta»

che del futuro politico di Gaza. «Siamo molto vicini» a un'intesa in tal senso, ha annunciato il saudita, mentre l'alto rappresentante Ue Borrell ha annunciato che diversi Stati dell'Unione sono intenzionati - sulla spinta di una mobilitazione avviata da Spagna e Irlanda - a riconoscere «entro maggio» lo Stato palestinese. Favorevole alla soluzione a due Stati, Cameron ha messo in guardia che questa non è realizzabile finché Hamas non «lascia Gaza».

IL PATTO

Sembra quasi concluso anche il patto di sicurezza tra Usa e Arabia Saudita che comprende la normalizzazione delle relazioni con Israele, dossier congelato dopo l'attacco del 7 ottobre e la reazione israeliana a Gaza. Il segretario di Stato Usa - che dopo l'Arabia si recherà anche in Israele e Giordania - ha riconosciuto «progressi misurabili» nella situazione umanitaria a Gaza nelle ultime settimane, ma esorta lo Stato ebraico a fare di più. Ha puntualizzato, gli Usa «non hanno ancora visto un piano che ci permetta di credere che i civili possano essere protetti» dall'irruzione a Rafah, come più volte chiesto da Washington e ribadito domenica nell'ultima telefonata tra Biden e Netanyahu. Al momento la palla è comunque nel campo di Hamas. —

STOLTENBERG RASSICURA

«Un maggior
sostegno sta
per arrivare
all'Ucraina»

MOSCA

«Un maggior sostegno è in arrivo, gli alleati hanno ascoltato il tuo appello». Il segretario generale della Nato Stoltenberg si è rivolto con parole rassicuranti a Zelensky in una visita a sorpresa a Kiev. Il capo dell'Alleanza ha garantito che i Paesi occidentali forniranno più aiuti militari, e più rapidamente, come chiede il presidente ucraino. E, mentre nell'est del Paese le forze russe continuano ad avanzare, si è dichiarato convinto che «non è troppo tardi perché l'Ucraina vinca». Per garantire la sua sicurezza Kiev punta anche ad un accordo con gli Usa, che hanno sbloccato un pacchetto di assistenza militare di 61 miliardi di dollari. «Il nostro obiettivo è rendere questo accordo il più forte di tutti», dice Zelensky. Il riferimento è alle intese siglate con Paesi europei tra cui l'Italia a febbraio. Il patto con Roma, come chiarito dal ministro Tajani, «non è vincolante dal punto di vista giuridico» e non prevede «garanzie automatiche di sostegno a Kiev». —

IL CASO DIPLOMATICO

La Farnesina chiede un passo indietro
«Mosca revochi la misura su Ariston»
L'ambasciatore russo: «Colpa vostra»

ROMA

Il governo italiano ha chiesto ufficialmente un passo indietro alle autorità russe dopo la nazionalizzazione dell'Ariston Thermo Group. All'ambasciatore Paramonov, convocato alla Farnesina, è stato espresso il «forte disappunto» per una misura che ha colpito le «legittime attività economiche di imprese straniere» in

Russia. Il diplomatico ha tenuto il punto, accusando Roma di «sacrificare gli interessi nazionali a pericolose avventure anti-russe». Il segretario generale della Farnesina Guariglia, ricevendo l'invitato di Putin, ha chiesto «chiarimenti» sul caso Ariston affermando che si è trattato di un'operazione «che non trova fondamento nel diritto, tanto più che» è stata condotta «nei confronti

di un'impresa che ha uno storico radicato nel Paese e che non ha alcuna connessione con l'attuale situazione di crisi internazionale». Per questo è stato espresso «l'auspicio che la Russia possa riconsiderare il provvedimento preso, essendo esso stesso qualificato da parte russa come temporaneo». Nel frattempo, il ministro Tajani «si riserva di approfondire le conseguenze della

decisione russa insieme ai partner G7 e Ue e di valutare una risposta appropriata», ha fatto sapere il ministero degli Esteri in una nota al termine del colloquio. Ricordando che l'Italia si muove «in linea con i partner europei ed in particolare con la Germania». Perché anche Bosch, insieme con la filiale russa di Ariston, è finita sotto il controllo di Gazprom. La replica di Paramonov a Guariglia è stata una difesa a tutto campo dell'operazione. Secondo l'ambasciata russa, alla controparte sono state fornite «spiegazioni esaurienti sulla legalità e fondatezza delle decisioni prese». Nell'affondo nei confronti di Roma è stato rimarcato che la «responsabilità» per «il deterioramento delle relazioni economiche e

commerciali» bilaterali «ricade sulle autorità italiane». Il riferimento è alle «azioni ostili intraprese dagli Usa e dagli altri Stati esteri volte a privare illegalmente la Russia, le sue entità giuridiche e varie persone fisiche del diritto di proprietà e/o a limitare tale diritto su beni situati nel territorio di tali Stati». Dall'inizio della guerra in Ucraina la Russia ha posto sotto «gestione temporanea» i beni di una ventina di aziende occidentali (tra cui Danone e Carlsberg) giustificando queste iniziative come ritorsioni per le sanzioni occidentali. E Mosca, in questa fase, guarda con attenzione anche agli asset congelati in Europa, nel caso passasse la linea di utilizzarli per sostenere finanziariamente Kiev. —

LO SCANDALO NEL CINEMA

Depardieu fermato e rilasciato «Mai violentato nessuna»

L'attore francese è stato interrogato dalla polizia e ha negato gli abusi contestati. Due donne lo accusano: le molestie ci sarebbero state durante le riprese di 2 film



L'attore francese Gerard Depardieu ANSA/AFP

Tullio Giannotti / PARIGI

È arrivata la resa dei conti per Gérard Depardieu, l'attore francese più famoso al mondo, noto per la sua esuberanza e simbolo degli abusi sessuali che hanno provocato una vera e propria rivolta - il cosiddetto #metoo - nel mondo del cinema francese. A denunciare Depardieu in questo filone delle numerose accuse a sfondo sessuale che lo riguardano, sono due donne. La polizia ieri lo ha interrogato, in stato di fermo, sulle accuse di violenze sessuali e molestie sui set di due film.

L'attore - secondo quanto riferito in serata da uno dei suoi avvocati, Christian Saint-Palais, che si è rammaricato per le fughe di notizie sulla stampa - è stato rilasciato dopo aver negato ogni accusa davanti agli inquirenti.

LE DUE DENUNCE

Le denunce riguardano le riprese di due film. I fatti risalgono al 2014, mentre si girava «Le Magicien et les Siamois» di Jean-Pierre Mocky, e al 2021, sul set di «Les Volets verts» di Jean Becker.

La prima a denunciarlo, una

scenografa, parla di fatti accaduti nel settembre 2021. Depardieu partecipava alle riprese del film di Becker quando, un giorno, mentre era seduto in un corridoio, avrebbe afferrato la donna con le gambe bloccandola fra le sue cosce. La presunta vittima afferma di essere stata allora palpeggiata all'altezza dell'addome, sui seni e sulle natiche. L'attore le avrebbe detto anche «ti planterò il mio grosso ombrellone nel tuo sesso». La donna è una madre di famiglia di 53 anni, che agli inquirenti ha parlato di una «trappola per lupi» che

ha sentito chiudersi su di lei, con una «forza fenomenale» da parte di lui. Tanto che ci sarebbe voluto l'intervento di una terza persona per liberarla dalle gambe di Depardieu che la tenevano stretta. L'equipe del film spinse l'attore a scusarsi e, a quanto raccolto dalle testimonianze, lui l'avrebbe fatto affermando «mi scuso perché devo scusarmi...». Ma in seguito, l'avrebbe insultata per tutto il tempo delle riprese, chiamandola «puttana». In seguito, la donna ha spiegato di non riuscire più a lavorare da allora, di soffrire di crisi di angoscia e di uno stress post-traumatico. In una lettera inviata a Le Figaro lo scorso ottobre, Gérard Depardieu ha fornito la sua «verità», smentendo le accuse.

La seconda a denunciare ha raccontato al giornale regionale Le Courrier de l'Ouest che, qualche giorno prima delle riprese del cortometraggio «Le Magicien et les Siamois» del marzo 2014, tutto lo staff tecnico e gli attori si recarono a casa di Depardieu, nella centralissima rue du Cherche-midi a Parigi, per preparare le riprese. In quell'occasione, un assistente che aveva all'epoca 24 anni, afferma di aver subito molestie sessuali. Depardieu le avrebbe toccato il fondo schiena, rivolgendole frasi oscene. All'inizio delle riprese, l'attore la incrociò di nuovo e ripeté le molestie fisiche, poi la toccò nelle parti intime pronunciando frasi esplicite.

Gérard Depardieu è indagato dal 2020 per stupro e violenza sessuale nei confronti dell'attrice Charlotte Arnould. Anche l'attrice Hélène Darras aveva denunciato per violenze sessuali Depardieu durante le riprese di un film nel 2007, ma il reato è caduto in prescrizione.

In Spagna, Depardieu è oggetto di una denuncia della giornalista e scrittrice Ruth Baza, che lo accusa di averla violentata nel 1995. —

LA TRAGEDIA

Kenya, crolla una diga Ci sono oltre 70 morti e numerosi dispersi

ROMA

Travolti dal fango mentre dormivano. Almeno 71 persone sono morte nel centro del Kenya dopo che una diga naturale è crollata sotto l'effetto delle piogge torrenziali che stanno colpendo da diverse settimane il Paese africano. Una tragedia immmane secondo le autorità locali che porta a oltre 120 morti il bilancio dell'intera stagione delle piogge particolarmente violenta quest'anno, dove il fenomeno climatico El Niño amplifica di fatto le precipitazioni.

Oltre 28mila le famiglie sfollate, molte delle quali hanno trovato riparo in alloggi specifici. «Le ricerche dei dispersi proseguono», ha riferito il capo della polizia Samuel Ndanyii, al Daily Nation, precisando che il bilancio delle vittime è provvisorio.

La diga che ha ceduto è quella di Old Kijabe, vicino alla cittadina di Mai Mahiu a un centinaio di chilometri a nord-ovest della capitale Nairobi. Si è formata naturalmente nel corso dei decenni, dopo la costruzione di una linea ferroviaria da parte delle



Una donna toglie il fango

autorità coloniali britanniche. Ma nella notte tra domenica e lunedì i suoi contrafforti di terra hanno ceduto. «L'acqua è arrivata ad alta velocità e ha spazzato via molte case e veicoli. Non abbiamo mai visto inondazioni così devastanti da quando siamo nati qui a Mai Mahiu», ha raccontato David Kamau alla Bbc. «Stavo dormendo quando ho sentito un forte scopio e delle urla. Poi l'acqua ha allagato la zona e abbiamo iniziato a cercar di salvare il maggior numero di persone», ha riferito un altro residente, Peter Muhoho. —

VIAGGIO IN EUROPA

Xi a Parigi il 6 maggio Incontro trilaterale

PARIGI

Via alla prima visita in Europa di Xi Jinping dai tempi della pandemia. Sempre rinviata, la tournée che porterà il presidente cinese e la consorte Peng Liyuan in Francia - poi in Serbia e Ungheria - comincerà la settimana prossima con la visita di stato in Francia. Se l'attesa è stata lunga, la realizzazione del progetto arriva in un momento molto più intenso e difficile per i temi internazionali con le due guerre alle porte dell'Europa. Al suo arrivo, lu-

nedi, Xi e signora saranno ricevuti con tutti gli onori all'Eliseo da Emmanuel e Brigitte Macron, con cena di stato nei saloni del palazzo presidenziale. All'incontro dell'Eliseo, come un anno fa in Cina, sarà invitata anche la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, per un tavolo trilaterale. Il giorno dopo le due coppie presidenziali viaggeranno insieme verso la regione dei Pirenei, dove il presidente francese intende avere un momento di maggiore riservatezza con il leader cinese. —

IL GOVERNO IN SPAGNA

Sanchez: «Resistere al fango» Il premier resta alla guida

MADRID

Pedro Sanchez non getta la spugna e anzi promette di andare avanti nel suo terzo mandato al governo «con ancora più forza, se possibile». «Assumo l'impegno di lavorare senza tregua, con fermezza e serenità per la rigenerazione della nostra democrazia», ha detto il premier socialista nell'attesa di dichiarazione dal Palazzo della Moncloa, dov'era rimasto

per cinque giorni protetto da un muro di inviolabile riserbo. Con il Paese, il governo e il Partito socialista sull'orlo di una crisi di nervi per l'incertezza scaturita dalla «riflessione» sul suo futuro, annunciata mercoledì in una lettera alla cittadinanza. Scaturita da quella che Sanchez ha definito «un'operazione di attacco e demolizione» condotta nei confronti della moglie, Begona Gomez, con l'avvio di un'indagine prelimi-

nare per presunto traffico di influenze e corruzione partita dalla denuncia del sedicente sindacato Manos Limpias. «Mia moglie e io sappiamo che questa campagna di discredito non si fermerà, sono dieci anni che la subiamo. È grave, ma possiamo resistere», ha detto Sanchez. Ciò che è «più rilevante», ha aggiunto, ha che vedere «con le regole del gioco» democratico. «O diciamo basta oppure questo degrado della vita

pubblica determinerà il nostro futuro, condannandoci come Paese», ha enfatizzato il leader socialista, che nella missiva aveva denunciato «il pantano nel quale la destra e l'estrema destra pretendono di trasformare la politica».

Sulla decisione di non mollare il timone ha pesato «la mobilitazione sociale» di migliaia di persone, che gli hanno espresso «solidarietà ed empatia», per le quali Sanchez ha ringraziato «in modo speciale l'amato Partito socialista». La sua decisione di restare rappresenta «un punto e a capo», per i capitoli da scrivere, ha assicurato. Poi l'appello a fermare «il fango che da troppo tempo sporca la vita pubblica» nell'unica maniera possibile: «Con il rifiuto collettivo». —



Il primo ministro Pedro Sanchez ANSA/AFP

VISIONATE LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE INTERNE DELL'ISTITUTO

Violenze al carcere Beccaria L'8 marzo pestato un 15enne

Il ragazzo preso a botte da alcuni agenti per essersi procurato tagli a un braccio
I frame analizzati nell'ambito di una ordinanza cautelare, già sospesi 13 agenti

Igor Greganti / MILANO

La «scena cruenta» di un pestaggio su un detenuto di 15 anni, con i fotogrammi delle violenze riprese dalle telecamere interne, viene a galla da un'annotazione del 15 marzo scorso, redatta dal Nucleo investigativo regionale della Polizia penitenziaria e agli atti dell'inchiesta della Procura di Milano su torture e maltrattamenti nel carcere minorile Beccaria, che una settimana fa ha portato in carcere 13 agenti e alla sospensione di altri otto colleghi. Nell'annotazione si parla, in particolare, dell'episodio avvenuto l'8 marzo, una delle imputazioni contenute nell'ordinanza cautelare.

LA RITORSIONE

Quel giorno il 15enne, che in precedenza si era procurato tagli «sulle braccia», sarebbe stato prima «condotto fuori dalla cella» da quattro agenti e poi trascinato per le scale,



Un momento delle violenze degli agenti sui detenuti

«tirandolo anche dal braccio sanguinante», da uno di loro. Due degli agenti, poi, stando alle imputazioni, lo avrebbero spinto «contro il muro» e colpito «ripetutamente alla testa e al torace» fino a «farlo cadere a terra». A quel punto uno degli agenti lo avrebbe colpito, quando era a terra, «con numerosi calci».

Nell'informativa, agli atti dell'inchiesta dell'aggiunto Letizia Mannella e dei pm Rosaria Stagnaro e Cecilia Vasena e condotta anche della Squadra mobile, vengono ricostruite immagini per im-

però, dopo che il ragazzo è stato portato fuori dalla cella, c'è «una sequenza di immagini da cui si coglie» che uno degli agenti lo «sbatte al muro, gli dà uno schiaffo», mentre lo «trascina e sbilancia con la mano destra». Il 15enne «cade a terra» e l'agente «insiste con un calcio sferrato con il piede sinistro».

Un altro degli agenti poco dopo «si occuperà - si legge - di approntare il vitto per i ragazzi del gruppo». Operazione in cui verrà «aiutato dai ragazzi» detenuti.

Pure un'altra telecamera, si precisa nell'annotazione, ricostruisce «inequivocabilmente» il momento in cui l'agente «scaglia» il 15enne contro il muro e «gli sferra uno schiaffone».

La scena «cruenta», tra l'altro, viene «visualizzata parzialmente anche» da una telecamera vicino all'infermeria: si vede «un materasso posizionato a terra» su cui il ragazzo «cade». Si vedono, poi, anche «quattro persone probabilmente sanitari che, sentito il trambusto, si spostano nel locale infermeria», dove è entrato il ragazzino. Infine, dopo essere stato riportato in cella e dopo il passaggio in infermeria, il 15enne viene «nuovamente prelevato» da due agenti e portato in un «ufficio al piano terra» dove rimarrà «per circa otto minuti». Per l'informativa, non vi sarebbero state ulteriori condotte «violente». Intanto, oltre alle 8 vittime le indagini si concentrano su altre presunte violenze. —

Uno degli addetti ha sbattuto al muro l'adolescente facendolo cadere

Immagine le fasi delle presunte violenze e si legge che quei quattro agenti erano «in abiti civili», ossia senza divise. L'annotazione si basa sui «video tratti dal sistema di videosorveglianza» e mostra che verso le 18.57 gli «agenti conducono fuori dalla camera il detenuto», che si «oppone all'accompagnamento». Sono «nitidamente visibili alcune lesioni da taglio sanguinanti al braccio sinistro». Gli investigatori segnalano i nomi dei quattro agenti, poi arrestati o sospesi. Verso le 19.10 le telecamere riprendono il 15enne che torna verso la cella con una fasciatura al braccio, dopo essere stato medicato in infermeria. Prima,

VITTIME DEL CAPORALATO 70 RIFUGIATI

Un euro all'ora per stare tutto il giorno nei campi Manette a Piombino

PIOMBINO

Rastrellavano uomini ogni giorno, a rotazione, da un gruppo di una settantina di rifugiati pakistani e bengalesi ospitati dal centro di accoglienza Le Caravelle a Riomartino nel comune di Piombino (Livorno), per impiegarli, in condizioni di totale sfruttamento, in aziende agricole della provincia di Livorno e Grosseto. È quanto scoperto dai carabinieri di Piombino che, incuriositi da un insolito via vai

giornaliero di furgoni al Cas, hanno fatto partire nel maggio 2023 l'indagine che ieri ha portato all'esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere per dieci indagati - due però sono sfuggiti alla cattura perché all'estero - tutti pakistani, età tra i 30 e i 56 anni, residenti tra le province di Siena e Grosseto. Destinatarie dell'ordinanza sono sei titolari di altrettante ditte individuali fornitrici di lavoro e servizi nel settore agricolo, e quattro connazionali

che li supportavano nel reclutamento dei lavoratori. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro il reato ipotizzato. Il centro di Riomartino, un ex villaggio turistico vicino al mare, era il luogo di reclutamento.

«L'operazione l'abbiamo chiamata 'Piedi scalzi' - spiega Giorgio Poggetti, comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Piombino - perché riassume bene le condizioni di lavoro dei rifugiati». In una conversazione intercettata «mentre da un interlocutore si percepiva la preoccupazione per la raccolta di ortaggi nei campi dopo forti piogge, dall'altra la risposta è stata: 'I nostri li mandiamo a piedi scalzi, così non c'è il problema che rimangano impantanati con le scarpe'. Si impiegavano lavoratori migranti, così è stato spie-

gato in una conferenza stampa tenuta dal comandante provinciale dell'Arma Piercarmine Sica, approfittando del loro stato di necessità, per la raccolta di olive, ortaggi, uva e nella pulizia di vigneti con turni anche di oltre 10 ore giornaliere, senza idonee pause e con retribuzioni al nero inferiori a quanto previsto dai contratti collettivi, oltre che in violazione delle normative in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, sui riposi e sulle ferie.

La paga oraria variava tra i 3 e i 9 euro circa, in un caso appena 0,97 euro all'ora. Gli operai agricoli erano anche pagati in ritardo, fino a 3 mesi e c'è chi, spiega l'Arma, non avrebbe ricevuto nulla.

«Un plauso» ai carabinieri è stato rivolto dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. —

RIUNIONE DEI MINISTRI DEL G7

Tafferugli a Torino per i cortei di protesta

Serata di tensione, nel centro di Torino, per il corteo contro il G7 promosso dal centro sociale Askatasuna e dai collettivi studenteschi, nel primo giorno della riunione dei ministri dell'Ambiente alla Reggia di Venaria. La polizia ha usato prima gli elmetti per respingere i manifestanti poi ha fatto ricorso a idranti e lacrimogeni, infine anche a qualche manganellata. I manifestanti, che volevano dirigersi verso gli alberghi che ospitano le delegazioni e Palazzo Madama, sede della sera-

ta di gala, hanno continuato a spostarsi nel centro cittadino cercando varchi, ma i cordoni di polizia hanno chiuso ogni possibile accesso.

Dal corteo sono state lanciate a più riprese uova, fumogeni e qualche bottiglia contro le forze dell'ordine. La polizia ha subito fatto indietreggiare i manifestanti all'imbocco di via Po. Il corteo si è poi ricomposto e diretto verso altre zone del centro nel tentativo di avvicinarsi il più possibile alle zone transennate. —

STUDIATO PER ORA SU DUE GRUPPI DI TOPI

Scoperto il «click» molecolare che aiuta a bruciare le calorie

ROMA

Trovato l'interruttore molecolare che riattiva il tessuto adiposo bruno, molto diverso da quello bianco e deputato soprattutto a bruciare calorie in risposta al freddo. Finora se ne ignorava l'esistenza e la scoperta, che apre la strada alla ricerca di nuovi farmaci anti-obesità, è pubblicata sulla rivista Nature Metabolism dall'Università tedesca di

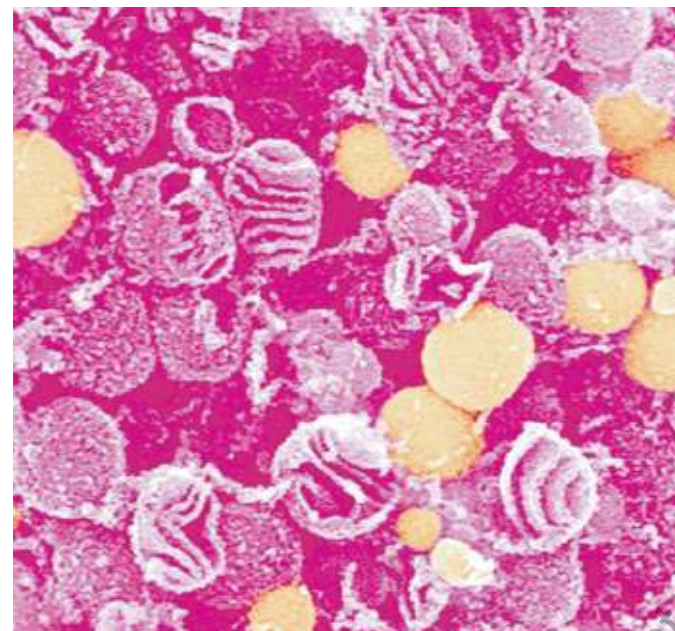
Bonn e dall'Università della Danimarca Meridionale. L'interruttore molecolare, osservato nei topi, è la proteina chiamata AC3-AT, che agisce frenando l'attività del tessuto adiposo bruno. Adesso la sfida è trovare farmaci capaci di bloccare l'azione, in modo da riattivare il tessuto brucia-calorie.

«È uno studio molto interessante, ritengo che la via dell'attivazione del tessuto

adiposo bruno per contrastare l'obesità sia quella giusta», dice Saverio Cinti, professore all'Università Politecnica delle Marche e direttore del Centro interdipartimentale per lo studio dell'obesità. Il tessuto adiposo bruno, infatti, così definito per la sua colorazione bruna data dall'elevata presenza di ferro, è molto efficiente nel bruciare calorie e per questo motivo da tempo si stanno cercando mo-

di per attivarlo in modo sicuro. «Ad esempio, abbiamo dimostrato che nei soggetti che sono sottoposti ad una frequente esposizione al freddo, il grasso viscerale può essere composto fino al 40% da tessuto adiposo bruno, laddove quello di una persona che vive ad esempio in Italia è formato quasi esclusivamente da tessuto adiposo bianco», afferma Cinti.

Gli autori dello studio hanno nutrito due gruppi di topi con una dieta ricca di grassi per 15 settimane: il gruppo privo della proteina AC3-AT ha accumulato nel corso del tempo meno grasso e guadagnato meno peso rispetto all'altro, mostrando anche di essere più sano dal punto di vista metabolico. —



Il citoplasma di una cellula adiposa bruna

Le Idee

UN'IDEA BRUTTA E DIFFUSA E IL GENERALE LE DÀ VOCE

ROBERTO WEBER

G ran bei giorni quelli che ci lasciamo alle spalle, dominati dal caso Scurati e dalle polemiche sull'antifascismo, sul fascismo e sull'ultimo, subdolo, travestimento che lo caratterizzerebbe, l'afascismo. Personalmente, naturalmente è solo un punto di vista personale, ho trovato il tutto piuttosto sterile e ben poco in sintonia con il momento che vive il Paese. Non perché l'antifascismo non sia di attualità, ma perché ho la sensazione che chi lo usa – mi riferisco in particolare alle opposizioni e al codazzo di commentatori e analisti al seguito – stia grattando il fondo del barile o meglio, per dirla come Rino Formica, sta staccando le ultime cedole della guerra di Resistenza e della Repubblica cui essa ha dato vita. Tolto questo dividendo, non ha altro da dire o da raccontare. Gli "altri", invece, hanno di che vivere, cosa propugnare, per cosa battersi e cosa "vendere" al popolo italiano.

Puntualmente infatti Roberto Vannacci, capo di stato maggiore del Comando delle forze operative terrestri – qualsiasi cosa ciò significhi – se ne è uscito con una proposta piuttosto netta, e ho ragione di credere condivisa da una parte non trascurabile di popolo italiano. Il Generale ha implicitamente suggerito di dividere i ragazzi normodotati dai ragazzi disabili, pur concedendo che «per spirito di appartenenza... gli puoi far fare una lezione insieme». La proposta ha suscitato una valanga di critiche e prese di distanza, sia da esponenti della destra che della sinistra, senza contare la presa di posizione del vicepresidente della Cei, mons. Francesco Savino. Il Generale, come ormai è consuetudine di chi per un istante crede di averla fatta fuori dal vasino, non ha perso tempo a dichiarare il giorno dopo di essere stato frainteso. Il messaggio tuttavia è stato lanciato e non vi sono dubbi che sia arrivato a segno e per meglio precisarlo in conclusione della sua intervista il nostro Generale ha aggiunto: «La scuola deve essere dura e selettiva, perché così sarà poi la vita. O almeno, così è stata la mia».

Nei social o nello sport tante famiglie vedono nei compagni meno dotati un fattore di disturbo

to espresso dall'autorevolissimo maître à penser Galli Della Loggia, mesi fa sulle pagine del più autorevole quotidiano italiano, senza destare sconvolgimenti. Del resto basta immergersi per un attimo nei social media o frequentare una palestra, un campo da basket o calcio, per cogliere come mamme, nonni, parenti ol-



Roberto Vannacci durante un incontro pubblico

tre a proiettare i propri figli e nipotini in un radiosissimo futuro di successo, collegano spesso nell'altro – può essere l'arbitro, l'avversario, il compagno di squadra o classe poco dotato o peggio, quello che non sa parlare l'italiano – un fattore di rallentamento, un elemento di disturbo, un freno per chi vuol emergere, una negazione del diritto a emergere, insomma, una negazione della "merito-crazia", quella stessa cui rozzamente si riferisce il povero bistrattato Generale Vannacci capo di stato maggiore del Comando delle forze operative terrestri.

Non vi debbono essere dubbi a riguardo: è questo il pensiero vincente oggi e il Generale non fa altro che darvi voce, senza peli sulla lingua. E io ricordo una anziana grande maestra di scuola, che dei genitori che andavano a colloquio usava dire: «I credi che sti fioi sia tuti smeraldi, bisì i xe, tuti bisì». Continuo a pensare che avesse ragione lei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VALORE DEI NOMI IN POLITICA

MASSIMILIANO PANARARI

D omenica scorsa, alla conferenza programmatica di Fratelli d'Italia, si è assistito a un "atto di nascita". E un ulteriore "salto di qualità" rispetto alla fondamentale categoria di partito personale elaborata da Mauro Calise a inizio anni Duemila. Con quella (spavalda) richiesta-affermazione – «Chiedo agli italiani di scrivere il mio nome, ma il nome di battesimo!» – Giorgia Meloni ha inaugurato de facto il «partito iperpersonale». O, se si preferisce, l'iperpersonalizzazione del suo partito (che presenta anche un connotato familista mai visto in maniera così nitida, né rivendicata con tanta tranquillità, al vertice di un'organizzazione politica). E ha lanciato il messaggio che lei – e soltanto lei – è la leader di popolo dell'intero elettorato italiano di destra. Lo ha fatto all'insegna di alcune costanti iscritte a chiare lettere nel codice genetico dei partiti populistici, a cui ha impresso una spinta ulteriore: la disintermediazione, la "connessione sentimentale" (o la sua promessa...) fra il leader e il suo popolo, il "direttismo democratico", la volontà di rimarcare la distanza dalla sinistra che accusa di non riuscire a vincere nelle urne e di dover ricorrere a "sotterfugi" (o governi tecnici) per andare al governo. E ha sintetizzato, per l'appunto, questi elementi distintivi della sua leadership con una "zampata" comunicativa e una trovata di marketing elettorale considerevoli. In pochissime parole, "Giorgia: basta il nome (di battesimo)". Mentre i giuristi sono impegnati a sciogliere i dubbi sulla liceità di un voto effettuato col nome (il dibattito è intenso e si fronteggiano interpretazioni differenti), Meloni ha spostato il dibattito e l'agenda pubblica sul tema del suo brand e marchio di fabbrica personalistico. E ha indotto anche Carlo Calenda – altro protagonista della politica personalizzata – a contravvenire alle dichiarazioni delle scorse settimane per scendere direttamente in lizza nelle europee.

Risulta difficile stabilire statisticamente il valore elettorale aggiunto di questa trovata meloniana (che diversi rumors accreditano come escogitata proprio da lei). Quello che sappiamo è che questa scorciatoia cognitiva ribadisce perlappunto la personalizzazione che orienta la politica contemporanea, e che la mediatizzazione rende praticamente irreversibile. Un ulteriore passaggio simbolico rispetto al nome inserito nel contrassegno, che va per la maggiore da un po' di tempo a questa parte, e aveva trovato uno dei suoi campioni per antonomasia in Silvio Berlusconi. Una scelta molto gradita presso l'elettorato di centrodestra prima, e destracentro poi, dove i leader forti e con caratteristiche carismatiche (reali o presunte) sono assai apprezzati. Decisamente meno in sintonia con questa personalizzazione esibita è il popolo della sinistra, un universo politico che nel passato ha conosciuto svariate personalità carismatiche, ma dove questo approccio continua a venire avvertito come una sorta di "corpo estraneo" (si fa, ma non si dice...). Una visione aliena per tutta la sinistra continentale di derivazione socialista o, più in generale, non populista; e, a riprova, solo la France Insoumise ha spinto – pur evitando anch'essa di inserirne direttamente il nome – sulla leaderizzazione con Jean-Luc Mélenchon. Di recente, infatti, il blitz di Elly Schlein in materia è stato respinto a partire da figure fondative del centrosinistra come Prodi. Perché la personalizzazione è un po' come il coraggio di don Abbondio: «chi non ce l'ha (nel suo dna di storia politica), non se lo può dare». —

IL PAPA E L'ARTE COME RIFUGIO DAI MALI DEL MONDO

ANGELO CURTOLO

L ontani i tempi – anni Cinquanta – in cui una disposizione del Patriarca interdiceva al clero l'ingresso in Biennale. Ricordiamo invece la prima partecipazione della Santa Sede nel 2013, su iniziativa del cardinale Gianfranco Ravasi, dove agli artisti furono affidati temi ricavati da parole delle Scritture. Nel 2015 si passò al Vangelo di S. Giovanni, portando la presenza di Dio nell'essenza dell'umanità, soprattutto dove è sofferente. Il cardinale riteneva che l'arte contemporanea costituisse una delle espressioni più significative della cultura; la partecipazione veneziana incentivava il dialogo con un contesto sempre più ampio e diversificato. La sede che il Vaticano ha scelto quest'anno per

il suo padiglione è il carcere femminile. Parole e immagini si fondono grazie alle detenute, agli artisti e ai poeti che contribuiscono alla narrazione artistica e storica del luogo, dove la visita è un percorso guidato dalle stesse reclusi. Gli artisti sono Maurizio Cattelan, Bintou Dembélé, Simone Fattal, Claire Fontaine, Sonia Gomes, Corita Kent, Marco Perego & Zoe Saldana, Claire Tabouret.

Lì sono risuonate le parole del Santo Padre durante la prima visita di un Pontefice all'Esposizione d'Arte della Biennale di Venezia. Con i miei occhi, è il titolo del padiglione, da cui Papa Francesco ha preso spunto per farci riflettere sull'arte che ci educa a uno sguardo non possessivo e nemmeno

superficiale; ma contemplativo. Auspicando che gli artisti vadano "oltre" il mondo in cui sono immersi, il Pontefice prosegue esprimendo una visione si direbbe antagonista di un nucleo caldo del sistema dell'arte. "Oggi più che mai è urgente che gli artisti sappiano distinguere chiaramente l'arte dal mercato. C'è sempre il rischio che il mercato "vampirizzi" la creatività, rubi l'innocenza e, infine, istruisca freddamente sul da farsi."

Ora, sappiamo bene che l'arte è sempre stata legata al mercato. Vogliamo andare a rileggerci le lettere di Tiziano, dominate da questi temi, in un'epoca dove il complicarsi delle trattative per un dipinto era un problema comune a molti artisti e potevano non essere sufficienti energie e abilità politiche per la riscossione di un saldo? O i capolavori di Caravaggio, realizzati spesso per le committenze dei cardinali? E venendo all'oggi, un artista non riesce ad avere un riconoscimento se non passa attraverso la cruna del mercato. Dinamiche di mercato (a volte difettose) e conflitti di interesse che sono mare aperto dove la Biennale Arte deve saper navigare, forte di quell'autonomia statutaria e del carattere imprenditoriale che

il legislatore le ha attribuito nel 1998. Come evidenzia l'indimenticato Presidente della Biennale Paolo Baratta, nel fondamentale Il Giardino e l'Arsenale, l'esistenza di istituzioni dove le scelte sono indipendenti e autonome è utile non per agire contro il mercato, ma per operare lontano dalle sue degenerazioni.

Certamente condivisibili sono le riflessioni del Pontefice quando, richiamando un'istituzione illustrata nel Deuteronomio, si è augurato che "le varie pratiche artistiche possano costituirsi ovunque come una sorta di rete di città rifugio", entità che disobbediscono al regime di violenza e discriminazione, liberando il mondo da antinomie insensate (razzismo, xenofobia, disuguaglianze); unitamente all'adeguata valorizzazione del contributo delle donne, "coprotagoniste dell'avventura umana".

Con questo articolo si apre la collaborazione per i giornali del gruppo Nem di Angelo Curto, docente alla Cattolica in Economia dello Spettacolo. Ha diretto teatri a Verona e a Lodi. In precedenza ha insegnato a Ca' Foscari e all'Università di Trieste e ha guidato la sede di Londra di Casa Ricordi.

ECONOMIA

Coop Alleanza 3.0 ritorna all'utile «Scontrino digitale e nuove aperture»

Il gruppo controlla 37 punti vendita in Fvg e 72 in Veneto. Quest'anno tre inaugurazioni a Trieste, Bologna e Ferrara

Piercarlo Fiumanò

Il gruppo Coop Alleanza 3.0 torna in utile nel 2023 con un anno di anticipo rispetto agli obiettivi del piano industriale 2023-27 che prevede 760 milioni di investimenti. Lo scorso anno il risultato consolidato è stato positivo per 1,3 milioni di euro rispetto al rosso di 132,4 milioni registrato nel 2022. Stesso trend per la sola cooperativa che chiude il 2023 con il ritorno all'utile per 20 milioni (da una perdita di 117 milioni l'anno prima). Anche le previsioni per il 2024 vedono un risultato positivo di gruppo a 3 milioni. «Dopo le difficoltà che la cooperativa ha attraversato siamo riusciti a portare a termine un complesso percorso di ristrutturazione. In particolare abbiamo investito 95 milioni sulla rete di vendita e sull'innovazione. Soffriamo ancora l'impatto dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie in un mercato difficile per tutti. Tuttavia manteniamo l'obiettivo di raggiungere nel 2027 un utile di gruppo di 75 milioni», sottolinea il presidente Mario Cifiello. Il bilancio, illustrato dalla direttrice generale Milva Carletti, chiude in attivo anche grazie a un leggero aumento delle vendite (+2%): «Il 2024 ci sta facendo soffrire perché il contesto è meno favorevole di

quanto avessimo immaginato. La ripartenza dei consumi verso l'alto non si è ancora verificata». Il piano intanto va avanti. Ieri è stato annunciato che in tutti i punti vendita sta funzionando lo scontrino digitale con un notevole risparmio di carta (ne venivano stampati circa 100 milioni l'anno).

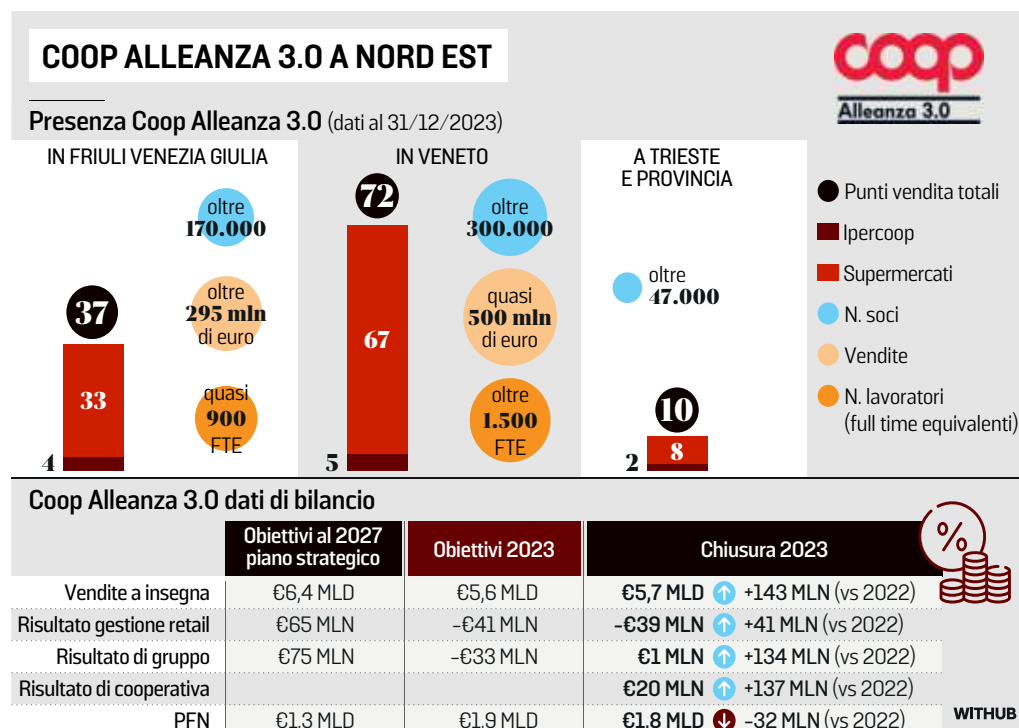
Secondo uno studio commissionato a Nomisma vale 4,3 miliardi la ricchezza prodotta da Coop Alleanza 3.0 (Pil, occupazione, tasse) nei territori dove è presente. Fra le regioni italiane in cui si concentra maggiormente il valore aggiunto di Coop Alleanza 3.0, oltre a Emilia-Romagna e Lombardia, ci sono Veneto e Fvg dove operano importanti aziende fornitrici, in primis dell'agroalimentare che rappresenta il 25% dell'intero valore aggiunto. Ricchezza che viene redistribuita a soci e stakeholder. Lo scorso anno 165 milioni sono stati redistribuiti attraverso benefit economici mentre ai dipendenti a tempo pieno (fra Veneto e Fvg sono 3.900) sono stati erogati 17 milioni di salario variabile.

La mappa del colosso della grande distribuzione a Nord Est comprende i 37 punti vendita del Fvg (33 supermercati e 4 Ipercoop) e 72 del Veneto (67 supermercati e 5 Ipercoop) per un volume complessivo delle vendite nelle due re-

gioni di circa 800 milioni (500 milioni in Veneto; 295 in Fvg). Per quanto riguarda il 2024 Alleanza 3.0 punta a rafforzare la rete con tre nuove aperture: a Bologna, Ferrara e Trieste in via Forlanini dopo che Alleanza 3.0 si è aggiudicata il ramo d'azienda relativo al supermercato Zazzeron.

Alleanza 3.0 ha avviato progetti come la costituzione di filiere di farina regionale. In Friuli Venezia Giulia produce pane, pizze focacce in collaborazione con Legacoop Fvg negli Ipercoop di Meduna di Pordenone, Trieste Montedoro e Villesse. Cifiello ha chiuso la porta all'eventuale apertura di negozi «a marchio coop» sul formato degli attuali discount: «Non intendiamo aprire catene di discount, perché implicherebbe cambiamenti sostanziali su tutta la filiera. È importante specializzarsi sulla nostra rete di vocazione, che per noi sono iper e supermercati». Per quanto riguarda il ruolo di sistema di Alleanza 3.0, Cifiello ha promosso l'opera di Unipol Sai che ha definito «un'operazione utile al consolidamento della compagnia». Alleanza è il primo socio della holding bolognese con una quota diretta del 22,246%. Alleanza 3.0 ha poi ceduto le sue quote nel progetto Fico di Farietti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

A Nord Est contributi a 3.900 dipendenti

Lo scorso anno 165 milioni sono stati redistribuiti con benefit. Ai dipendenti a tempo pieno (3900 fra Veneto e Fvg) sono stati erogati 17 milioni di salario variabile. In foto Mario Cifiello e Milva Carletti.



CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

EVENTI

Oggi le 4 assemblee di Coldiretti Fvg

UDINE

Un migliaio di soci parteciperanno oggi 30 aprile alle quattro assemblee provinciali di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. «Sarà l'occasione per celebrare gli 80 anni dell'Organizzazione» spiega il presidente regionale Martin Figelj. Le assemblee si terranno alle 11 al centro congressi di Udine Fiere, dove parleranno il presidente provinciale Cri-

stiano Melchior e il direttore regionale Cesare Magalini; alle 11 nella tenuta Lis Neris di San Lorenzo Isontino, con il presidente regionale Figelj; alle 11 nella sala convegni della Fondazione Opera Sacra Famiglia di Pordenone, con il presidente Matteo Zolin; alle 20.30 nella Sala espositiva della Banca di Credito Cooperativo del Carso-Z.K.B. di Opicina, con il presidente Corrado Greco.—

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO PER L'AREA DEL FRIULI

Bruseschi dopo Gottardo è il presidente del Cosef «Unirsi, la strada giusta»

Riccardo De Toma / UDINE

È Marco Bruseschi il nuovo presidente del Cosef, il Consorzio per lo sviluppo economico per l'area del Friuli. L'assemblea dell'ente, cui fanno capo le zone industriali di Udine (la ex Ziu), dell'Alto Friuli (Cipaf), di Cividale e dell'Aussa Corno (Ziac), ha scelto Bruseschi, a lungo amministratore delegato della Ifap, l'azienda di Palmanova specializzata nelle bottiglie in Pet, che nello scorso autunno è stata acquisita dalla brasiliana Valgroup.

L'assemblea ha accolto, per acclamazione, l'indicazione congiunta del Comune di Udi-



Marco Bruseschi, neo presidente del Cosef

ne, socio di maggioranza relativa, e della Confindustria friulana, come conferma il vicepresidente di palazzo Torriani Pietro Petrucco, soddisfatto una scelta che vede rafforzarsi la componente imprenditoriale in cda. Bruseschi raccoglie il testimone da Claudio Gottardo, che nel 2020 era succeduto a Renzo Marinig, primo presidente del Cosef. Oltre a Bruseschi, che faceva già parte del precedente consiglio, tra i nuovi componenti figura anche, su indicazione dai Comuni di Buja, Osoppo e Gemona, il fondatore della Asem Renzo Guerra, new entry come Elena Zanon (espressa da San Giorgio

di Nogaro) e Iginio Olita, in passato capo di gabinetto della Prefettura poi commissario straordinario del Comune di Portogruaro, candidato dalla Camera di Commercio.

Confermata, oltre a Bruseschi, anche la consigliera uscente Emanuela Nonino, indicata dal Comune di Pavia di Udine. «Ci tenevamo – dichiara Petrucco – che il presidente fosse un imprenditore. Il fatto che gli imprenditori siano due non può che essere motivo di soddisfazione in vista delle importanti sfide che attendono il Cosef. Importante anche l'esperienza maturata da Bruseschi nell'ambito dell'associazionismo, in particolare come presidente del Consorzio energia di Confindustria Udine». Quanto agli obiettivi strategici, la strada obbligata per Petrucco è quella di rafforzare le sinergie tra poli differenti nelle caratteristiche ma uniti dalla propria mission: «Unirsi è stata la scelta giusta: bisogna proseguire su questa strada, nel segno dell'innovazione e dell'intermodalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO CCB

Prestipay, utile +40% a 5,6 milioni di euro

UDINE

Prestipay, società del Gruppo Cassa Centrale specializzata nell'ambito del credito al consumo, con sede a Udine, ha approvato il bilancio 2023 con volumi pari a 310 milioni (+24% rispetto ai 250 milioni del 2022), un patrimonio netto a quota 38,6 milioni (+15,2%) e un utile netto a 5,6 milioni, +40% rispetto ai 4 milioni del 2022. «Il nostro terzo anno di attività si chiude con dati molto positivi – ha commentato Paolo Massarutto, amministratore delegato e direttore generale di Prestipay – abbiamo conseguito una crescita superiore alle attese e al mercato di riferimento, rafforzando tutti i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali».

li a conferma della validità del modello di business e della solidità della società. Nonostante le sfide imposte dalle incertezze congiunturali, l'andamento è stato molto positivo e superiore a quello del mercato di riferimento, con un incremento dei volumi complessivi del 24% rispetto all'anno precedente. La società ha appena portato a termine positivamente, dopo un anno e mezzo di intenso lavoro, la progettualità riguardante l'internalizzazione del prodotto di Cessione del quinto che garantirà – conclude l'Ad – alle banche del Gruppo un presidio diretto di questo importante segmento di mercato, che nel nostro paese vale circa 10 miliardi di euro all'anno di volumi intermediati». —

FONDAZIONE AGRIFOOD E BIOECONOMY

Il settore primario ha in regione il suo acceleratore di sviluppo

UDINE

Non solo la gestione per la Regione del marchio «Io Sono Friuli Venezia Giulia», ma anche la mappatura delle imprese del settore presenti in Fvg. E così nel 2023 la Fondazione Agrifood e Bioeconomy ha identificato per esempio 88 imprese impegnate nel settore della ristorazione collettiva con 560 referenze, 370 imprese del settore Horeca (Hotel e Ristoranti) e Gdo (negozi e supermercati), oltre 100 imprese nella filiera delle agroenergie e biomasse. Per quanto riguarda il marchio «IoSonoFvg», alla fine dell'anno scorso erano 356 le imprese concessionarie che la Fondazione, insieme a Promoturismo Fvg, promuove e valorizza per un totale di 978 prodotti censiti di origine principalmente locale. Ha così impiegato 10 mila ore lavoro per lo sviluppo dell'ecosistema regionale, i suoi tecnici hanno percorso 26 mila chilometri sul territorio, hanno realizzato 650 incontri con stakeholders, partecipato a una trentina di incontri istituzionali e 120 internazionali, organizzato 5 eventi interregionali.

Declinata in numeri, questa l'attività della Fondazione che il 2 maggio chiamerà in assemblea i soci. Anche questi aumentati di numero. Accanto ai fondatori, la Regione, le 8 Bcc e Civibank, si sono aggiunti via via 36 soci istituzionali (dalle associazioni di categoria agli istituti di formazione, dalle diverse Agenzie alle due Università regionali).

Partecipano al momento, inoltre, ben 35 soci sostenitori, costituiti da singole imprese locali.

«Anche se pochi anni sono trascorsi dalla sua costituzione – spiega il presidente Claudio Filipuzzi – oggi ci troviamo di fronte una Fondazione che ha saputo imporsi all'attenzione regionale, nazionale e internazionale per l'innovazione nella sua forma societaria, mai così ampia e qualificata, e per la dinamicità e pragmaticità di approccio che ha messo in campo». Infatti accanto ai 4 progetti di

Convocata il 2 maggio l'assemblea per approvare il bilancio

collaborazione interregionale europea su cui è attiva la Fab, ai sei tavoli di confronto permanente aperti con le imprese e i portatori di interesse regionali, il presidente della Fondazione del Friuli Venezia Giulia siede nel consiglio direttivo del Cluster Agroalimentare Nazionale (Clan) con la delega ai rapporti con gli altri Cluster sia Tecnologici Nazionali che operanti nelle diverse regioni.

«L'affermarsi del sistema di marketing territoriale integrato Io Sono Friuli Venezia Giulia, appoggiato sul omonimo marchio collettivo agroalimentare – conclude Filipuzzi – apre a nuove interessanti prospettive di evoluzione con ricadute sulle nostre imprese». —

Cerchi un esperto che sappia consigliarti la soluzione perfetta per il tuo udito?

TI CONVIENE SENTIRE AUDIONOVA.



- I nostri Audioprotesisti sono formati e sempre aggiornati per un servizio d'eccellenza
- Siamo parte del Gruppo Sonova AG, che progetta e produce soluzioni per l'udito
- Proponiamo tecnologie di ultima generazione personalizzabili sulle tue esigenze

**+ ANNI HAI
+ SCONTO HAI!**
Fino al
100%
di sconto
sul secondo apparecchio

Prenota il tuo appuntamento in un nostro Centro Acustico

Numero Verde

800 189775



AudioNova

La promozione è valida sull'acquisto, entro il 30 giugno 2024, di una coppia di apparecchi di fascia 4, 5 e 6.

FISCO E 730

Denuncia dei redditi C'è la precompilata Adesso più facile Invio dal 20 maggio

Tra le novità una ripartizione per sezioni da Casa a Lavoro
Possono accedere anche imprenditori e professionisti

Mila Onder / ROMA

Precompilata e ora anche semplificata. La dichiarazione dei redditi di quest'anno predisposta dall'Agenzia delle Entrate diventa più immediata e fruibile, senza più quadri, codici e righe, divisa in sezioni, come «casa» o «famiglia». I modelli sono online da oggi. Tramite Spid, Carta d'identità elettronica o Carta nazionale dei servizi si può accedere ai propri dati per il momento solo in consultazione. Dal 20 maggio al 30 settembre si potrà invece accettarli così come sono, integrarli o modificarli. Il fisco ne ha pre-caricati quasi 1,3 miliardi. La stragrande maggioran-

za sono spese sanitarie (oltre 1 miliardo di documenti fiscali), seguite da premi assicurativi (98 milioni di dati), certificazioni uniche di dipendenti e autonomi, bonifici per ristrutturazioni, interessi sui mutui, spese scolastiche.

I RIMBORSI

Tra le novità di quest'anno, i dati relativi ai rimborsi per il «bonus vista» (quasi 46.000), quelli inviati dagli infermieri pediatrici e quelli relativi agli abbonamenti al trasporto pubblico locale. Tutte voci che si aggiungono a quelle già presenti negli anni scorsi: contributi previdenziali, spese universitarie, per



Un modello 730 semplificato

gli asili nido, per gli interventi di ristrutturazione, erogazioni liberali ecc. La modalità ordinaria utilizzata per la precompilata fino allo scorso anno rimane disponibile, ma i contribuenti potranno optare per quella semplificata visualizzando i dati all'interno di un'interfaccia semplice da navigare anche grazie alla

Dati raccolti dalle Entrate per la precompilata 2024

Spese sanitarie (documenti fiscali)	1.037.877.682
Premi assicurativi	97.820.018
Certificazioni uniche (lav. dip. e autonomi)	75.088.333
Bonifici per ristrutturazioni	10.400.648
Interessi passivi	8.610.533
Spese scolastiche	8.019.775
Rimborsi spese sanitarie	5.818.477
Ristrutturazioni condominiali	5.625.685
Contributi previdenziali	4.982.386
Previdenza complementare	4.759.853
Spese universitarie	3.811.983
Contributi lavori domestici	3.345.362
Erogazioni liberali	2.489.135
Spese funebri	700.499
Bonus asili	592.400
Spese asili nido	536.665
Rimborsi spese universitarie	140.649
Rimborsi per bonus vista	45.847
Rimborsi delle spese per rette asili nido	8.901

TOTALE 1.270.674.831

Fonte: Agenzia delle Entrate

ANSA

presenza di termini di uso comune che indicano in modo chiaro le sezioni in cui sono presenti dati da confermare o modificare: «casa e altre proprietà», «famiglia», «lavoro», «altri redditi», «spese sostenute». Una volta che le informazioni fiscali saranno confermate o modificate e successivamente validate, saranno riportate in automatico all'interno del modello. Nuova anche la possibilità di ricevere eventuali rimborsi fiscali direttamente dall'Agenzia, anche in presenza di un sostituto d'imposta come datore di lavoro o ente pensionistico, selezionando la voce «nessun sostituto». L'opzione è valida anche se dalla dichia-

razione emerge un debito: in questo caso il contribuente che invia direttamente il modello potrà effettuare il pagamento tramite la stessa applicazione online: la procedura consente di addebitare l'F24 sullo stesso Iban indicato per il rimborso. In alternativa, è anche possibile stampare l'F24 precompilato e procedere al pagamento con le modalità ordinarie. Da quest'anno anche gli imprenditori e i professionisti potranno consultare la dichiarazione precompilata contenente i redditi risultanti dalle certificazioni uniche di lavoro autonomo, da fabbricati e terreni, le spese detraibili e deducibili e quelle dei familiari. —

IN BREVE

Tim

Il Tribunale di Milano rende i 249 milioni

Il Tribunale di Milano restituisce a Tim i 249 milioni di euro che aveva preventivamente sequestrato a fine febbraio nell'ambito dell'indagine su una maxi truffa attraverso i servizi di telefonia, per i cosiddetti «servizi vas». Tim aveva impugnato il procedimento e ora il Tribunale ha annullato il decreto di sequestro preventivo e depositerà la motivazione entro 30 giorni.

Automotive

Dopo Musk in Cina Tesla vola in Borsa

La visita a sorpresa di Elon Musk in Cina ha dato dei frutti immediati. Il miliardario ha infatti ottenuto il via libera preliminare all'uso da parte di Tesla della sua tecnologia per la guida autonoma. Un risultato che mette le ali ai titoli del colosso delle auto elettriche alla Borsa americana di Wall Street, dove arrivano a guadagnare oltre il 12%. A Tesla è stato concesso il via libera preliminare sotto determinate condizioni che al momento tuttavia non sono ancora chiare.

RISPETTO AGLI ALTRI.

L'ASCOLTO È LA NOSTRA FORZA.
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA.
CON NOI CIÒ CHE SEMBRA
DIFFICILE DIVENTA FACILE.



TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO UNOENERGY POINT A:

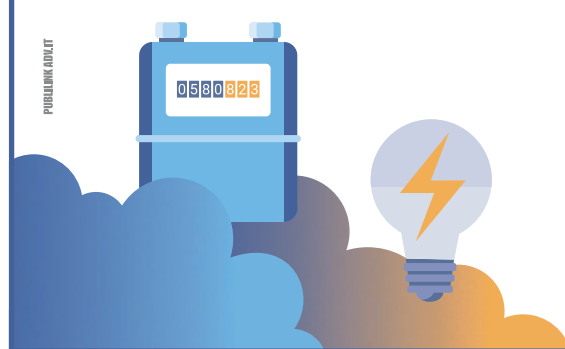
Udine • Viale Trieste 120



SCOPRI LE
OFFERTE

unoenergy
gas • luce • rinnovabili

☎ 800 089 952 | [unoenergy.it](https://www.unoenergy.it) | [f](#) [in](#) [@](#)



overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3D Systems Corp	3.241	-	3.088	3,2	-42,54	-
3M	86,04	-	86,14	86,32	-9,41	-
A						
AZA	1.873,5	4,64	1.797	1.875	-3,82	5.611,72
Abbvie	148,94	-1,05	149,3	150,2	12,40	-
Abitare in	4,06	0,74	3,97	4,07	-18,46	106,60
Acea	16,45	2,24	16,09	16,51	16,73	3.435,15
Acinque	2,01	-	2,01	2,07	-0,72	405,82
Adidas	232,6	2,74	230,5	233,3	24,12	-
Adobe	443,75	-0,68	443,75	445,7	-17,70	-
Advanced Micro Devic	149,34	4,87	147,1	150	8,04	-
Aerfle	0,876	9,77	0,788	0,89	-14,17	84,91
Aeroporto di Bologna	7,96	1,27	7,78	7,96	-5,29	282,77
Aegae	43,44	0,28	43,25	43,26	10,47	-
Airbnb	151,36	-	152,5	154,98	17,30	-
Airbus Group	155,88	0,57	154,16	156,08	11,44	-
Aixtron	21,76	-	22	22	-43,34	-
Alcoa	34,735	-	34,685	34,8	17,27	-
Alerion Cleanpwr	18,24	5,07	17,6	18,42	-34,88	947,18
Algowatt	0,237	3,04	0,232	0,244	-21,09	10,87
Alkerm	10,3	-1,44	10,3	10,7	15,31	60,24
Allianz	266,7	1,64	266	267,8	9,45	-
Alphabet Classe A	156,56	7,84	156	160,5	27,83	-
Alphabet Classe C	157,46	7,28	158	161,8	27,71	-
Amazon	167,64	4,75	167,4	171,44	20,61	-
American Airlines Group	12,848	0,36	12,804	13,08	2,58	-
American Express	220,55	-	221	221	29,87	-
Amgen	254,65	-	256,25	256,25	-3,94	-
Amplifon	31,72	0,67	31,42	31,81	0,50	7.130,75
Analog Devices	191,42	-	190,2	190,2	11,8	-
Anima Holding	4,448	0,82	4,41	4,45	9,42	1.449,24
Antares Vision	2,695	-0,19	2,675	2,76	47,68	190,58
Apple	162,7	3,63	159,38	164,54	-9,17	-
Applied Materials	189,82	0,08	190,08	191,98	23,27	-
Aquaflr	3,345	2,45	3,245	3,355	-6,28	139,29
Archer-Daniels-Midland	56,33	-	56,45	56,45	-11,52	-
Ariston Holding	5	0,68	4,784	5,03	-21,87	615,40
Ascoplave	2,47	2,07	2,415	2,47	7,22	568,97
Asml	848,2	1,85	843	858,3	24,24	-
Ai&T	16,072	-	15,806	16,01	3,75	-
Avio	11,22	3,60	10,82	11,26	28,76	286,09
Ava	34,19	0,83	34,16	34,3	14,97	-
Azimut H.	24,75	0,57	24,55	24,75	3,85	3.523,92
B						
B&C Speakers	17,1	0,59	16,95	17,3	-8,91	186,79
B. Cuccinelli	970,5	-0,05	96,33	971,5	8,70	6.560,87
B. Desio	4,6	1,77	4,53	4,63	23,95	603,98
B. Generali	36,6	0,77	36,38	36,68	7,87	4.246,42
B. Ifis	210,6	1,54	207,6	211,6	31,68	1.116,47
B. Profilo	0,224	1,36	0,222	0,225	8,62	149,40
B.Co Santander	4,755,5	0,19	4,746	4,855	27,26	7.777,87
B.F.	3,67	0,55	3,62	3,67	-8,18	952,83
B.P. Sondrio	7,84	2,35	7,67	7,855	30,24	3.462,48
Banca Mediolanum	10,09	0,60	10,01	10,11	17,44	7.463,65
Banca Sistema	1,398	-4,38	1,382	1,42	19,41	116,36
Banco BPM	6,164	-0,84	6,116	6,27	29,69	9.391,75
Banco De Sabadell	174,75	3,31	169,1	172,8	53,54	-
Bank Of America	35,36	-0,34	35,3	35,35	15,10	-
Basif	48,045	-3,81	48,205	48,2	-0,80	-
BasicNet	3,84	-0,26	3,8	3,94	-15,48	210,21
Bastogi	0,401	11,39	0,363	0,404	-29,08	44,81
Bayer	27,63	1,21	27,295	27,66	-18,98	-
Biba	10,9	3,61	10,7	11,75	32,11	34.888,32
Beewize	0,765	4,79	0,72	0,78	40,32	81,19
Beyhelli	0,245	5,60	0,226	0,245	-16,53	46,93
Berkshire Hathaway	376,5	-0,11	375	377,1	17,26	-
Bestbe Holding	0,0032	-11,11	0,0032	0,0036	-81,10	4,22
BFF Bank	12,08	-0,41	11,95	12,3	15,57	2.240,16
Bialetti	0,244	-1,61	0,234	0,247	-7,74	37,11
Biesse	12,08	4,68	11,55	12,08	-9,36	316,54
Biorera	0,082	-7,87	0,08	0,095	67,50	1,88
Biogen	203,8	5,13	195,9	196,55	-17,23	-
Bitcoin Group	54,6	-2,85	53,5	59,9	122,93	-
Bmw	107,05	1,90	106,8	107,5	4,62	-
Bnp Paribas	68	-0,53	67,56	68,23	8,09	-
Boeing	160,78	2,66	156,28	160,78	-33,76	-
Borghesisa	0,898	0,87	0,896	0,7	-0,92	32,81
Bper Banca	4,818	0,71	4,75	4,86	57,83	6.772,30
Brembo	12,14	-0,49	12,054	12,29	9,45	4.064,96
Brioschi	0,054	4,65	0,0516	0,054	-14,58	41,31
Bristol-Myers Squibb	41,78	-1,03	41,9	42,21	-10,09	-
Broadcom	1245,2	-1,03	1250	1258	23,99	-
Buadizi	34,3	0,76	34	34,34	23,00	6.542,61
C						
Cairo Comm.	2,205	1,85	2,185	2,205	18,40	290,69
CaixaBank	5,134	0,59	5,178	5,208	34,24	-
Caleffi	0,9	1,81	0,86	0,9	-13,68	13,68
Callitron	5,22	0,38	5,16	5,24	18,23	612,74
Callitron Ed.	1,115	-1,76	1,1	1,145	15,85	141,79
Campari	9,368	-0,21	9,362	9,436	-7,94	11.591,12
Carel Industries	18,28	2,88	18,52	18,28	-24,80	2.095,04
Caterpillar	325	1,25	325	325	21,32	-
Cellularline	2,77	1,47	2,73	2,82	18,78	60,72
Cembre	44	0,69	43,2	44	17,08	737,97
Cementir Hldg.	9,9	0,30	9,75	9,99	-3,26	1.567,64
Centrale Latte Italia	2,8	0,72	2,76	2,82	-10,02	38,92
Chevron	154,74	0,70	155	155	12,13	-
Cia	0,044	7,32	0,0445	0,044	-1,20	3,78
Cir	0,57	0,88	0,566	0,571	30,54	625,61
Cisco Systems	44,75	-0,37	45,17	45,17	-2,08	-
Citigroup	58,71	0,86	58,29	58,5	26,05	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,06	6,1	55,44	187,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Class	0,0978	-2,69	0,0974	0,1015	66,45	27,71
Cnh Industrial	10,9	4,81	10,48	10,945	-5,16	14.201,15
Coeur Mining	4,537	0,38	4,6	4,6	129,60	-
Coinbase Global	211,2	2,28	206,95	217,85	28,65	-
Comer Industries	33,3	0,30	33	33,6	15,57	958,89
Commerzbank	13,765	-2,24	13,8	14,23	33,96	-
Comaf	0,18	-4,00	0,18	0,1845	-30,86	6,71
Continental	61,1	-1,71	60,08	61,84	-18,25	-
Costco Wholesale	673,2	-	685,1	685,1	9,49	-
Credem	9,91	1,95	9,75	9,91	21,06	3.318,12
Credit Agricole	14,565	0,48	14,555	14,67	13,93	-
Csp Int.	0,294	-1,67	0,285	0,294	-6,86	11,80
Curevac	2,262	5,01	2,176	2,2	-43,82	-
Cvs Health	63,18	-	62,89	63,2	-11,92	-
Cy4Gate	6,14	0,49	6,09	6,27	-25,40	144,31
D						
Daimlerchrysler	74,83	2,35	74,52	75,08	18,84	-
D'Amico	6,65	2,94	6,36	6,69	13,79	801,67
Danielli	33,3	1,99	32,1	33,3	9,92	1.324,54
Danielli r nc	24,75	1,85	23,7	24,75	10,91	977,62
Datalogic	5,68	3,27	5,47	5,68	-19,45	319,34
De'Longhi	31,72	0,95	30,92	31,72	1,82	4.724,22
Deutsche Bank	15,14	-5,87	14,976	15,978	40,32	-
Deutsche Lufthansa	6,854	3,01	6,67	6,854	-15,14	-
Diasorin	96,24	1,41	94,98	96,8	1,59	5.308,23
Digital Bros	8,67	5,73	8,22	8,82	-25,33	115,54
Digital Value	5,77	3,78	5,51	5,77	-9,47	563,24
doValue	2,122	7,17	2	2,124	-42,86	151,13
E						
E.P.H.	0,001	11,11	0,001	0,001	-97,83	0,16
Edison r nc	1,525	-0,65	1,51	1,535	-1,45	166,99
Eems	0,2025	-1,22	0,2019	0,2069	-51,78	1,06
ELen	12,23	5,07	11,61	12,25	17,72	925,83
Eli Lilly & Company	682,5	-0,80	683,6	690,1	29,39	-
Elica	1,9	1,06	1,885	1,91	-17,39	119,47
Emak	1,098	1,67	1,088	1,114	0,30	178,47
Enagas	13,92	-	13,82	13,82	-11,28	-
Enav	3,892	-	3,85	3,922	12,84	2.103,17
Endesa	17,125	0,44	17,105	17,11	-8,03	-
Enel	6,2	1,14	6,14	6,222	-9,23	62.173,92
Enervit	3,11	-1,89	3,11	3,2	-0,49	55,88
Eni	15,274	0,09	15,23	15,376	-0,67	51.632,51
Equita Group	4,03	-0,25	4,01	4,06	9,61	206,81
Erq	25,62	2,48	25,1	25,74	-13,73	3.755,96
Ericsson - Class B	4,85	-	4,868	4,868	-12,29	-
Esprinet	5,205	0,87	5,11	5,26	-6,56	259,15
Essilorluxottica	201,8	-0,30	202	207,8	11,12	-
Eukedos	0,86	3,61	0,86	0,865	-11,16	18,83
Eurocommercial Prop.	21,3	-	21,15	21,3	-6,61	1.129,63
EuroGroup Laminations	4,13	1,42	4,01	4,144	4,59	383,06
Eurotech	1,534	3,79	1,464	1,548	-41,10	51,92
Evotec	9,635	3,38	9,5	9,98	-56,43	-
Expriwa	1,72	0,58	1,7	1,725	1,66	88,40
Exxon Mobil	111,64	2,05	109,62	111,64	22,51	-
F						
Facebook	402,3	0,32	402,3	415,85	28,08	-
Faurecia	14,995	5,78	14,38	14,995	-29,74	-
Ferrari	392,7	-0,46	390,6	396,5	27,87	75.959,03
Ferretti	2,86	0,70	2,81	2,86	-2,14	960,70
Fidia	0,48	1,48	0,468	0,506	-47,64	4,54
Fiera Milano	3,66	-4,94	3,655	3,785	37,68	275,68
Fila	8,97	1,01	8,81	8,98	6,69	37,87
Fincantieri	0,719	-0,69	0,713	0,739	28,85	1.226,86
Fine Foods & Ph.Ntm	8,46	0,71	8,36	8,46	-3,55	184,92
FinecoBank	14,205	0,04	14,14	14,315	4,53	8.881,08
FNM	0,453	0,67	0,453	0,463	-8,86	166,30
Ford Motor	11,736	-	11,688	11,968	8,36	-
Freeport-Memoran	48,215	-	47,85	48,045	19,02	-
Fresenius	27,68	-	27,53	27,55	-6,22	-
Fuelcell Energy	0,8492	10,49	0,7042	0,7042	-48,44	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	-	0,654	0,674	-14,14	40,21
Garofalo Health Care	4,72	-0,42	4,7	4,77	2,76	428,18
Gasplus	2,31	-0,43	2,31	2,36	-6,70	104,35
Gaz De France	16,28	1,40	16,17	16,3	1,49	-
Gefran	8,02	0,50	7,94	8,06	-7,76	115,15
General Dynamics	269	-	269,3	272,4	13,68	-
General Electric	153,5	-	150	157	25,75	-
Generalfinance	10,8	-0,46	10,45	10,95	16,17	136,58
Generali	22,93	0,57	22,79	23,04	19,29	35.574,16
Geox	0,704	1,44	0,692	0,705	-4,83	180,03
Giglio Group	0,397	3,93	0,383	0,4	-23,33	9,80
Gilead Sciences	62,06	1,16	60,11	62,54	-16,36	-
Goldman Sachs Group	403,5	-	401	401	12,97	-
Gopro - Classe A	1,641	-	1,535	1,535	-42,07	-
GPI	12,74	-0,16	12,62	12,94	2,71	363,45
Grandi Viaggi	0,826	0,24	0,81	0,83	2,39	39,02
Greenthesis	2,21	-0,45	2,21	2,22	132,19	344,43
GVS	5,56	1,83	5,46	5,57	-4,00	956,03
H						
Halibuton	35,89	-	36,01	36,01	6,28	-
Hapag-Lloyd	167,6	-0,18	166,4	166,4	20,13	-
Hasbro	59,72	-	62	62	30,95	-
Heidelberg Cement	96,74	3,27	94,3	94,3	15,51	-
Hellofresh	6,68	-3,59	6,54	6,64	-49,94	-
Hp	26,34	-	26,095	26,095	-5,51	-
I						
Iberdrola	11,62	1,84	11,65	11,65	-2,39	-
Ibm	156,04	-0,33	151,18	155,8	6,63	-
Igd - Siig	1,656	2,22	1,614	1,656	-30,83	176,87
Ilimity bank	5,36	4,89	5,14	5,38	-8,35	420,47
Immsi	0,55	1,48	0,54	0,551	-5,80	183,82
Indel B	-	-	-	-	-	-
Indexx	43,98	-1,24	43,94	44,74	16,09	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
 Udine Viale Palmanova 290
 Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.52
 e tramonta alle 20.16
 La Luna Sorge alle 2.17
 e tramonta alle 10.27
 Il Santo San Pio V
 Il Proverbio
 Cui che nol comede la buse picule, al varà di comeda chê grande.
 (In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue friulane)

techno serramenti
www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Consiglio comunale

SUCCEDE A CORLEONE

Andrea Sandra è il nuovo garante dei detenuti



L'avvocato comunale Andrea Sandra è il nuovo Garante dei diritti dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. L'ex consigliere comunale della Sinistra resterà in carica per il triennio 2024-2026. È stato eletto con 32 voti favorevoli e 3 astensioni. Subentra a Franco Corleone nei confronti del quale in molti hanno voluto manifestare la propria stima a cominciare dalla consigliera del Pd, Anna Paola Peratoner la quale lo ha definito «un riferimento etico».

Grande apprezzamento è stato espresso anche dall'ex sindaco Pietro Fontanini che poi ha augurato a Sandra buon lavoro «in un ruolo delicato e difficile». Per il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini «Corleone è stato anche un esempio politico». Il sindaco Alberto Felice De Toni si è unito ai ringraziamenti sottolineando che «si tratta di un incarico che non prevede compenso ma tanto impegno».



I consiglieri dell'opposizione (sopra) e della maggioranza (a lato) in piedi nel momento del Consiglio dedicato al ricordo dell'imprenditore Gianpietro Benedetti



Polemiche sull'Irpef L'opposizione: «Aumento inutile» De Toni: necessario

Nuovo scontro sui conti in occasione del via libera al bilancio Zanolla (Identità): tassa triplicata per i redditi fino a 28 mila euro

Cristian Rigo

Il sindaco Alberto Felice De Toni lo ha spiegato più e più volte. Eppure, dati alla mano, all'opposizione i conti non tornano e quell'aumento dell'Irpef non solo si poteva evitare, ma in realtà, ha assicurato il consigliere di Identità civica, Michele Zanolla, «andrà a penalizzare proprio le fasce debo-

li, basti pensare che per i redditi da 15 a 28 mila euro, che di certo non si possono definire ricchi, l'Irpef è triplicata». Per Zanolla quindi l'aumento che porterà nelle casse di Palazzo D'Aronco altri 8,5 milioni è «inconcepibile», mentre il capogruppo di FdI, Luca Vidoni lo ha giudicato «non necessario: nessuno aveva modificato l'aliquota da 20 anni e i numeri del

bilancio confermano che c'erano le risorse per non mettere le mani nelle tasche dei cittadini». Già, i numeri. Per la segretaria della Lega ed ex assessore al Bilancio, Francesca Laudicina «sono proprio quelli a smentire il sindaco basti pensare ai 13 milioni di avanzo libero, l'addizionale non serviva». Ma visto che ormai le tasse sono aumentate Laudicina aveva chie-

sto di impegnare 6 milioni per il recupero del palazzo Veneziano di piazza XX settembre, richiesta respinta dalla maggioranza anche perché, ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol non si possono impegnare fondi dell'avanzo per opere di cui non c'è ancora un progetto». Il primo cittadino ha invece sottolineato la riduzione del debito, da 46 a 41 milioni, e la solidità del bilancio (approvato con i voti della sola maggioranza) che però doveva essere messo in sicurezza visti gli aumenti delle spese correnti per il personale e i servizi che l'amministrazione intende potenziare. Da lì la decisione di aumentare l'Irpef. E la replica al centrodestra: «La critica mossa dalla minoranza è puramente strumentale. L'avanzo di bilancio, che ogni anno rientra nelle casse del Comune, non può essere utilizzato per le spese correnti permanenti. Non possiamo usare quei 13 milioni per aumentare i servizi al cittadino perché la legge non lo prevede».

IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Il Consiglio ha approvato con i voti della sola maggioranza la delibera che prevede di proce-

dere con l'acquisto delle quote di Udine Mercati ancora in mano ai privati per rendere la società interamente pubblica adeguandola così ai criteri dell'InHouse Providing. Ad oggi, il Comune di Udine controlla già la società di piazzale dell'Agricoltura, detenendo il 56% delle quote del capitale sociale, mentre la Camera di Commercio di Pordenone-Udine è in possesso del 10% e il restante 34% è diviso tra cinque diversi soci privati. Il Comune acquisirà un ulteriore 25% delle quote societarie investendo 40 mila euro, mentre il restante 9% passerà alla Camera di Commercio. «Era l'unico modo - ha spiegato De Toni - per fare in modo che la società si presenti nelle migliori condizioni alla gara pubblica tra cinque anni. In questo modo Udine Mercati diventerà a tutti gli effetti una società a partecipazione interamente pubblica». Secondo la consigliera Laudicina però non ha partecipato al voto perché a suo giudizio sarebbe stato necessario il parere dei revisori. La segretaria generale Francesca Finco ha invece assicurato che «per la modifica delle quote non sarebbe stato necessario nemmeno il passag-

IL LUTTO

L'aula ha ricordato Benedetti «Amava il bello e la sua terra»

«È stato esempio per l'imprenditoria di tutto il paese, ma anche un profondo estimatore del nostro territorio e un mecenate che ha saputo essere vicino alla sua città». Così il primo cittadino Alberto Felice De Toni ha voluto ricordare Gianpietro Benedetti.

«Benedetti, profondamente friulano e profondamente italiano - ha proseguito De Toni -, ha saputo esportare la sua terra nel mondo e il mon-

do ha avuto modo di apprezzare l'eccellenza dell'industria fatta in Fvg. Riponendo la massima fiducia nelle capacità della nostra gente è stato un vero pioniere quando ha saputo imprimere una svolta nella produzione siderurgica della storica azienda di Buttrio, rendendola leader mondiale».

Anche l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha sottolineato «i valori e le prospet-

tive che Benedetti portava avanti e che in diverse occasioni mi ha manifestato anche nei tanti incontri privati che ho avuto con lui».

L'ex sindaco Pietro Fontanini ha aggiunto: «Era un amante del bello e con grande generosità ha proposto di farsi carico con mezzi propri di diversi interventi di riqualificazione, basi pensare all'angolo del castello, alla torre dell'orologio e alla fontana di

techno serramenti **Gibus atelier**
 Atelier Gibus, progettazione e installazione di:
 • Tende da sole • Pergole Schermature verticali
 • Schermature verticali

DETRAZIONE DEL 50%
 Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
 UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 SAN GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

LEGA

Il ritorno di Franz

L'ex assessore Maurizio Franz è subentrato in consiglio comunale ad Alessandro Ciani, che ha lasciato l'incarico per motivi di lavoro, e nel corso del suo primo intervento in aula ha evidenziato la mancanza di strategia del Comune per quanto riguarda il turismo e non solo. «Ho ri-

badito che i numeri del rendiconto evidenziano dati positivi ma - ha riferito - manca la capacità di ascolto e dialogo per cui un'associazione di categoria è costretta ad acquistare una pagina di giornale per dire la sua sui progetti e si cancellano le grandi Mostre di Casa Cavazzini

che portano decine di migliaia di turisti e danno un respiro culturale internazionale a Udine. Al Tg 1 ieri mattina in occasione della presenza di Papa Francesco a Venezia hanno intervistato Don Geretti che ha parlato a lungo di vent'anni di Mostre ad Illegio». —



Il sindaco ha ribadito la necessità di intervenire sulla leva fiscale per poter garantire più servizi alle fasce deboli

Via libera all'acquisto da parte del Comune (e della Cciaa) delle quote di Udine mercati oggi in mano ai privati

Laudicina (Lega) non partecipa alla votazione della delibera: «Serviva il parere dei revisori dei conti»

gio in consiglio» e che «la nuova norma impone un capitale interamente pubblico», mentre «quando sarà votata la delibera per l'affidamento del servizio sarà richiesto il parere dei revisori». A chi contestava a durata troppo breve della concessione invece ha replicato evidenziando che «così prevede la norma».

BORGH STAZIONE

L'ex sindaco Pietro Fontanini ha presentato un'interrogazione per sapere perché la giunta abbia affidato al Politecnico di Torino l'incarico di redigere per la riqualificazione urbana dell'area limitrofa alla stazione ferroviaria ignorando il Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine, nato nel 2015 per volontà anche del sindaco De Toni. «Abbiamo scelto un ateneo che ha già effettuato progetti simili e che potrà darci una visione "dall'esterno" ma - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - questo non significa che non continueremo a collaborare con la nostra università con la quale vogliamo anche rinnovare la convenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianpietro Benedetti

piazza San Giacomo. Avrebbe voluto sistemare anche la statua della giustizia riportandola all'originale colore dorato, ma purtroppo non è stato possibile per il parere contrario espresso dalle Belle arti.

Fontanini ha poi auspicato

C.Ri.

L'opposizione chiedeva al sindaco di evitare fratture in assemblea
Scontro sulle modifiche al progetto di riqualificazione di San Domenico

Rinviata la mozione sulla Net Vidoni (FdI): confronto negato

IL DIBATTITO

CRISTIAN RIGO

Il caso Net non viene discusso nell'aula del consiglio e l'opposizione insorge. Il capogruppo di FdI, Luca Vidoni, con una mozione di sentimenti, voleva impegnare il sindaco Alberto Felice De Toni «ad approcciare l'assemblea di Net Spa, convocata del prossimo 3 maggio, ricercando la massima condivisione possibile, rispettando la rappresentatività territoriale, ed evitando un atteggiamento egemonico che comporterebbe pericolose fratture nella compagine sociale che potrebbero pregiudicare l'importante lavoro fatto dalla Commissione dei sindaci e la ritrovata "armonia" di un'assemblea che sarà chiamata a fare scelte decisive per territorio e cittadinanza». Nessun riferimento esplicito quindi all'ex direttore generale Massimo



A destra Luca Vidoni di FdI e accanto Francesca Laudicina (Lega)

Fuccaro che il primo cittadino è intenzionato a inserire nel cda in virtù della sua comprovata esperienza ma che il Pd invece non ritiene «opportuno alla luce dell'indagine che lo coinvolge». Ma la mozione è stata comunque rinviata in quanto, ha spiegato il capogruppo

dem, Iacopo Cainero «il testo aveva il carattere di una delibera». Una decisione contesta da Vidoni e da tutto il centrodestra: «Gli uffici e la presidente del consiglio comunale avevano ammesso il testo. A fronte del sindaco De Toni, che è sempre pronto, a parole, al dialogo e

alla condivisione con la minoranza, cercando inoltre di prendere per la giacchetta i vertici regionali del centrodestra, nei fatti prendiamo atto della chiara volontà politica di non affrontare un tema importante per il futuro di una società cruciale per la città di Udine come Net, solo per divisioni interne alla stessa maggioranza e al centrosinistra».

Dalla capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan sono arrivate delle critiche all'assessore alla Pianificazione, Andrea Zini colpevole a suo dire di aver «voluto rivedere il progetto di riqualificazione di San Domenico che avevamo lasciato fatto e finito, solo per metterci la sua firma. Il risultato è che sono stati ampliati degli appartamenti in termini di metri quadri snaturando l'impostazione progettuale che vuole favorire l'insediamento anche di giovani coppie e di un mix abitativo diverso, tenendo conto dell'attuale composizione dei nuclei familiari che per il 76% sono monofamiliari». Zini invece ha assicurato che l'intervento di demolizione rinviato per la presenza di amianto inizierà ai primi di maggio e che le modifiche valorizzeranno l'immobile rispondendo alle reali esigenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presule: fa piacere e serve a cementare un futuro di coesione
L'ex sindaco Fontanini: arrivato dopo Eluana in un momento difficile

Il sigillo della città a Mazzocato L'arcivescovo si commuove

IL CONFERIMENTO

Per testimoniare la gratitudine della città all'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato che ha lasciato l'arcidiocesi dopo quasi 15 anni di missione pastorale, il sindaco Alberto Felice De Toni lo ha invitato in consiglio comunale dove il presule ha ricevuto il sigillo e la pergamena della città. Un gesto che, unito alle parole dello stesso primo cittadino e dell'ex sindaco, Pietro Fontanini, ha finito col commuovere Mazzocato.

«È un attestato di stima non atteso che mi fa molto piacere sia sul piano personale perché significa che il mio impegno è stato apprezzato, ma soprattutto perché ritengo che possa servire a cementare un futuro di coesione tra le istituzioni e la chiesa. Al mio successore Riccardo Lamba - ha proseguito l'arcivescovo - potrei dare molti



La consegna del sigillo al vescovo Mazzocato da parte di De Toni

suggerimenti, ma è importante che prima di tutto conosca questo territorio e la sua storia che mi hanno conquistato e affascinato. Poi spero possa continuare sulle linee tracciate che sono quella della solidarietà nei confronti dei più deboli e della sussidiarietà. Io sarei rimasto volentieri in Friuli ma torno a

Treviso proprio perché ritengo che sia meglio per questo territorio in modo tale che il mio successore possa lavorare con maggiore serenità».

Il primo cittadino De Toni nel suo intervento ha voluto ricordare un passaggio del saluto che Mazzocato ha rivolto ai fedeli in Duomo: «Mi ha colpito molto quando ha

chiesto perdono».

L'ex sindaco Pietro Fontanini invece ha sottolineato come «fin dall'inizio della sua missione ha voluto conoscere la storia della chiesa di Aquileia, scusandosi in molte occasioni, come un vescovo che arriva dal vicino Veneto, di essere digiuno delle originalità di una chiesa come quella aquileiese che aveva plasmato nel popolo friulano le originalità e le ricchezze del messaggio cristiano. È arrivato tra noi dopo la morte a Udine di Eluana Englaro, una vicenda che ha colpito profondamente i cittadini e in particolare il mondo cattolico. Come fedeli abbiamo infatti subito decisioni non in sintonia con la tradizione cristiana della nostra chiesa locale. Partendo da una situazione così difficile, lei ha saputo, con il suo ministero, infondere fiducia e dettare una via che ha portato buoni frutti ai fedeli di questa terra».

Tra i progetti avviati Fontanini ha ricordato quello per ottenere da parte della Cei l'uso del messale in lingua friulana nella liturgia «che non è andato a buon fine, ma sappiamo che spenderà ancora il suo carisma per appoggiare questa volontà condivisa anche da questo consiglio: mandi vescul grazie pe so mission in Friul». —

C.Ri.

ALL'EVENTO PARTECIPERANNO ANCHE IL SINDACO DE TONI E L'ASSESSORE MARCHIOL

Le strategie per il commercio «Una città ancora attrattiva»

Il vicesindaco Venanzi fa il punto sui progetti dell'amministrazione Venerdì, dalle 15, in sala Ajace, l'incontro organizzato dal Messaggero Veneto

Alessandro Cesare

L'amministrazione comunale guidata da Alberto Felice De Toni, a un anno dal suo insediamento, fa il punto sulle strategie messe in atto e su quelle già immaginate per il futuro nei settori del commercio e della rivitalizzazione di centro e periferie (zona a traffico limitato e aree pedonali comprese).

L'occasione per discuterne è in programma venerdì, dalle 15 alle 17, a palazzo D'Aronco, in sala Ajace. Il sindaco De Toni, il vicesindaco con delega a Turismo, commercio, attività produttive, grandi eventi Alessandro Venanzi e l'assessore a Lavori pubblici, viabilità, verde pubblico Ivano Marchiol racconteranno il loro progetto di Udine ai cittadini, agli operatori economici e ai professionisti presenti, che avranno modo di porre delle domande agli esponenti dell'esecutivo. L'incontro, dal titolo "Quale futuro per la città", sarà moderato dal vicedirettore del Messaggero

ro Veneto (Gruppo Nem) Paolo Mosanghini, e dalla direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori. Un evento che oltre a essere raccontato sulle pagine del quotidiano, sarà trasmesso in diretta televisiva su Telefriuli. Prova a fare una sintesi dei tanti argomenti da trattare il vicesindaco Venanzi: «Le sfide sono molte – assicura – a cominciare dalla riattivazione di quel senso di appartenenza tra le molteplici anime del nostro tessuto economico. Penso, per esempio, al rapporto che deve esserci tra i diversi borghi cittadini. Al di là del periodo del Covid, iniziative in grado di unire vie e piazze del centro non ce ne sono state».

Venanzi non dimentica il distretto del commercio da poco costituito, con la nomina di un manager per farlo funzionare al meglio: «L'attività del distretto non può e non deve esaurirsi alle vie del centro storico, ma va allargata ai quartieri periferici e ai comuni contermini, puntando ad attrarre



Il vicesindaco Venanzi

una clientela potenziale di circa 200 mila persone. È nostra intenzione vivacizzare il commercio dando una nuova vocazione alla città. Ormai la propensione emporiale della città sta esaurendo, quindi va individuata una nuova collocazione. Questo è uno degli obiettivi da perseguire – assicura Venanzi – combattendo l'impoverimento dell'offerta e creando

un efficace strumento di differenziazione e di esclusività per essere sempre più attrattivi».

Tra i temi che certamente saranno affrontati nel corso dell'incontro di venerdì ci sono, poi, l'ipotesi di rivitalizzare piazza XX Settembre con la creazione di un mercato coperto e il miglioramento dell'arredo

**Il confronto
sarà trasmesso
in diretta
da Telefriuli**

do urbano in centro storico. «Per dare un sostegno alla parte commerciale – chiude Venanzi – vanno individuate nuove leve da muovere, ad esempio incentivando il riuso dei tanti spazi sfitti presenti in città. A tale proposito è nostra intenzione convocare un tavolo con i proprietari degli immobili per affrontare la questione».

SABATO A VILLA MANIN

**«Assenteismo
alle urne:
quali rimedi»
Un convegno**

Sabato, a villa Manin di Passariano di Codroipo, è in programma un convegno-tavola rotonda su "La partecipazione al voto dei cittadini, quali rimedi contro l'assenteismo". L'associazione Sindaci emeriti del Fvg riunisce, dalle 11, nella sala conferenze della villa sopra le carrozze, il professor Luca Grion dell'Università di Udine, che tratterà su "I fondamenti culturali della democrazia" e Giovanni Bellarosa, già segretario generale della Regione Fvg e già presidente della Commissione paritetica Stato-Regione che parlerà di "Regole elettorali e la partecipazione al voto". Parteciperanno, tra gli altri, anche il primo cittadino di Codroipo, Guido Nardini, e l'assessore Regionale alle Autonomie locali e funzione pubblica, Pierpaolo Roberti. Modera i lavori il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. L'incontro è aperto a tutti.

A.D.A.

LA RETE DASI

**«Fedriga
svilisce
il nostro
ruolo»**

«Le affermazioni del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga relative alla pubblicazione del report "Invisibili ed Escluse" sulla condizione delle molte persone straniere senza accoglienza a Udine, laddove sostiene che "i numeri li danno le Prefetture", sono gravi per il messaggio che trasmettono sul piano culturale in quanto sviliscono il ruolo fondamentale delle associazioni e delle organizzazioni della società civile». Lo sostiene Annalisa Comuzzi, della rete per i Diritti accoglienza solidarietà internazionale del Fvg, che aggiunge: «Come unanimemente riconosciuto, queste associazioni sono parte essenziale dell'articolazione di una società democratica. Faccio, inoltre, presente che la Prefettura di Udine non ha né smentito l'esistenza della descritta grave situazione della Cavarzerani (150 persone abbandonate a se stesse) né ha fornito dati che risultino sensibilmente difforni dal quadro rappresentato dal citato report».

Prix
Qualità Italiana

BUONO SCONTO

FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5€

SPENDIBILE SABATO E DOMENICA
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30€

1+1 GRATIS
FINO AL 9 MAGGIO

Mozzarella MORO
g 100
al kg € 5,90

1+1 GRATIS

1 PEZZO € 1,18
2 PEZZI € 1,18
PARI A
€ 0,59
AL PZ.

Granpiada ROBERTO
Classica
g 330
al kg € 2,70

1+1 GRATIS

1 PEZZO € 1,78
2 PEZZI € 1,78
PARI A
€ 0,89
AL PZ.

Prosciutto Cotto CASA MODENA
Alta Qualità
g 125
al kg € 11,92

1+1 GRATIS

1 PEZZO € 2,98
2 PEZZI € 2,98
PARI A
€ 1,49
AL PZ.

Prosciutto Crudo CASA MODENA
g 80
al kg € 18,63

1+1 GRATIS

1 PEZZO € 2,98
2 PEZZI € 2,98
PARI A
€ 1,49
AL PZ.

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2



LE NUOVE VIE DELL'EXPORT

I CONFLITTI INTERNAZIONALI IMPONGONO
UN CAMBIO DI ROTTA NELLE STRATEGIE. I DATI, I PARERI
DEGLI ESPERTI, LE INTERVISTE ALLE AZIENDE ALLE PAGINE 4, 5 E 6

UN 2024 CON LUCI E OMBRE

Pag. 3



IL DISTRETTO DELLE MERAVIGLIE

Pag. 7



OPUS LOCI, PODCAST INTERNAZIONALE

Pag. 14



Benedetti, Targa dell'Eccellenza alle Premiazioni Cciao 2017,
qui con il presidente Da Pozzo e l'ospite Brunello Cucinelli

Con **Gianpietro Benedetti**, scomparso domenica scorsa, se ne va uno dei più illustri esempi del valore dell'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia. La Camera di Commercio Pordenone-Udine si unisce

IMPRENDITORE E MANAGER, ESEMPIO DEL SAPER FARE FRIULANO

ADDIO A GIANPIETRO BENEDETTI

al cordoglio del mondo economico regionale, delle istituzioni, della politica, delle categorie. E non solo. Perché Benedetti, oltre ad aver guidato con indiscusse abilità e capacità il Gruppo Danieli, uno dei più importanti al mondo, ha sempre saputo impegnarsi in una visione ben più ampia di sviluppo e futuro. Un impegno dedicato ai giovani e alla loro formazione specialistica, dimostrato verso quegli Iis che oggi e domani saranno una delle fondamentali chiavi di volta per una migliore occupazione e per una crescita del tessuto imprenditoriale. Ma anche per il territorio tutto e Udine in particolare: con tanti interventi di mecenatismo, sostenuto da una passione e competenza sincera per l'arte, la storia e la cultura, ha ridato bellezza a tanti piccoli e grandi capolavori della città. «Gianpietro Benedetti è stato imprenditore e manager lungimirante e di visione, tanto alla guida del gruppo Danieli quanto alla guida

degli industriali udinesi, profondamente legato al Friuli e al suo sviluppo», ha dichiarato il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo**. «In rappresentanza della Camera di Commercio Pordenone-Udine, con la voce di tutta l'economia del territorio, assieme al vicepresidente, al segretario generale e all'intero consiglio camerale, mi unisco nel cordoglio per la sua scomparsa alla famiglia e alla grande squadra Danieli, che con le sue capacità ha saputo condurre e che rappresenta il saper fare friulano in tutto il mondo». Un dolore sincero quando ha appreso della sua scomparsa anche dal vicepresidente camerale e presidente Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti**: «Diceva Mao che ci sono morti leggere come piume, altre che pesano come macigni. Con Giampiero Benedetti – ha sottolineato Agrusti – se ne va uno dei più grandi imprenditori nella storia industriale di questa terra».



Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

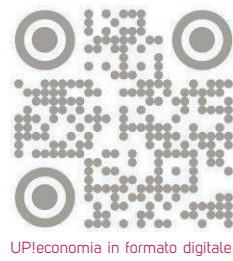
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A – Diego Petrusi Foto



UPIeconomia in formato digitale!

SOMMARIO



OSSERVATORIO ECONOMIA pagina 3

UN 2024 CON LUCI E OMBRE PAG. 3



EXPORT pagine 4, 5 e 6

L'INSTABILITÀ INTERNAZIONALE PESA SULLE ESPORTAZIONI PAG. 4

BONALUMI (PROMOS ITALIA): "SERVE UN APPROCCIO NUOVO VERSO L'ESTERO" PAG. 4

CRESCE LA DOMANDA DAGLI STATI UNITI PAG. 5

DALLA GERMANIA ORDINI DI ALTO LIVELLO PAG. 5

C'È CHI ALLARGA GLI ORIZZONTI E PUNTA AI PAESI EMERGENTI PAG. 5

SUBFORNITURA FVG TRA TIMORI E NUOVE SPINTE PAG. 6

TASSELLO FONDAMENTALE NELL'INDUSTRIA METALMECCANICA PAG. 6

ACADEMY IN GHANA PER FORMARE MANODOPERA PAG. 6

È IL MOMENTO DI INVESTIRE NELL'EXPORT E NELLE PERSONE PAG. 6



AGROALIMENTARE E TURISMO pagina 7

IL DISTRETTO DELLE MERAVIGLIE PAG. 7

FVG VIA DEI SAPORI TRA FORMAZIONE E DINNER SHOW PAG. 7

ASPARAGO, RE DELLA TAVOLA IN 9 RISTORANTI PAG. 7



LE IMPRESE DEL MESE pagine 8, 9, 10 e 11



GLI IMPRENDITORI DEL MESE pagina 12



GLI ASSAGGI DEL MESE pagina 13



CAMERA DI COMMERCIO pagine 14, 15 e 16

OPUS LOCI, PODCAST INTERNAZIONALE PAG. 14

PRODOTTI E SERVIZI OPUS LOCI PRESENTATI NELLA CASETTA-STAND PAG. 14

IL DISPOSITIVO MPB CONQUISTA JUNIOR ACHIEVEMENT PAG. 14

GRADO E DOLOMITI METE APPREZZATE PAG. 15

"IO PENSO POSITIVO", SFIDA SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA PAG. 15

GRADIMENTO ELEVATO PER IL SALOTTO DEL GUSTO PAG. 16

CONFIDI FRIULI, UTILE DI 408 MILA EURO PAG. 16

CONVENZIONE PER L'ACCESSO AL CREDITO PAG. 16

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E STATISTICI DELLA REGIONE

UN 2024 CON LUCI E OMBRE

IL VALORE AGGIUNTO IN FVG AUMENTA GRAZIE ALLA CRESCITA DEI SERVIZI. IL FATTORE CRITICO ARRIVA DAL CREDITO ALLE IMPRESE

Tutto bloccato con il Covid nel 2020 e poi un rimbalzo sorprendentemente positivo nel biennio '21-'22. In entrambi i casi, condizioni di mercati "anomali", che nel 2023 si sono invece andati assestando su andamenti più "normali", con la convivenza di fronti di maggior preoccupazione, dovuti prevalentemente alla forte instabilità geopolitica e geoeconomica internazionale, e di fattori più incoraggianti (per alcuni aspetti come inflazione, imprese



La presentazione del report alla presenza del docente Stefano Miani, dell'assessore regionale Sergio Bini, del presidente Cciao Giovanni Da Pozzo e della responsabile Centro studi camerale Elisa Qualizza

e occupazione su alcuni settori trainanti). Il **secondo Osservatorio sull'economia regionale, realizzato dal Centro studi Cciao Pn-Ud** incrociando e analizzando tutti i principali dati statistico-economici del Fvg in un confronto con i dati nazionali e internazionali, evidenzia un 2023 a luci e ombre e uno scenario per il 2024 ancora incerto. Il report è stato presentato in **Sala Gianni Bravo** dal presidente **Giovanni Da Pozzo** con la responsabile del Centro Studi camerale **Elisa Qualizza**, affiancati da **Stefano Miani**, docente dell'Università di Udine, e dall'assessore alle attività produttive e

turismo della regione **Sergio Emidio Bini**.

GLI HIGHLIGHT

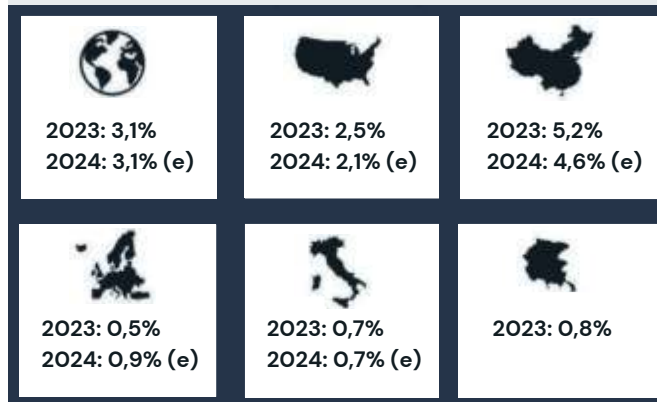
Pil e consumi. In Eurozona, secondo Eurostat, la crescita del Pil nel 2023 è stata pari a +0,5%. Secondo Istat il Pil italiano nello stesso anno è aumentato dello 0,7%. Secondo Prometeia, la crescita del Pil in Friuli Venezia Giulia è stata dello 0,8%. Secondo le più recenti previsioni Fmi, la crescita del Pil dell'Italia sarà +0,7% nel 2024. Anche Prometeia prevede per l'Italia una crescita dello 0,7% e se per il Fvg il dato corrispondente, più recente, non è disponibile, va evidenziato che la precedente previsione dava conto di un decimale sopra la media nazionale. Ci si può attendere dunque una conferma in tal senso. Il valore aggiunto in Fvg aumenta grazie alla crescita dei servizi. L'industria è invece stabile e le costruzioni, dopo anni di decisa crescita, segnano un lieve rallentamento. I consumi delle famiglie sono previsti in crescita dello 0,3% nel 2024 in Italia e dello 0,7% in Fvg.

Credito e imprese. Il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento è in crescita e «un altro fattore critico - aggiunge Da Pozzo - ci arriva dal credito alle imprese, in calo in Italia e anche in regione: -5% credito alle imprese in Italia 2022-2023, - 5,2% in provincia di Pordenone e -5,8% in provincia di Udine. In questo panorama, un elemento positivo ci arriva dal fronte delle imprese - aggiunge -. Sebbene il picco di nuove imprese si sia registrato nel 2021, anche nel 2022 e nel 2023 il saldo fra iscrizioni e cessazioni in Fvg resta stabilmente positivo».

Occupazione e "costo" del lavoro. Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 2023 sono 519.916. Rispetto al 2022 sono sostanzialmente stabili: -601 unità, -0,1% (media italiana +2,1%). In sintesi, nel 2023 in Fvg calano gli occupati e i disoccupati mentre aumentano gli inattivi. Dall'analisi incrociata dei report Excelsior-Unioncamere di diverse annualità, emerge inoltre che turismo e ristorazione si confermano i comparti che hanno sempre "fame" di personale e aumenta la difficoltà di reperimento di figure specializzate (sia nel settore sia in professioni legate alle nuove tecnologie e alla manifattura specializzata).

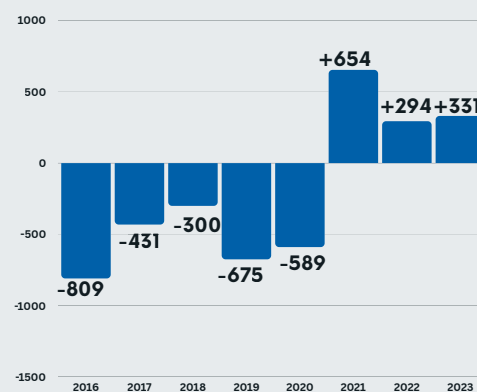
PIL

Tasso di crescita del PIL (Var. % annua)

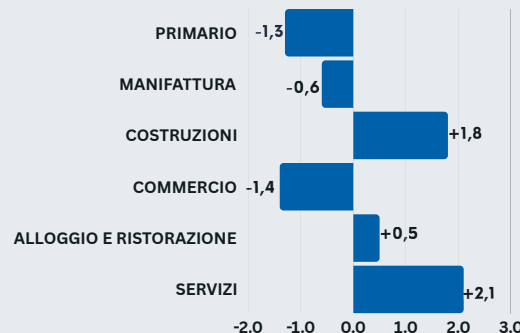


IMPRESE

Saldo sedi di impresa registrate in FVG (Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio)

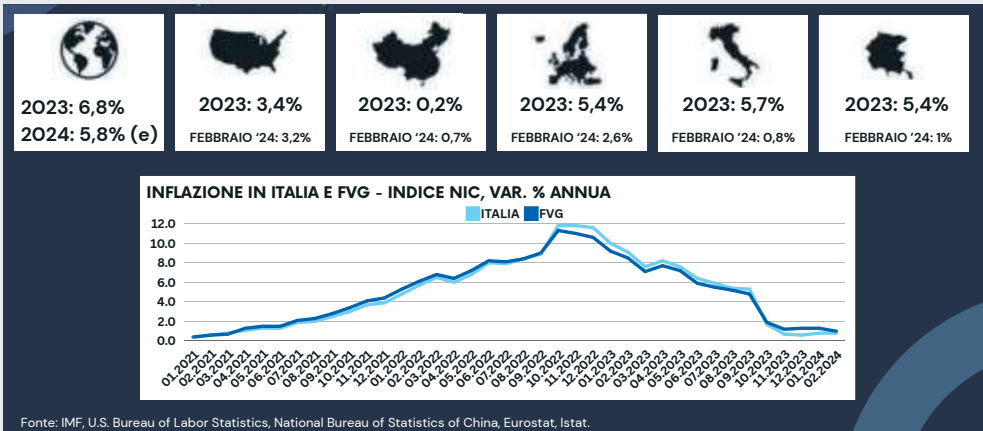


Tasso di crescita delle imprese in FVG per settore, anno 2023, valori in %

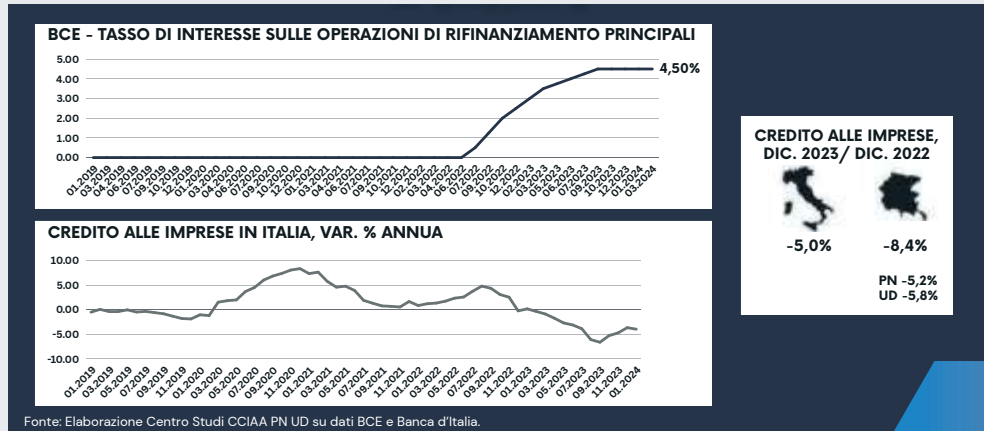


INFLAZIONE

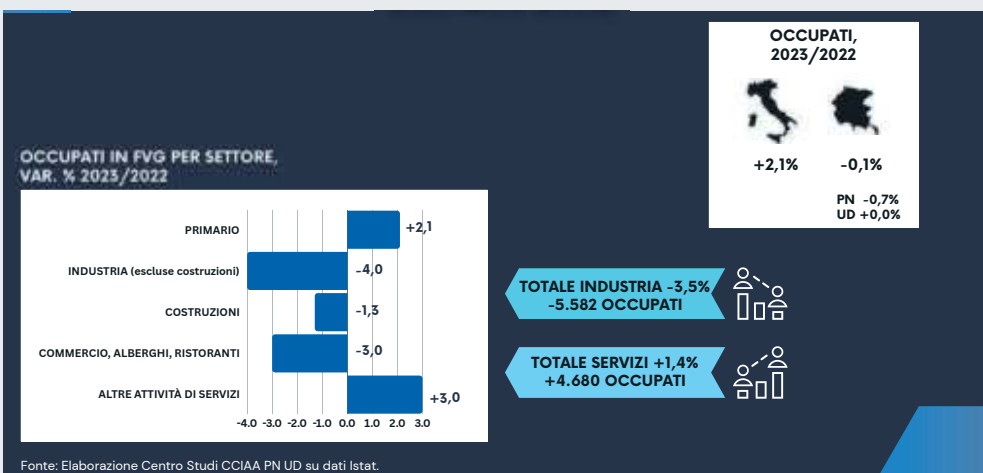
Tasso di inflazione (Var. % annua)



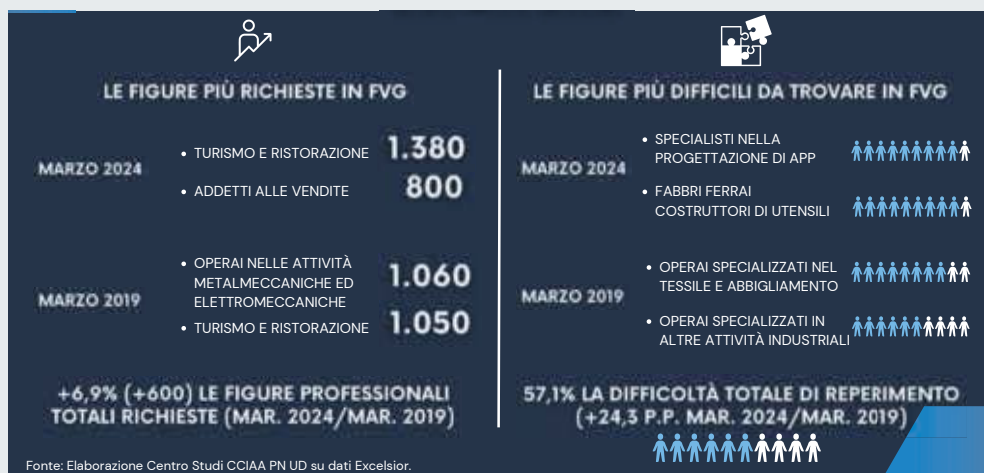
POLITICA MONETARIA E CREDITO



LAVORO



LAVORO



A INFLUIRE IL DATO SULL'ANDAMENTO DELLA CANTIERISTICA

L'INSTABILITÀ INTERNAZIONALE PESA SULLE ESPORTAZIONI

I CONFLITTI, LE DIFFICOLTÀ DI SUEZ E IL RALLENTAMENTO DELLA GERMANIA SONO I PRINCIPALI FRENI SULL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE. NONOSTANTE CIÒ TRA IL 2019 E IL 2023 SI È REGISTRATA UNA CRESCITA DEL 23,2%

L'Osservatorio sull'economia Fvg ha dedicato cospicuo spazio all'analisi dell'interscambio commerciale e in particolare l'andamento dell'export, cercando anche nuovi punti di vista. «Le preoccupazioni sono numerose: i due principali focolai di guerra in Ucraina e Medioriente, le difficoltà sul canale di Suez – ha elencato il presidente Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo –, elezioni che quest'anno si susseguiranno in tantissimi Paesi, molti dei quali cruciali, l'instabilità di alcune superpotenze come la Cina, il conseguente rallentamento della Germania e di chi, come Italia e Fvg in particolare, è più esposto su quel mercato. Tuttavia, rileviamo che l'inflazione, dopo i picchi del 2022, sta rientrando su andamenti più "naturali" e se pure è innegabile la frenata dell'export fra 2022 e 2023 in Friuli Venezia Giulia, mentre altre regioni hanno comunque continuato a fare risultati positivi, è vero altresì che il confronto dei valori esportati fra 2019 e 2023 dimostra comunque una crescita, pur se lieve tenendo conto anche dell'inflazione. In tal senso, è utile ricordare come sul nostro export sia innegabile in termini di valori il peso della cantieristica, in grado da sola di destabilizzare l'intero andamento delle nostre esportazioni da un anno all'altro». A dettagliare il concetto in termini numerici hanno aiutato le elaborazioni del Centro Studi camerale. «In Fvg nel 2023 l'export è sceso del 13,7% su base annua e al netto della cantieristica navale la variazione è più contenuta: -8,1% - sottolinea la responsabile del servizio statistica Elisa Qualizza -. Se compariamo 2023 e 2019, si registra invece un +23,2% di export, e con inflazione generale media nel periodo del 16%».



Concentrandosi sul confronto 2023-2022, lo studio evidenzia che in Fvg, tra i principali settori, cresce l'export di macchinari e apparecchiature (+10,3%) e di alimenti e bevande (+8%). In calo risulta quello di prodotti in metallo (-16,1%) e navi (-43,7%). Tra i principali partner commerciali, si evidenzia la diminuzione dell'export soprattutto verso Usa -25%, Austria -23,7%, Francia -14,5% e Germania -12,1%, mentre la crescita verso Paesi Bassi (+5,7%) e Croazia (+7,9%). Incremento a doppia cifra verso India (+43,8%), Canada (+10,5%), Brasile (+45%) e Arabia Saudita (+52,7%), tutti mercati che vanno sempre più affermandosi nei rimodulati (e ancora rimodulabili) assetti globali.

BONALUMI (PROMOS ITALIA)

«SERVE UN APPROCCIO NUOVO VERSO L'ESTERO»

Andrea Bonalumi, dirigente Area Servizi alle Imprese, prima il Covid, poi la guerra in Ucraina, ora in Medioriente, con una situazione in piena evoluzione e con pesanti conseguenze su più livelli. Promos Italia come ha adeguato le sue attività per le imprese e come ha percepito l'atteggiamento delle imprese stesse di fronte a questi eventi?

L'instabilità è spesso sinonimo di preoccupazione ed è evidente che la fase storica sta avendo un impatto diretto su strategie aziendali e su modelli di business che portano le aziende a focalizzarsi sull'immediato, dando priorità alle esigenze dei clienti e sacrificando strategie di innovazione e prospettive di sviluppo. Tuttavia, le complessità del momento non devono portare a un ridimensionamento della nostra presenza internazionale ma devono contribuire a considerare un approccio diverso, nuovo. A questo proposito, Promos Italia ha creato la piattaforma B-Match, sviluppata in epoca Covid, quando era impossibile viaggiare, che nel tempo è diventata uno strumento fondamentale per far incontrare online imprese italiane e buyer esteri. Lo scorso anno abbiamo realizzato quasi 3000 incontri b2b che hanno coinvolto circa 1200 aziende italiane e 300 buyers internazionali.

Il mercato tedesco, uno dei principali per l'Italia, è in difficoltà: come si stanno attrezzando le imprese italiane di fronte a questa situazione e come la stanno vivendo?

La Germania è uno dei mercati di riferimento per il business internazionale delle nostre imprese, nonché un importante termometro per la salute di tutta l'economia europea; pertanto, questa fase di difficoltà è vissuta con preoccupazione dal nostro sistema imprenditoriale. Tuttavia, la forza delle nostre imprese è di non arrendersi d'innanzi alle difficoltà, e anche in questo caso lo stanno facendo, diversificando i mercati di destinazione, investendo in innovazione e concentrando maggiormente sui canali digitali e sulle strategie di marketing personalizzate.

Quali Paesi stanno emergendo come validi sbocchi di mercato e per quali settori in particolare?

L'India è un paese in crescita con una classe media in espansione, che offre opportunità significative nei settori dell'agroalimentare; della moda e dell'automotive. Poi gli Emirati Arabi Uniti, un hub strategico per il Medio Oriente e per l'Africa, con settori interessanti quali quello energetico, delle infrastrutture e del turismo. Infine, direi il Vietnam, un'economia dinamica con un basso costo del lavoro e un posizionamento strategico nel Sud-Est asiatico.

Aprile è il mese di due grandi eventi, come Vinitaly e Salone del Mobile-Design week. I comparti del vino e dell'arredo forse meglio di altri sono interpreti riconoscibili del made in Italy nel mondo. Come stanno andando questi due settori, quali sono per loro i mercati consolidati e quelli che plausibilmente lo diventeranno in futuro?

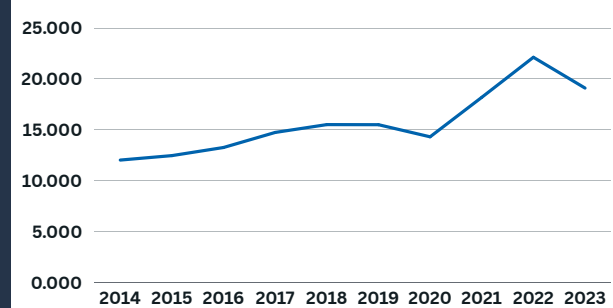
Mercati come Francia, Germania e Regno Unito rappresentano punti di riferimento per l'export di vino, basti pensare che l'Europa rappresenta il 50% delle esportazioni italiane del comparto. Detto ciò, anche Stati Uniti e Canada apprezzano la qualità e la varietà dei nostri vini, così come Cina, Giappone e Corea del Sud, attratti, in particolare, dai prodotti di alta gamma. Anche per il comparto dell'arredo i mercati di riferimento sono i medesimi, quelli europei sono sempre al primo posto, considerato che l'Europa assorbe circa il 60% delle esportazioni italiane del settore.

Quali sono i servizi che Promos Italia mette a disposizione per le aziende che vogliono espandersi all'estero e come possono contattarvi?

Offriamo un vero e proprio percorso di internazionalizzazione, con un'offerta di servizi che parte dal primo orientamento e la formazione, passa attraverso servizi digitali, incontri b2b in Italia e all'estero e arriva fino alla finanza per l'export e al marketing territoriale. A Udine siamo presenti con una sede presso la Camera di commercio, così da poter rispondere a tutte le esigenze delle imprese del territorio che vogliono sviluppare o rafforzare la propria presenza internazionale.

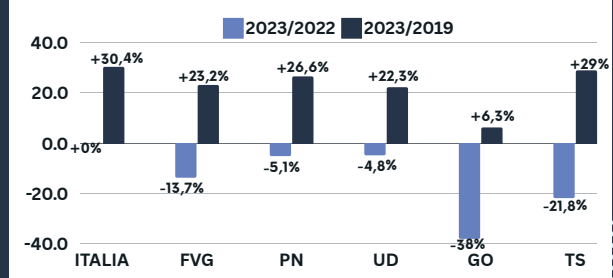
EXPORT

EXPORT DEL FVG
ANNI 2014-2023, VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCAIA PN UD su dati Istat.

EXPORT DEL FVG,
VAR. % 2023/2022 E 2023/2019



TRE CONFERME E DUE NUOVI INGRESSI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

DA POZZO CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DI PROMOS ITALIA

NOMINATO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE DEL SISTEMA CAMERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'assemblea elettiva dei soci di Promos Italia Scrl ha proceduto a fine aprile al rinnovo del Consiglio di amministrazione. Oltre alla conferma del presidente, **Giovanni Da Pozzo** (presidente Camera di commercio di Pordenone-Udine), sono stati confermati nel Cda anche **Klaus Algieri** (presidente Camera di commercio di Cosenza) e **Alvise Biffi** (consigliere Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi). Due, invece, i nuovi consiglieri nominati: **Paola Noli** (consigliera Camera di commercio di Genova) e **Claudia Prati** (consigliera Camera di commercio di Modena). Promos Italia è la struttura del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, che conta 16 soci: 13 Camere di

Commercio (Bergamo; Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia; Caserta; Cosenza; Ferrara-Ravenna; Genova; Milano Monza Brianza Lodi; Modena; Perugia-Terni; Pisa-Lucca-Massa Carrara; Salerno; Sondrio; Pordenone-Udine) oltre a Unioncamere; Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere Lombardia. «Sono orgoglioso di proseguire il mio lavoro in Promos Italia – ha dichiarato il presidente Da Pozzo -. Nei primi 5 anni abbiamo conseguito importanti risultati, allargando la Consortile dai 5 Soci fondatori agli attuali 16. Questo ci ha permesso di essere sempre più presenti a livello nazionale e di servire un numero più elevato di imprese. Solo nel 2023 abbiamo garantito a oltre 4600 imprese italiane servizi per l'internazionalizzazione».



Giovanni Da Pozzo

TRA I FATTORI LA CAPACITÀ DI SPESA DELL'AMERICANO E L'ADORAZIONE PER IL MADE IN ITALY

CRESCE LA DOMANDA DAGLI STATI UNITI

IL FVG HA COMPRESO L'IMPORTANZA DI UN MERCATO IN FERMENTO. AL SALONE DEL MOBILE C'È STATO UN GRANDE AFFLUSSO DI OPERATORI DAGLI USA

» ANTONELLA LANFRIT

Lo dicono gli analisti e lo certificano gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia: gli Usa sono tutt'altro che in declino e l'economia americana sta decisamente tirando. Non è l'effetto anticipato delle elezioni che si terranno a novembre o, almeno, non solo, posto che i motivi della crescita si rintracciano soprattutto in investimenti privati piuttosto che federali, in capacità di consumo dei cittadini e di rinnovamento del patrimonio edilizio di questa parte di Nord America. È lo scenario che emerge dal racconto di **Alberto Poletto**, direttore commerciale di Archeda ed espressione della proprietà di quest'azienda di Porcia, specialista nei mobili bagno e lavanderia, già introdotta negli Stati Uniti e ora in "allenamento" per una stagione prossima che si preannuncia molto interessante, come ha confermato l'affluenza dei compratori oltreoceano al Salone del Mobile di Milano. Una fotografia che è confermata dall'amministratore delegato di Asem, l'azienda Hitech di Artegna. **Greg Nicoloso**, nato e vissuto a lungo negli States, parla da Milwaukee, in Wisconsin, osservatorio privilegiato per uno sguardo sullo sviluppo dell'automazione industriale. «Un importante patrimonio edilizio da rinnovare, perché sta compiendo i vent'anni di vita, e un dollaro forte stanno facendo crescere in modo significativo le opportunità per il nostro settore», spiega Poletto, che monitora direttamente l'andamento dei mercati con la propria presenza su ambedue le coste statunitensi e in alcune metropoli quali New York, Miami e Chicago. «La conferma di un trend favorevole l'ho avuta nei giorni di presenza al Salone del Mobile: l'afflusso americano è stato fortissimo – prosegue Poletto –. Evidenze che ci stanno spingendo a prepararci a un ulteriore incremento di domanda da quel mercato». A favorire la fiducia, il fatto che «il consumatore americano ha capacità di spesa e il made in Italy è letteralmente adorato per il concentrato di qualità e creatività che lo contraddistingue», conclude l'imprenditore



Alberto Poletto (Archeda)



Greg Nicoloso (Asem)

pordenonese. La crescita dell'economia Usa sembra avere, dunque, basi sufficientemente solide per essere duratura, tanto che «tutti i tre indicatori strategici per misurare il quadro macroeconomico sono più che positivi – aggiorna Nicoloso -: la disoccupazione è ai minimi, cioè attorno al 3,7%, il mercato immobiliare è all'apice. La spesa al consumo è in crescita di mese in mese: a marzo segnava un +0,4% sul mese precedente ed è cresciuta addirittura dell'uno per cento da fine 2023». I settori creatori di tecnologia sono in grande attività e per Asem, dal 2020 parte della società Rockwell Automation, il mercato Nord Americano è strategico. «Colossi come Intel, Nvidia stanno investendo su importanti impianti produttivi per accorciare la filiera dell'approvvigionamento – illustra Nicoloso -. Ma sono tutti i settori ad essere propulsivi, come possiamo verificare con le nostre forniture in molti mercati verticali, dal medicale alla meccanica passando per l'automotive». Con la sua effervescenza l'economia Usa «sta trainando anche quella Occidentale – conclude Nicoloso -, nonostante il freno di una Germania in sofferenza. E per la nostra realtà rappresenta un mercato importantissimo e positivo nel breve e medio-lungo periodo».

DAL MEDIO ORIENTE AI PAESI DELL'EMISFERO AUSTRALE

C'È CHI ALLARGA GLI ORIZZONTI E PUNTA AI PAESI EMERGENTI

IL MERCATO DEL LUSSO E DELLA TECNOLOGIA SEMBRANO NON CONOSCERE CRISI. NECESSARIO SVILUPPARE PRODOTTI E SERVIZI INNOVATIVI

» DOMENICO PECILE

«Siamo sarti industriali». Questa la definizione che il Ceo, **Tiziano Carlot**, dà dell'azienda che conduce assieme alla sorella (responsabile cso) e al fratello (operation manager). L'Alea srl – con una comprovata vocazione per l'export – è ormai di seconda generazione. Ha ormai 52 anni: i tre fratelli hanno seguito le orme del padre. È strutturata su tre sedi: Sacile (ramo contract), Brugnera (dove si realizzano i componenti di metallo e alluminio) e Caneva (Gestione, sviluppo e controllo). La mission da sempre è la creazione di ambienti di lavoro belli con una vasta gamma di arredi e complementi. Il tutto attraverso soluzioni flessibili, funzionali e ad alti standard qualitativi. Competenza, esperienza e passione per il design, sono i valori e il marchio di fabbrica che contraddistinguono Alea srl e che «rende unico il nostro lavoro e quello dei nostri partner». «Da due anni – dice Carlot – ci siamo espansi anche nel settore degli appartamenti, dei residences, degli studentati, delle ville. E da sempre Alea si è rivolta ai Paesi emergenti, quelli che non si potevano permettere il lusso di venire in Italia e in Europa a cercarsi i mobili di un certo design e di un certo valore». Alea srl vanta un export che interessa un'ottantina di Paesi, soprattutto quelli emergenti e che dispone anche di una rete di showroom a Roma, Londra, Milano, Parigi, Miami e New York. La parola crisi, ammette il Ceo, è sconosciuta. Il segreto? «Anticipare le tendenze mondiali appoggiandosi ad architetti molto bravi e disporre di una squadra di giovani preparati come la nostra», chiosa Tiziano Caarlot. E un'altra realtà virtuosa conosciuta in tutto il mondo per le sue infrastrutture e per le telecomunicazioni di alto profilo realizzate in siti urbani è la Calzavara spa, di Basiliano dove lavorano 110 persone, ma che dispone di uffici a Roma, Bologna, Padova, Cavenago di Brianza e anche Francia. Un'azienda in salute – come conferma l'ad. **Massimo Calzavara** – il cui export rappresenta circa il 40% del fatturato che si aggira attorno ai 38 milioni di euro. «Puntiamo molto sui mercati tedesco e francese – spiega l'ad – ma



Tiziano Carlot (Alea)



Massimo Calzavara

lavoriamo anche con i Paesi dell'Est Europa, con il Medio Oriente (Qatar, Arabia Saudita, in primis) e abbiamo iniziato una proficua collaborazione con l'Australia». Calzavara è un'azienda i cui prodotti sono in continua evoluzione sono strettamente collegati allo sviluppo del 5G che comporterà l'installazione di moltissime altre antenne. «Il nostro obiettivo, che poi è il nostro core business – aggiunge l'amministratore delegato – è offrire una risposta infrastrutturale alla crescente domanda di connettività. Uno degli esempi è rappresentato dai nostri "pali" intelligenti che contribuiscono a fare arredo urbano e nel contempo offrono informazioni utili come ad esempio i servizi utili ai cittadini». Insomma, i finti alberi che nascondevano l'antenna si sono decisamente evoluti con moderni sistemi di mascheramento e produzione di soluzioni speciali, rooftop, falsi camini, totem, cartelloni pubblicitari ecc. «Ma va anche ricordato – sottolinea infine Calzavara – che oggi il gruppo sviluppa servizi innovativi anche nel lighting engineering e nel security engineering.»

NONOSTANTE LA FRENATA

DALLA GERMANIA ORDINI DI ALTO LIVELLO

L'economia della Germania in frenata è una realtà che i numeri rivelano tuttavia questa sembra essere una faccia della medaglia. Infatti, per alcune realtà del Friuli Venezia Giulia la Germania continua a essere una piazza da cui gli ordini arrivano anche in questo frangente e in modo interessante. Con un particolare: il posizionamento della domanda e dell'offerta è di alto-altissimo livello.

Si colloca tra queste felici esperienze quella della pordenonese Manifattura Falomo di Morzano al Tagliamento: ideatrice e produttrice di materassi, cuscini e reti rigorosamente made in Italy, ha un'esperienza nel settore dal 1962. Esporta in una ventina di Paesi, ma una fetta molto importante del suo export si concentra nei paesi di lingua tedesca, Austria, Svizzera e, soprattutto, Germania.

«È uno dei principali mercati del nostro export», conferma il direttore commerciale **Carlo Falomo**. «Sin dagli anni Novanta abbiamo lavorato molto bene con la Germania e negli ultimi sette anni la curva di crescita è ulteriormente aumentata». A occuparsi di quest'area è **Manuela Zanutto**. «L'ulteriore balzo in avanti è stato possibile per una precisa scelta aziendale – spiega l'esperta commerciale -, quella cioè di alzare ancora di più la qualità della proposta per consumatori, come quelli tedeschi, particolarmente esigenti riguardo alle specificità che devono avere i materassi». Per il 90% sono singoli, anche nel caso di letti matrimoniali, le altezze sono superiori rispetto a quelle in uso in Italia e, aspetto tutto tedesco, sulla rigidità del materasso si concentra molta attenzione. «A parità di modello – raccontano Falomo e Zanutto – la proposta deve prevedere una pluralità di rigidità». È, quindi, su un insieme di particolarità che si gioca il consolidamento e la crescita di un successo. «Le stoffe che usiamo per le nostre fodere non ha eguali sul mercato tedesco e neppure il livello di rifinitura dei materassi, che sono valutati per bene», dice Zanutto.



Franco Buttazzoni (Blifase)



La famiglia Falomo

Ulteriore scelta vincente del marchio pordenonese è stata quella della catena distributiva «Non siamo presenti nella grande distribuzione – specifica Falomo -, perché abbiamo optato per i negozi specializzati e di fascia alta». A ciò si aggiunge un altro fattore di successo. Studiato il modo di approvvigionarsi dei negozianti tedeschi, Manifattura Faloma è riuscita a inserirsi in ben quattro Gruppi di acquisto, cioè i gruppi che si creano tra commercianti per poter avere maggior potere di contrattazione nella catena di fornitura. «Essere fornitori di un Gruppo d'acquisto in Germania è un ottimo biglietto da visita, perché per il negoziante finale è un'ulteriore garanzia di qualità», conclude Faloma. Il termometro del Salone del Mobile rimanda però «una presenza limitata di tedeschi», conferma dal suo stand **Franco Buttazzoni**, alla guida di Blifase di Corno di Rosazzo. Da tempo l'attenzione dell'azienda produttrice di sedie e sofa si è spostata sugli Stati Uniti e l'andamento europeo gli sta dando ragione. «Anche il flusso dalla Francia è stato contenuto – aggiunge -. Sono tornati gli asiatici e c'è stata una presenza importante dai Paesi dell'Est, persino dall'Ucraina. "Mi sto preparando al dopo", mi ha detto un architetto proveniente dalle zone di guerra», conclude Buttazzoni.

(a.l.)

MISSIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO AD HANNOVER

SUBFORNITURA FVG TRA TIMORI E NUOVE SPINTE

ALLA FIERA DI SETTORE PIÙ IMPORTANTE
AL MONDO PREOCCUPANO LA FLESSIONE DEL MERCATO TEDESCO
E LA NUMEROSITÀ DEI COMPETITORS ASIATICI

La Germania resta il mercato di riferimento della subfornitura del FVG anche se la flessione ha creato non pochi problemi. Con qualcuno che parla addirittura di accerchiamento da Oriente. Ecco perché alla Hannover Messe, fiera di settore più importante al mondo alla quale partecipano aziende regionali sotto l'egida del Centro Regionale della Subfornitura – che fa capo alla società consortile camerale Tef, «non è un caso – osserva **Silvano Pascolo**, componente di Giunta camerale – se i segnali che vengono lanciati riflettono la necessità vitale del Paese di infondere ottimismo, quasi come se ci trovassimo innanzi alla rinascita dell'economia pesante tedesca. La Germania, ci hanno spiegato al di là dei numeri che attendiamo di verificare, è convinta che almeno metà di quell'equazione sia già stata soddisfatta e tutti auspichiamo possa essere così». Il rapporto tra la Cciaa di Pordenone-Udine e la Hannover Messe è trentennale e proprio quest'anno è stato suggellato da una premiazione speciale. Pascolo ha ricordato in questo senso che sono oltre 500 le imprese del Centro ad essersi appoggiate per le loro attività di internazionalizzazione su Hannover». Per **Sergio Barel**, Ad



Il rapporto tra la Cciaa di Pordenone-Udine e la Hannover Messe è trentennale e proprio quest'anno è stato suggellato da una premiazione speciale.

di Brovedani Group, «la Germania e i nostri clienti in particolare hanno pagato le spinte inflattive e il fatto che tali costi non sempre sono stati riballati alle case automobilistiche; a questo si aggiunge che il mondo dell'auto si sta spostando verso l'elettrificazione che ha il suo baricentro fuori dall'Europa. Ad ogni modo il tessuto manifatturiero tedesco, se opportunamente orientato – ha concluso – può ancora fare da traino all'industria meccanica europea». Ma ci sono altri timori: **Michèle Norio**, amministratore socio dell'omonima società di Maniago specializzata nelle lavorazioni meccaniche d'eccellenza, dice che ad Hannover «l'impressione non è positiva, anzi: dobbiamo rivedere i piani di industrializzazione del nostro Paese, non solo del Friuli Venezia Giulia, guardatevi tutt'attorno: siamo circondati dall'Oriente». Norio è convinto che «se non ci si dà una svegliata, una mossa, le cose peggioreranno. I tedeschi fanno i propri interessi, il nostro valore aggiunto nel prodotto c'è ancora, ma nell'approccio al mercato sono diventati più competitivi di noi». Fabrizio Magistrali, manager della Flex di Trieste, la Germania «sconterà sicuramente, se non si rimette in carreggiata un impatto severo sulla parte automotive considerato che le sue aziende non sono assolutamente a livello di quelle del Far East». Una flessione con effetto domino anche su chi, come spiega **Paola Piccin**, amministratore unico dell'omonima Fonderia, non opera direttamente col mercato tedesco – e che aggiunge essere, questo, un periodo di calma. L'auspicio, sempre secondo l'imprenditrice, è quello di una crescita anche se le incertezze di natura politica non consentono di azzardare pronostici. Per **Stefano Pezzutti**, amministratore unico di Latofres Srl, la Germania sta affrontando uno stravolgimento della propria mentalità che la obbliga a una pianificazione su breve termine anziché decennale. **Indira Fabbro**, amministratrice delegata di HPG Srl, azienda che opera nel segmento delle energie sostenibili, intravede buone possibilità dai fondi offerti dal PNNR mentre **Barbara Sgambaro** di Realcable Srl ha parlato della necessità di diversificare i mercati con un occhio di riguardo al Nord Europa.

GERMANIA PRINCIPALE PARTNER

TASSELLO FONDAMENTALE NELL'INDUSTRIA METALMECCANICA

In Friuli Venezia Giulia, regione con una lunga tradizione industriale, la subfornitura ha radici profonde, altrettanto storiche e, in taluni casi, portanti la stessa economia di alcune aree. Numerose sono le PMI che si dedicano a fornire parti specializzate nei settori più disparati (anche in quella di precisione come ad esempio nei settori aeronautico, aerospaziale e medicale) per partners di grandissime dimensioni, multinazionali che hanno una fitta rete di supplier che alimenta in questo caso il settore del prodotto finito (come, ad esempio, quello dell'automotive tedesco). La consistenza esatta delle imprese che in Friuli Venezia Giulia si occupano esclusivamente di subfornitura è difficile da stimare poiché accanto al core business vi è appunto quello della subfornitura che non trova evidenza numerica certa; più in generale, come certificato dall'ufficio Studi Statistica e Prezzi della Cciaa di Pordenone-Udine, le aziende metalmeccaniche in FVG a fine 2023 erano 2.772 con 46.016 addetti. Udine e Pordenone rappresentano la parte più consistente con 2.285 imprese e 38.489 addetti. Lo scorso anno, sempre secondo i dati della Cciaa di Pordenone-Udine, la Germania si è confermato principale partner commerciale delle imprese dell'Udinese e del Pordenonese per i prodotti della metalmeccanica che, si diceva, ha nella subfornitura un segmento importantissimo. Il 13,8% dell'export del settore metalmeccanica del Fvg è destinato alla Germania che è nostro principale partner commerciale (seguono Stati Uniti con il 7,3% e Austria con il 5,5%) per un controvalore in euro pari a 1 miliardo e 94 milioni. Quota che però, a testimonianza della crisi del sistema tedesco, è diminuita di 172 milioni rispetto all'anno precedente (-13,6%), con Udine a -109 milioni (-13,6%) e Pordenone che nonostante tutto è riuscita a tenere chiudendo sostanzialmente in pareggio +1% (+3 milioni). La subfornitura rappresenta un tassello fondamentale nell'industria metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia e il Centro Regionale della Subfornitura – Tef della Camera di Commercio, come richiesto anche dalle imprese che hanno partecipato alla collettiva, verrà convintamente sostenuta.

ALLA PRESENZA DEL CAPO DI STATO, SERGIO MATTARELLA

ACADEMY IN GHANA PER FORMARE MANODOPERA

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO È UNICA A LIVELLO
INTERNAZIONALE. DOPO LA FORMAZIONE LOCALE, L'ADDESTRAMENTO
AVVIENE POI NELLE INDUSTRIE DEL NORDEST

È stata inaugurata ad Accra alla presenza del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, l'Academy che Confindustria Alto Adriatico ha predisposto in Ghana per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo regionale, iniziativa unica a livello internazionale. Un'iniziativa che il Capo dello Stato ha definito «esemplare, preziosa, lungimirante e felice, di straordinaria efficacia per la formazione qui, in Ghana, di giovani che aspirano al lavoro e che propone l'addestramento, poi, nelle industrie nel nostro Nordest affinché essi possano decidere se continuare a lavorare in quelle stesse aziende, in Italia, o investire qui a preparazione conseguita». Un passaggio al quale Mattarella teneva molto e di cui si è detto lietissimo: «Avevamo a cuore di passare da qui per visitare questo centro, per vedere l'attività che concretamente si svolge e soprattutto per il modello che presenta e per la formula che – ha aggiunto – costituisce un messaggio anche per altre realtà». Mattarella, che ha ringraziato il Presidente di CAA, **Michelangelo Agrusti**, ha visitato i laboratori da dove a inizio aprile sono iniziati i corsi». Lo aveva preceduto proprio quest'ultimo ringraziandolo «per aver voluto dedicare un po' del suo tempo di questa importante visita di Stato in Ghana, presenziando alla prima fase di una straordinaria esperienza. Assieme ad Agrusti la delegazione di CAA, **Luigino Pozzo** della PMP Industries di Udine



stakeholder istituzionali quali la Regione – Agrusti ha in questo senso ringraziato l'assessore **Alessia Rosolen** per la fattiva collaborazione – i sindacati e l'Associazione Italia-Ghana che opera da tempo in FVG. Utilizzando le possibilità del Decreto Cutro, alla conclusione dei citati percorsi formativi, ai giovani lavoratori del Ghana, nel rispetto delle norme di legge in vigore, sarà consentito l'ingresso in Italia per esplicare un'attività lavorativa qualificata e allineata con le esigenze del mondo del lavoro. I lavoratori verranno inseriti inizialmente con contratti di somministrazione della durata di 12 mesi; le imprese si sono impegnate a reperire soluzioni che garantiscano l'alloggio a condizioni favorevoli per tutta la durata del contratto. È previsto che i primi lavoratori arrivino in Italia entro dicembre. Saranno messe a disposizione delle borse di studio per i meritevoli e bisognosi che studiano in quella Academy e che resteranno in Ghana. È previsto infine che all'istruzione impartita in Africa segua un ulteriore periodo di formazione in Italia.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

È IL MOMENTO DI INVESTIRE NELL'EXPORT E NELLE PERSONE

Il ruolo cruciale degli investimenti per un sistema, quello del Nordest italiano, dove la manifattura è ancora fondamentale, è l'elemento centrale che emerge da una ricerca elaborata dall'ufficio studi di Intesa Sanpaolo. Il tutto mentre cresce l'attesa per l'allentamento dei tassi d'interesse da parte della Bce che bene farebbe a procedere autonomamente e non attendere la Fed. L'ultima ricerca di Intesa Sanpaolo mostra che tra il 2022 e il 2024 la crescita cumulata del Pil sarà in Italia del 5,7%, contro il 4,3% dell'area euro, questo grazie agli investimenti realizzati dalle aziende. La svolta inizia nel 2016, con le misure legate a Industria 4.0. Successivamente, c'è stata un'ulteriore accelerazione quando è entrato in gioco il bonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie. Ora ci sono alcuni fattori che possono dare un contributo importante. C'è l'enorme opportunità offerta dai fondi del Pnrr, con circa 60 miliardi ancora da spendere su un totale di 100 già ricevuti. L'altro aspetto riguarda gli incentivi del piano Transizione 5.0 per gli investimenti nel digitale e nel green. La riduzione dei consumi energetici, l'introduzione di tecnologie, l'acquisto di macchinari sono gli ambiti nei quali le imprese si preparano a investire maggiormente, nel Triveneto. Transizione 5.0 vale per l'Italia 20 miliardi di investimenti tra il 2024 e il 2026, ovvero lo 0,8% del Pil. È, quindi, il momento d'investire nell'export delle nostre imprese. Siamo però in una fase di incertezza e di rischi geopolitici per cui serve investire economicamente come pure nelle persone, ossia nei lavoratori anche perché la recessione è uscita dal "radar" degli osservatori finanziari e l'inflazione è decisamente sotto controllo (salvo quella dei carrelli delle spese) per cui si può puntare a una maggiore produttività.

Daniele D'Amico

DA GIUGNO LE PRIME INIZIATIVE. SI PARTE CON L'ENOGASTRONOMIA

IL "DISTRETTO DELLE MERAVIGLIE"

PROMUOVE IL COMMERCIO DEL FRIULI ORIENTALE. PRESENTATE LE ATTIVITÀ TRA CUI LA COSTRUZIONE DI UN HUB DIGITALE, FORMAZIONE PER LE IMPRESE ED EVENTI DI PROMOZIONE

» ALBERTO ROCHIRA

Promuovere il commercio locale, supportare le piccole imprese e i negozi di quartiere, proporre spazi, eventi e occasioni di confronto e collaborazione, sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte dalle più recenti tecnologie in rete. Sono gli obiettivi del nuovo Distretto del Commercio Friuli Orientale, presentatosi a Udine con la "divisa" di "Distretto delle Meraviglie", "veste" unica di un territorio con 43mila abitanti, 5mila e 500 imprese e 21mila addetti, 1000 negozi e 23 ville storiche. Il distretto ha origine nell'accordo di partenariato sottoscritto nel 2023 tra 12 Comuni dell'area (Bultrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese), la Cciaa di Pordenone-Udine, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Udine e Banca 360Fvg. Lo scorso dicembre, l'approvazione del percorso integrato, finanziato da investimenti dei Comuni e dalla Regione con 435mila euro per le attività da realizzare entro il biennio.

Alla presentazione, oltre al manager **Edi Sommariva**, sono intervenuti **Filippo Meroi** in rappresentanza del presidente della Cciaa di Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, il sindaco capofila **Beppino Govetto**, nonché **Giannola Nonino** in rappresentanza delle eccellenze produttive del distretto e l'assessore regionale alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini**.

«Come Camera di Pn-Ud siamo convinti che i distretti siano strumenti efficaci per rilanciare le economie locali in piena sinergia tra gli attori pubblici e privati», ha esordito Meroi. Govetto ha ringraziato i sindaci per aver aderito "con entusiasmo al progetto". Sommariva è entrato nel dettaglio dei programmi del Distretto, "di cui logo e



hub digitale sono sintesi", svelando l'immagine coordinata scelta per valorizzarne le "meraviglie". Proposta ben accolta da Giannola Nonino, che ha richiamato l'attenzione affinché "il nostro Friuli orientale e la nostra regione siano sempre più conosciuti nel mondo". L'assessore Bini ha quindi invitato i sindaci a lasciare libertà alle attività produttive, aiutandole a rivitalizzare i centri storici. Sommariva ha spiegato che il Distretto intende affiancare all'ecosistema di business un "ecosistema digitale", composto dagli strumenti digitali dei partner e delle imprese aderenti, "che disporranno di Big Data su cui stiamo già sperimentando, con il supporto dell'intelligenza artificiale, tecniche utili a orientare meglio i consumatori". Il "motore" sarà un hub digitale, con un sito web istituzionale (www.distrettocommercio.friuliorientale.com), pagine Facebook e Instagram e canale Youtube. In fase di progettazione una webapp evoluta multilingue per coinvolgere e accompagnare il consumatore. E poi un programma di eventi mirati: i primi, in arrivo, avranno per tema l'enogastronomia e la moda-acconciatura.

ASPARAGUS PROSEGUE CON LE CENE DI MAGGIO

ASPARAGO, RE DELLA TAVOLA IN 9 RISTORANTI

VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE PER UNA DELLE MANIFESTAZIONI PIÙ ATTESE NEL PANORAMA ENOGASTRONOMICO

» GIADA MARANGONE

Giunto alla ventiquattresima edizione, Asparagus è una delle più importanti manifestazioni, promossa dal Ducato dei Vini Friulani, per la difesa, valorizzazione e promozione dell'asparago friulano. Abbiamo intervistato **Alessandro Salvin**, Duca Alessandro I del Ducato dei Vini Friulani per conoscere tutte le novità 2024. **Dove e come è nata Asparagus?**

Asparagus è nata nel 1981 durante una cena tra Elio Del Fabbro, indimenticato patron del ristorante al Grop, e Isi Benini, fondatore del Ducato dei Vini, proprio nello storico locale di Tavagnacco. Insieme decisero di creare un percorso gastronomico-culturale per promuovere questo nostro prezioso ortaggio. Il nome Asparagus, è mutuato dal nome latino delle imbarcazioni, utilizzate addirittura per raccogliere e trasportare questo straordinario prodotto, - chiamate appunto "asparagus" - degli antichi romani. Gli imperatori romani, notoriamente buongustai, avevano spesso sulle loro tavole gli asparagi e li diffusero in tutto il mediterraneo.

Qual è stata l'evoluzione di questa

manifestazione?

Per molti anni Asparagus si limitava a soli cinque ristoranti tra i più blasonati della nostra regione, ed era proposto in forma biennale. Noi negli ultimi 4-5 anni l'abbiamo trasformato in un appuntamento annuale. Oggi la tradizione continua coinvolgendo ben nove ristoranti che coprono l'intero territorio regionale, da Trieste a Tarvisio.

Quali sono i ristoranti new entry dell'edizione 2024?

Sono due i ristoranti inseriti nel circuito per questa edizione: il ristorante Ai Confini di Tarvisio, aperto nell'aprile 2023, che si affaccia in una location d'eccezione, il campo di golf 19 buche e il ristorante Set - Saporì Eccellenti del Territorio, una bottega & bistrot "made in Carnia" nel cuore di Trieste.

Quale è il piatto comune che presentano i 9 ristoranti?

Quest'anno un grande classico "asparagi e uova" anche rivisitato e il resto del menù, che vedrà come protagonista indiscusso il celebre turione, sarà interpretato dalla creatività dai migliori chef che sapranno regalare, ai presenti, piacevoli emozioni



Alessandro Salvin, Duca Alessandro I del Ducato dei Vini Friulani

culinarie. Ogni cena sarà abbinata a una proposta di vini speciali, rigorosamente del Friuli Venezia Giulia, selezionati dagli esperti del Ducato.

Ricordiamo le ultime cene in programma - rigorosamente il venerdì -: il 10 maggio alla Lokanda Devetak 1870 di San Michele del Carso e al ristorante Set Shop & Bistrot di Trieste, il 17 maggio al ristorante Ai Confini di Tarvisio, il 24 Maggio al ristorante La Dinette di Grado, per finire il 31 Maggio al ristorante Da Nando a Mortegliano. Per prenotare è possibile contattare direttamente i ristoranti.



L'incontro con l'equipe della scuola di Ducasse

INTERVISTA AL PRESIDENTE FILIPUTTI

FVG VIA DEI SAPORI TRA FORMAZIONE E DINNER SHOW

Quelli di Friuli Venezia Giulia Via dei Saporì non stanno mai fermi. Nei giorni scorsi, a esempio, a Mortegliano, hanno partecipato a un incontro di formazione con l'equipe della Scuola di Alain Ducasse, lo stellatissimo chef francese.

«Abbiamo lavorato sul nuovo concetto creato da Ducasse nel 2012, quello della naturalità - spiega il presidente del Consorzio, **Walter Filiputti** -. Allora il pasto era rappresentato per il 70% dalle proteine animali e per il 30% da verdure e cereali. Lui, invece, ha ribaltato le proporzioni: 70% di verdure e cereali e 30% di proteine animali. Zero sale o pochissimo (quello bianco non lo usa più), zero grasso, zero zucchero: queste sono le sue regole».

Come avete lavorato e collaborato in cucina?

La cosa importante, per quanto ci riguarda, è che durante il corso, al quale hanno partecipato tutti i nostri 22 ristoratori, sono stati usati solo prodotti locali. Su 12 ricette preparate, a esempio, 6 sono state fatte col Montasio Dop sul quale lo chef Emmanuel Laccaille ha espresso un giudizio interessante: è un prodotto che non ha un impatto coprente in cucina e, quindi, è un formaggio delicato che può essere gestito in diversi modi con ottimi risultati.

Quali erano le altre caratteristiche dei piatti che avete realizzato?

La nostra è una cucina di territorio e lo chef ha confermato che siamo sulla giusta strada. Così abbiamo approcciato tecniche e concetti diversi, a costruzione delle ricette, creando piatti molto futuristi, all'insegna del principio che meno è anche meglio. Sostituendo le verdure alle proteine animali si realizzano gusti più piacevoli, ricette più digeribili e con meno grassi.

A LUGLIO A SPESSA (IL 9)
E A GRADO (IL 30) RIPRENDONO
LE CENE SPETTACOLO

Una ricetta particolarmente curiosa?

Abbiamo preparato una crocchetta impanata e frita col musetto dentro e, sopra, sono stati messi dei filetti di brovada cruda.

Vi siete occupati solo di cibo o avete allargato l'orizzonte anche su altre problematiche della ristorazione?

Per una giornata intera ci siamo confrontati con Antoine Magnier, general manager dell'École, una persona che ha un'attenzione particolare verso tutte le tendenze e le evoluzioni internazionali, dato che il gruppo Ducasse ha 34 ristoranti e scuole in varie parti del mondo. Sono emersi così alcuni problemi che abbiamo in comune con la Francia: carenza di personale e insoddisfazione dei giovani verso queste tipologie di lavoro, ad esempio. Questa crisi del personale coinvolge tutto il mondo occidentale (Stati Uniti compresi e l'Europa), risparmiando solo l'Asia.

Ci puoi anticipare alcuni dei vostri prossimi appuntamenti?

Abbiamo avviato un corso innovativo, in collaborazione con Civiform, per formare il personale di sala. Poi, il 9 luglio saremo al Castello di Spessa e il 30 luglio a Grado con i nostri dinner show e, durante l'estate, abbiamo programmato un viaggio di studio di 3 giorni per conoscere la ristorazione della Costiera amalfitana.

Adriano Del Fabro



UN PASSAGGIO GENERAZIONALE IN AZIENDA NEL RISPETTO DEL TERRITORIO

SCARBOLO ALLA RISCOPERTA DEL PINOT GRIGIO

SALVADI 2020 È ENTRATO NELLA GUIDA PREPARATA DAI MIGLIORI SOMMELIER DEL MONDO. LE UVE PROVENGONO DAL VIGNETO CODIS E MATURA IN BARRIQUES PER 27 MESI

Il Pinot grigio Salvadi 2020 di Scarbolo entra nella prestigiosa prima edizione della World's best sommelier selection, una guida preparata da alcuni dei più bravi sommelier del mondo, che gode di molto credito nel panorama enologico e dell'alta cucina, tra cui gli italiani **Matteo Bernardi** de Le Calandre (Rubano), **Jacopo Dosio** di Piazza Duomo (Alba), **Ivano Coppari** di Uliassi (Senigallia). Grandissima quindi la soddisfazione per la **famiglia Scarbolo**, dell'omonima azienda agricola di Lauzacco a Pavia di Udine. Racconta il capofamiglia Valter: «Le uve del Pinot grigio macerato Salvadi ("indomito") provengono da un vigneto posto su terreni alluvionali di origine calcareo-dolomitica chiamato Codis. Si trova all'interno di un fortunato triangolo di terra unico nelle Grave per il suo forte carattere limoso. Codis ha un'età media delle viti di 16 anni ed è costituito da 3,3 ettari complessivi. Salvadi è maturato in barriques per 27 mesi e dopo un breve passaggio in acciaio ha riposato in bottiglia per sei mesi prima della commercializzazione.» L'azienda è ora guidata dai figli di **Valter** e **Maria Grazia**, **Lara** e **Mattia Scarbolo**, che sono entrati gradualmente nelle dinamiche aziendali con le proprie idee e visioni, tra cui una molto chiara: ridurre il numero di referenze e valorizzare le varietà che più sentono affini, per non diluire il marchio in troppi prodotti. L'obiettivo è infatti produrre dei vini che siano sempre più identitari e riconoscibili, in simbiosi con la natura, il territorio e con il marchio Scarbolo. Non a caso il logo dell'Azienda Agricola Scarbolo è una ruota, simbolo

di ciclicità e dell'andare sempre avanti, qualsiasi cosa succeda. Per Valter Scarbolo il passaggio generazionale ha significato non solo trasferire oneri e onori, ma anche saper accompagnare i figli con la propria esperienza, assecondando o frenando gli entusiasmi a seconda del caso: capire quando fare un passo di lato, rimanendo però un consigliere gentile e discreto. Tra i nuovi obiettivi di Lara e Mattia Scarbolo, spicca la volontà di ridare valore e dignità alle Grave del Friuli, un territorio troppo spesso banalizzato, e che invece può essere unico dal punto di vista agronomico. Per valorizzare al meglio le sue caratteristiche hanno scelto di condurre i vigneti in regime biologico, affinché l'uomo debba intervenire il meno possibile e la vite possa trovare da sola tutte le risorse. In un certo senso la "rivoluzione" dei figli consiste nel dare continuità a quella che all'epoca era stata una scelta controcorrente del padre, ovvero dedicarsi alla zona delle Grave e al Pinot Grigio, con una missione di riscoperta e rivalorizzazione. Questo, infatti, è un vino che spesso viene bollato come cheap, da scaffale di supermercato. Per la famiglia Scarbolo è invece una varietà che ha molto da dire soprattutto se chi lo produce lo fa con amore e nel rispetto della natura.



IN PIAZZA SAN GIACOMO

CAFFÈ PORTELLO, QUALITÀ NEL SALOTTO UDINESE

Entusiasmo, empatia, cortesia e qualità. Da ormai 18 anni Luca Lombardo gestisce con questi valori il Caffè Portello in piazza San Giacomo, che ha da poco riaperto con un nuovo look, ma un servizio che rimane invariato. La storia di questo locale inizia nel 2006, quando Luca Lombardo avvia l'attività assieme a una socia, per poi portarla avanti in autonomia dal 2012. Parte come una gelateria, diventa poi uno spazio in cui concedersi un caffè, un aperitivo e un momento di relax, ma anche un pranzo veloce e una degustazione di vini. «Considerando che questa è una terra già ricca e particolarmente vocata alla vinificazione con prodotti di eccellenza - sono le parole del titolare - negli anni ho voluto promuovere un format che abbinava ai prodotti del territorio vini di altre regioni italiane, ma anche degustazioni di birre o verticali di vini. Un'iniziativa apprezzata, comunque promossa anche da altri locali e che a breve spero di riproporre con prodotti di nicchia e serate a tema, ricercate e in grado di differenziarsi». Dal prosciutto di San Daniele alla mortadella artigianale, formaggi di malga e salumi carsolini: in questo locale l'offerta enogastronomica del Friuli Venezia Giulia non manca e anche la parte dolce, con pasticceria e caffè cerca di rispettare le tradizioni.

Il Caffè Portello, aperto tutti i giorni tranne il lunedì, propone anche pranzi veloci, con panini e tramezzini in aggiunta a piatti caldi e più salutari, come primi preparati con riso Venere, quinoa, pasta integrale o insalatone per accontentare il palato di chi deve rientrare in ufficio. «Cerco di essere attento ai gusti, alle tendenze e alle richieste di chi frequenta il mio bar - precisa -, con una proposta sempre diversa». Assieme a un paio di dipendenti, alla mamma Ilva e ad alcuni collaboratori all'occorrenza, Luca Lombardo gestisce il bar che, da qualche tempo, può godere della magnifica vista sul salotto cittadino: «Da quando l'edicola è stata spostata la vista sulla piazza è impagabile e anche la mia attività ne ha risentito positivamente - racconta -, inoltre noto che in città ci sono moltissimi turisti, in particolare austriaci». L'idea di rinnovare il locale nasce per portare una ventata di freschezza dopo tanti anni: «Abbiamo ridato nuova luce allo spazio e sono molto soddisfatto del risultato», rileva il gestore che aggiunge: «Oltre all'estetica un cliente sceglie un locale per l'empatia del personale, il bar ha anche un ruolo nella socialità e mi piace offrire un buon servizio, lo stesso che cerco io quando mi ritrovo al di là del bancone». (Gz)



UNA GRANDE TERRAZZA SI AFFACCIA SULLA ROGGIA IN RIVA BARTOLINI A UDINE

PIERI MORTADELE: NUOVA LOCATION E STESSA ATMOSFERA

DA FEBBRAIO IL LOCALE HA RIAPERTO I BATTENTI QUALCHE METRO PIÙ IN LÀ OCCUPANDO GLI SPAZI DELLO "SBARCO DEI PIRATI"

Si è spostato appena di qualche metro, ma l'atmosfera è rimasta sempre la stessa: conviviale, allegra, familiare, genuina, con la tradizionale offerta di vini e affettati del territorio. Pieri Mortadele, il locale in Riva Bartolini da tutti conosciuto per la gigantesca mortadella che domina come una regina il bancone interno, da febbraio ha riaperto i battenti qualche metro più in là occupando gli spazi dello "Sbarco dei pirati", altra storica osteria udinese. Un cambio che, se all'inizio portava con sé qualche timore da parte di titolari e avventori, si è rivelato invece vincente, riuscendo a mantenere lo stesso clima in una location ancora più suggestiva, con una grande terrazza che si affaccia sulla roggia.

L'OSTERIA È DA TUTTI CONOSCIUTA PER LA GIGANTESCA MORTADELLA CHE DOMINA COME UNA REGINA IL BANCONE INTERNO

Parola di **Luca Merlino** che assieme al socio **Paolo Genuzio** gestisce ormai da vent'anni l'osteria del centro storico, oltre all'osteria "Da Pozzo" di piazzale Cella. «Il complimento più bello che abbiamo



Paolo Genuzio e Luca Merlino

ricevuto dai clienti è che pare di entrare nel vecchio locale e in effetti è così - racconta Luca Merlino -, la convivialità che si respira è la stessa. Anche per noi non è stato facile lasciare un locale dopo tanti anni - prosegue -, ci eravamo affezionati, vent'anni di vita e di ricordi, ma abbiamo voluto cogliere l'opportunità di poter offrire un luogo ancora più accogliente, con una terrazza che regala una vista incantevole».

A dominare gli spazi interni il legno e il rosa, una grande vetrina con le tartine e il lungo tavolo che viene riproposto anche all'esterno, simbolo della condivisione, «dove ci si siede, si chiacchiera, si sta assieme, si conoscono anche nuove persone, che alla fine - aggiunge Luca Merlino - rappresenta la vera anima delle osterie». Senza dimenticare il personale: «Il nostro approccio amichevole penso faccia la differenza - prosegue Merlino -, cerchiamo sempre di strappare un sorriso al cliente, fargli passare un momento di spensieratezza lasciando fuori dalla porta i problemi». Ne andrebbe certamente fiero l'ideatore di quello che sarebbe poi diventato il punto di ritrovo per moltissimi clienti, Pietro Chiandussi, mancato recentemente, che diede avvio al "Gemma Bar" dove nel retro affettava la gigantesca mortadella. «Pieri Mortadele è un nome che i clienti hanno attribuito al locale, che gestiva assieme alla moglie - spiega ancora il titolare, raccontando che all'esterno sorveva l'insegna Udinese Caffè, ora appesa invece sui muri interni del locale: noi abbiamo voluto portare avanti la sua tradizione, denominando ufficialmente l'osteria Pieri Mortadele come tributo a questo personaggio conosciuto dai friulani». E, a giudicare dai risultati ci sono riusciti con questo angolo speciale in grado di riuscire ancora a regalare il sapore delle vecchie osterie, in cui godersi il "tajut" e una tartina tra una chiacchiera e l'altra.

Giulia Zanotto

IL PROGETTO RENEW A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ

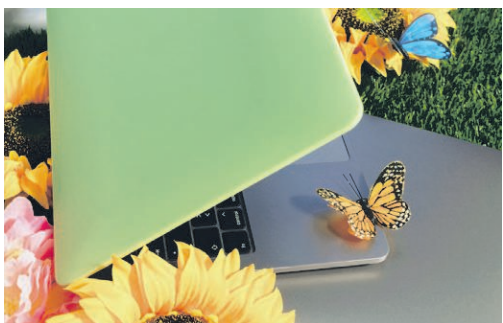
L'INFORMATICA GREEN DI TOPDOWN

L'OBIETTIVO È GESTIRE E VENDERE PRODOTTI RICONDIZIONATI PER ESTENDERE LA VITA DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI E, ALLO STESSO TEMPO, RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

A fronte dell'incessante avanzamento tecnologico, ciò che solitamente relegava i computer a diventare rapidamente obsoleti, ora sembra essere arginato grazie all'utilizzo di tecnologie più moderne e prestanti nel tempo.

Questa nuova prospettiva non solo estende la vita utile dei dispositivi, ma contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale dell'industria digitale, per esempio con il riuso dei componenti quali memorie e dischi.

Molte imprese stanno abbracciando questa filosofia, cercando di implementare strategie di sostenibilità informatica, come l'utilizzo di memorie ad alte prestazioni che permettono l'aggiornamento dell'hardware esistente. Un esempio sono le memorie a stato



solido (SSD) che riescono a essere fino a 15 volte più veloci dei vecchi dischi rigidi.

In questo contesto si inserisce ReNew, un ufficio informatico orientato al tema della sostenibilità gestito dall'associata di Confapi TopDown Srls.

L'obiettivo di ReNew è quello di fornire soluzioni efficaci con una particolare attenzione al tema ecologico, tramite la gestione e la vendita di prodotti

business ricondizionati, provenienti da importanti realtà aziendali e testati per un perfetto funzionamento. ReNew fornisce inoltre assistenza informatica, sia in loco che da remoto, dispone di un laboratorio per le riparazioni ed effettua noleggio operativo di computer e smartphone: si tratta questo di un servizio molto



I soci di TopDown, Alessandro Fabris e Antonio Marsoni

apprezzato dalle aziende, poiché garantisce che i dispositivi rimangano sempre aggiornati di anno in anno, e al contempo che quelli dismessi possano essere recuperati e ricondizionati per il mercato del secondo utilizzo.

I giovani soci di TopDown (tra cui **Alessandro Fabris** e **Antonio Marsoni**) si occupano anche di robotica educativa, attraverso incontri nelle scuole per l'approfondimento di temi scientifici e tecnologici, e di sviluppo software, trasformando le idee dei clienti in progetti concreti. Collaborano con l'Università e attualmente stanno progettando un sistema basato sull'intelligenza artificiale, che mira a semplificare l'analisi dei dati delle piccole e medie imprese.



Web Industry, digital company friulana, ha recentemente introdotto il codice etico: «Rappresenta un importante tassello per il rafforzamento deontologico della struttura corporate, evidenziando l'impegno costante verso valori etici e pratiche aziendali responsabili» ha affermato **Alessandro Rubini**, presidente dell'azienda.

In un mondo in continua evoluzione, più sensibile a discipline comportamentali virtuose, l'adozione di un codice etico aziendale diventa cruciale per guidare azioni e decisioni quotidiane in modo responsabile e sostenibile. Il documento riflette l'impegno dell'azienda a coltivare un ambiente basato su: integrità, trasparenza e rispetto, contribuendo così alla creazione di valore per tutti gli

UNA CULTURA BASATA SULL'ONESTÀ E SULL'EQUITÀ

WEB INDUSTRY E IL CODICE ETICO

LA DIGITAL COMPANY FRIULANA HA INTRODOTTO UN DOCUMENTO CHE PROMUOVE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

stakeholder coinvolti nei processi. Il successo di Web Industry è strettamente legato al rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso. L'azienda non si limita a mirare al successo nel proprio settore, ma aspira a diventare un agente di cambiamento positivo, promuovendo attivamente la responsabilità sociale e ambientale.

«Il codice etico - prosegue Rubini - non è soltanto un insieme di regole, ma una guida che ispira a fare scelte etiche in ogni aspetto del lavoro quotidiano. Ogni membro del team è chiamato a essere custode di questi valori, contribuendo così a costruire una cultura aziendale solida, basata sull'onestà, sull'equità e sulla responsabilità reciproca».

Web Industry, consapevole dell'importanza dell'etica aziendale, promuove attivamente incontri, workshop e meeting interni per sensibilizzare i propri collaboratori sull'importanza del codice e per garantire il rispetto e l'aderenza ai principi. Questo impegno non solo rafforza il dna aziendale, ma contribuisce anche a consolidare

la reputazione come azienda guidata da valori etici e morali solidi. «È un impegno che coinvolge tutti i dipendenti, collaboratori e altre parti interessate, creando così un ambiente di lavoro rispettoso

L'AZIENDA PROMUOVE
ATTIVAMENTE INCONTRI,
WORKSHOP E MEETING
INTERNI PER SENSIBILIZZARE
I PROPRI COLLABORATORI
PER GARANTIRE IL RISPETTO
E L'ADERENZA AI PRINCIPI

e conforme, oltre che alle norme legali, anche a regolamentari interne» conclude Rubini.

AL CENTRO LE ESIGENZE DELL'INSTALLATORE

PRODOTTI IDEALI PER IL COMFORT DELLA CASA

DAL 1976 LA EMMETI DI FONTANAFREDDA GARANTISCE UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI PER TERMOIDRAULICA E CLIMATIZZAZIONE. SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

La Emmeti di Fontanafredda è l'azienda che garantisce una gamma completa di prodotti per la termoidraulica, per la climatizzazione e per la sostenibilità energetica e che, da sempre, è fornitore diretto degli installatori, con un supporto tecnico e un servizio completo di assistenza pre e post vendita.

«L'azienda è nata nel 1976 per commercializzare prodotti per la termoidraulica, uno dei soci fondatori è mio padre: - racconta l'amministratore delegato **Marco Martin** - da subito Emmeti ha messo al centro le esigenze dell'installatore, vendendo direttamente e saltando la catena di grossisti e rivenditori, un valore chiave per la crescita e il successo dell'impresa».

Nel corso degli anni, infatti, la Emmeti si è evoluta ed è diventata anche produttrice di soluzioni sempre più tecniche e tecnologiche dedicate alla gestione degli impianti con l'obiettivo di semplificare il lavoro dell'installatore. L'intera produzione di Emmeti avviene negli stabilimenti aziendali, tramite l'ausilio di macchine a controllo numerico e linee completamente automatizzate all'avanguardia.

«Oggi siamo in grado di fornire sistemi completi, composti sia da prodotti di nostra produzione (tubi, raccorderie in ottone, tubi multistrato e soluzioni per impianti di raffrescamento e



riscaldamento) sia da prodotti di altre aziende come pompe di calore, climatizzatori e pannelli fotovoltaici. Grazie al nostro sistema di controllo il tutto viene gestito in modo sinergico, completando l'offerta dedicata al comfort della casa. Quello che ci differenzia nel settore è proprio il poter proporre una gamma completa di

soluzioni dedicate all'installatore che quindi ha il vantaggio di avere un unico interlocutore per la fornitura, per il supporto tecnico e per tutti i servizi correlati, grazie alla nostra squadra di progettisti, tecnici e termotecnici specializzati. Il team tecnico è il fattore chiave della nostra competitività: cambiano i prodotti, cambiano le normative, ma i nostri clienti sanno di poter contare su di noi per un aiuto a 360 gradi».

Con circa 250 dipendenti, Emmeti lavora in tutta Italia attraverso la rete capillare di un centinaio di agenti e anche all'estero: «tra il 2016 e il 2019 siamo stati acquisiti dal gruppo finlandese Purmo Group ed è stato un cambiamento notevole che, da realtà locale, ci ha proiettato in nuovi scenari

da multinazionale. Abbiamo così iniziato ad esportare il modello Emmeti, ovvero la vendita diretta all'installatore, calibrando l'offerta in base alle necessità e alle caratteristiche di ogni paese e oggi contiamo sedi in Spagna, Francia e Sudamerica, ma l'obiettivo è crescere ancora».

Francesca Gatti

BRIEDA CABINS

PIONIERE NELLE CABINE PER GRU

» LISA ZANCANER

Serietà, attenzione al dettaglio e un vero made in Italy. Con questi principi, tutto perseguiti, 45 anni fa **Siro Brieda** assieme al padre **Rino** fondavano Brieda Cabins Srl, l'azienda con sede a Porcia specializzata nella progettazione e produzione di cabine per gru per applicazioni portuali e generali. «Abbiamo iniziato producendo cabine agricole – racconta Siro Brieda – poi quelle per le acciaierie, fino ad arrivare al settore portuale che, assieme a quello minerario, è stato quello che ci ha fatto crescere. Vantiamo il vero made in Italy e ne andiamo molto fieri, sui mercati fa la differenza, mettendo però in parallelo anche qualità e serietà».



Parla al plurale Brieda, perché ciascuna delle 30 persone che lavora nell'azienda ne rappresenta un tassello importante. È un team qualificato e professionale, capace di supportare il cliente nello sviluppo del prodotto, garantendo la massima personalizzazione nei materiali, nelle funzioni operative, nei dettagli meccanici e nella progettazione ergonomica dell'ambiente di lavoro. «Tutto quello che abbiamo raggiunto – conferma – è dovuto al fatto che c'è un gruppo di lavoro di alto livello e professionale. D'altra parte

L'AZIENDA È PRESENTE IN BUONA PARTE DEL GLOBO, DALL'ASIA AGLI STATI UNITI, IN PORTI STRATEGICI COME QUELLI DI SINGAPORE E SEATTLE, DALL'AFRICA AL MEDIO ORIENTE

- sottolinea - non possiamo permetterci di stare sul mercato in maniera mediocre». Una filosofia che viene riconosciuta e ripagata dai mercati. Brieda Cabins, infatti è presente in buna parte del globo, dall'Asia agli Stati Uniti, in porti strategici come quelli di Singapore e Seattle, dall'Africa al Medio Oriente, un traguardo non facile da raggiungere. «Si tratta di un lavoro molto selettivo – spiega Brieda – perché il porto deve attenersi a produttività costanti». Ogni fase della progettazione è studiata in ogni minimo dettaglio per realizzare cabine performanti, conformi alle normative di sicurezza attiva e passiva dei diversi paesi. Nonostante gli attuali conflitti che toccano da vicino l'azienda, Brieda Cabins punta a mantenere la qualità del prodotto e del servizio, pur nella consapevolezza che i numeri del 2024 saranno inferiori a quelli del 2023. Ma la bontà di un'azienda si vede anche dalla capacità di essere flessibile, stabile e capace di subire contraccolpi, con una continua ricerca.



«Investiamo costantemente nella ricerca – conclude Siro Brieda – ed è stata la nostra salvezza, non oggi, ma 20 anni fa e ci ha fatto progredire». Brieda Cabins, infatti, dispone di un proprio dipartimento di ricerca e sviluppo, che da diversi anni collabora con prestigiosi istituti internazionali per offrire un prodotto unico.

UN ALTRO SUCCESSO DOPO IL DAVANZALE ISOLANTE IN ACCIAIO INOX

DINOX FRAME, LA CORNICE DEL FUTURO

IL PRODOTTO IDEATO IN FRIULI DAL GRUPPO [F4] È RISULTATO IL MIGLIORE AGLI YEDAWARDS2024

Dinoxill con la cornice isolante multifunzione Dinox Frame è stato eletto miglior prodotto finito agli YedAwards2024, una iniziativa creata da Colfert S.p.A. insieme a GuidaFinestra per premiare le aziende più innovative tra gli espositori della fiera vicentina. Proprio qui allo YED, due anni fa, fu presentato il primo e innovativo davanzale isolante in acciaio inox, dalle massime prestazioni, ideato dal gruppo friulano Finestra 4, presente sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale con sedi tra le province di Udine (Tavagnacco Tolmezzo e Dignano), Pordenone, Treviso (San Vendemiano) e Venezia (Mestre).



«Siamo stati presenti presso il padiglione 7 della fiera – annuncia **Stefano Zanirato**, ideatore di Dinoxill assieme ai soci **Ivan Zanirato** e **Walter Bernardis** – per la prima volta con un nostro stand indipendente e innovativo. Un ulteriore momento importante nel nostro percorso di crescita del marchio Dinoxill che nell'ultimo anno ci ha visti protagonisti nel febbraio scorso alla R+T Stuttgart di Stoccarda, in Germania, fiera leader mondiale per le aziende di avvolgibili, porte/portoni e sistemi di schermatura solare e in precedenza, a fine Febbraio 2023 alla prestigiosa fiera Klimahouse di Bolzano nel dicembre 2023, a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, al "The Big 5 Global", fiera internazionale, l'evento più atteso per il settore dell'edilizia in Medio Oriente, Africa e Asia meridionale". I visitatori hanno avuto l'opportunità di scoprire nello stand Dinoxill oltre al primo davanzale isolante in acciaio inox verniciato - perfezionato in oltre 15 anni di test edili in alcuni dei cantieri di rigenerazione energetica più complicati del nord d'Italia - anche le cornici isolanti multifunzione per porte e finestre.



I tre soci

«Lavorando a stretto contatto con professionisti in edilizia e studi di progettazione – prosegue Zanirato - abbiamo testato e verificato Dinoxill su centinaia di soluzioni personalizzate per nuove costruzioni e riqualificazioni energetiche di edifici esistenti. Più di 15 anni di test su tutti i tipi di cantieri per costruire una soluzione unica per le finestre di ogni abitazione con un davanzale isolante che coniuga estetica, comfort, durata nel tempo e richiede pochissima manutenzione. Il davanzale Dinoxill e le cornici Dinox Frame sono realizzati in acciaio inox, la superficie viene verniciata a polvere per la massima personalizzazione, il tutto è realizzato a disegno e completo di uno strato isolante».

DAL 1976 A VALVASONE ARZENE

IMPIANTI PER INERTI E MACCHINARI PER CAVE

DALLA PROGETTAZIONE ALLA VENDITA E CON LA CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE L'ATTIVITÀ: COSÌ L'AZIENDA SERRAGLIO SI È ESPANSA E HA SAPUTO GUARDARE OLTRE, FINO ALL'AFRICA



La Serraglio Sas, azienda nata nel 1976 a Valvasone Arzene, opera nel campo della carpenteria e del trattamento degli inerti e può vantare una lunga esperienza maturata negli anni. È una realtà variegata che si occupa della vendita di impianti di selezione inerti e di frantumazione, ma anche di macchinari individuali (frantoi, impianti di recupero sabbie, vagli vibranti, alimentatori, nastri trasportatori) per cave di roccia e cave di ghiaia, sia nuovi che usati, nonché della loro ricambistica. L'impresa porta il nome di **Giorgio Serraglio** ma oggi a rispondere degli ultimi sviluppi dell'attività è **Andrea Serraglio**. «La nostra azienda è solida, siamo in 15 dipendenti anche se la conduzione è familiare. In tutto siamo quattro soci. Lavoriamo da molto tempo con l'estero, con Paesi come Romania, Svizzera, Nigeria, Guinea equatoriale. La nostra storia parte con le

manutenzioni ma poi ci siamo allargati a diversi servizi, fino ad arrivare allo sviluppo della progettazione interna. Cambiare e diversificare le nostre attività è stata una svolta importante anche nei momenti di crisi».

Quando sono avvenuti?

«Il periodo di crisi è durato dal 2010 fino al 2016-2017».

Come è andata durante la pandemia?

«Il Covid in realtà non ci ha colpiti, lavoravamo con settori che non hanno mai chiuso, come le acciaierie e l'alimentare che richiedevano produzioni in continuo. La nostra forza sta anche nel poter operare su molti settori».

Ci sono delle novità alle quali state lavorando?

«Stiamo lavorando ad un nuovo sistema di riciclaggio dell'inerte, per togliere la plastica, ma è in fase di progettazione».

E proprio in merito a quest'ultimo aspetto, nell'azienda i progetti vengono sviluppati dall'ufficio tecnico interno e si basano, quanto possibile, sulle esigenze del cliente e su un'analisi approfondita del materiale da trattare. Le fasi della costruzione e del montaggio dei macchinari, seguiti dal personale interno, si accompagnano a un rigido controllo di qualità in tutte le fasi di realizzazione. Elasticità e flessibilità dell'azienda permettono poi di risolvere rapidamente qualsiasi problema produttivo. Un processo in cui è di vitale importanza la professionalità come pure un'ampia gamma di ricambi sempre disponibili che consentono di seguire con attenzione la manutenzione e l'efficienza degli impianti.

Emanuela Massera

A SPILIMBERGO

FILIERA CARNI FVG, LABORATORIO INNOVATIVO

«La Filiera Carni Fvg, che è stata recentemente inaugurata nello stabilimento di Spilimbergo, è frutto di un'idea innovativa e aggregante, che mette insieme più produttori della regione e, al contempo, permette di valorizzare un intero comparto, redistribuendo reddito lungo tutta la catena del valore».

Così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, **Stefano Zannier**, durante una visita a Gradisca di Spilimbergo, dove opera il laboratorio adibito alla lavorazione e alla trasformazione della produzione di carni suine dell'azienda agricola Zecchini. All'evento hanno preso parte anche l'assessore comunale all'agricoltura, **Armando Spagnolo**, e il presidente della Cooperativa Medio Tagliamento, **Massimiliano Pascottini**.

L'esponente dell'Esecutivo regionale ha posto in risalto il valore della filiera regionale che trova concretizzazione nello stabilimento grazie anche al sostegno della Regione.

«Ciò che è stato messo in atto a Spilimbergo - ha detto Zannier - è qualcosa che prima non esisteva e con cui si valorizzano prodotti e processi capaci di generare vantaggio competitivo in un mercato sempre più globale. Ormai è accertato che da soli non si può andare lontano e quindi diventa inevitabile aggregarsi per settori al fine di rimanere competitivi. Le filiere in agricoltura sono importanti se riescono a mettere assieme un percorso che, oltre all'allevamento, veda presente la trasformazione e la commercializzazione del prodotto, perché solo in questo modo sarà possibile redistribuire il reddito per mantenere vivo l'intero comparto».

«I prodotti antibiotic free come quelli dell'azienda Zecchini - ha aggiunto ancora



L'AZIENDA AGRICOLA FRATELLI
ZECCHIN HA PRESO IL VIA
NEL 1986, CON L'ATTIVITÀ DI
PRODUZIONE DEI CEREALI. DA LÌ
È INIZIATO IL PERCORSO CON UN
ALLEVAMENTO DI SUINI PASSATO
DA 500 AGLI ATTUALI 4MILA CAPI

l'assessore regionale - danno un valore aggiunto a un consumatore che può scegliere salumi in cui è racchiusa e valorizzata la filiera carni del Friuli Venezia Giulia. Scegliere convintamente questa opportunità non è solo una scommessa ma è anche una scelta intelligente in un comparto che sempre di più punta alla genuinità dei prodotti e alla loro sostenibilità».

L'azienda agricola fratelli Zecchin ha preso il via nel 1986, rilevando dai genitori l'attività familiare di produzione dei cereali. Da lì è iniziato il percorso con un allevamento di suini passato da 500 agli attuali 4mila capi. Con il tempo sono state compiute molte innovazioni, a partire dall'agricoltura conservativa del 2003 alla realizzazione di un impianto a biogas nel 2008 che attualmente produce 230 chilowatt e i cui prodotti di risulta vengono utilizzati come fertilizzante naturale per la concimazione dei cereali.

+38% DI FATTURATO PER LA COPERATIVA

VIVAI RAUSCEDO, 90 ANNI DA RECORD

Celebrare i propri 90 anni di attività con un fatturato record: è quanto hanno fatto i Vivai Cooperativi Rauscedo (VCR) che nel contesto dell'evento celebrativo dell'anniversario hanno annunciato che nel 2023 sono stati raggiunti i 105 milioni di fatturato (+38%). La ricorrenza, alla presenza di 400 persone nella moderna sede della cooperativa, ha visto anche fornire gli altri dati che raccontano la forza di questa realtà leader a livello mondiale nelle barbatelle da vite: oltre 200 soci produttori, 185 occupati, 80 milioni di barbatelle innestate all'anno, presenza in 35 Paesi nel mondo.

«Le nostre radici forti sono la base per un futuro rigoglioso e sostenibile - ha dichiarato il presidente di VCR **Alessandro Leon** -: attraverso la cooperazione, che è un caposaldo dell'economia, possiamo affrontare le sfide del futuro e soprattutto costruire un futuro migliore per tutti».

Parole rilanciate dal presidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**, che ha sottolineato come «la storia di VCR sia l'esempio di come la cooperazione, attraverso la sua resilienza e la vocazione all'economia solidale e all'innovazione, sia la chiave per rispondere, qui in Friuli occidentale come nel resto della regione e d'Italia, a esigenze di comunità e territori».

E di innovazione si è parlato perché oltre ad avere un avanzato centro di ricerca, VCR punterà ora sull'intelligenza artificiale. «Continueremo a creare nuove varietà, cloni e portinnesti sostenibili e di qualità - ha dichiarato il direttore tecnico commerciale



QUESTA REALTÀ È LEADER A LIVELLO
MONDIALE NELLE BARBATELLE DA
VITE: OLTRE 200 SOCI PRODUTTORI,
185 OCCUPATI, 80 MILIONI DI
BARBATELLE INNESTATE ALL'ANNO,
PRESENZA IN 35 PAESI NEL MONDO

Yuri Zambon - puntando all'implementazione dell'intelligenza artificiale Ai nei processi produttivi e nell'analisi dettagliata dei dati esterni e interni per generare nuove opportunità per i nostri associati e per tutto il comparto della vitivinicoltura».

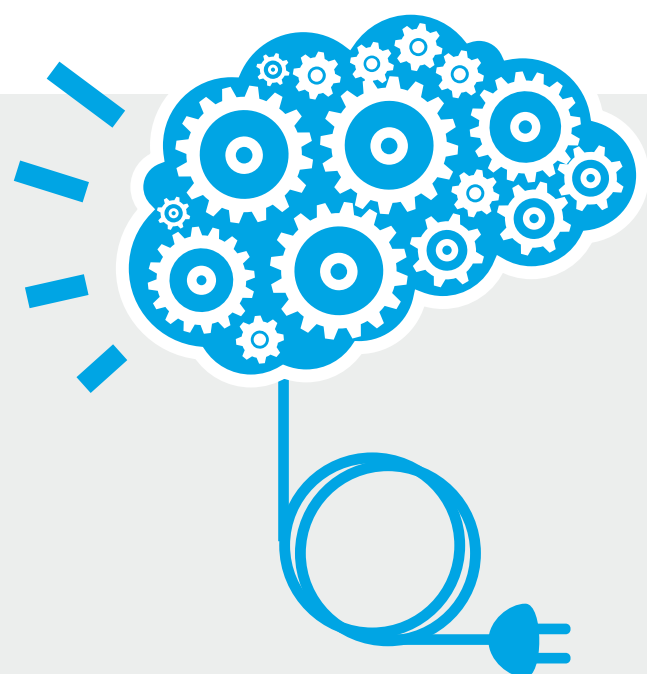
«L'anniversario dei Vivai ci ricorda quanto sia fondamentale vivere dentro il contesto cooperativo e che senza sentimento, senza essere orgogliosi della propria attività, nessun risultato sarebbe conseguibile» ha dichiarato l'assessore regionale alle risorse agroalimentari **Stefano Zannier**, intervenuto insieme alle altre autorità tra cui il sindaco di San Giorgio della Richinvelda **Michele Leon** e al presidente di Confcooperative FVG **Daniele Castagnaviz**.

Contestualmente è stato tributato un omaggio all'ex direttore generale **Eugenio Sartori** per i suoi 45 anni in VCR: per lui l'applauso dei soci e un talk show insieme alle persone con cui ha collaborato, tra cui il professor **Attilio Scienza** e l'euro parlamentare **Paolo De Castro**, già ministro dell'agricoltura.

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



**SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE
E TUTELARE LA PROPRIA IDEA
IMPRENDITORIALE?**

**SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI
CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE
LE TUE CREAZIONI?**

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.

Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL GRUPPO È RAPPRESENTATO DA 19 IMPRENDITRICI CHE PROVENGONO DA TUTTI I COMPARTI ECONOMICI

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE, LIRUSSI ELETTA PRESIDENTE

RINNOVATO L'ORGANO CHE LA CCIAA HA VOLUTO PER REALIZZARE INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESE GUIDATE DA DONNE. BERTOLIN VICEPRESIDENTE

Renata Lirussi (commercio) presidente e **Laura Bertolin** (cooperative) vicepresidente. Sono state elette alla guida del Comitato Imprenditoria Femminile che la Cciao Pordenone-Udine, in linea con le direttive Unioncamere, ha voluto fin dall'inizio del primo mandato per realizzare iniziative di sensibilizzazione, promozione e supporto, dedicate alle imprese guidate da donne o aspiranti tali e più in generale per promuovere l'economia femminile. Il Comitato è stato recentemente rinnovato dalla giunta camerale e a fine marzo si è insediato ufficialmente, con la prima seduta che, per l'occasione, si è svolta nella sede municipale di Codroipo, luogo di ideale comunione fra i due territori di Pordenone e Udine rappresentati dalle 19 imprenditrici componenti del gruppo, che provengono da tutti i comparti economici.

Ecco i nomi e i settori: per l'agricoltura **Marilina Ongaro** ed **Elena Tavano**, per l'artigianato **Cecile Vandenheede** e **Maria Luisa Bergamasco**, per l'industria **Alberta Avanzini**, **Raffaella De Sabbata** e **Francesca Cancellier**, per il commercio **Renata Lirussi**,



per il turismo **Elisa Martin**, per le cooperative **Laura Bertolin** e **Stefania Marcoccio**, per trasporti e spedizioni **Cecilia Durisotto** ed **Elena Buttazzoni**, per credito e assicurazioni **Sonia Faion**, per i servizi alle imprese **Laura Mariotti** ed **Elisa Stella**, per le organizzazioni sindacali **Michela Martin**, per le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti **Renata Della Ricca** e per i liberi professionisti **Marina Giorgi**. Il Comitato resterà in carica fino alla scadenza degli attuali organi camerati.

Nel corso della prima seduta, coordinata dal segretario generale della Cciao **Maria Lucia Pilutti** e aperta da **Eva Seminara** in rappresentanza della giunta camerale, è intervenuta anche Cecile Vandenheede con una relazione sulle azioni compiute nel precedente mandato, in qualità di presidente uscente, e ha portato un augurio di buon lavoro il vicesegretario generale di Unioncamere Tiziana Pompei, collegata in videoconferenza. Quindi la responsabile del Centro studi dell'ente, **Elisa Qualizza**, che ha presentato i principali dati relativi all'economia femminile. Sono 21.932 le imprese guidate da donne registrate al 31 dicembre 2023 in Friuli Venezia Giulia e sono sostanzialmente stabili, con una lieve flessione



La presidente Renata Lirussi e la vice Laura Bertolin

(-0,3%) rispetto all'anno precedente. In Fvg resta comunque più alta la quota percentuale di imprese femminili sul totale: 22,4%, contro una media italiana del 22,2% (e al 20,5% in Veneto). Le prime regioni per incidenza di imprese femminili sono il Molise (27,4% del totale), la Basilicata (26,5%), l'Abruzzo (25,4%). Passando dall'imprenditoria al mercato del lavoro, in Fvg nel 2022 gli occupati sono stati 520.517, di cui 289.775 uomini e 230.742 sono donne. Nel settore del commercio, alberghi e ristoranti il 53,2% degli occupati è donna, nelle altre attività di servizi il 55,7%. Le donne sono invece meno presenti nei settori dell'industria (25,4% del totale di uomini più donne), nel primario (23,8%) e nelle costruzioni (14,3%, la presenza femminile in questo settore è in significativa crescita rispetto all'8,1% dell'anno precedente). «Se è vero che anche in Fvg c'è ancora tanta strada da fare, dobbiamo rilevare una percentuale più elevata di imprese femminili rispetto alla media nazionale, e anche un gap sensibilmente inferiore rispetto all'Italia tra uomini e donne dal punto di vista del mercato del lavoro, con una più elevata occupazione e con una inferiore disoccupazione femminile», rileva il presidente **Giovanni Da Pozzo**, che tramite il segretario generale ha fatto arrivare al Comitato e alle neolette presidente e vicepresidente gli auguri di buon lavoro.

LE IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE IN ITALIA E NEL NORD EST AL 31.12.2023

	STOCK AL 31.12.2023	SALDO 2023 (iscritte – cessate non d'ufficio)	TASSO % DI CRESCITA 2023
UDINE	10.693	-56	-0,5%
PORDENONE	5.542	-21	-0,4%
GORIZIA	2.194	-12	-0,5%
TRIESTE	3.503	+33	+0,9%
FVG	21.932	-56	-0,3%
VENETO	96.071	+342	+0,4%
TRENTINO ALTO ADIGE	20.594	+247	+1,2%
NORD EST	138.597	+533	+0,4%
ITALIA	1.325.270	+6.565	+0,5%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

OE SOLUTIONS, ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

Si occupa di soluzioni per l'efficienza energetica, con attenzione alla sostenibilità ambientale, l'azienda OE Solutions, di Codroipo (oesolutions.it).

L'azienda, guidata dal giovane imprenditore **Marco Danelon**, assieme al socio **Ciro Nicastro**, ha ampliato nel tempo diverse expertise nel settore energetico, partendo dalla vendita fino ad arrivare all'installazione

di impianti fotovoltaici e di efficientamento energetico. Per offrire un servizio completo a 360 gradi, ha ampliato anche la squadra che oggi conta circa 40 dipendenti, tra tecnici, installatori, amministrativi e commerciali, oltre agli agenti esterni. E si è strutturata su due realtà: OE Solutions e OE Impianti.

L'obiettivo di partenza? Soddisfare i clienti con un utilizzo ottimale dell'energia.

A raccontarci l'evoluzione dell'azienda è lo stesso Marco Danelon, classe 1998.

«Ho iniziato come agente nel settore della telefonia nei centri commerciali – ha spiegato Marco – poi successivamente mi sono spostato al settore dell'efficienza energetica, sempre come agente di commercio».

La domanda di impianti era in forte aumento e le vendite andavano bene. Tuttavia, le richieste si frenavano al momento dell'installazione,



Marco Danelon

affidate a tecnici esterni, con tempistiche lunghe. Ecco, quindi, che l'azienda ha deciso di assumere installatori e tecnici interni e gestire tutta la filiera dalla vendita all'installazione.

«I primi anni dell'attività sono stati più difficili – ha ricordato Marco – perché la vendita di impianti era alta, ma la disponibilità di installatori era molto scarsa. Così abbiamo deciso

di iniziare ad assumere installatori e tecnici interni, puntando ad offrire un servizio più rapido e curato».

Da 45 mila euro di fatturato nel 2021 si è ben presto saliti a 10 milioni di fatturato.

Quali sono i progetti per il futuro?

«Abbiamo diversi progetti per il futuro – ha spiegato Marco, che fa parte di Confapi FVG – sicuramente vorremmo continuare a crescere e a espanderci nel mercato».

La rete di consulenti copre già il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, ma la squadra di professionisti opera su tutto il territorio nazionale, puntando a rafforzare la presenza nel Nord Italia.

Inoltre, l'ampliamento riguarderà anche i servizi offerti, specializzandosi ulteriormente, oltre al settore energetico, anche verso la termoidraulica e l'impiantistica elettrica.

Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE/PORDENONE

TAPPEZZERIA DALL'ANIMA ARTIGIANALE

Quando ha avviato la sua attività di tappezzeria (a Brugnera), nel 2009, **Emanuele Mariotto** aveva come obiettivo "solo" quello di diventare partner dei migliori marchi italiani ed esteri per produrre per loro imbottiti, divani, poltrone e sedie per il settore residenziale e contract.

«Non pensavo certo di creare una linea propria di prodotti, ma nel corso degli anni abbiamo

potenziato il nostro reparto di ricerca e sviluppo, che attualmente conta 15 persone, e ciò ci ha consentito di crescere rapidamente e di collaborare con rinomati designer internazionali. Siamo inoltre tra le poche aziende del settore a fare sistematicamente, oramai da 6 anni, corsi interni all'azienda per formare personale sia per la tappezzeria che per la parte tecnica».

Mariotto ha adottato un approccio di start-up, combinando il potenziale qualitativo del laboratorio artigianale con la capacità produttiva industriale. Risultato? Un servizio di prodotto con un alto livello di qualità made in Italy, una "fabbrica di idee" in cui si collabora con designer e progettisti per sviluppare soluzioni di tappezzeria di qualità artigianale, da riprodurre poi su scala industriale,



Emanuele Mariotto

seguendo le fasi di sviluppo del prototipo, in modo da agire su ogni dettaglio.

Gli articoli di questa piccola e dinamica impresa prendono vita ed entrano in tutti i settori del contract in Italia e all'estero: industria alberghiera, ristorazione, navale, uffici. E sempre rispettando la "green vision". «Siamo sempre alla ricerca di progetti che si concentrino sui concetti di sostenibilità e circolarità dei singoli mate-

riali durante tutto il processo di industrializzazione, a partire dalla progettazione».

C'è poi l'Accademia di formazione: «Proponiamo agli studenti un'esperienza di apprendimento pratica e unica, che permette loro di avere contatto diretto con la nostra azienda e l'intero processo produttivo. Non solo li aiutiamo ad apprendere le competenze del mestiere, ma offriamo loro anche un futuro nell'industria della tappezzeria industriale». Infine, il sociale: Emanuele Mariotto investe nelle relazioni attive, ponendo l'accento sull'importanza dell'integrazione sociale e culturale. «Ci impegniamo a collaborare attivamente con le cooperative di tappezzeria industriale che cercano anche di coinvolgere le persone in modo dinamico».

Rosalba Tello



L'APERTURA NEL 2020 ALL'INIZIO DEL COVID

RIVA 75, DOVE IL PESCE È DI CASA

IN VIA PLANIS A UDINE ALTIN NANO, DI ORIGINI ALBANESI, HA TROVATO LA SUA "CASA".
DA CUOCO AUTODIDATTA OGGI È UN IMPRENDITORE DI SUCCESSO

» MARCO BALLICO

Dal fare le pulizie di un ristorante a cuoco autodidatta a imprenditore. **Altin Nano** racconta con passione il suo lungo e coraggioso percorso nel mondo dell'enogastronomia. Partito dall'Albania nel 1994 durante gli anni dell'esodo, Altin, passo dopo passo, racconta di aver «preso la cucina in mano. Ho "rubato" il mestiere agli chef con i quali ho collaborato e ora sono qui, a gestire il Riva 75 di via Planis a Udine». In passato, diverse importanti esperienze di lavoro a Udine. Nel 2011 la decisione di mettersi in proprio, prima con l'apertura di una pizzeria al taglio con gastronomia greca in via Gemona (oggi gestita dal cugino Arjol Velaj), poi, nel 2020, all'inizio del Covid, con un ristorante.

Perché Riva 75?

«Amo le rogge di Udine, che mi ricordano quelle della mia infanzia. 75 è il mio anno di nascita, ed ecco fatto il nome». La proposta è soprattutto di pesce, spiega il titolare. «I fornitori sono di Marano, Chioggia, Piombino, della Sicilia. Mi occupo personalmente della scelta di tutto quello che entra in cucina: il prodotto è tutto». Il menù cambia ogni due mesi. Tra gli antipasti, la crudité della casa, la parmigiana di pesce rivisitata, i calamari patagonici con porcini e porro. Tra i primi, le fettuccine all'astice, gli spaghetti alle vongole veraci, i tortellini di cernia e scorza di agrumi su specchio di vellutata di finocchi. Quindi, i secondi: tataki di tonno, filetto di rombo e cime di rapa, pescato di giornata, pure qualche piatto di carne, dalla tagliata di controfiletto alla guancia di bue.

«I FORNITORI SONO DI MARANO, CHIOGGIA, PIOMBINO, DELLA SICILIA. MI OCCUPO PERSONALMENTE DELLA SCELTA DI TUTTO QUELLO CHE ENTRA IN CUCINA: IL PRODOTTO È TUTTO»

«Maggio è il periodo degli asparagi e delle erbe e spunteranno altre idee. Se ne occuperà il nostro chef, **Arjan Kuqi**, cuoco con un'esperienza di quasi trent'anni». Ma in menù entrano pure le pizze. Nell'impasto manca qualsiasi tipo di lievito, «così da renderle quanto possibile digeribili. Ci aggiungiamo per questo anche i semi di Chia».

Quanto ai vini, rossi e bianchi sono friulani, mentre sulle botticine si va anche in Trentino, in Franciacorta e non manca qualche bottiglia francese, Champagne compreso. Riva 75 (per le prenotazioni 0432/631864; 391/1797309, turno di chiusura martedì tutto il giorno e mercoledì a pranzo) serve 45 coperti all'interno e un'ottantina all'esterno, ma tra qualche settimana, con alcuni ampliamenti, si arriverà a 80 anche all'interno.

IN VIA PRACCHIUSO A UDINE

BAR REVOLUTION E IL TOCCO CAMPANO



Francesco Di Matola

Vorrebbe portare un po' dei sapori della sua terra nel cuore di Udine, il napoletano **Francesco Di Matola**, da novembre del 2023 dietro il bancone del bar Revolution di via Pracchiuso (civico 65), a pochi passi dalla "nuova" Prefettura. «In passato ho lavorato in discoteche e bar – spiega – ma è la prima volta che mi trovo a gestire direttamente un luogo di ristoro». Senza dimenticare le sue magiche movenze da barman freestyle. Il locale esisteva già, ma Francesco l'ha aggiornato, svecchiato e "illuminato" con il bancone in legno e le rifiniture chiare. A un buon prezzo, al Revolution si possono bere al calice degli ottimi vini friulani abbinati a cicchetti con prodotti locali e campani (la mozzarella, settimanalmente, arriva direttamente fresca dai luoghi di produzione). La mattina presto apre la caffetteria con una buona scelta di dolci da colazione da consumare assieme a un caffè sapientemente servito da Francesco che si alza all'alba. Alla sera, al taglio o alla birra, si possono abbinare degli ottimi taglieri di formaggi e salumi, anche per chi esce dall'ultimo spettacolo del "Giovanni da Udine". Il prossimo sogno di Francesco è quello di riuscire, assieme alla moglie, ad ampliare il servizio alla clientela offrendo gastronomia napoletana e piatti pronti per il pranzo. Intanto, il bar dispone anche della vendita dei tabacchi e, presto, dei biglietti della lotteria e dei "Gratta e Vinci", mentre prosegue il periodo di rodaggio per meglio comprendere le richieste degli avventori friulani.

Da Napoli, Di Matola ha portato anche la consuetudine del caffè sospeso che, da lui e in alcuni altri esercizi della zona, è diventato il "quartino sospeso del Curra", in onore a uno scomparso personaggio del quartiere. I soldi raccolti, se non "bevuti" da alcuno, vengono devoluti in beneficenza. Il Revolution chiude solo la domenica; dal lunedì al sabato è aperto dalle ore 6.30 alle 23.00. Per info: 331 2532677.

Adriano Del Fabro

UN PO' AMERICANA, UN PO' TEDESCA

BASEI LANCIA LA "WUNDER HOPFEN"



Novità in casa Basei, birrifico artigianale di Latisana: è stata infatti presentata lo scorso 24 aprile la Wunder Hopfen, definita come "German Cold Ipa". Sia il nome che lo stile meritano una spiegazione. «Wunder è la traduzione in tedesco di Marvel, il famoso brand dei supereroi – spiegano dal birrifico – e Hopfen significa luppoli». Meraviglia di luppoli quindi, in una birra che vuole ibridare la tradizione americana con quella tedesca.

La Cold Ipa è infatti uno stile nato negli Usa; e che adotta un processo produttivo mirato ad esaltare al massimo gli aromi dei luppoli, facendo lavorare ad alte temperature un lievito a bassa fermentazione e utilizzando anche cereali diversi dall'orzo come riso e mais. «Però al posto di utilizzare i luppoli americani ho voluto sperimentare i nuovi luppoli da aroma tedeschi – precisa il birraio, **Giuseppe Ciutto** – ossia Polaris, Huell Mellon e Solero: varietà che conferiscono note di melone, anguria, frutta gialla e richiami balsamici». Per ottenere invece un corpo secco e fresco che garantisca facilità di beva, complice anche il tenore alcolico contenuto (5,5 gradi) è stato inserito in ricetta anche un 30% di riso, a fronte di un 70% di malto pils. Una birra dunque pensata per la bella stagione.

Da ricordare anche il fatto che il birrifico Basei si è recentemente aggiudicato il terzo posto nella categoria Pacific Beer con la sua Baru, una Pacific Ipa, al prestigioso concorso Barcelona Beer Challenge: un successo per il quale si è congratulato anche il presidente regionale, **Massimiliano Fedriga**, che lo ha definito sui social «frutto del lavoro instancabile e della passione dei fondatori Giuseppe e Serena Ciutto, Antonino Leanza, Stefano Movio e Giuseppe La Manno, che hanno trasformato una passione per la birra in un'impresa di successo».

Chiara Andreola

PER FACILITARE LA FRUIZIONE DEI VISITATORI DI TUTTO IL MONDO

OPUS LOCI, PODCAST INTERNAZIONALE

LO STRUMENTO PER FAR CONOSCERE I CINQUE SITI UNESCO DEL FVG È ORA DISPONIBILE ANCHE IN INGLESE, TEDESCO E SLOVENO

In inglese, in tedesco e in sloveno. Si può ora ascoltare anche in queste lingue il podcast "Opus Loci", voluto dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine per portare i visitatori alla scoperta di percorsi unici all'interno dei siti Unesco del Fvg. Le nuove versioni in lingua arrivano dopo la prima in italiano, lanciata all'inizio di quest'anno con la voce di **David Angeli** e primo podcast in assoluto dedicato ai Patrimoni dell'umanità della regione. Le nuove versioni sono state tradotte e prodotte nell'ultimo mese e sono ora pubblicate sempre su Spotify, per permetterne una più ampia diffusione, a partire dai primissimi Paesi di riferimento, cioè quelli che con il Fvg confinano. L'inglese permette poi la fruizione più generale al pubblico internazionale «che confidiamo possa trovare in questi racconti spunti preziosi per visitare in modo originale il nostro territorio, partendo dai nostri "magnifici cinque": Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza», commenta il presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**. Anche la versione nelle tre lingue è stata realizzata con la collaborazione dell'Agenzia Aipem di Udine. I podcast sono ascoltabili sia approdando sul canale Spotify dell'ente camerale sia cercando Opus Loci tra i podcast dell'app. Opus Loci, lo si ricorda, nasce alcuni anni fa come progetto che mette in sinergia le bellezze storico-culturali dei Siti unesco Fvg con alcune aziende che rappresentano eccellenze produttive e di servizi legati al turismo. Sul sito www.opusloci.it, in questi anni, sono stati sviluppati percorsi sostenibili tra vestigia storiche e realtà produttive, da percorrere a piedi o in bici.



IN VIA MERCATOVECCHIO

PRODOTTI E SERVIZI OPUS LOCI PRESENTATI NELLA CASETTA-STAND



La Camera di commercio collabora alla realizzazione del Far East 26, il Festival internazionale del cinema asiatico organizzato dal Cec. Oltre a sostenere l'evento, anche per il 2024 la Cciaa ha allestito una casetta-stand in via Mercatovecchio, all'interno del "Far East Market" che anima la via nei giorni del festival.

Nella casetta, la Cciaa presenzia, sotto l'egida di Mirabilia, con OpusLoci, l'originale progetto di promozione dei Siti Unesco del Fvg. Al suo interno si presentano alcuni degli imprenditori del gruppo con prodotti e servizi, simbolo dell'eccellenza Unesco e in

SI TROVA ALL'INTERNO DEL "FAR EAST MARKET" IN OCCASIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA ASIATICO ORGANIZZATO DAL CEC

particolare Pasticceria Mosaico di Aquileia, Abbigliamento Bocolini di Cividale, Bottega del Frico di Cividale, Azienda Agricola Corte Tomasin di Castions di Strada e Hotel Ai Dogi di Palmanova.

LA FINALE FVG

IL DISPOSITIVO MPB CONQUISTA JUNIOR ACHIEVEMENT

Mpb, un innovativo dispositivo "fluttuante" di forma sferica, in grado di misurare in tempo reale l'irraggiamento solare, la qualità e la temperatura dell'acqua, con varie applicazioni, dalle piscine private ai grandi specchi d'acqua, è il prodotto con cui il Malignani di Cervignano ha vinto per il Fvg la competizione Impresa in Azione, promossa da Junior Achievement e, in regione, dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine. I ragazzi dell'Istituto Malignani hanno illustrato l'idea vincitrice, prodotto della mini-impresa chiamata "Wair" e creata grazie anche all'aiuto delle docenti **Paola Zanon** e **Nicoletta Melnic** e del "dream coach" **Simone Baldin** dell'azienda Taghlee Industries di San Giorgio di Nogaro.



I vincitori del Malignani di Cervignano

I complimenti al team vincitore sono arrivati dal segretario generale della Cciaa **Maria Lucia Pilutti** e dalla giuria, che ha valutato tutti i progetti d'impresa per poi andare a decretare il vincitore, e formata da **Veronica Cervini**, responsabile Innovazione e sviluppo sostenibile della Camera di Commercio, **Luca Rossi**, presidente del Comitato imprenditoriale giovanile Cciaa, **Luisella Bairo** dell'Ufficio scolastico regionale e **Stefano Lena** di Schneider Electric.

«Mpb – hanno spiegato i ragazzi del Malignani – è stato pensato come uno strumento innovativo, semplice e alla portata di tutti che misura in tempo reale irraggiamento solare, qualità e temperatura dell'acqua. Mpb, operando nell'interfaccia delle due matrici aria-acqua, introduce un'assoluta novità nel settore. Mpb è in grado di analizzare simultaneamente le radiazioni Uva e Uvb presenti in atmosfera, il pH e la temperatura dell'acqua».

Finalisti assieme a loro, gli studenti dello Zanon, che hanno creato la mini-impresa SiSteam, per un prodotto che proprio sulle competenze Steam hanno fondato azienda e prodotto. Attestati di partecipazione sono stati consegnati a tutti i partecipanti, che potranno ora candidarsi comunque alla competizione europea presentando tramite un video il loro progetto, il quale sarà poi votato dalla "giuria popolare" del web. I ragazzi vincitori del Malignani competeranno per la finale nazionale a Parma a fine maggio, in vista della finale europea in programma a Catania dal 2 al 4 luglio. Le scuole partecipanti sono state, oltre a Istituto Zanon di Udine (con più progetti) e Malignani di Cervignano: l'Isis Linussio di Codroipo (con più progetti), L'Isis Bachman di Tarvisio, l'Isis Mattei-Plotzner di Latisana.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



CORSI PID

ADVERTISING ONLINE E BUYER PERSONAS
Durata: 9 ore

INTELLIGENZA ARTIFICIALE:
PANORAMICA DI APPLICAZIONE
Durata: 4 ore

GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI DATI
Durata: 8 ore

TRANSIZIONE ECOLOGICA
E SOSTENIBILITÀ AZIENDALE
Durata: 4 ore

AUTOMAZIONE DEI PROCESSI D'UFFICIO
Durata: 8 ore

FONDAMENTI DI SICUREZZA
INFORMATICA AZIENDALE
Durata: 8 ore

SOFT SKILLS
PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
Durata: 4 ore

DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ
APPLICATE
Durata: 4 ore

CORSI FINANZIATI



TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE
OPERAZIONI CON L'ESTERO
Durata: 32 ore

TECNICHE BASE
DI CONTABILITÀ
Durata: 250 ore

TECNICHE DI REDAZIONE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
Durata: 80 ore

TECNICHE PAGHE
E CONTRIBUTI
Durata: 250 ore

excelsiorienta

Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni. Il portale è rivolto a studenti delle scuole medie e degli istituti superiori, ai genitori e agli insegnanti.



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273245
formazione.ud@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

Terza giornata del Turismo delle Camere di commercio, organizzata a livello nazionale dal sistema camerale e in Fvg dalle due Cciao della Venezia Giulia e di Pordenone-Udine a metà aprile. L'incontro a Trieste, aperto dai saluti dei due presidenti **Antonio Paoletti** e **Giovanni Da Pozzo** ha ospitato la presentazione dei risultati dell'indagine sul Fvg dell'Osservatorio dell'economia del turismo delle Camere di commercio e degli studi sulle destinazioni delle Dolomiti Friulane e di Grado presentati dai responsabili del progetto e dagli esperti della società del sistema camerale Isnart.

LE DOLOMITI FRIULANE NEL COMPLESSO SONO UNA DESTINAZIONE CON UN LIVELLO DI SVILUPPO TURISTICO AL 56%, CHE PRESENTA CRITICITÀ E MARGINI DI MIGLIORAMENTO

A commento dell'analisi sulle destinazioni sono intervenuti **Graziano Danelin**, direttore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e **Alessandro Lovato**, imprenditore turistico e consigliere del Consorzio Grado Turismo. «Le due analisi territoriali – commenta Paoletti – ci fanno comprendere meglio i flussi turistici. Per la nostra regione i dati medi rilevati sull'indotto turistico nel suo complesso sono già indubbiamente positivi». «Queste rilevazioni sono importanti perché sono di servizio ai nostri territori ed evidenziano aspetti originali e onesti, che hanno al centro i giudizi dei visitatori. Aiutano, cioè, a valutare le percezioni e a pensare, di conseguenza, le strategie più ragionate di miglioramento», gli ha fatto eco Da Pozzo.

LIVELLO DI APPEAL TURISTICO DI DOLOMITI FRIULANE



PRESENTATI I RISULTATI DELL'INDAGINE SUL FVG

GRADO E DOLOMITI METE APPREZZATE

LE DUE DESTINAZIONI SONO STATE OGGETTO DELLA TERZA GIORNATA DEL TURISMO. PER LA MONTAGNA FRIULANA UN MAGGIOR GIOCO DI SQUADRA PUÒ SPINGERE AL COMPLETO SVILUPPO



Nel 2023, tra strutture ricettive ed abitazioni private, i flussi turistici in Italia sono stati stimati in 852 milioni di presenze, con un aumento del 2,8% sul 2022. Sette imprese su 10 dichiarano di aver chiuso il bilancio di fine 2023 in utile, con un 51% di camere vendute e un allungamento della stagione che diventa realtà. Le

Dolomiti friulane nel complesso sono una destinazione con un livello di sviluppo turistico al 56%, che presenta criticità e margini di miglioramento. Dai turisti la destinazione è apprezzata in modo più che soddisfacente, con un livello di soddisfazione turistica al 60%. Il racconto che emerge dai media definisce un appeal turistico al 56%. Una visione d'insieme della destinazione nel suo complesso e un maggior gioco di squadra fra comunità locali, imprese e istituzioni saranno fondamentali per spingere lo sviluppo. Per Grado, dalla elaborazione emergono dati che pongono la destinazione ad uno sviluppo turistico pari al 70%, e un livello di apprezzamento del 78% e dell'85% nella percezione individuale e complessiva della destinazione Grado. Quali sono le attività svolte dai turisti durante il soggiorno in Fvg? Dall'analisi emerge questo spaccato: gite ed escursioni (70%), degustazione di prodotti enogastronomici (30%) sport (23%), visita a musei e mostre (21%) e shopping (21%).

MARINONI E MARINELLI

"IO PENSO POSITIVO", SFIDA SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Si sono sfidati a colpi di quiz sul risparmio e i concetti di base della finanza gli studenti dell'Istituto Marinoni e del liceo scientifico Marinelli, una settantina in tutto, che a metà aprile hanno partecipato nella Sala Valduga della Camera di Commercio Pordenone-Udine a "Io penso positivo", percorso formativo dedicato ai ragazzi degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, finanziato dal Mimit (Ministero delle imprese e Made in Italy) e realizzato da Unioncamere, tramite le Camere di commercio territoriali (e il supporto di Innexa). "Io Penso Positivo" è un corso di formazione strutturato in modo agile e veloce con moduli didattici e momenti di apprendimento condiviso, live show e laboratori, per aiutare gli studenti ad acquisire conoscenze finanziarie di base, avere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e imparare a gestirle nel migliore dei modi. L'evento è arrivato alla sesta edizione e a Udine il tema proposto è stato "Costruisci il Tuo Futuro Finanziario!". Dal 2019 a oggi oltre 12 mila studentesse e studenti

da più di 100 istituti scolastici in tutta Italia sono passati da questo progetto che permette di imparare divertendosi. Per la Cciao Pn-Ud ha introdotto i lavori il segretario generale **Maria Lucia Pilutti** e quindi si sono susseguiti, moderati da **Filippo Buraschi**, giornalista Mf Newswires, gli interventi di **Alessandro Anese**, di Anasf Friuli Venezia Giulia e **Simone Luca Mazzolini**, educatore Aief. Momento clou è stato proprio il super quiz, in cui gli studenti si sono cimentati tra domande e risposte di educazione finanziaria, una vera e propria sfida che ha l'obiettivo di aiutarli ad apprendere e assimilare i concetti fondamentali, esplorando l'importanza del risparmio con una panoramica sul mondo degli investimenti.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgi allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

PROMOZIONE DELLA DE.CO

GRADIMENTO ELEVATO PER IL SALOTTO DEL GUSTO

Il Salotto del Gusto, già Salone dell'Asparago, conferma l'altissimo "share" di cui gode tra gli appassionati del buon cibo e della natura che, nel week-end del 20 e 21 aprile scorsi, hanno affollato piazza Vittoria a Cordenons e le aree dei Magredi e delle Risorgive destinate alle escursioni di quegli straordinari territori.

D'altra parte, la novità per l'edizione 2024, come ha spiegato il Vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, **Michelangelo Agrusti**, era davvero ghiotta, in tutti i sensi: il riconoscimento De.Co. (Denominazione Comunale) del paniere di tutti i prodotti proposti ai visitatori: asparago, fragola, trota iridea, nocciola e birra.

Il percorso di promozione della De.Co è iniziato nel 2018, da quando cioè Comune di Cordenons e TEF, la società consortile dell'ente camerale organizzano l'evento; negli anni tale identificazione è stata assegnata anche al resto del paniere, di qui la decisione di modificare il nome dell'evento da Salotto dell'Asparago a Salotto del Gusto.



Il denominatore comune che unisce queste prelibatezze è il territorio Cordenonese dove trovano sede due grandi ecosistemi, i Magredi e le Risorgive, elementi essenziali per la coltivazione di prodotti dalle straordinarie peculiarità. Il Salone del Gusto, come confermato dal suo "battesimo" è anche un riconosciuto happening di rilancio, valorizzazione e consolidamento della produzione locale legata all'agroalimentare, all'enogastronomia e all'artigianato. Un'iniziativa alla quale hanno collaborato anche Pordenonewithlove, Pro Cordenons e C'entro anch'io - Associazione Sviluppo e Territorio. Ricco, come sempre, il programma di attività collaterali anticipate al venerdì con uno spettacolo comico in friulano al centro culturale Aldo Moro, adatto a tutti. E altrettanto ricca l'esposizione di prodotti, degustazioni, di gite nel territorio, gli show cooking, le iniziative per i più piccoli e altri momenti di approfondimento, molto apprezzati. Ristoratori e produttori insieme, inoltre, per far conoscere l'asparago, le noccioline, la fragola, la trota iridea e la Birra artigianale a marchio De.Co. e le loro interpretazioni.

PROGETTO DI BILANCIO 2023

CONFIDI FRIULI, UTILE DI 408MILA EURO

Garanzie deliberate per 55 milioni, garanzie in essere pari a 106,4 milioni, un patrimonio netto di 25,5 milioni. E un utile di oltre 408mila euro. Sono i numeri di Confidi Friuli, il cui progetto di bilancio 2023 è stato approvato dal Cda. Li rende noti il presidente **Cristian Vida** nel sottolineare come i dati siano «in crescita su più fronti». Il confronto è infatti a favore sulle garanzie deliberate (+43% sui 38,3 milioni del 2022), sulle garanzie in essere (+8%) e sul patrimonio netto (+10%), ma sono in aumento pure i soci (da 7.427 a 7.609, +182), le pratiche deliberate (da 833 a 886, +53) e le garanzie erogate (da 37,1 milioni a 40,6 milioni, +3,5 milioni). Quanto al risultato di esercizio, dopo il passivo di 914mila euro del 2022, su cui avevano influito la componente finanziaria valutata al mercato, ma soprattutto la rettifica di valore sulle attività materiali non più strumentali, il 2023 di Confidi Friuli segna nel dettaglio un utile di 408.148 euro. Numeri, osserva il presidente Vida, «anche effetto dell'affiancamento alla mission tradizionale di sostegno alle Pmi di un servizio più ampio e variegato; tra l'altro, supportando, congiuntamente alle associazioni di riferimento, le aziende nel reperimento di fonti finanziarie, tramite piattaforme digitali e canali fintech, senza dimenticare l'iniziativa delle fidejussioni, di cui c'è sempre più bisogno».

Il progetto di bilancio verrà presentato in occasione delle assemblee separate (il 6 maggio a Pordenone, il 13 maggio a Udine) e generale (il 23 maggio a Udine), nelle quali si provvederà anche a rinnovare Cda e il collegio sindacale.



Il Presidente Cristian Vida

	31/12/2023	31/12/2022
Stock garanzie in essere	106.470.879	98.735.261
Risultato d'esercizio	408.148	-914.756
Patrimonio netto	25.546.196	23.174.451
n. pratiche deliberate	886	833
Cost/Income	81,36%	127,66%
n. soci	7.609	7.427
Garanzie deliberate	54.939.344	38.297.302
Garanzie erogate	40.671.382	37.127.545

CONFIDIMPRESE E BANCO BPM

CONVENZIONE PER L'ACCESSO AL CREDITO

Confidimprese FVG, e Banco BPM hanno sottoscritto una nuova convenzione per supportare le imprese del Friuli-Venezia Giulia nell'accesso al credito. Obiettivo della convenzione è fornire alle PMI associate a Confidimprese FVG e ai clienti di Banco BPM nuovi strumenti di garanzia, anche riassicurati dal Fondo Centrale di Garanzia, che permetteranno alle imprese un migliore accesso al credito, favorendo lo sviluppo e la crescita del tessuto economico regionale. «L'ampliamento della platea delle banche convenzionate rappresenta un ulteriore passo per la crescita e lo sviluppo del nostro Confidi, che anche alla crescita dei volumi registrata nell'ultimo esercizio consolida ulteriormente la sua leadership nel nord-est», ha commentato il Presidente di Confidimprese FVG,

Roberto Vicentini.

L'operatività, a seguito dell'accordo, si baserà su servizi digitalizzati che verranno affiancati da un'attività consulenziale mirata a rispondere alle esigenze di ogni singola impresa con soluzioni specifiche.

«La collaborazione con il Confidi leader di mercato ci permetterà di sviluppare ulteriormente il dialogo con le imprese del Friuli-Venezia Giulia attraverso azioni mirate e dedicate. - dichiara **Costantino Miri**, Responsabile Commerciale della Direzione Verona e Nord Est di Banco BPM. - La firma di questo accordo,



A sinistra Federico Paron, direttore generale Confidimprese Fvg, a destra Costantino Miri, Responsabile Commerciale della Direzione Verona e Nord Est di Banco BPM.

infatti, si inserisce all'interno di un percorso di crescita della Banca in questo importante territorio, ambizione confermata anche dalla creazione, a inizio anno, di un secondo Centro Imprese Udine-Gorizia-Trieste dedicato a sostenere le aziende più strutturate. Banco BPM, mette a servizio delle imprese del Friuli-Venezia Giulia una vasta gamma di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, che vanno dal credito ai servizi di bancassicurazione e monetica, fino ai servizi di Estero, di Corporate e Investment Banking e di Private Banking, questi ultimi offerti grazie alle sinergie con le società del Gruppo, Banca Akros e Banca Aletti.»

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II,47

tel. 0434 3811

urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a

UDINE

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



ESAME DI IDONEITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE - GIUGNO 2024

Termine presentazione domande: venerdì 24 maggio

SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!

Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

CONTRIBUTI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Termine presentazione domande: venerdì 31 maggio

SERVIZIO DI SICUREZZA INFORMATICA GRATUITO

Erogazione gratuita riservata alle prime 30 imprese

PID ACADEMY

La piattaforma dedicata al digitale, alle tecnologie 4.0 e all'innovazione d'impresa

LIBRO BIANCO PRIORITÀ INFRASTRUTTURALI FVG

Nuovo studio sulle richieste del sistema produttivo

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Termine presentazione MUD 2024: lunedì 01 luglio

Il futuro sostenibile a portata di micro, piccole e medie imprese!



ADERISCI ENTRO IL 31 MAGGIO 2024!

Una Comunità Energetica Rinnovabile è costituita da un gruppo di utenti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia a livello locale, generando benefici sociali, ambientali ed economici e rinforzando il senso di appartenenza alla Comunità.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 maggio (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione quadrimestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!



IL CASO

Dimissioni al pronto soccorso «Riccardi riferisca in aula»

«Dopo settimane di tensione, i problemi che da tempo gravano sul pronto soccorso di Udine sono giunti a un punto di rottura, nella totale assenza di interventi da parte dei vertici di Asufc e dell'amministrazione regionale. È così che sono maturate le dimissioni della facente funzione responsabile dell'unità operativa: a lei e a tutti gli operatori sanitari, che hanno operato in circostanze oltre il limite dell'accetta-

bile, va tutta la nostra solidarietà».

È il commento dei rappresentanti della Funzione pubblica Cgil Fvg, Orietta Olivo e Andrea Traunero. «Pur in presenza di un significativo investimento di oltre 500 mila euro in lavori di adeguamento e attrezzature elettromedicali, si è continuato a non investire sul personale – aggiungono –, arrivando a un epilogo annunciato, specchio di un ambiente di lavoro

sfiancante, di una programmazione insufficienti, di turni estenuanti dovuti alla carenza di professionisti pubblici e ad una scarsa integrazione del personale delle cooperative. Quanto all'impatto degli accessi impropri, se è vero che questi sono favoriti dall'indebolimento di presidi sul territorio, a partire dai medici di base, ci si dimentica che le strutture territoriali, come i distretti o le case di comunità, devono fare

un altro mestiere rispetto al pronto soccorso e cioè occuparsi della cronicità, della presa in carico dei fragili, del raccordo con i servizi sociali, della continuità assistenziale. Tutte cose indispensabili e che ridurrebbero in generale il peso sugli ospedali, non soltanto sui reparti di emergenza».

«I problemi dei reparti di emergenza sono destinati ad aggravarsi – concludono Olivo e Traunero –, in particolare per gli utenti della provincia di Udine, visti i paventati ridimensionamenti del pronto soccorso territoriali di San Daniele, Tolmezzo e anche di Spilimbergo, appena oltre il Tagliamento. Ulteriori fronti critici, sul territorio provinciale e regionale, quelli dei punti nascita, dei con-

sultori e dei servizi per la salute mentale, tutti in corso o a rischio di ridimensionamento, mentre le fragilità e i bisogni di cura aumentano. Non siamo di fronte a casi isolati, ma a tanti sintomi di una crisi sistemica, che necessita un'attenzione im-

La Cgil: «Si continua a non investire sul personale costretto a turni sfiancanti»

mediata e azioni concrete. È imperativo, pertanto, un cambio di rotta, un ripensamento strategico per salvaguardare il diritto alle cure e la qualità dei servizi offerti dalla nostra sanità pubblica».

Intanto, ieri le opposizioni in Consiglio regionale hanno richiesto all'assessore regionale Riccardo Riccardi di riferire in aula sul passo indietro della facente funzioni del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, succeduta dopo la rinuncia del primario precedente. Prima firmataria della richiesta è la consigliera regionale di Patto per l'Autonomia - Civica Fvg Simona Liguori, insieme con il consigliere dello stesso gruppo Marco Putto e, per il Partito Democratico, Nicola Conficoni, Francesco Martines, Laura Fasiolo e Manuela Celotti; per il Gruppo Misto Alleanza Verdi Sinistra Serena Pellegrino, Open Fvg Furio Honsell, Movimento cinquestelle Pompea Maria Rosaria Capozzi. —

Un caso di morbillo in Friuli Pochi vaccinati tra giovani e adulti

Analizzati i contatti della persona contagiata. «C'è il rischio di veder aumentare i casi in provincia»

Lisa Zancaner

Il morbillo, dopo un lungo periodo di silenzio, riappare anche in Friuli. Lo scorso mese sono stati registrati due casi in regione, di cui uno nell'ambito territoriale gestito dall'AsuFc, «un caso confermato su un soggetto non vaccinato», afferma Francesca Valent, direttrice della struttura operativa complessa di Igiene e sanità pubblica del dipartimento prevenzione. Certo non sono i numeri preoccupanti del vicino Veneto, ma come precisa Valent, non c'erano state segnalazioni di morbillo negli ultimi anni, da prima del Covid.

Il morbillo è una malattia esantematica virale altamente contagiosa, prevenibile con la vaccinazione. Su questo fronte i dati non sono ottimali per tutte le fasce d'età. «La nostra popolazione pediatrica è abbastanza coperta – rassicura Valent –. I nati nel 2022 hanno ricevuto la prima dose al 90%, mentre per i nati nel 2021 si arriva al 95%, la percentuale che garantisce l'immunità di gregge». Tra i 5 e i 6 anni viene somministrata la se-

conda dose che assicura la protezione ottimale. I più piccoli dunque sono al riparo, così come i più grandicelli: i nati nel 2017, ad esempio, sono coperti con due dosi all'87,3%; pur non trattandosi di una copertura ottimale è comunque alta. Va ancora meglio con gli adolescenti che, anche prima della pandemia, avevano e hanno tuttora una copertura superiore al 90%.

Ma il discorso cambia per una fascia d'età diversa, ovvero quella dei nati tra il 1975 e il 2000: «Questa è la popolazione più scoperta – spiega la dottoressa – si tratta di persone che potrebbero aver avuto il virus, come no e sono quelle più esposte. Per questo in AsuFc abbiamo un programma di recupero, dove cerchiamo di proporre in ogni occasione la verifica tramite prelievo di sangue per essere certi di aver avuto il morbillo e raccomandiamo il vaccino. C'è comunque il rischio di veder aumentare i casi anche qui – prosegue – soprattutto andando verso la stagione calda. Ricordo che il morbillo è sempre rischioso, può avere consecuen-

AL SENATO

Cardiologa friulana al convegno sulla prevenzione

Componente del Comitato scientifico di ItaCare-P, Mari-ka Werren, responsabile della Cardiologia riabilitativa del Gervasutta ha preso parte nei giorni scorsi al convegno «Prevenzione e riabilitazione per la salute cardiovascolare» promosso al Senato dalla stessa Italian alliance for cardiovascular rehabilitation and prevention in collaborazione con Summeet. Nel corso dell'evento sono state illustrate le strategie fondamentali «per migliorare l'assistenza alla popolazione» affetta da malattie cardiovascolari, riassumibili nell'invito a controllare i fattori cardiometabolici, adeguare lo stile di vita, prestare attenzione agli aspetti psicosociali e aumentare la cultura della riabilitazione e della teleriabilitazione.



Un bambino vaccinato contro il morbillo

ze gravi e non solo in età adulta. Se dovessimo assistere a un incremento, potremmo pensare a una campagna informativa sul vaccino. Nel 2023, ad esempio, abbiamo portato avanti un'attività dedicata alla copertura vaccinale sui migranti, soprattutto giovani adulti e la proponiamo sempre anche ai viaggiatori».

Anche per il caso confermato dal dipartimento di prevenzione sono stati valutati i contatti del soggetto e gli è stato proposto il vaccino se non già immune. La bella stagione, dunque, può aumentare il rischio, ma non solo per il morbillo. Nonostante le basse temperature di questi giorni non lo facciano pensare, anche la stagione delle zanzare è in arrivo e con lei anche le conseguenze delle loro punture. Diversi virus, però, nel nostro territorio sono importati da paesi lontani, come i tre casi di Dengue registrati in Fvg.

Dallo scorso anno è stato autorizzato un vaccino, che sarà disponibile al dipartimento di prevenzione dell'AsuFc verso la fine di maggio. Ma non è per tutti. «La sua somministrazione – precisa infatti Valent – va valutata caso per caso dal medico, perché per ricevere il vaccino ci sono criteri legati alla tipologia del viaggio e alle caratteristiche della persona. Ad oggi – rassicura – i casi di Dengue sono importati, ma non è escluso che possa diventare autoctona, come accaduto nel 2023 in altre regioni. Il consiglio è quello di combattere la proliferazione delle zanzare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRITICITÀ ANCHE PER ACEGASAPSAMGA

Sciopero proclamato per lunedì: possibili disagi sui bus di Arriva

Possibili disagi agli sportelli e al call center di AcegasApsAmga e sulle linee del trasporto pubblico locale su gomma gestite da Arriva nella giornata di lunedì.

Lo sciopero annunciato dalla segreteria regionale dell'Usb toccherà anche il tpl. «Lo sciopero interesserà il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano – comunica Arriva Udine –, il personale viaggiante (tra-



Un autobus urbano di Arriva

sporto urbano ed extraurbano)» che aderirà allo sciopero si fermerà «dalle 2 del 6 maggio alle 2 del 7 maggio, nel rispetto delle fasce di garanzia aziendali fra le 6 e le 9 e fra le 12 e le 15». Il personale delle officine e quello impiegatizio che aderirà alla protesta indetta dall'Usb incrocerà le braccia invece per l'intera giornata di lunedì. Come assicurato da Arriva spa in una nota, il nume-

ro verde 800-052 040 (darete fissa) o 040-971 2343 (da rete mobile) svolgerà servizio regolare per tutta la giornata. Non solo. Saranno possibili criticità anche ai servizi garantiti dalle multiutility: «AcegasApsAmga informa che, in seguito a uno sciopero, proclamato per la giornata di lunedì 6 maggio – si legge in una nota – potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di alcuni servizi, anche presso il call center e gli sportelli clienti. AcegasApsAmga ricorda che saranno garantite le prestazioni minime, assicurate per legge, e che al termine dello sciopero i servizi torneranno alla normale operatività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Di nuovo in blocco l'ascensore del castello

Vigili del fuoco al lavoro, ieri pomeriggio, attorno alle 17.30, per sbloccare l'ascensore del castello. Una squadra è intervenuta sul colle per far uscire alcune persone che erano rimaste nella cabina. Non è la prima volta che l'ascensore – inaugurato nello scorso mese di dicembre, poco prima di Natale – resta fermo. Era successo, per esempio, anche a gennaio, un paio di settimane dopo l'inaugurazione.



I vigili del fuoco intervenuti

L'assemblea dell'Automobile Club

Premi a 31 automobilisti provetti

Stasera la consegna di riconoscimenti a chi guida da più di 50 anni in modo attento e responsabile

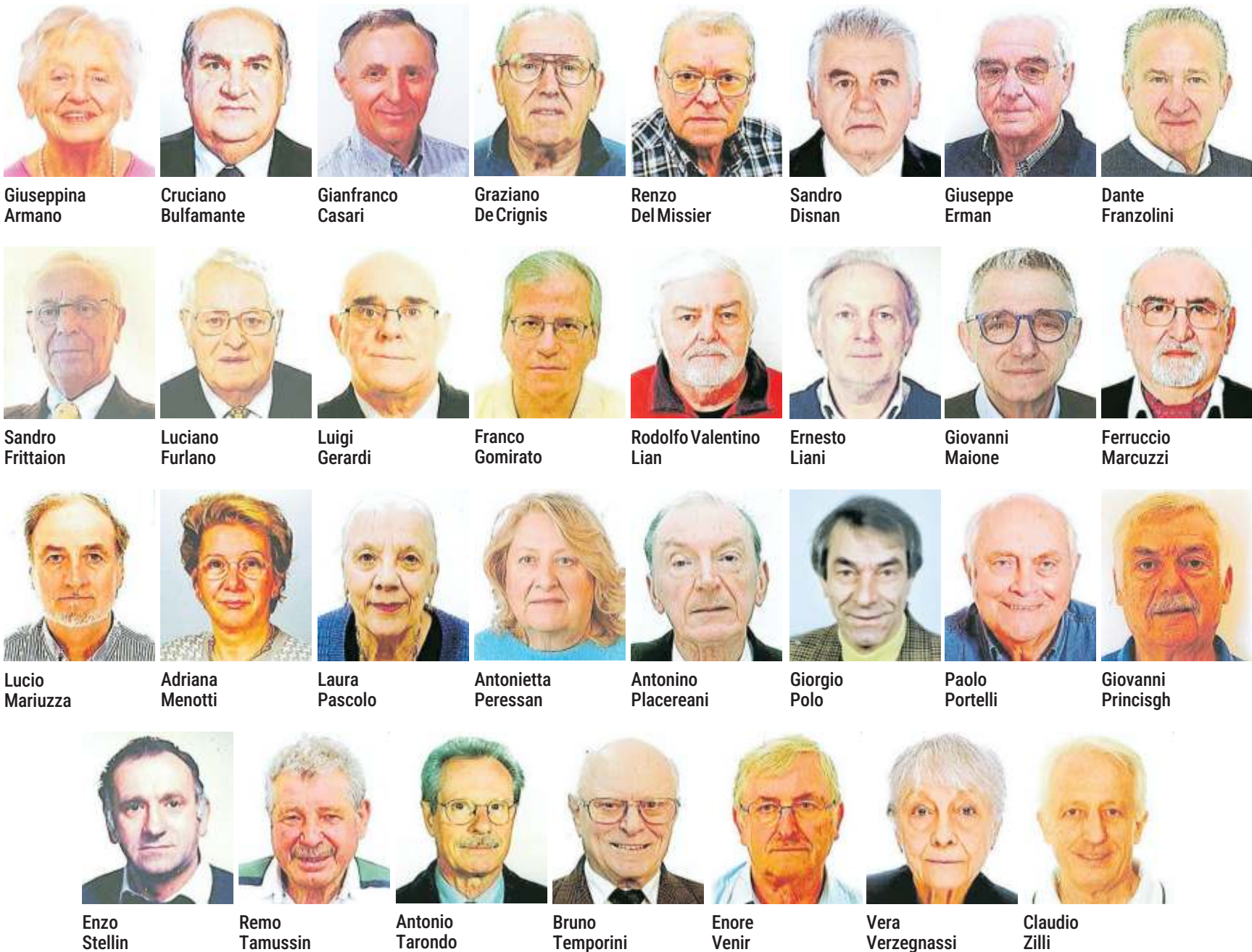


Il presidente Romanelli

Saranno 31 i veterani alla guida che stasera, all'hotel Lù di Moret, saranno premiati dall'Automobile Club Udine, in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci. A ricevere il riconoscimento saranno donne e uomini che hanno la patente da più di 50 anni e che vantano un curriculum di guidatori attenti e responsabili. Il più anziano a ottenere il premio sarà Luciano Furlano di Fagagna (patente conseguita nel 1947), seguito a pari merito da Bruno Temporini di Remanzacco e Luciano Tarondo di Udine (entrambi con patente del 1955).

Il presidente Gianfranco Romanelli, durante l'assemblea, porrà in votazione il bilancio 2023 e illustrerà l'andamento della campagna sociale, nonché i risultati economico-finanziari e le iniziative sulla sicurezza stradale. Da rilevare, in particolare, che il numero degli associati ad Ac Udine è aumentato: al 31 dicembre 2023 le tessere sottoscritte erano 14.709, con un incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Sul fronte della assistenza automobilistica, come spiegano dai vertici di Ac Udine, «tutte le delegazioni evidenziano ricavi in crescita, anche rispetto agli anni pre-pandemia. Ottimo risultato anche per il Centro di assistenza di via Crispi, un punto di riferimento per tantissimi.

Sempre lo scorso anno, Ac Udine ha dedicato particolare attenzione e impegno al settore della formazione per la sicurezza stradale. Sono stati organizzati, infatti, numerosi corsi nelle scuole primarie (tenuti da Furio Misdaris) e otto incontri nell'ambito del progetto "Quattro ruote per la sicurezza. Stili di guida, stili di vita", a fianco del Rotary e della polizia stradale e con il patrocinio della Prefettura, dell'Istituto scolastico provinciale e della Consulta studentesca. Daricordare, infine, il progetto Ud4Safety Fvg, finanziato dalla Regione, che vede la partnership con il mondo dello sport. Testimonial la squadra Udinese Calcio. —



Si aprirà sui ritmi delle percussioni e si conghederà nel segno del jazz l'Open Day 2024 del Conservatorio Tomadini: in piazza Primo Maggio: le porte si schiuderanno domenica 5 maggio alle 10 e il primo concerto vedrà protagonista il Sax Quartet impegnato nell'esecuzione di "Rapsodia", quasi un inno dopo il concerto inaugurale dell'Anno Accademico dedicato ai 100 anni del capolavoro di

APPUNTAMENTO DOMENICA 5 MAGGIO

Open Day al Tomadini

George Gershwin. Alle 17 il concerto dell'Orchestra Sinfonica del Tomadini e per tutta la giornata i piccoli concerti solistici, i gruppi di Musica da Camera, le performance di

canto, le formazioni speciali come l'Ensemble Violoncelli, il Coro di tromboni e le Big band e Brass band, mentre a salutare il pubblico, a fine giornata, arriverà uno spazio

a tutto jazz. Dalle 10 alle 20, 10 ore filate di lezioni aperte, incontri a tu per tu con gli strumenti, e soprattutto di musica con una quarantina di brevi concerti che si avvi-

cenderanno ogni 15 minuti, in un percorso musicale a stazioni fra le sonorità barocche e i Maestri del repertorio classico, fino al pop-rock, attraversando i dieci Dipartimenti e le Aule Tomadini dove oltre 90 corsi permettono di accostarsi a tutti gli strumenti, di misurarsi con il canto, la musica antica o la popular music, o di cimentarsi nel Laboratorio di Liuteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CITTÀ FIERA

Venerdì il primo Game of Skate aperto a tutti

Venerdì è in programma al Città Fiera il primo contest Game of Skate, organizzato da Blue Tomato nella galleria al piano terra. Free drink e omaggi a partire dalle 16. Inizio contest Game of Skate alle 18. L'iscrizione è gratuita e la competizione è aperta a tutti, sia principianti che esperti. Basta avere uno skateboard! Molti premi in palio per i migliori e omaggi per tutti i partecipanti. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
29/4/2024

BARI	58	84	30	62	66
CAGLIARI	45	68	85	44	1
FIRENZE	76	52	3	22	16
GENOVA	39	5	70	26	35
MILANO	43	86	23	67	18
NAPOLI	80	62	88	29	35
PALERMO	27	53	72	71	60
ROMA	52	15	16	24	85
TORINO	36	74	30	73	62
VENEZIA	55	65	41	68	13
NAZIONALE	62	27	48	69	78

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	15	27	30	36
39	43	45	52	53
55	58	62	65	68
74	76	80	84	86

Numero Oro 58 Doppio Oro 58-84

SuperEnalotto

17-27-44-50-66-85

Jolly 3 Superstar 32

JACKPOT 96.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	31.638,60 €
Ai 301	4	431,83 €
Ai 13.540	3	28,73 €
Ai 219.944	2	5,47 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	43.183,00 €
Ai 50	3	2.873,00 €
Agli 850	2	100,00 €
Ai 5.850	1	10,00 €
Ai 12.752	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Aiello

via Pozzuolo, 155

0432 232324

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello

via Pozzuolo, 155

0432 232324

Zambotto

via Gemona, 78

0432 502528

Santa Maria la Longa Beltrame

via Roma, 17

0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte

piazza Pieroni, 2

0433 52028

Codroipo Cannistraro

piazzale Gemona, 8

0432 908299

Dignano Durisotto

via Udine, 10

0432 951030

Forni di Sopra Varmost

Piazza Centrale, 6

0433 949294

Gemona del Friuli De Clauser

via Tagliamento, 50

0432 981206

Majano Trojani

via Roma, 37

0432 959017

Sappada Loaldi

Borgata Bach. 67

0435 469109

Zuglio Dal Ben

via Giulio Cesare, 1

0433 890577
3891664118

ASU FC EX ASIUD

Campoformido Patini via Roma, 30

0432 662117

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste, 3

0432 731163

Nimis Missera

via Roma, 8 - 10

0432 790016

Pagnacco San Giorgio

via Udine, 3

0432 660110

San Giovanni al Natisone Stella

via Roma, 27

0432 1513465

Tarcento Collalto fraz. COLLALTO,

S.S. Pontebbana 23

0432 614597

Torreano Pascolini

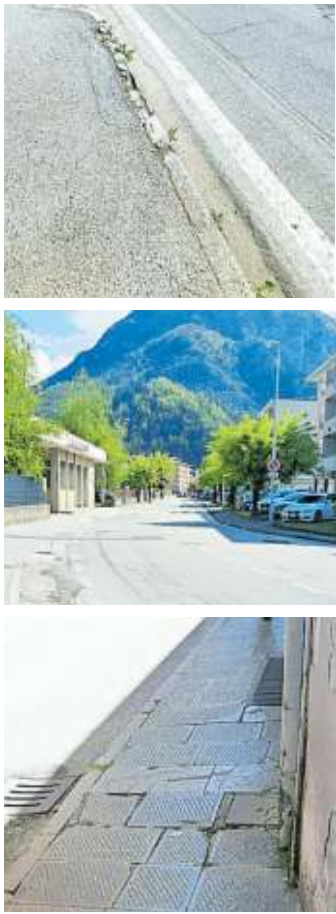
località Crosada, 7

0432 715533

TOLMEZZO



Alcuni dei punti critici che sono stati individuati sulla viabilità di Tolmezzo sui quali sarà necessario intervenire



Buche e dossi sulle strade Sono mille i punti critici

Uno studio del Comune ha censito le cinque aree più frequentate dai pedoni. Serviranno due milioni di investimenti per eliminare le barriere architettoniche.

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ci sono oltre mille barriere architettoniche in città. Risolverle costerà al Comune di Tolmezzo oltre due milioni. Lo rivela l'assessore comunale all'Urbanistica, Gianalberto Riolino, che segnala il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) che lo stesso Comune ha fatto redigere sulle cinque aree più frequentate dai pedoni in città: soprattutto centro storico, centro studi e zona dell'ospedale. Un lavoro minuzioso di circa 200 pagine. In questi ultimi due anni l'amministrazione comunale ha realizzato alcuni abbassamenti pedonali nei marciapiedi, nell'ottica di favorire la mobilità pedonale e i soggetti con disabilità, ma ora inten-

de procedere in maniera più sistematica. «Noi abbiamo dato un incarico a un professionista esterno – informa Riolino – che ha svolto tutto un articolato censimento di tutte le criticità che ha riscontrato, per le persone con disabilità, in tutto il centro storico, nel centro studi e nella zona dell'ospedale. Riguardano marciapiedi, strade e attraversamenti. Sono stati rilevati oltre mille punti critici. Camminando hanno registrato nel loro censimento e fotografato ogni buca, ogni avvallamento, ogni albero che intralcia il passaggio, ogni spigolo, ogni mancato scivolo per l'attraversamento delle strisce pedonali o altro. Per ogni punto critico hanno redatto una scheda e quantificato l'eventuale spesa per risolverlo. Questi più di

mille punti critici sono stati catalogati. Adesso con questo piano noi abbiamo fatto il censimento di tutte le criticità, sappiamo quanto costano. La risoluzione di queste criticità ci costerà in tutto oltre due milioni di euro. Ora noi, nel limite delle possibilità economiche, andando a cercare finanziamenti in Regione, cercheremo un po' alla volta, di andare a risolvere tutte queste criticità. Si tratta per lo più di manutenzioni dell'esistente: allargamento di marciapiedi, eliminazione di buche, creazione di scivoli, rifacimento di cordoni, abbassamenti e innalzamenti. Per i videolesi vanno creati percorsi per camminare in sicurezza come fatto in via della Cooperativa». Riolino illustra anche lo stato dell'iter: «Abbiamo approvato in giunta

l'adozione del Peba. La norma – indica – prevede che il Peba venga adottato in giunta e approvato in consiglio, dopo aver fatto un incontro con gli stakeholder per le persone con disabilità». Si è chiuso la scorsa settimana il periodo in cui i cittadini potevano presentare osservazioni, dopo l'adozione del piano. «Una volta raccolte ed esaminate tutte le indicazioni – prosegue Riolino – organizzeremo un incontro con i portatori di interesse, quindi tutte le associazioni che seguono il tema delle disabilità. Faremo un incontro pubblico in consiglio comunale dove andremo a illustrare il Peba e a discutere delle osservazioni. Anche in quella sede – aggiunge l'assessore – recepiremo eventuali osservazioni». —

TOLMEZZO

Giornata ecologica Tubi, bidoni e tv ritrovati a Cazzaso

TOLMEZZO

Passeggini, tv, tubi di spollert, bidoni, lamiere e ferraglie di vario tipo sono stati solo alcuni dei rifiuti recuperati da una ventina di volontari che hanno partecipato alla giornata ecologica a Cazzaso e Cazzaso Nuova. La pulizia del territorio è stata organizzata dall'associazione «Amis di Cjacas» con la collaborazione della Consulta frazionale di Cazzaso. «Cazzaso non è solo frana ma anche queste belle iniziative per tenere pulito e dignitoso il paese» sottolineano i presidenti del sodalizio, Milva D'Orlando e della Consulta, Cornelio Bellina. «Anche alla vista – aggiungono – dei molti ospiti che passano di qui sia a piedi che in bicicletta». Venti persone si sono impegnate nel recupero di materiali vari abbandonati da incivili sul territorio. E si sono prodigate nella pulizia delle canalette nei tratti di viabilità comunale. Hanno proceduto alla pulizia di tombini per la raccolta delle acque piovane poiché ostruiti da terra e altro materiale inerte. «Questo perché – spiegano gli organizzatori – è importante che l'acqua de-



Il gruppo di volontari

fluisca e segua il suo percorso corretto. La frana ci insegna anche queste attenzioni». I volontari si sono anche dedicati allo sfalcio dell'erba nelle scarpate antistanti l'ex asilo di Cazzaso e alla pulizia delle erbacce nel campetto di calcio e basket. «Ringraziamo – affermano i presidenti di «Amis di Cjacas», Milva D'Orlando, e della Consulta, Cornelio Bellina – tutti i partecipanti per il loro impegno». L'impegnativa pulizia sul territorio è stata seguita da un momento conviviale all'ex Latteria di Cazzaso. — T.A.

PRATO CARNICO

Ristorante Pian di Casa Un bando di gestione

PRATO CARNICO

Il Comune di Prato Carnico ha pubblicato un bando per affidare la gestione del Bar Ristorante Pian di Casa, in località Lavadin, nel complesso sportivo invernale «Lavadin Pian di Casa» con le piste di sci nordico che comprendono anelli di vario livello fino a 9,5 km e sul tracciato della pista di discesa «Pradibosco». L'immobile ha 55 mq di locali a uso bar, 79 mq a uso sala da pranzo ristorante, 80 mq di sala polifunzionale non attrezzata, ha cucina in

parte attrezzata e dispensa, locali ai piani superiori non attrezzati e riscaldamento a Gpl e legna. L'importo a base d'asta è di 600 euro mensili, esente Iva. Ridotto alla metà nei primi due anni e al 75% nel 3° e 4° anno. La gestione avrà la durata di 6 anni. La locazione sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi individuati nel bando di gara. L'offerta va presentata entro le 18 del 20 maggio. — T.A.

PALUZZA

Verso la riapertura del passo La Regione stanZIA 5 milioni

Alessandro Cesare / PALUZZA

Grazie a un emendamento alla legge omnibus, il consiglio regionale, all'unanimità, ha approvato la norma che dà il via libera allo stanziamento di 5 milioni di euro per la riapertura del passo di monte Croce Carnico. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 5 milioni già messi a disposizione dal ministero delle Infrastrutture attra-

verso Anas. «La Regione – ha spiegato l'assessore Cristina Amirante – mette a disposizione di Anas 5 milioni di euro per finanziare il progetto presentato dalla stessa società lo scorso 28 marzo e che, nei successivi venti giorni, la stessa amministrazione regionale ha autorizzato in tutti i suoi aspetti, paesaggistici, di conformità urbanistica e ambientali». Oggi la giunta regionale prenderà atto dei

contenuti della Convenzione proposta da Anas e avanzerà alla stessa società che gestisce la strada la richiesta di avvio dei lavori per rendere concreto il cronoprogramma: «Quest'ultimo – ha chiuso l'assessore – prevede che gli interventi possano essere realizzati durante il periodo estivo per essere conclusi entro la fine dell'anno». Positivo il commento del vicepresidente del consiglio



La strada verso il passo di Monte di Croce Carnico bloccata dalla frana

regionale, Stefano Mazzolini: «La riapertura del passo è vista come un'urgenza assoluta dalla Regione, in modo particolare perché a essere

penalizzata è una porzione di montagna. Ringrazio il presidente Massimiliano Fedriga, il ministro Matteo Salvini e l'assessore Amirante per gli

stanziamenti economici e la celerità dell'iter autorizzativo». Meno trionfalistico il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd): «L'emendamento è il primo atto concreto, dopo 150 giorni dalla frana e a un mese della consegna da parte di Anas del progetto esecutivo che ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni. Di fronte a un'emergenza c'è stato un iter lungo: forse si poteva fare meglio in termini di tempestività e di chiarezza di intenti». Intanto, nell'attesa dell'avvio dei lavori di messa in sicurezza dei versanti, è già attivo il Gruppo di lavoro tra Regione Fvg e Land Carinzia per individuare un assetto viario definitivo di collegamento tra Italia e Austria. —

RESIA

Eurolls raddoppia L'azienda assumerà altri 30 dipendenti

Il presidente Railz: apriremo una nuova unità produttiva
Investimenti per 2 milioni. Resta il nodo della viabilità

RESIA

Eurolls annuncia il raddoppio dell'unità produttiva inaugurata nel dicembre del 2022, nell'area industriale della frazione di San Giorgio, a Resia.

«La fabbrica occupa 15 persone, e prossimamente – annuncia Renato Railz, presidente della multinazionale meccanica – apriremo una nuova uni-

tà produttiva sempre in Val Resia che, a regime, occuperà altre 30 persone. Manteniamo le promesse fatte. L'investimento sarà inizialmente di due milioni di euro, fra macchinari, impianti e riqualificazione della sede produttiva».

La Val Resia conta poco più di 900 abitanti. Il peso specifico che questi nuovi posti di lavoro è, per tutta l'area monta-

na, notevole. La Val Resia si innesta in un'insenatura cui si accede per una strada che sappiamo ancora avere grossi problemi di fruibilità, a causa dell'incendio che si è generato nell'estate di due anni fa. «Necessario ripristinare quanto prima il doppio senso regolare di marcia – evidenzia Railz riprendendo quanto più volte segnalato dalla sindaca Anna Micel-

li –. Per noi risulta essenziale. Doteremo il nuovo plesso produttivo di macchinari pesanti che richiedono spostamenti attraverso carichi» aggiunge riflettendo anche su un problema di messa a sistema dell'intera area montana, anche su temi afferenti ma diversi dal turismo.

«Abbiamo con l'esempio fatto intendere che anche in montagna si può produrre, fare industria, e anche pesante, come la nostra – conclude – partendo da questo presupposto di base, che sottende una capillare crescita produttiva e quindi dei posti di lavoro, serve innestare tutto quanto altro c'è in montagna. L'industria manifatturiera, creando lavoro, offre quel substrato su cui fare nascere e incrementare tutto il resto. Questo in ogni valle, penso alla Val Canale ed al Canal del Ferro, attigue alla Val Resia. Voglio incontrare tutte le realtà produttive e imprenditoriali di queste valli, per fare sistema. Non possiamo permetterci di rimanere indietro, ancora più pecche parliamo di aree montane».



La sindaca di Resia Anna Micelli con il presidente Railz

GEMONA



Alcuni dei lavori realizzati dai corsisti dell'Ute di Gemona

I lavori dell'Ute in una mostra Attivati 107 corsi

Sara Palluello / GEMONA

Anche quest'anno Palazzo Elti ospiterà "UteCreat (t)iva" la mostra dei lavori di creatività artistica e manuale realizzati dai corsisti dell'Università della Terza Età del Gemonese nell'anno accademico 2023/2024. La mostra sarà inaugurata sabato 4 maggio, alle 17.30, e resterà aperta fino al 19 maggio. «Sarà l'occasione di ammirare il risultato dell'incontro tra passione, tec-

nica e senso di comunità – afferma il presidente Gianpaolo Della Marina – In esposizione ci saranno quasi duecento pezzi unici. Una grande collettiva che nasce dall'incontro tra diversi saperi: opere che spaziano dalla pittura alla ceramica alla calligrafia; dal mosaico all'intaglio del legno, alla cesteria; dalla tessitura alla lavorazione del cartoccio, del feltro e del pannolenci; dal patchwork, al macramè; dal tombolo al ricamo; dalle diversifica-

te attività di cucito alle lavorazioni in maglia e all'uncinetto". La mostra si potrà visitare nelle Sale D'Aronco di Palazzo Elti, al piano terra, dal martedì alla domenica nei seguenti orari: mattino dalle 9.30 alle 12.30 e pomeriggio dalle 14.30 alle 18. "UteCreat(t)iva" è anche l'occasione per tirare le somme di un anno di attività, che Della Marina definisce "ricco di soddisfazioni": gli iscritti sono 455, i corsi attivati sono stati 107, i laboratori 21 (registrando 197 iscrizioni). Il piano formativo si è arricchito di diverse attività «fuori dall'aula», comprendendo: sette gite di studio alla scoperta del territorio regionale e locale, cinque visite guidate a mostre ed eventi espositivi, sette conferenze su diversi temi (economia, storia, neurobiologia vegetale, potenzialità della mente, dipendenze, paleografia e conoscenza di Casa Cavazzini, il museo di arte contemporanea di Udine). «Nel corso dell'anno abbiamo attivato anche un progetto sperimentale con le scuole superiori di Gemona – specifica il presidente – che ha coinvolto giovani studentesse in un corso di autostima e autodifesa. L'iniziativa ha voluto anche essere un simbolico segno di vicinanza e reazione a un fenomeno divenuto una vera e propria emergenza sociale».



GEMONA

Furgone contro camion in A23

Un incidente tra due mezzi si è verificato in autostrada A23 nella mattinata di ieri. Un furgone ha colpito un camion adibito al trasporto eccezionale poco dopo il casello di Gemona, in direzione Sud. Sulla base dei primi ac-

certamenti, una delle persone che erano a bordo dei mezzi è rimasta ferita ed è stata portata in ospedale. Sul posto, per la bonifica dell'area e la messa in sicurezza sono intervenuti i vigili del fuoco.

GEMONA

Sagra di San Giuseppe con musica e chioschi

GEMONA

Al via la sagra paesana di "San Giuseppe lavoratore" organizzata dalla borgata di Campagnola in occasione dei festeggiamenti del 1° maggio, negli ultimi anni detta anche "Calamaggio", in quanto la specialità culinaria proposta sono i calamari fritti (piatto che ogni anno va a ruba).

La sagra – che si svolge in via Trasaghis 256 e termine-

rà il 12 maggio – ha una lunga tradizione e ogni anno si rinnova con nuove proposte sia culinarie che di intrattenimento e una ricca pesca di beneficenza.

Il programma, anche quest'anno, contiene nomi di grandi band del Triveneto e non solo: sul palcoscenico alterneranno i Radio Zastava, Orion Metallica tribute, Diapasonband (che quest'anno festeggiano i 40 anni di carriera), Italiana band, Jova-

band e gli Absolute 5.

Non mancherà la musica di artisti locali come gli Acoustic Songbook, Stone Cold e Alvio e Elena e, stasera, ci sarà una grande festa a tema "Party a 90". + Le domeniche saranno dedicate alle famiglie con il laboratorio per bambini a cura di "Fieste" e l'esibizione dei ballerini dell'Oasi danze di Buia.

La cucina proporrà anche due piatti "speciali": a pranzo del primo maggio si potranno gustare le tagliatelle fatte a mano con le polpette al sugo e durante il pranzo di domenica 12 (su prenotazione) ci sarà la costa alla brace con salsa bbq e le patate fritte con buccia. —

S.P.

IN BREVE

San Daniele
Vittime del terremoto
Il ricordo a Cimano

Nella ricorrenza dell'anniversario del terremoto del '76 il Comune di San Daniele ricorderà le vittime del sisma – come da tradizione annuale – con una messa e una cerimonia commemorativa in programma per lunedì 6 maggio, alle ore 20, nella chiesa del Cimano. La cittadinanza è invitata a partecipare al momento di raccoglimento in omaggio ai tantissimi morti pianti dal Friuli 48 anni fa.

San Daniele
Tributo all'Aeronautica
Oggi la cerimonia

Per celebrare il conferimento della cittadinanza onoraria all'Aeronautica militare italiana e al suo Capo di Stato Maggiore Luca Goretti, l'amministrazione comunale di San Daniele ha organizzato al termine della cerimonia – oggi alle 17.15 – un concerto d'archi sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana: a esibirsi, dalle 18.15, sarà il gruppo ArTime Quartet, composto da Sabina Bakholdina, Erica Fassetta, Alessandra Comisso ed Elena Bor-

Majano
Stasera il Consiglio
Si vota il rendiconto

È convocato per questa sera, alle 19.30, il consiglio comunale di Majano, che si aprirà – dopo le comunicazioni del sindaco Elisa Giulia De Sabbata – con la votazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023; sarà quindi sottoposta all'esame dell'assemblea la prima variazione al bilancio di previsione per il triennio 2024/26. Si procederà poi alla modifica del regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio del volontariato civico.

MANZANO

Scadono i contratti delle mense a scuola Due gare d'appalto per la nuova gestione

Il servizio riguarda pure l'asilo nido comunale Cjase di Catine
Il bando prevede anche l'attività di accoglienza degli studenti

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono attese nei prossimi giorni le due nuove gare d'appalto nell'ambito delle scuole a Manzano. Queste serviranno ad affidare la gestione delle mense scolastiche e dell'asilo nido Cjase di Catine del Comune, dal valore complessivo di 3,7 milioni di euro. Si tratta di due servizi distinti, dal valore rispettivamente di 1,4 e 2,3 milioni di euro, i cui contratti precedenti sono già in scadenza.

Il primo era stato sottoscritto due anni fa, mentre il secondo tre anni fa. L'amministrazione comunale ha quindi deciso di anticipare i tempi per rinnovare le ditte inca-



CRISTINA ZAMPARO
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DEL COMUNE DI MANZANO

ricate, anche alla luce dell'aumento dei costi avvenuto in questi anni di post-pandemia. La decisione è stata annunciata nell'ultimo consiglio comunale, all'interno della variazione di bilancio, «perché sono subentrate norme e necessità dopo l'approvazione del bilancio di previsione» sottolinea l'assessore all'Istruzione, Cristina Zamparo. In particolare per quanto riguarda la gestione delle mense nelle scuole del territorio comunale, dove il prezzo per ogni pasto – indicato dal Centro unico committente regionale – è salito dai 5,30 agli attuali 5,99 euro. Attualmente, il servizio è calcolato per 240 studenti. All'interno di



La sede dell'istituto comprensivo di Manzano in via Libertà: all'interno c'è la mensa scolastica

questo appalto, inoltre, chi vincerà si dovrà occupare anche dei servizi di pre e post accoglienza delle scuole elementari e post accoglienza in quelle dell'infanzia. «In passato – spiega l'esponente della giunta guidata dal sindaco Piero Furlani – l'attività per le elementari era gestita direttamente dall'Istituto comprensivo. Il tutto è stato preso in carico dal Comune da quest'anno scolastico in forma sperimentale. Abbiamo modificato anche il Documento unico di programmazione per renderlo struttura-

to da settembre».

L'affidamento in quel caso era andato alla Dussman, la stessa che si occupa attualmente anche della refezione scolastica. Per quanto riguarda la tenuta dell'asilo nido, invece, la revisione del regolamento approvata a gennaio ha portato la capienza a un + 15%, riuscendo così ad accogliere 44 bambini in totale. «Abbiamo già fatto la graduatoria per dare risposte alle famiglie – ancora Zamparo – e c'è già anche una lista d'attesa. La maggior parte degli iscritti ha richiesto il tempo

pieno fino alle 17.30». In questo caso, la precedente gara aveva visto vincitrice la Pulcini & Co., realtà del gruppo Elior società leader in Italia nella ristorazione e nell'hospitality. «Quello che è stato deciso – rivendica l'assessore – è stato fatto per garantire questi servizi, ausiliari ma comunque fondamentali, a supporto delle famiglie». In una tornata sola, quindi, il Comune punta a rivedere la maggior parte dei servizi dell'area istruzione di sua competenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO A CAMPOFORMIDO

Compagnoni punta su Petri: «Vogliamo il rinnovamento»

CAMPOFORMIDO

Hanno deciso di scendere in campo alle prossime elezioni sostenendo la candidatura a sindaco Massimiliano Petri con la civica "Per un nuovo Comune". E di essere presenti con una squadra giovane che vedrà le candidature all'interno della lista "Uniti per il Comune" di Diego Compagnoni, attualmente consigliere e capogruppo consiliare, già candidato sindaco nel 2019; Alice Vittorio, maestra e attiva soprattutto nei temi ambientali; Diego Mottes, tra i principali giovani che hanno costruito in questi anni il progetto; Romeo Biagioni, attualmente componente della commissione urbanistica.

«La grande delusione che raccogliamo in primo luogo da noi stessi e poi dalla gente corrisponde per noi alla necessità di attivarsi – hanno riferito –, di esserci, di invertire la rotta. Per questo intendiamo essere presenti come componente innovativa a servizio sempre di un progetto non a corto raggio. Il percorso politico avviato nel 2019 con la candidatura autonoma a sostegno di Compagnoni Sindaco continua, non ci facciamo da parte ma mettiamo la nostra esperienza a servizio della coalizione del candidato sindaco Petri, per consentire di imprimere un



Diego Compagnoni

carattere di novità e freschezza a questo progetto di rinnovamento e miglioramento del Comune». «Noi ci siamo e intendiamo rappresentare chi crede ancora nella necessità della partecipazione, chi desidera un Comune più vicino e attento – hanno proseguito –, chi vuole cambiare metodo di governo, chi chiede un'amministrazione comunale autorevole. Noi siamo sempre dove ci hanno lasciato gli oltre 300 voti che i cittadini hanno deciso di assegnarci nel 2019, non ci siamo spostati ma siamo contenti e fieri che la politica campoformidese abbia colto il segnale, intendendo finalmente avvicinarsi a un'idea di rinnovamento».

«La nostra vuole essere la scelta politica di chi non presume di potercela fare da soli ma ha l'unica presunzione

di porsi politicamente all'incontrario delle dinamiche politiche correnti, tese, a tutti i livelli, a favorire i personalismi a scapito del progetto comune di un gruppo, le dinamiche più varie di assegnazione dei posti, a scapito della rappresentanza popolare».

Dalla necessità di un maggiore ascolto dei concittadini, a quella di rivitalizzare i nostri centri abitati (con una riqualificazione urbanistica e storico-culturale, con più servizi come il centro diurno per gli anziani e il centro di aggregazione giovanile, maggiori collegamenti del servizio di trasporto pubblico, più supporto ad associazioni e mondo produttivo locale) a un rilancio complessivo dell'attrattività «di un comune invidiato da molti ma sinora incapace di mettere pienamente a frutto le proprie potenzialità: è questo il contributo fondamentale che intendiamo dare alla coalizione». Oltre ai candidati, c'è un gruppo di persone anche di grande esperienza che fanno un passo indietro per lasciare spazio ai giovani, il nostro progetto non finisce ma è importante avere la capacità di rinnovarsi, non impietarsi nelle posizioni, fare largo a persone e idee nuove, capaci di interpretare i tempi e i bisogni della gente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Servizi digitali: un premio per l'innovazione

La Comunità del Friuli Orientale ha vinto il premio Nuova Pa Fvg, promosso dal Sistema integrato Anci Fvg – ComPa Fvg: l'ente si è classificato primo per i servizi digitali, «a dimostrazione della validità – commenta il vicepresidente Enrico Basaldella – delle aggregazioni di Comuni, che riescono a proporre contenuti vincenti». «Grazie alla Comunità – ricorda quindi – abbiamo avviato servizi associati quali la gestione dei tributi e quella economica e giuridica del personale, con estensione delle ragioni e potenziamento dell'ufficio informatico. La sala operativa della nostra Polizia locale, poi, è un fiore all'occhiello». A ritirare il riconoscimento – un video professionale girato sul territorio – sono stati i sindaci e gli assessori dei Comuni aderenti, Buttrio, Cividale, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco e San Giovanni al Natisone. «Un'occasione, la cerimonia – commenta la presidente della Comunità, Daniela Bernardi –, per scoprire i progetti delle municipalità e delle Comunità del Fvg finalizzati al miglioramento e all'innovazione degli enti, per rendere la pubblica amministrazione più agile».

L.A.

VERSO IL VOTO A PASIAN DI PRATO

Leita, Pala e Ursig dei Gruppi Civici sostengono Peressini

Roberta Zavagno

/ PASIAN DI PRATO

I tre esponenti dei Gruppi Civici Lucio Leita, Daniele Pala e Giorgio Ursig appoggeranno la candidatura sindaco Juli Peressini, già sostenuta dalla Lega e da due altre liste civiche. «Prendendo atto della dichiarata rottura con il sindaco Andrea Pozzo e della contestuale apertura politica espressa nei loro confronti dalla giovane neo-candidata sindaco Peressini – spiegano – aderiremo alla coalizione per un cambiamento nella gestione del Comune, che riporti al centro dell'azione amministrativa i cittadini, considerati nelle loro diverse età e con le loro peculiari necessità di servizi». «L'assoluta urgenza di un cambio della figura di vertice del Comune – proseguono –, l'esigenza di un rinnovamento nelle modalità dell'azione amministrativa e l'avvio di una politica tra e con la gente, che sappia coinvolgere e ascoltare le persone per la soluzione delle sfide quotidiane, sono state le premesse per avviare un confronto su condivisi punti programmatici e su temi quali: la viabilità a Santa Caterina e lo studio per la realizzazione di una rotatoria, l'estensione degli orari di apertura degli Uffici comunali, il sostegno economico e strutturale alle



Juli Peressini

associazioni culturali e sportive, l'assistenza agli anziani e alle persone fragili, l'attenzione ai giovani, al mondo della scuola, all'ambiente, al verde pubblico e ai parchi comunali, la sicurezza e la vigilanza sul territorio. Anche la possibile riduzione della pressione fiscale e il recupero del patrimonio immobiliare comunale in abbandono saranno al centro del programma». I tre esponenti dei Gruppi Civici concordano infine «nel segnalare che, per combattere la disaffezione e la delusione di molti, c'è l'estrema urgenza che la politica in generale recuperi credibilità, maggiore efficienza e soprattutto una dimensione morale di onestà, di giustizia e di altruismo, per porsi al servizio di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zuliani in corsa per il mandato bis «Terminare il progetto di crescita»

Il sindaco di Mortegliano si ricandida: ripartiti dopo la grandine del 24 luglio. Il Giro, simbolo di rinascita

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

C'è una data che Mortegliano non dimentica. Perché c'è un prima e un dopo quel 24 luglio 2023, quando la grandine distrusse tutto. Tetti, aziende, macchine, attività, sacrifici di una vita. Bloccando le opere, rallentandone altre. Gli sforzi e le energie dell'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Zuliani, 67 anni, si sono concentrati sulla ricostruzione post maltempo. Ma quel progetto di crescita tracciato cinque anni fa per il Comune, il primo cittadino lo vuole completare. Per questo ha deciso di ricandidarsi.

Sindaco, come è maturata la scelta di puntare al mandato bis?

«Abbiamo avviato un percorso che però è stato rallentato prima dal Covid poi dalla grandinata dello scorso luglio e noi vogliamo portarlo a termine. Lo faremo grazie a una squadra in continuità, da un punto di vista di intenti, persone e obiettivi, con quella dell'attuale maggioranza. Abbiamo realizzato un progetto di crescita per il rilancio del ter-

ritorio, ora vogliamo completare quello in cui crediamo».

Da chi sarà formata la sua compagine?

«Sarò sostenuto da due liste, Zuliani sindaco di tutti e la Lista Giovani. Una squadra in continuità con l'intera giunta che si ricandida».

Quanto è stato realizzato durante il suo mandato?

«Gran parte del programma presentato a inizio mandato è stato attuato, direi un ottanta per cento. Alcune opere sono già state progettate come la rotonda su piazzale Udine o la pista ciclabile tra Mortegliano, Chiasiellis e Lavariano. I lavori per la nuova scuola media sono partiti e stiamo ultimando l'ampliamento dell'asilo nido che consentirà di arrivare a oltre 50 posti. Si sta completando la sistemazione della casa di riposo dopo la grandinata per riapirla a breve».

A nove mesi dalla grandinata, com'è ora la situazione a Mortegliano?

«Le aziende stanno ancora soffrendo per i danni subiti. È stato fatto parecchio e tanti cantieri sono stati aperti, il 70-80 per cento dei tetti delle



Il sindaco uscente di Mortegliano Roberto Zuliani che si ricandida supportato da due liste

case colpite è stato messo in sicurezza. C'è un intero settore, quello dell'agricoltura, che ha subito i danni maggiori e dove la situazione resta critica perché di fatto è saltato un anno di produzione. Credo che nell'arco di pochi mesi si possa arrivare a una ristrutturazione del cento per cento dei tetti».

Ci vorrà molto più tempo per sistemare il duomo...

«Per quanto di nostra competenza, saremo pronti a dare il nostro aiuto anche perché il duomo fa parte del nostro patrimonio, ne è parte integrante e staremo accanto a monsignor Giuseppe Faidutti».

Qual è stato l'obiettivo

principale del Comune durante l'emergenza maltempo?

«Abbiamo cercato di dare il massimo sostegno ai cittadini per aiutarli, anche a gestire le successive richieste dei rimborsi alle assicurazioni per i danni della grandinata. Il nostro obiettivo è stato quello di stare

vicino alle persone, a chi ha perso tutto, per dare il massimo supporto».

È stato complesso gestire l'emergenza?

«La gestione di una emergenza è sempre difficile. Il Comune ha avuto un sostegno notevole dalla Regione. Non sentendomi solo, anche le fasi più impegnative le ho affrontate con serenità. Certo, ammetto che per qualche notte non ho dormito, ma questo credo accomuni tutti gli amministratori attaccati al proprio territorio e alla propria gente».

Il 24 maggio partirà da Mortegliano la tappa del Giro, che diventa simbolo di rinascita...

«Sì, il 24 maggio sarà un momento particolarmente intenso per Mortegliano. Ci stiamo adoperando in tutti i modi affinché sia una festa del paese e di riflessione sulla necessità di far ripartire e dare fiducia ai cittadini. Ci sono tante iniziative collaterali in atto per promuovere il nostro territorio».

Quali sono i tre punti principali del suo programma?

«Completare le opere annunciate, il recupero del centro storico e dei cortili abbandonati e un'attenzione particolare per i giovani dando loro servizi per rimanere nel nostro paese».

Che Mortegliano vorrebbe vedere tra cinque anni?

«Un paese rimesso a nuovo sotto tutti gli aspetti, con molti giovani che si fermano a vivere qui con la loro famiglia e non un paese che ogni anno registra qualche abitante in meno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Don Stefano Romanello Le sei parrocchie hanno un coordinatore

POZZUOLO

L'amministratore apostolico monsignor Andrea Bruno Mazzocato ha nominato don Stefano Romanello sacerdote coordinatore della collaborazione pastorale di Pozzuolo, comprendente anche le parrocchie di Cargnacco, Carpeneto, Sammardenchia, Terenzano e Zugliano.

Il precedente coordinatore, monsignor Carlo Costantini, ha lasciato l'inca-



Don Stefano Romanello

rico di coordinamento per motivi di età (è nato nel 1933).

Resta parroco di Pozzuolo, Cargnacco, Carpeneto e Sammardenchia.

Don Romanello collabora in diverse parrocchie della collaborazione pastorale. È docente stabile al Seminario interdiocesano "San Cromazio" e all'Istituto superiore di Scienze religiose "Santi Ermagora e Fortunato" con sede a Udine.

Inoltre insegna nella Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano), nella sede centrale Facoltà Teologica (Padova). È stato delegato di monsignor Mazzocato per la formazione del clero. Ora dunque sarà il coordinatore delle sei parrocchie di Pozzuolo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

È stato aperto il bando per il premio San Simon

CODROIPO

Il comune Codroipo, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF), la Società filologica friulana, l'Istitüt Ladin Furlan Pre Checo Placerean, l'Ente Friuli nel Mondo e il PAFF, Palazzo Arti Fumetto Friuli, ha aperto il bando per il concorso del premio letterario in lingua Friulana "San Simon", giunto alla 45esima

edizione, intitolato alla memoria di Angelo Pittana, per un romanzo e per un racconto con la tecnica del fumetto.

I lavori saranno esaminati da due giurie nominate dalla giunta comunale e formate da Martina Delpiccolo, Gianluca Franco e Roberto Iacovissi per la sezione "Romanzo", e da Emanuele Barison, Marco Bresan e Alessandro D'Osualdo per la sezione "Raccon-

to a fumetti" (fra loro, nelle rispettive giurie, verrà scelto il presidente esecutivo), dal sindaco Guido Nardini, o da un assessore da lui delegato con funzioni di presidente onorario, nonché dal segretario, Giulio Pagotto.

L'amministrazione comunale, su proposta della giuria, potrà eventualmente dar corso alla pubblicazione delle opere premiate che verranno presentate e distribuite lunedì 28 ottobre 2024, nell'ambito della cerimonia di premiazione.

I lavori scritti in lingua friulana dovranno essere consegnati entro il 15 luglio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Le regole in mensa scolastica: niente iscrizione senza il saldo

CODROIPO

Una verifica per accertare che chi vuole iscrivere i propri figli al servizio della mensa scolastica abbia saldato eventuali debiti passati e che sia in regola con i pagamenti della quota. Una novità inserita nel regolamento della mensa scolastica approvato ieri sera all'unanimità in consiglio comunale.

A fronte dei 70 mila euro all'anno non incassati dal Comune per i mancati pagamenti, l'amministrazione è dovuta correre ai ripari. «Il servizio della mensa — ha riferito il sindaco Guido Nardini su richiesta del consigliere di minoranza Giancarlo Bianchini — comporta una spesa di 760 mila all'anno, il 52 per cento pagato dai cittadini e 48 per cento dall'amministrazione. Con questo regolarmente abbiamo voluto sensibilizzare le famiglie che decidono di usufruire di questo servizio che è un dovere civico pagare la quota della mensa. Il mancato pagamento comporta anche un danno per tutti gli altri cittadini di Codroipo dal momento che ogni anno non entrano nelle casse del Comune almeno 70 mila euro». Per questo motivo «ci sono i presupposti per i quali a fronte della richiesta di iscrizione alla mensa, che si presenta molti mesi prima dell'avvio dell'anno scolastico, si faccia una verifica per



Il consiglio comunale che si è riunito ieri sera a Codroipo

i pagamenti online. Se il cittadino non salda eventuali debiti, non gli sarà autorizzata l'iscrizione». Da qui l'invito del primo cittadino «ad avere rispetto in primis dei funzionari che spesso ricevono insulti da parte di quegli stessi cittadini che da anni non pagano e che adesso si offendono se ricevono il sollecito. È una questione di rispetto civico». In questi giorni, come ha confermato Nardini, l'avvio delle prime comunicazioni ha già avuto dei buoni effetti «con il recupero del 10 per cento dei contenziosi. Questo è un percorso appena iniziato e il regolamento

ci aiuta a effettuare questi tipi di controllo. Non sono le persone in difficoltà che non pagano e nei confronti delle quali l'amministrazione è sempre molto attenta. Sono quelle che hanno dei redditi tutt'altro che bassi che non pagano ed è bene ribadirlo».

Un regolamento, come ha chiarito l'assessore Silvia Polo, che «stabilisce i comportamenti e le responsabilità ed è a tutela dello stesso servizio pubblico a domanda individuale un servizio importante e di grande qualità».—

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Ordine del giorno sulla Net: «Nel Cda voce al territorio»

L'INCARICO

La nomina del nuovo consiglio di amministrazione di Net Spa del 3 maggio surriscalda l'ambiente dei Comuni soci contrariati dalle posizioni assunte in merito dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Il capogruppo di maggioranza Francesco Martines presenterà questa sera

in consiglio comunale, alle 20.30, a Palmanova un ordine del giorno sulla Net nella quale impegna il sindaco Giuseppe Tellini a ricercare con i rappresentanti dei Comuni soci, e in particolare con il sindaco di Udine (socio di maggioranza), la massima condivisione possibile sulla rappresentanza territoriale, evitando così possibili fratture nella compagine sociale, che potrebbero pregiudicare il lavoro

ro fatto dalla commissione dei sindaci e la ritrovata "armonia" nell'assemblea.

Il 3 maggio il Comune di Palmanova sarà chiamato assieme ad altri 56 Comuni soci (molti della Bassa friulana ex Csr), al rinnovo dell'intero cda di Net spa, società in house che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti in città e nella provincia di Udine. Nel documento si osserva che nel 2021 a seguito delle osserva-

zioni dell'Anac, la Net ha adeguato lo Statuto proprio per dare rappresentatività al territorio tramite il controllo analogo: il cda verrà nominato con le nuove regole.

«Il Comune di Udine – si legge – in assemblea della Net ha il 68% del capitale ma nell'adunanza dei soci (il cui parere è vincolante) ha una quota del 32,8%, pertanto a seguito delle modifiche statutarie, pur detenendo la maggioranza delle quote in assemblea è tenuto a esercitare un ruolo di coordinamento e di concertazione con i Comuni soci per assicurare loro pari dignità, pena la perdita di requisiti di società in house e il conseguente affidamenti diretto dei servizi».

Tutto questo perché, Net



GIUSEPPE TELLINI
È SINDACO DI PALMANOVA
DALL'OTTOBRE DEL 2021

«Vogliamo evitare che vengano a crearsi possibili fratture nella compagine»

dovrà essere pronta alle sfide future, con particolare riferimento alle aggregazioni delle utilities operanti sul territorio, come da memorandum sottoscritto da A&T spa, Cafc spa e Net spa, nel giugno 2023. Oltre all'operazione che Regione, Net spa (capofila), Cafc spa e A&T spa legata alla realizzazione di un impianto di fotovoltaico sulla discarica di Trivignano Udinese chiusa da tempo, ma anche il riassetto della propria struttura dirigenziale, l'utilizzo degli utili di bilancio in linea con un potenziamento e miglioramento degli strumenti e servizi su tutto il territorio di competenza e il completamento dell'operazione Bionet, impianto biogestore. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Aumenta la tassa sui rifiuti Previsti rincari fino a 42 euro

Approvate in consiglio comunale le tariffe per il 2024. Via libera al rendiconto Finanziati gli interventi di manutenzione e l'acquisto del nuovo scuolabus



La giunta in consiglio comunale a San Giorgio di Nogaro e, sotto, la minoranza FOTOPETRUSCI

Francesca Artico
/SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune di San Giorgio di Nogaro "ritocca" la Tari (la tassa sui rifiuti) per l'anno 2024 con aumenti per i cittadini che andranno dai 6 ai 42 euro a seconda del numero di componenti la famiglia e della grandezza dell'abitazione.

In un consiglio comunale a ranghi ridotti, diversi i consiglieri assenti, ieri l'assemblea ha approvato le nuove tariffe della Tari e il bilancio consuntivo 2023 e alcune variazioni di bilancio. Come ha spiegato

l'assessore al Bilancio Caterina Taverna, «l'aumento per l'anno 2024 ha in carico l'importo di 960.070 euro come previsto dall'Ausir nel Piano economico finanziario per la gestione dei rifiuti. Rispetto all'anno 2023 – ha detto – riscontriamo un aumento di quasi 25 mila euro. Per il 2024 saranno 901 mila euro da spalmare sugli utenti domestici, distribuendo il costo netto per il 58,43% a carico delle utenze domestiche; il 41,57% a carico delle utenze non domestiche». Il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, ha ribadito che la

IL DOCUMENTO

Salvaguardia della laguna Presentata una mozione

I capigruppo delle due liste di maggioranza Giuseppe Bolzan e Rosa Buoncristiano al termine del consiglio comunale che si è tenuto nel pomeriggio di ieri a San Giorgio di Nogaro, hanno presentato una mozione in maniera congiunta a sostegno del "piano europeo per la salvaguardia dell'ecosistema della Laguna di Grado e Marano".

F.A.

«Net chiede aumenti, ma il servizio lascia a desiderare, ci sono carenze che si vedono in diverse vie. Adesso che chiede di più si può pretendere che questo servizio venga effettuato meglio».

Per quanto riguarda il Bilancio consuntivo 2023, che ha un avanzo di 8.566.335 euro, è stato approvato con il voto contrario delle minoranze, l'assessore Taverna, ha sostenuto che «il bilancio per l'anno 2023 si chiude rispettando gli equilibri di bilancio previsti con un risultato di oltre 8,5 milioni di euro. Di questi, 1.356.415 sono accantonamenti per fondi; 5.296.222 euro vincolati da leggi e principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui e per vincoli attribuiti dall'ente; infine i 984.105 euro rappresentano la quota destinata agli investimenti e 929.592 la parte di minoranza Bertoldi ha sottolineato che un avanzo così corposo e anche legato «alla fuga in massa del personale».

Pronta la risposta del sindaco Pietro Del Frate: «Non c'è stata nessuna fuga – ha chiarito –, solo dipendenti che sono andati in pensione; si è sopperito reclutando interinali in attesa di fare assunzioni. Certo – ha detto – che se il personale non è a sufficienza tutto viene rallentato. Stiamo portando avanti le opere della precedente amministrazione cui abbiamo aggiunto la realizzazione del nido». Il consigliere di opposizione Massimo Vocchini ha auspicato che il Comune riesca a sopperire alla carenza «per realizzare opere attese da tempo dai cittadini».

Quanto alle variazioni al bilancio, le più cospicue riguardano l'acquisto di uno scuolabus grazie a un contributo regionale a copertura parziale (150 mila euro) e la manutenzione straordinaria degli impianti del Palazzetto e dello Stadio Collavin (128 mila euro). —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Variazioni al bilancio La discussione in Aula

PALAZZOLO DELLO STELLA

Si riunirà in seduta ordinaria il Consiglio comunale che si nella sala consiliare del Comune di Palazzolo dello Stella, in prima convocazione, giovedì 2 maggio alle 20 per trattare un ordine del giorno che si compone di quattro punti. Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali della precedente seduta che risale al 12 aprile si passerà all'esame all'approvazione del Rendiconto

dell'esercizio finanziario 2023 e relazione sulla gestione.

All'esame dei componenti del Consiglio sarà posta anche la seconda variazione al bilancio di previsione 2024/2026.

Infine si dovrà discutere del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da sentenza ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 267/2000. —

RUDA

Servizio di patronato attivo dal 3 maggio

RUDA

Il Comune di Ruda, in collaborazione con l'Acli di Udine, inaugurerà il 3 maggio alle 11.30 lo sportello di patronato, un servizio di supporto amministrativo documentale per i cittadini. L'amministrazione intende rispondere alla crescente domanda di supporto alle richieste di contributo, pensioni, indennità di disoccupazione, maternità e altro. Lo sportello di patronato, sarà ubicato nella sa-

la accanto al municipio, con apertura il lunedì mattina. A coordinarlo una cittadina volontaria di Ruda, Marina Dose che ha maturato prima di andare in quiescenza una solida esperienza lavorativa nel settore pubblico. Questo ulteriore servizio segue la volontà dell'amministrazione di supportare i cittadini offrendo servizi integrativi gratuiti sociali e sanitari come il centro diabetologico e il servizio di infermiera di comunità. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Torna la Marcia del dono Lo sport che fa crescere

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Si terrà domenica 12 maggio la 14a Marcia del dono, un evento organizzato dai Donatori sangue di Campolongo Tapogliano, la Fiasp (Federazione italiana amatori sport per tutti) con il patrocinio del Comune, per promuovere la donazione di sangue. È un evento che gli organizzatori, hanno spostato per la prima volta a maggio (prima era a febbraio). La partenza della marcia sarà dal campo sportivo in Via Europa Unità

tra le 8 e le 9, ci saranno tre percorsi: 6, 12 e 18 chilometri, un cammino adatto a tutti, perfetto per le famiglie e per chi vuole fare una passeggiata tra le campagne di Campolongo, Perteole e Sacileto di Ruda. Oltre alla marcia sarà possibile, previa prenotazione, donare sangue grazie alla presenza dell'Autotemoteca. Si potrà anche effettuare il controllo della glicemia. Per informazioni si può chiamare Fabiano Tomasini 348 9692629. —

F.A.

L'incendio a Lignano Riviera



Il rogo sul tetto del Newport e l'attività di soccorso



LE FIAMME SONO STATE DOMATE DAI VIGILI DEL FUOCO. INTERVENUTI CON PIÙ SQUADRE

Rogo nel ristorante, 2 intossicati

A fuoco il tetto del Newport, a Riviera. Due uomini sono stati portati all'ospedale di Latisana per aver respirato fumo

Laura Pigani / LIGNANO

Avrebbe dovuto riaprire i battenti il 1° maggio, ma il fuoco nella tarda mattinata di ieri ha divorato il tetto del ristorante Newport, collegato all'Hotel Marina Uno di Lignano Riviera. Un vasto incendio è infatti divampato nella copertura, nella parte in cui prende la forma di una cupola, sopra la sala colazioni, e si è propagato con facilità, essendo la struttura in legno. Stando alle prime informazioni, sono intervenuti nel tentativo di spegnere il rogo alcuni dipendenti di una ditta incaricata delle manutenzioni e il personale del porto.

Due persone, dopo aver respirato il fumo sprigionato dalla combustione, sono state soccorse dal personale sanitario inviato dalla centrale Sores e sono state portate all'ospedale di Latisana in ambulanza: non sono in pericolo di vita. Sul posto sono intervenute più squadre dei vigili del fuoco, oltre ai carabinieri del-

la stazione di Lignano, che seguono le indagini, e la polizia locale.

L'ALLARME

Alla centrale del comando dei vigili del fuoco la richiesta di intervento è arrivata alle 12.54. Una manciata di minuti dopo lo scoppio dell'incendio, partito dall'area centrale del tetto del ristorante di via Adriatica e poi allargatosi attorno trovando terreno

Il locale e l'hotel Marina Uno Avrebbero dovuto aprire domani

fertile proprio nel legno con cui era stato realizzato. La colonna di fumo nero, formata dalla combustione di materiale plastico e legnoso, è rimasta visibile a lungo da chilometri di distanza e sono state numerose le telefonate di segnalazione. L'incendio è



L'area è stata delimitata dal nastro bianco e rosso. Il locale è inagibile

stato domato nel giro di un'ora dai vigili del fuoco, coordinati dal caposquadra Lorenzo Bergamasco, sopraggiunti con autopompe e autobotti dai distaccamenti di Lignano, Latisana e dal Comando di Udine. Per precauzione, l'a-

rea è stata limitata con il nastro bianco e rosso e le attività temporaneamente evacuate.

IL PERSONALE DEL PORTO

Il personale del porto, non appena dal tetto si sono levate le

lingue di fuoco, si è subito prodigato per spegnerle, in attesa dell'arrivo dei pompieri. «Le persone intervenute - riferisce Salvatore Basilone, gestore dei posti barca di Marina Uno - sono dipendenti della Lignano Pineta, concessionaria dello specchio d'acqua di Marina Uno. Hanno azionato le manichette dei pontili, che servono anche all'impianto antincendio delle imbarcazioni, e iniziato a inondare

I danni sono ingenti Possibili cause di natura elettrica Indagini in corso

d'acqua il tetto». L'intento era di impedire che il fuoco si propagasse ulteriormente causando danni maggiori.

LE CAUSE

Le cause alla base del vasto incendio con molta probabilità sono di natura elettrica. Sul

tetto, infatti, c'era un'insegna e una unità esterna dell'impianto di climatizzazione. Il fuoco, sulla base dei primi accertamenti, si è sviluppato nella parte centrale del tetto, che si solleva a cupola, sotto alla quale sono stati posizionati i banchi espositori che servono la sala colazioni. Nel locale, che con l'attiguo hotel domani avrebbe dovuto inaugurare la stagione estiva, erano stati compiuti gli ultimi lavori di manutenzione.

DUE PERSONE INTOSSICATE

Due persone sono state portate in ambulanza all'ospedale di Latisana per una leggera intossicazione da fumo. Si tratta di un uomo di nazionalità marocchina di 44 anni e di uno di nazionalità egiziana di 49, impegnati in operazioni di manutenzione e accorsi per dare una mano. Le loro condizioni non sono state giudicate gravi. Sul posto, la centrale Sores in un primo momento aveva anche inviato l'elicottero, che però è rientra-

L'incendio a Lignano Riviera



I pompieri in azione nel ristorante di via Adriatica



Si sono attivati i dipendenti del porto e di una ditta di manutenzioni nel tentativo di spegnere le fiamme

to poco dopo.

I DANNI

Il ristorante, gestito dalla Gallerini Hotels, presenta danni ingenti ed è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Oltre al tetto, è stata danneggiata parte del mobilio interno, dell'impiantistica e, naturalmente, le pareti. «Non appena riceveremo il via libera – riferisce il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione Livio Borghero, intervenuto sul posto con lo stesso Luciano Gallerini – procederemo con la sistemazione».

LA STRUTTURA

Il Newport si trova accanto all'hotel 4 stelle Marina Uno. Le due strutture fra 15 giorni saranno messe all'asta giudiziaria con un importo base di 2,8 milioni di euro. L'albergo, realizzato nel 1988, è composto da 5 piani e 87 camere. Di pertinenza del complesso c'è una piscina, utilizzata anche dai diportisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fu costruito nel 1988 su progetto dell'architetto Bernardis. La società proprietaria dell'immobile è in liquidazione

L'hotel è all'asta per tre milioni Ospitò i cantanti del Festivalbar

LA VICENDA

SARA DELSAL

Trentasei anni e la promessa di un angolo di paradiso non distante dal cuore pulsante di Lignano. L'Hotel Marina Uno avrebbe dovuto riaprire domani. Soprattutto, tra quindici giorni, avrebbe dovuto conoscere il nome del nuovo proprietario dei muri: gestito dalla Gallerini Hotels, è di proprietà della Vudahotels srl, società che è in liquidazione. Il condizionale è d'obbligo, considerato quanto accaduto ieri: il 15 maggio sarebbero scaduti i termini per la presentazione delle offerte, con base d'asta fissata a 3,8 milioni e offerta minima di un milione più bassa.

«Costruito nel 1988 per opera dell'architetto Aldo Bernardis le cui opere accompagnano lo sviluppo della città dagli anni cinquanta (Casa

Prevedello 1954; Torre Zanier 1959) – spiega il presidente di Società Lignano Pineta Giorgio Ardito –. Bernardis è stato anche il creatore di quasi tutti i luoghi dello svago e del divertimento della località come il Tenda (1956), lo Yachting club (1956), il Kursaal (1968), la Terrazza Mare (1967-72) ma anche lo stesso Municipio. Al progetto del nuovo hotel, collaborò l'architetto Ferdinando Anichini». L'idea del porto turistico Marina Uno fu di Pier Paolo Dalmas, campione mondiale di entrobordo-corsa nel 1972. Ai tempi della costruzione dell'hotel, il presidente era il padre di Giorgio, Renzo Ardito.

«L'edificio era una delle strutture che facevano parte del porto turistico Marina Uno insieme alla piscina, due nuovi complessi residenziali e commerciali e il nuovo capannone per il rimessaggio con il posizionamento di due nuove gru di alaggio». Erano

gli anni Ottanta e Lignano era in piena espansione. Una struttura firmata da due architetti di grido, che rientrava tra i pochi, allora, quattro stelle disponibili, il Marina Uno si fece notare da subito. «Mio padre aveva come socio Renato Martin, un albergatore, ed era lui che si occupava prevalentemente della nuova struttura. Noi figli eravamo all'università e, agli inizi degli anni Novanta, venuto a mancare il socio Renato, mio padre decise di cedere l'hotel», ricorda Ardito.

«È stato considerato uno degli hotel all'avanguardia nella località balneare – afferma Enrico Guerin, presidente di Federalberghi Fvg – era uno dei punti di riferimento della città anche grazie al ristorante Newport, che negli anni Novanta era aperto anche al pubblico esterno e che offriva a molti l'occasione di una cena in un'atmosfera magica». I tempi sono cambiati e ora a Lignano, complice un

L'idea del porto turistico, annesso al polo ricettivo, fu di Pier Paolo Dalmas, campione mondiale di entrobordo-corsa

È stato a lungo di proprietà della famiglia Ardito che trent'anni fa optò per la vendita del complesso

intervento della Regione, gli hotel 4 stelle sono molto più numerosi. Allora, però, il Marina Uno era anche una delle strutture in cui passavano la notte gli artisti che si esibivano al Festivalbar o che raggiungevano Lignano con una

tappa dei loro tour. Con la sua posizione defilata era un rifugio perfetto per garantire la riservatezza che solitamente ricercano.

La sua vicinanza con la spiaggia, con la marina, e con il passo barca che collega Lignano e Bibione, rendono ancora la struttura interessante per i turisti che preferiscono una vacanza in mezzo al verde, con la pace che la località di Riviera riesce sempre a garantire ai suoi visitatori. L'hotel era stato aperto anche l'estate scorsa, poi aveva chiuso le sue 87 camere (78 camere matrimoniali e triple e 9 Family Suite), disposte su cinque piani, in grado di ospitare 190 posti letto che fronteggiano un piccolo porto situato proprio sulla confluenza del Tagliamento con il mare. La struttura conta su 4.500 metri quadri, dotata di una piscina olimpionica oltre a una vasca dedicata ai bambini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del consiglio di amministrazione di Nord Est Multimedia, Enrico Marchi, unitamente a tutti i consiglieri e ai soci, partecipa al cordoglio per la scomparsa di

GIANPIETRO BENEDETTI

Grande capitano d'impresa e fin da principio fra i promotori di Nem.

Conegliano, 30 aprile 2024

Il Presidente della Regione Massimiliano Fedriga, ricordando l'impegno costante ed appassionato di

GIANPIERO BENEDETTI

Presidente Danieli Group S.p.A.

al servizio dell'azienda e del territorio regionale, esprime anche a nome dell'intera Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia il più sentito cordoglio.

Trieste, 30 aprile 2024

Il Sindaco Alberto Felice De Toni, a nome suo personale, della Giunta e del Consiglio Comunale di Udine, commosso e riconoscente esprime alla famiglia e ai collaboratori dell'

INGEGNER
GIANPIETRO BENEDETTI

Cittadino onorario di Udine

le più sentite condoglianze.

Udine e il Friuli perdono un indiscusso protagonista dello sviluppo della nostra Regione e un illuminato benefattore.

Udine, 30 aprile 2024

Il Consiglio di Presidenza, il Consiglio Generale di Confindustria Udine, il Gruppo Giovani Imprenditori, il Comitato della Delegazione di Tolmezzo partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

CAV. LAV. ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

antesignano dell'innovazione, protagonista nella ricerca continua di nuove visioni di sviluppo, promotore nelle sue attività imprenditoriali ed in Associazione della dignità dell'impegno professionale e del valore della formazione.

Udine, 30 aprile 2024

Il Direttore Generale, Michele Nencioni assieme ai collaboratori tutti di Confindustria Udine partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

CAV. LAV. ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

riferimento dell'industria friulana nel mondo, Presidente attento alle esigenze di crescita innovativa delle imprese, assertore del senso dell'appartenenza, fautore del ruolo dell'Associazione nella valorizzazione delle competenze e della progettualità.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente Pierluigi Zamò, unitamente al Direttore Massimiliano Ciarrocchi e al Consiglio di Presidenza di Confindustria Friuli Venezia Giulia, esprimono sentito cordoglio e vicinanza alla famiglia per la scomparsa del Presidente di Confindustria Udine

CAV. DEL LAV. ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

Trieste, 30 aprile 2024

Il Presidente Antonio Gozzi, i Vice Presidenti, il Consiglio Generale, gli Associati tutti, il Direttore Generale ed il personale di Federacciai Federazione Imprese Siderurgiche Italiane partecipano commossi al dolore della Famiglia Benedetti e del Gruppo Danieli per la scomparsa dell'

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Milano, 30 aprile 2024

Il Presidente Alessandro Banzato, il C.d.A., Dirigenti e Maestranze di Acciaierie Venete partecipano al dolore della grande famiglia del Gruppo Danieli per la scomparsa dell'

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Padova, 30 aprile 2024

Il Presidente Tilatti, i Presidenti Provinciali e gli Organi Sociali di Confartigianato Imprese FVG partecipano commossi al dolore per la perdita del Presidente

GIANPIETRO BENEDETTI

fonte di idee, creatività, visione economica e strategica per l'intero Friuli.

Trieste, 30 aprile 2024

La Presidente Angela Martina e i costruttori di Ance Udine esprimono profondo cordoglio e sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

uomo di straordinario talento e grande innovatore che con la sua lungimiranza ha portato il nome dell'imprenditoria friulana nel mondo.

Udine, 30 aprile 2024

Antonio ed Emma Marcegaglia partecipano profondamente commossi all'improvvisa scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

figura di primissimo piano della siderurgia e dell'industria italiana. Gianpietro era un imprenditore visionario e appassionato cui eravamo legati da amicizia e stima sincere.
Ci uniamo con affetto al dolore della Sua Famiglia e di tutto il Gruppo Danieli.

Gazoldo degli Ippoliti, 30 aprile 2024

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Il Presidente Michelangelo Agrusti, il Direttore Generale Massimiliano Ciarrocchi, gli organi sociali e tutti gli imprenditori associati di Confindustria Alto Adriatico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente di Confindustria Udine

CAV. DEL LAV. ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

Trieste, 30 aprile 2024

Il Presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, dottor Giovanni Da Pozzo, insieme al Vicepresidente, onorevole Michelangelo Agrusti, al Segretario Generale, dottoressa Maria Lucia Pilutti, e al Consiglio camerale partecipa con profonda commozione alla scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
INGEGNER
GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore visionario che con le sue straordinarie capacità professionali ed il suo impegno costante nella ricerca applicata e nell'innovazione ha permesso all'industria friulana di primeggiare nel Mondo. Il suo esemplare operato, anche nello sviluppo di percorsi formativi eccellenti, e le sue eccezionali doti manageriali e umane guideranno anche le future azioni delle categorie economiche a favore della crescita del nostro sistema imprenditoriale.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG, Massimo Paniccia, unitamente al Direttore Generale e ai componenti il Consiglio Direttivo, partecipa al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Imprenditore illuminato e di riferimento per l'economia e la comunità.

Udine, 30 aprile 2024

Gianpaolo Pozzo esprime le più sentite condoglianze alla famiglia Benedetti e al Gruppo Danieli per la scomparsa di

GIANPIETRO BENEDETTI

grande persona ed imprenditore friulano di livello mondiale.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente Federico Pittini, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze delle aziende del Gruppo Pittini partecipano al dolore della famiglia Benedetti per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

straordinaria figura di uomo e di imprenditore che, con esemplare determinazione, capacità e grande intuito, ha attraversato da protagonista la storia industriale italiana.

Osoppo, 30 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Federico Pittini assieme a tutta la famiglia, si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

uomo di grande carattere e di brillanti visioni imprenditoriali.

Osoppo, 30 aprile 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Il Presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo, unitamente al Direttivo Provinciale, partecipa commosso alla perdita del grande imprenditore

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

uomo di straordinario talento e visione.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente Michelangelo Agrusti, la Direttrice Generale Barbara Comini e tutto lo staff dell'ITS Alto Adriatico esprimono la propria vicinanza alla famiglia di

GIANPIETRO BENEDETTI

e si uniscono alla Direttrice e alle colleghe della Fondazione MITS nel ricordo del loro Presidente.

Pordenone, 30 aprile 2024

Giannola e Benito con Cristina e Toni, Antonella ed Elisabetta assieme ai collaboratori della Nonino Distillatori partecipano con commozione al grave lutto della famiglia Benedetti e dei suoi collaboratori per la grande perdita del caro

GIANPIETRO

che ha dedicato nella sua vita tanta passione, energia e visione alla Danieli ed a tutto il Friuli Venezia Giulia. Ricorderemo sempre con ammirazione e affetto i grandi valori ed il grandissimo esempio: è stato un grande uomo.

Percoto, 30 aprile 2024

Paolo Mosanghini esprime le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'ingegner

GIANPIETRO BENEDETTI

Con la sua dote visionaria, unita alla sua straordinaria capacità imprenditoriale, ha segnato la storia dell'imprenditoria portando l'eccellenza dell'industria italiana nel mondo.

Udine, 30 aprile 2024

La V.M.ELETTROTECNICA SRL si unisce al dolore dei familiari per la perdita dell'Ing.

GIANPIETRO BENEDETTI

Buja, 30 aprile 2024

of Sordo Buja

Daniele LAVARONI e famiglia, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia e dei parenti tutti, per la scomparsa del loro caro

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Uomo Speciale, Imprenditore Indimenticabile, Esemplare, Semplice e Originale, un Vero e Grande Signore e Maestro di vita e di lavoro, che la famiglia Lavaroni ringrazia e conserva uno splendido ricordo e insegnamento, che rimarrà per sempre nei nostri cuori, pensieri e preghiere.

Buttrio, 30 aprile 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

La famiglia Rigo Walcher partecipa commossa al dolore di Serena, Matilde e Camilla per la perdita del meraviglioso marito e padre, uomo di grande intelligenza ed ironia, cultura e sensibilità che mancherà a tutti coloro che hanno avuto l'onore e il piacere di conoscerlo. Riposa in pace

GIANPIETRO BENEDETTI

Tricesimo, 30 aprile 2024

Scossa e rattristata per l'improvvisa scomparsa dell'ing.

BENEDETTI GIANPIETRO

L'Aletica Malignani Libertas Udine con animo grato ricorda il capitano d'industria convinto sostenitore che lo sport sia un importante fattore di crescita e promozione umana.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutto lo staff di Catas Spa esprimono le più sentite condoglianze per la perdita dello stimatissimo

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

grande esempio di innovazione nel suo settore.

San Giovanni al Natisone, 30 aprile 2024

La famiglia Collino e i dipendenti di Meccanotecnica Srl, Mec-2 Srl, Master-Mec Srl, partecipano al lutto della famiglia e di Confindustria Udine, per la perdita del Presidente

GIANPIETRO BENEDETTI

San Daniele del Friuli, 30 aprile 2024

Increduli per triste notizia, ci uniamo nel dolore per la scomparsa dell'

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Le nostre più sentite condoglianze Matteo, Michele, Nella e Stenio Di Giusto e famiglie.

Udine, 30 aprile 2024

Rudy e Katia Battilana, Horst e Margit Wiesinger piangono la scomparsa di

GIANPIETRO BENEDETTI

e sono affettuosamente vicini a Serena, Matilde e Camilla.

Udine, 30 aprile 2024

La LUP di Bailotti esprime le condoglianze alla famiglia e a tutto il suo staff per la perdita di

GIANPIETRO BENEDETTI

Pavia di Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente Marco Bertuzzo e in Consiglio Generale di Ance Fvg si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Trieste, 30 aprile 2024

Eternamente grata per il sostegno al volontariato dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

L'Associazione Friulana Donatori di Sangue di Udine porge sentite condoglianze alla famiglia e a tutti i collaboratori dell'azienda.

Udine, 30 aprile 2024

Il Dirigente Scolastico Ing. Oliviero Barbieri e tutta la comunità dell'Isis "Arturo Malignani" di Udine esprimono sentito cordoglio per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

da sempre a fianco della scuola per sostenere con entusiasmo l'innovazione con iniziative lungimiranti.

Udine, 30 aprile 2024

Luigino Pozzo unitamente alla sua famiglia formula sentite condoglianze per la perdita dell'

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Fagagna, 30 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze tutte di Gruppo Illiria Spa esprimono profondo cordoglio e partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello stimato

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

Udine, 30 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione, tutti i dipendenti e i collaboratori della beanTech, partecipano al dolore della famiglia e del Gruppo Danieli per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore illuminato e vanto dell'industria italiana.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente Maurizio Sella, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i colleghi della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, profondamente rattristati, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

CAVALIERE DEL LAVORO
GIANPIETRO BENEDETTI

protagonista a livello internazionale nella progettazione e costruzione di impianti siderurgici ad alta tecnologia e nella produzione di acciai speciali. I Cavalieri del Lavoro ne ricordano le doti imprenditoriali, il contributo alla promozione culturale e sociale del territorio e l'impegno nella rappresentanza imprenditoriale.

Roma, 30 aprile 2024

BENEDETTI GIANPIETRO
PRESIDENTE GRUPPO DANIELI & C. SPA

Raul M. Gutierrez, accionistas y colaboradores de:
GRUPO EMPRESARIAL DEACERO MEXICO
Lamentamos profundamente el deceso de nuestro amigo
GIANPIETRO BENEDETTI
Expresamos nuestros condoleceos a la familia Benedetti por esta irreparable perdida.
Descanse en Paz

Monterrey N.L. México, 30 aprile 2024

Il Gruppo GLP partecipa al dolore dei famigliari e di tutti i collaboratori del Gruppo Danieli per la perdita del Presidente

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

Udine, 30 aprile 2024

Federico e Giacomo Nardone, uniti ai collaboratori Effedi Automation SRL, partecipano al lutto della famiglia e di tutta l'imprenditoria friulana per la perdita dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore di ampia visione e uomo impareggiabile.

Udine, 30 aprile 2024

La Famiglia Petraz partecipa al cordoglio dei famigliari e di tutto il Gruppo Danieli per la scomparsa del

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

esempio di capacità, impegno e visione.

Udine, 30 aprile 2024

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci e tutti i collaboratori del Gruppo Civalde si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT. ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore lungimirante, che ha contribuito all'innovazione, alla crescita industriale ed allo sviluppo economico.

Tavagnacco, 30 aprile 2024

Amato Stabiumi ed Ettore Lonati partecipano con commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

INGEGNERE
GIANPIETRO BENEDETTI

Brescia, 30 aprile 2024

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione tecnica di Ori Martin è vicina ai familiari e a tutto il Gruppo Danieli per la perdita dell'

INGEGNER
GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore di riferimento per la tutta la siderurgia italiana ed internazionale.

Brescia, 30 aprile 2024

La Presidenza, la Direzione ed il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ricordano la figura dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

sottolineando la sua opera appassionata ed instancabile e la collaborazione che ha tenacemente perseguito tra il mondo industriale e il Consorzio, in particolare sulle problematiche di comune interesse legate all'acqua, alla produzione di energia idroelettrica e allo sviluppo del territorio.

Udine, 30 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti e tutti i collaboratori della MORE Srl partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

Gemona del Friuli, 30 aprile 2024

Tutto il team di Showgroup saluta l'

INGEGNER
GIANPIETRO BENEDETTI

che lascia con la sua scomparsa un grande vuoto.

Milano, 30 aprile 2024

Giovanni Arvedi e Mario Arvedi Caldonazzo unitamente ai Consigli di Amministrazione, ai collegi Sindacali e ai dipendenti tutti delle Aziende del Gruppo Arvedi prendono viva parte al dolore della famiglia Benedetti e di tutto il Gruppo Danieli per la scomparsa del

INGEGNER
GIANPIETRO BENEDETTI

del quale hanno avuto modo, per tanti anni, di apprezzarne le qualità umane e professionali.

Cremona, 30 aprile 2024

Ci uniamo ai familiari nel momento del dolore per la perdita del loro

GIANPIETRO BENEDETTI

uomo che ha fatto grande il Friuli nel mondo.
Studio Legale Miculan

Udine, 30 aprile 2024

Tutta la Coseano Impianti Tecnologie si stringe al dolore della famiglia per la dolorosa perdita dello stimato

GIANPIETRO BENEDETTI

Pasian di Prato, 30 aprile 2024

La Direzione Generale di SMS Group Gmbh e SMS Group Spa, unitamente a tutte le maestranze, esprimono le più sentite condoglianze ai familiari e al Gruppo Danieli per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

professionista e imprenditore rispettato e stimato nel mondo.

Taranto, 30 aprile 2024

Adriano, Giancarlo, Graziano, Cristina, Alexandro, Andrea Luci e famiglie partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Ingegnere

CAVALIERE DEL LAVORO
GIANPIETRO BENEDETTI

ricordandone le straordinarie doti umane ed imprenditoriali.

Povoletto, 30 aprile 2024

Partecipiamo al lutto dei familiari per la perdita dell'

INGEGNER
GIANPIETRO BENEDETTI

Massimo Masotti e famiglia

Tavagnacco, 30 aprile 2024

Giovanni e Paolo Fantoni, con grande tristezza, si uniscono al dolore della famiglia Benedetti e di tutti gli esponenti del Gruppo Danieli nel ricordo del

CAV.LAV. ING. H.C.
GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore illuminato, portatore di prospettive solide e fondate sulla convinzione che il progresso è fatto di sfide che si superano sognando l'evoluzione delle esperienze vissute, credendo nell'impegno personale e nel lavoro.

Osoppo, 30 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione della Fantoni Spa esprime il proprio cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

CAV. LAV. ING. H.C.
GIANPIETRO BENEDETTI

fervido esponente dell'Imprenditoria regionale e artefice del rilievo internazionale assunto dal Gruppo Danieli.

L'intero territorio a lui deve una serie di felici intuizioni e di interventi che ne definiscono la lungimiranza e la sensibilità.

Osoppo, 30 aprile 2024

Colpiti dalla perdita di un imprenditore e uomo geniale, che ha segnato profondamente la crescita industriale della nostra regione, partecipano al dolore della famiglia e dell'intero Gruppo Danieli per la scomparsa del

CAV.LAV. ING. H.C.
GIANPIETRO BENEDETTI

i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dipendenti tutti di Inter-Rail Spa.

Udine, 30 aprile 2024

Il Friuli e l'Italia perdono un grande uomo

GIANPIETRO BENEDETTI

Ettore Tamos è vicino ai familiari e ai collaboratori.

Milano, 30 aprile 2024

Avv. Marco Lunelli unitamente ai collaboratori dello Studio partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO BENEDETTI

Udine, 30 aprile 2024

La famiglia Beltrame partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Vicenza, 30 aprile 2024

L'espressione più sentita del mio sincero cordoglio. Nel ricordo di

GIANPIETRO

sentite e sincere condoglianze alla sua famiglia.
- Carlo Beltrame

Vicenza, 30 aprile 2024

Il Gruppo Beltrame partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia Benedetti per la scomparsa dell'

ING.
GIANPIETRO

Vicenza, 30 aprile 2024

Thermokey tutta porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del

PRESIDENTE
GIANPIETRO BENEDETTI

Leader visionario e carismatico che ha sviluppato impresa e territorio, lasciando un'eredità preziosa per tutti noi.

Teor-Rivignano, 30 aprile 2024

Il Presidente Enrico Zobe, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i colleghi del gruppo Triveneto dei Cavalieri del Lavoro, profondamente rattristati, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del collega

CAVALIERE DEL LAVORO
GIANPIETRO BENEDETTI

Ne ricordano i successi nell'industria siderurgica.

Valeggio sul Mincio, 30 aprile 2024

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria partecipano al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa di

GIANPIETRO BENEDETTI

laureato Honoris Causa in Ingegneria Gestionale presso l'Ateneo friulano nel 2006, ricordandone le straordinarie doti personali, la dedizione per il lavoro, la passione per la ricerca applicata e le innovazioni tecnologiche, che hanno contribuito allo sviluppo del territorio friulano.

Udine, 30 aprile 2024

GIANPIETRO
BENEDETTI

La Presidente, il Direttore e tutto il Consiglio Territoriale di Confcooperative Alpe Adria si uniscono al cordoglio per la scomparsa di Gianpietro Benedetti, Presidente di Confindustria Udine, figura di riferimento nel mondo dell'imprenditoria e mecenate illuminato.

Udine, 30 aprile 2024

GIANPIETRO
BENEDETTI

Sinceramente addolorati, siamo vicini alla famiglia nel ricordo di un grande protagonista dalla personalità coinvolgente.

Alberto, Riccardo e Federica Fonzar.

Campoformido, 30 aprile 2024

L'Associazione Laureati in Ingegneria Gestionale ALIg esprime cordoglio e si stringe a familiari e dipendenti del gruppo Danieli e di Confindustria per la perdita dell'ingegnere

GIANPIETRO
BENEDETTI

imprenditore visionario e filantropo.

Udine, 30 aprile 2024

Mario Biasutti, profondamente colpito, partecipa al cordoglio della famiglia e di tutti i dipendenti per la perdita del

ING. CAV. LAV.
GIANPIETRO
BENEDETTI

uomo illuminato e grande imprenditore.

San Daniele del Friuli, 30 aprile 2024

La Governance insieme alla comunità di MIB Trieste School of Management si uniscono al cordoglio della figlia Camilla Benedetti, membro del CdA della Scuola, e della famiglia tutta per la perdita di

GIANPIETRO
BENEDETTI

diplomato MBA Honoris Causa, capitano d'industria che ricorderemo con stima e gratitudine per le sue straordinarie doti di leadership e visione innovativa.
MIB Trieste School of Management

Trieste, 30 aprile 2024

Riccardo Bordi partecipa commosso al dolore delle famiglie Benedetti e Mareschi Danieli, e si stringe ad Alessandro Brussi e Anna Poiani, per la scomparsa dello stimato Presidente

GIANPIETRO
BENEDETTI

Genova, 30 aprile 2024

Le famiglie Rampino e Cisilino e tutti i collaboratori della Coram sono affettuosamente vicini a Camilla e alla sua famiglia per la perdita dell'

ING.
GIANPIETRO
BENEDETTI

Udine, 30 aprile 2024

La direzione, i docenti e compagni del Liceo Scientifico Paritario "Don L. Milani" di Udine sono vicini a Matilde e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

ING.
GIANPIETRO
BENEDETTI

Udine, 30 aprile 2024

La sezione di Udine dell'ENPA si stringe intorno a Serena e alle figlie, ricordando con riconoscenza

GIANPIETRO BENEDETTI

grande amico del Parco Rifugio e degli animali.

Udine, 30 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione, il management ed il personale di Aprile SpA Genova e Udine, partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita di

GIANPIETRO BENEDETTI

Cavaliere del Lavoro

Vicini nella dolorosa circostanza porgiamo sentite condoglianze.

Genova / Udine, 30 aprile 2024

Alessandro e Giovanni Banzato sono vicini alla Dottoressa Camilla Benedetti nel triste momento della perdita del padre,

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

Padova, 30 aprile 2024

I soci di Deloitte Barbara Moscardi, Alessandro Boaro e Filippo Verardo, partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita dell'

INGEGNER GIANPIETRO BENEDETTI

imprenditore che con le sue straordinarie capacità ed energia ha contribuito grandemente al successo del Gruppo Danieli, svolgendo un ruolo primario nel settore siderurgico italiano e mondiale e sempre attivamente promosso lo sviluppo dell'imprenditoria della regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 30 aprile 2024

La Direzione, i formatori, lo staff e gli studenti del MITS Academy ricordano l'attenzione costante e l'alta visione del loro Presidente

ING. GIANPIETRO BENEDETTI

impegnandosi a perseguirne nel futuro gli obiettivi.

Esprimono la loro vicinanza alla famiglia.

GRAZIE PRESIDENTE

Udine, 30 aprile 2024

GIANPIETRO BENEDETTI

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti di Danieli Finance Solutions SA partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'Ing. Gianpietro Benedetti

Lussemburgo, 30 aprile 2024

CAV. GIANPIETRO BENEDETTI

Il Presidente del Confidi Friuli unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore e a tutti i dipendenti partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita del Cav. Gianpietro Benedetti persona stimata, di elevata professionalità, grande capitano d'industria del Friuli.

Tavagnacco, 30 aprile 2024

La famiglia Lavaroni Giancarlo, sinceramente commossa, partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

GIANPIETRO BENEDETTI

Buttrio, 30 aprile 2024

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Accompagnata dall'amore della sorella Claudia, ci ha lasciati la buona

ALESSANDRA CROATTO
(Sandrina)

Lo annunciano la sorella Claudia, la cognata Alma, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo giovedì 2 maggio alle ore 14 nella chiesa Santa Maria degli Angeli (Baldasseria media)

Udine, 30 aprile 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCA FAUSTINI ved. SPIZZO
di 96 anni

Lo annunciano i figli Luigi e Andrea e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 2 maggio alle ore 15:30 nel duomo di Tricesimo.

Il Rosario verrà recitato mercoledì 1 maggio alle ore 18:30 nel duomo di Tricesimo.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 30 aprile 2024

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

Serenamente ha raggiunto la Casa del Signore



COSIMO SCALERA

di 96 anni

Lo annunciano la moglie Laura, i figli Luigi e Bruno, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nella Chiesa di Sant'Andrat.

Flumignano-Adegliacco, 30 aprile 2024

O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30 0432570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriCARUSO.com

È mancato ai suoi cari



GIAMPAOLO TURCO

di 61 anni

Lo annunciano la moglie Fabia, il figlio Andrea, i fratelli e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 2 maggio alle 15 nella chiesa di Campeggio arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Togliano.

Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 1 maggio alle 20 nella chiesa di Campeggio.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Campeggio, 30 aprile 2024

Ci ha lasciati



ANTONIETTA ZANINI

di anni 67

Ne dà il triste annuncio il marito Matteo unito a parenti, amici e colleghi tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 10.30 a Cavazzo Carnico giungendo dall'ospedale di Udine.

Un Santo Rosario sarà recitato domani mercoledì alle ore 19,00 nella chiesa di San Marco in Chiavris a Udine.

Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.

Un grazie di cuore a tutti coloro che si sono presi cura di lei nel difficile percorso di questi mesi, in particolare alla dottoressa Pulacini, al distretto di Udine alla Medicina d'Urgenza e a Morena Ridolfo de "la cura".

Udine - Cavazzo Carnico, 30 aprile 2024

OF PIAZZA

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



MARCO IOB

Megelan

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio Mauro con Anna, le nipoti Sara ed Elisa, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 3 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Billerio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Un ringraziamento a tutte le persone che amorevolmente l'hanno assistito.

Billerio di Magnano in Riviera, 30 aprile 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancata ai suoi cari



ANNINA SCARFÒ ved. SERVIDIO

di 89 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 2 maggio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 30 aprile 2024

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

5 gennaio 2009 30 aprile 2024



VISINTIN SERGIO "Rino"

Nel 15° anniversario della tua scomparsa vogliamo ricordarti nel giorno in cui, partigiani, avete liberato Pordenone. Proseguiamo sempre sui tuoi passi e ti ricordiamo con infinito affetto.

I tuoi cari

S.Vito al Tagliamento, 30 aprile 2024

Partecipano al lutto:
- NT Nuove Tecnologie Srl - Massimo Della Vedova, Massimo Conoscenti

Ci ha lasciati



MARIA CONCETTA SQUILLACIOTI ved. DI BIAGIO

di 85 anni

Lo annunciano la figlia Rosella ed il genero Marco.

I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana. Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare al professor Soardo per le cure prestatele.

Muzzana del Turgnano, 30 aprile 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

Hai sofferto in silenzio ed in silenzio te ne sei andata



NERINA VIDONI ved. PICOZZI

di 63 anni

Con tanto amore ti salutano la figlia Veronica con Valentino e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 2 maggio alle ore 14.30 nella Chiesa di Primulacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato domani, mercoledì 1 maggio, alle ore 18.30 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Primulacco, 30 aprile 2024

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriGuerra.it

ANNIVERSARIO

30 aprile 2014 30 aprile 2024



MARIA SPADARO ved. LUGNANI

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

San Giorgio di Nogaro, 30 aprile 2024

www.dilucaeserra.it
0431/50064 Latisana/San Giorgio di
Nogaro/Cervignano

Messaggero Veneto

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito

www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it

oppure chiama il numero verde

Numero Verde
800 700 800

Attivo tutti i giorni, compresi i festivi,
dalle **10,00** alle **20,30**

LE LETTERE

**Il ricordo
Cosa ci lasciano
Griffoni e Pirozzi**

Vi sono strane occasioni, chiamiamole "concomitanze", per cui in certi periodi accade che si ripetano, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, avvenimenti che fanno pensare ad una sorta di unico momento: dilatato nello spazio e, soprattutto, nel tempo. La stampa locale ha dato notizia, il 27 aprile, della scomparsa del notaio Severino Pirozzi: grande amante dell'arte e tifo del Napoli; stimato professionista e, nel contempo, uo-

mo che in tutta la sua vita anche in campo professionale si è più volte fatto ammirare per simpatia, gusto ed intelligenza ironica. Pochi giorni prima ci ha lasciati l'amico giornalista Giuseppe Griffoni su cui questo giornale ha ospitato gentilmente un mio sintetico ricordo. I due avvenimenti mi hanno fatto ricordare che proprio in questo periodo, due anni fa, scomparve anche Ottavio Sgubin: il pittore degli ultimi, colui che ha lasciato in tante parti d'Italia le sue opere migliori dedicate ai barboni, ai senza casa, agli ultimi fra gli ultimi e che, nel contempo, assieme al suo amico don

Gallo, seppa alzare la voce con i suoi pennelli dopo il tragico G8 di Genova e la morte di Carlo Giuliani cui dedicò una mostra all' "Aldo Moro" di Cordenons accompagnata da un libretto denso di significati. Infine mi rendo conto, in questo excursus, che la Rivista on line "BLOGNotes" nel n. 9 di Marzo/Aprile ha ospitato un mio saggio intitolato «Non la morte ma il tempo sia oggetto di riflessione» (pagg. 16-19). Nel frattempo anche mia madre è deceduta da appena due mesi... Concomitanze? Coincidenze? Non so dare risposta. Credo tuttavia, che lasciare un segno tangibile

del passaggio che ciascuno di noi, nel "piccolo" e nel "grande" operare nel palcoscenico della vita che si concretizza esprimendosi ciascuno con i propri mezzi nella quotidianità, sia il modo migliore perché ciascuno possa dire a sé e agli altri, d'aver fatto la propria parte: spesso più nel male che nel bene, specie nei rapporti interpersonali. Accade inevitabilmente da quando si nasce e, perciò stesso, destinati fin da quell'istante inevitabilmente a finire. Del resto non so neppure cosa ci sarà dietro l'angolo.

Enzo Marigliano, scrittore e ricercatore. Pordenone

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Mercatini, orti, sagre, passeggiate fra i borghi e giardini fioriti

Sarà come un unico grande e lungo weekend quello che dall'1 al 5 maggio le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia permetteranno di vivere con le proprie proposte.

A Castelnovo del Friuli, nell'area festeggianti Ai Pioppi, l'1 maggio si svolgerà il gno ort, rassegna dedicata agli appassionati dell'orto: mercatino dell'orticoltura, incontri a tema, chiosco con piatti a base di ortaggi. L'arrivo di maggio porta in alcuni paesi la tradizione della Maja, albero primaverile che viene portato in giro per le vie dai coscritti dell'anno in corso: a Malborghetto l'1 maggio tocca a quelli del 2006 fare festa. Diversi gli appuntamenti enogastronomici. A Costalunga di Faeedisil 5 maggio ecco O-Vini, rassegna alla scoperta dei prodotti ovin, caprini e vitivinicoli del territorio. Arrostitici, for-



San Daniele sboccia, col centro storico che diventa un giardino fiorito, e un'immagine del gno ort, la rassegna degli orti a Castelnovo del Friuli



maggi di capra, vino e birra artigianale ma anche dolci e succo di mele: sono solo alcune delle delizie che si potranno gustare. Ci sarà anche un bus navetta per raggiungere il bor-

go, al quale si può giungere pure in bicicletta ed e-bike. Un altopiano tutto da gustare è la festa che il 5 maggio a Monte Prat di Forgaria nel Friuli permetterà di passeggiare tra le

borgate di Forchia, Cjondorar, Larcs e Bedoi dove ci saranno delle tappe in cui gustare varie specialità. Primavera con fiori e piante protagonista in altri centri. A San Daniele

del Friuli il 4 e 5 maggio San Daniele sboccia, con il centro storico che diventerà un grande giardino fiorito. Dall'altra parte del Tagliamento Spilimbergo nelle stesse giornate pro-

pone D'Erba di Natura e Benessere con mercatini, laboratori e tanti eventi in tema. Chions in fiore, domenica 5 maggio, celebra la primavera nelle vie del paese: fiori, buon cibo, artigianato e arte. Arte e non solo nella stessa giornata a Pozzuolo con Pozzoluandia.

Proseguono inoltre la Sagra delle Rane di Ravis, la Sagra del Vino di Casarsa, la Festa degli Asparagi di Tavagnacco e quella di Fossalon di Grado. L'1 maggio si conclude la Fieste dai Roncs a Billerio di Magnano. Per i mercatini di antiquariato e riuso appuntamento a Venzona l'1 maggio e a Morsano al Tagliamento il 4 maggio. Per le camminate il 5 maggio da San Pietro al Natisone itinerario che giungerà, partendo alle 8.30 dall'Albergo ristorante Belvedere, fino al santuario di Castelmonte e ritorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Viabilità Cimpello-Gemona Ecco perché no

Gentile direttore, le invio questa lettera nella speranza di dare un contributo positivo all'accesso dibattito sulla Cimpello Gemona. La viabilità dell'Alto Friuli e della Carnia, vive un momento particolarmente buio, dal passo di Monte Croce carnico, alla strada di Pissebus, dalla ciclabile del San Simeone, alla schizofrenica gestione dei due ponti sul fiume Fella a Carnia, dalla Forgaria - Cornino, alla mancata passerella, della progettata ciclabile, del nuovo ponte ferroviario sul Ledra a Cimano. Ma ancora più preoccupante è la ipotesi progettuale in 3/4 versioni della nuova Cimpello Gemona. Dopo decenni di ipotetici tracciati, iniziati dagli anni sessanta, per una arteria che collegasse il pordenonese con il gemonese, per un motivo o l'altro mai realizzata, ora, arrivano dalla Regione queste sconcertanti ipotesi progettuali. Per usare un termine tecnico friulano "e je une slapagnade". Presidente Fedriga, mi rivolgo a lei, nonostante non l'abbia votata, apprezzo la sua autorevole figura come rappresentante della nostra Regione. Voglio ricordarle che sulla Cimpello Gemona si sono già "schiantati" i suoi predecessori, prima Riccardo Illy, poi Renzo Tondo, Debora Serracchiani invece si è pilatescamente estraniata. Partendo dalla domanda numero 1, la strada serve o no? Se serve bisogna trovare i soldi necessari per costruire una arteria il meno impattante possibile, con la condivisione più ampia con i territori e le istituzioni locali. Aggiungo per completezza di pensiero, i Comitati sono il fiore della democrazia partecipativa, ma non sempre sono opportuni, se vogliamo progettare il futuro. Partiti e

politica in generale, quando intuiscono la possibilità di un appagante riscontro elettorale, non perdono l'occasione, anche se sono a discapito delle generazioni future.

Mi consenta, Presidente Fedriga, lei si gioca molto della sua credibilità con la Cimpello Gemona, rimetta un po' di ordine su queste proposte da "stato confusionale" ne va del suo prestigio. Viviamo un momento turbolento, non servono altri malesseri. Siamo una Regione che potrebbe diventare un gioiello italiano, ricerchiamo quindi il più possibile intese comuni, anche partendo da convinzioni diverse, sarebbe importante incominciare a parlare di Noi, non di Noi e Loro.

Roberto Bortolotti . Buja

Sos ragazzi Tutelare gli anziani dalle truffe

Purtroppo sono all'ordine del giorno gli articoli di cronaca che riferiscono di vittime anziane che cadono nella trappola di vigliacchi malviventi. La cosa più avvilente è che, anche se i responsabili vengono presi, poi restano impuniti, come segnalato questi giorni da una lettrice. Vorrei dare un consiglio a chi ha in famiglia delle persone a rischio: l'unica difesa efficace è di fare in modo che non possano consegnare fisicamente i preziosi o il denaro ai truffatori. Gli anziani sono soliti custodire questi oggetti o il denaro in nascondigli facili da trovare. Quindi sarebbe il caso di munirsi di cassaforte, far vedere all'anziano che i suoi averi sono al sicuro in casa sua e insegnare a tenere con sé soltanto 100-200 euro in contanti al massimo, così l'eventuale danno sarà limitato unicamente a questa cifra.

Guido Croatto. Reana del Rojale

LE FOTO DEI LETTORI



Alpini di Pasian di Prato, aperta la vetrina a Santa Caterina

La foto qui in alto ci è stata inviata da Enrico Valentino Pravisano di Pasian di Prato. Ruguarda l'apertura di una vetrina a Santa Caterina da parte delle penne nere di Pasian di Prato che, insieme a tante altre provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, si stanno preparando per l'adunata di Vicenza, prevista dal 10 al 12 maggio.

Mariucci e Gianfranco: amore che dura da 60 anni

Non è da tutti trascorrere una vita insieme e tagliare il traguardo dei sessant'anni di matrimonio. Mariucci e Gianfranco, di Flumignano, ci sono riusciti e proprio oggi - 30 aprile - festeggiano il loro anniversario speciale. Attorno a loro ci saranno i figli Moreno e Leonardo, con Michela, Sara e il nipote Filippo: tramite la pubblicazione della fotografia sul Messaggero Veneto i familiari hanno voluto aggiungere un pensiero affettuoso a tutti coloro che hanno indirizzato loro auguri in questa giornata felice. Feste come queste non fanno gioire soltanto una famiglia, ma un'intera comunità di persone che la stimano.



Un incontro casuale e la modella di Vermeer



«Un incontro casuale, in Contea, la sensazione di "déjà vu", alcuni scatti, non in posa, ed ecco che una modella di Jan Vermeer riaffiora, attuale, dal '600 olandese». Parole di Galliano Moreale, di Contea di Cussignacco.

CULTURA & SOCIETÀ

Far East Film Festival

Federico Buffa

«Il mio Feff»

GIAN PAOLO POLESINI

Federico Buffa è il più ipnotico narratore sportivo di una Tv che si è dimenticata, ormai da troppo tempo, di come impedirti il cambio veloce di canale (accade spessissimo) o di andare in bagno. Con lui stai lì imbullonato sul divano, poche storie, e non ve lo diciamo perché Buffa in persona è seduto di fronte a noi nel foyer del Giovanni da Udine in pieno tornato Feff, luogo peraltro irrinunciabile per il giornalista, scrittore ed ex avvocato, volto amato di Sky e docente internazionale di Nba, è semplicemente una sacrosanta verità.

La sua fedeltà al Far East è encomiabile. Ogni anno la vediamo dentro e fuori dalle sale con una certa energia.

«La media è alta: cinque film al giorno».

E da quanti anni sceglie Udine per attraversare fine aprile in compagnia del cinema?

«Questo festival l'avrei seguito da quando comincio, ma si è sempre scontrato con le telecronache del basket americano, tempi irrinunciabili di play off, capisce. Poi nel 2013 finalmente riuscii a esserci e, da allora, chi mi smuove più da qui?».

Ci faccia capire: Federico è un cinefilo globale o è solamente l'Oriente a stregarlo?

«La mia è una passione totale, già da quando mio padre mi accompagnava in sala. Non so se qualcuno se lo ricorda, ma in certi anni del Novecento il biglietto non valeva per uno spettacolo soltanto: e io me ne approfittavo rimanendo al buio tutto il pomeriggio. Amo i film che mi accendono il cervello, non ragiono a genere. E appena esco dalla proiezione riempio pagine di appunti. Come l'altro giorno mi sono segnato una curiosità molto giapponese: gli artisti, per rispetto, vengono pagati solamente con banconote nuove. E sapete perché certe persone — visto in un'opera coreana — scelgono i vicoli per passeggiare? Nelle strade principali sarebbero costretti a inchinarsi semmai incrociassero persone importanti».

La cinematografia asiatica è rimasta a lungo lontano dall'Europa, mostrandosi soltanto nei festival di Cannes e di Venezia.

«Diciamo che se c'è un regista che in qualche modo ha favorito l'esportazione nel vecchio continente di materiale orientale quello è stato Akira Kurosawa, tant'è che in patria lo accusarono di avere avuto un piglio astuto proprio per strizzare l'occhio all'Occidente».

Il giornalista di Sky racconta la sua passione per l'Oriente
«Grande il cinema coreano, la Cina frenata dalla censura»



E il suo incontro con la celluloidica asiatica dove avvenne?

«In America. Sorvolavo spesso l'Oceano per lavoro ed essendo un compulsivo oltre alle gesta delle sceneggiature casalinghe scoprii quelle dell'estremo Est, che allora si potevano trovare con una certa facilità».

Il suo essere un così abile cantastorie ha un inizio?

«Ho superato vari step necessari: persino l'avvocato, per un paio d'anni. Ma la giurisprudenza non ha perso un

granché, mi creda. Giocai anche a pallacanestro, come play naturalmente, e non c'è bisogno di spiegarne il motivo, quindi atterrai nel basket come commentatore accompagnato da due grandi maestri: Aldo Giordani e Sergio Tavčar, che molti appassionati ricorderanno come la voce più autorevole di Tele Capodistria».

C'è anche il teatro sulla sua strada.

«E infatti, lungi da me di fare della pubblicità, ma rispondendo alla domanda: sarò

in luglio con lo spettacolo «La milonga del futbol» proprio al Giovanni da Udine. Mi chiedo chi in piena estate di sua spontanea volontà sceglierà di chiudersi in un teatro, ma spero che qualcuno lo farà».

Qual è la cinematografia più forte attualmente?

«Direi senza esitare quella coreana. Loro non fanno mai passi falsi. Anche per quanto riguarda la musica: il K-pop è diffuso in mezza Asia. Dominano qualunque mercato. Parlando anche degli attori e

delle attrici, per arrivare in cima devi essere in grado di saper fare il comico e il drammatico con la stessa abilità. Non sono ammesse lacune».

E la Cina?

«Una nazione con un potenziale davvero immenso, ma con una censura inflessibile. In realtà non sappiamo come sarebbe il loro cinematografico se fosse libero di esprimersi senza le immanicabili sforbiciate imposte dal potere. E mai lo sapremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il super fantasy giapponese e una storia d'immigrazione



Un'attrice di Fly Me to the Moon

Il desiderio (ma anche la curiosità, la necessità, l'obiettivo) di cercare nuove narrazioni e nuovi narratori è il cuore pulsante del Feff. Uno sguardo aperto (anzi: spalancato) sull'Estremo Oriente che, dal 1999, si misura con i fronti della distanza culturale e geografica, oltrepassandoli, e con tutte le declinazioni dell'aggettivo «inspiring», non smettendo mai di approfondirle...

Il programma della settimana giornata, oggi martedì 30, rappresenta la migliore dimostrazione pratica di tutto ciò: un viaggio libero e irrequieto attraverso la mappa dell'Asia e attraverso i generi cinematografici. Un viaggio che comincia a Taiwan con l'opera collettiva Tales of Taipei, dove si esplorano tutte le declinazioni della parola «amore», e prosegue nelle Filippine con Rookie, dove la parola «amore» è il filo rosso che collega sport, adolescenza e tematiche LGBTQ+.

Di tutt'altro segno, invece, il super fantasy The Yin Yang Master 0, che ci porta in Giappone e, più precisamente, nella Hogwarts dell'epoca Heian, e Fly Me to the Moon, che ci porta ad Hong Kong per raccontarci una toccante storia di immigrazione.

Anche le ultime tre tappe di questa meravigliosa traversata, ovviamente, rappresentano i colori di un paese e di un genere: dall'horror surreale, e ci pensa la prima mondiale di Peg O' My Heart della superstar hongkonghese Nick Cheung, allo slasher sanguinario, e ci pensa The Guest del sudcoreano Yeon Je-gwang, passando per l'attesissimo (Ab)normal Desire del giapponese Kishi Yoshiyuki.

IL FILM DEL GIORNO

Da Hong Kong un horror sui disturbi del sonno: lampi di paura e bizzarrie

GIORGIO PLACEREANI

L'horror, lo sappiamo, si avventura volentieri nei territori del sogno (ombra di Freddy Krueger!). È una dimensione difficile da visualizzare, ma nel film di Hong Kong «Peg O' My Heart» Nick Cheung (regista, co-sceneggiatore e anche interprete) realizza un buon lavoro in questo campo, e ricor-

deremo alcuni lampi di paura (l'uomo che insegue il taxi a velocità impossibile battendo la testa contro il vetro del finestrino) o di magnifica bizzarria (la fuga di un personaggio femminile in rallenti, sulle note romantiche della canzone, inseguita dalle persone tutte uguali in volto — che a loro volta il rallenti fa muovere come un balletto). Di disturbi del sonno soffrono entrambi i protagonisti, le cui storie vengo-



Un'immagine del film «Peg O' My Heart» del regista Nick Cheung

no a intrecciarsi. Uno è il dottor Man (Terrance Lau), uno psichiatra che si interessa tanto ai suoi pazienti da improvvisarsi investigatore ai fini della terapia; l'altro è il tassista Choi (interpretato dal regista), che non osa dormire per via degli incubi,

e di conseguenza alla guida è pericoloso. Nota che nel film (e nei sogni in particolare) non c'è niente di casuale: non sembra, ma ogni tassello finisce per andare a posto, lasciandoci un'impressione di costruzione rigorosa. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il pop-rock di Max dei miracoli, i film di René Clair

CRISTINA SAVI

Vigilia del primo maggio soprattutto in musica, a Pordenone, cominciando dalla serata particolare che porta al Capitol, alle 21, il pop-rock di Max dei miracoli, la band nata nel Pordenonese agli inizi degli anni '90, che si è sciolta alcuni anni dopo, ora ricomposta nella formazione originale: Max Canton (voce), Fabrizio De Ros (chitarra), Massimo Catalano (batteria), Massimo Spadotto (basso), Alan Pizzut (tastiere). Il gruppo diventò noto a livello nazionale grazie ai molti concerti live in tutto il territorio italiano ma soprattutto per la partecipa-

zione a diverse puntate della trasmissione televisiva condotto da Red Ronnie "Roxy Bar", che ben presto diventò un vero e proprio programma di culto

Il concerto-spettacolo atteso al Capitol, intitolato "La magia della musica", realizzato con la regia di Ascanio Caruso, sarà impreziosito dal contributo di Enrico Galiano, Marco Anzovino, Andrea Cia, Cindy & the Rock History, Xox. I Max dei miracoli ripartiranno da quel viaggio iniziato negli anni '90 e lo faranno attraverso canzoni, video, interventi, molti inediti e offrendo spazio a giovani musicisti che si esibiranno sullo stesso palco con artisti di diverse generazioni. L'e-

vento sarà anche trasmesso in diretta su Radio Cosmo

Musica anche in molti locali, oggi, fra i tanti segnaliamo l'Astro club di Fontanafredda dove alle 23 scatta il Royal Rumble (Daft, Chemical e Prodigy), serata dedicata ai tre progetti che a metà degli anni '90 misero a soqquadro il panorama musicale mondiale ridefinendo per sempre l'orizzonte sonoro dell'elettronica.

Negli spazi del Tune music lab di Pordenone, alle 21, scatta invece il live degli Street Walkin' Cheetahs con il loro tributo agli Stooges, la band di Iggy Pop. E sempre a proposito di musica e di giovani scade oggi il termine per l'iscrizione alla 15ma edizione

del Concorso musicale organizzato dalla Fondazione "Pia Baschiera-Arigo Tallon", rivolto ai giovani allievi delle classi di strumento a fiato e pianoforte residenti in provincia di Pordenone, ottima opportunità per mettersi in luce e che prevede per i vincitori premi in denaro a sostegno degli studi musicali (per informazioni: www.fondazionebaschieratallon.it)

A Cinemazero, infine, con inizio alle 20.45, appuntamento speciale della rassegna Serate di cinema muto: capolavori centenari: sul grande schermo saranno proiettati "Entr'Acte" (1924) e "Paris qui dort" di René Clair, accompagnati dal vivo al pianoforte da Juri Dal Dan. —

IN BREVE

Udine
Autori e gruppi per Suns Europe

C'è tempo fino a oggi per presentare la propria candidatura per Suns Europe: il festival delle arti nelle lingue minorizzate d'Europa organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, che quest'anno compie 10 anni e che si svolgerà a Udine e in altre località del Friuli nel mese di ottobre. Si rivolge a gruppi e autori la cui produzione sia effettuata in una delle lingue espressioni di comunità linguistiche minoritarie d'Europa. Per qualsiasi necessità, chiarimento o informazione è possibile scrivere una mail a info@sunseurope.com.

Udine
LaCompagnia AreaArea cerca assistenti

La Compagnia Arearea di Udine sta cercando quattro assistenti per supportare l'organizzazione e la logistica di AreaDanza: il festival di danza urbana che da 15 anni ha come obiettivo primario la valorizzazione degli spazi storici e urbani del Friuli Venezia Giulia attraverso il linguaggio della danza e della performance site-specific. Per ulteriori informazioni: info@arearea.it oppure al numero +39 345 7680258.

Gemona
La Rabbia di Pasolini al Cinema Sociale

Prosegue la rassegna della Cineteca del Friuli che accompagna la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" a Gemona, Quello che si vedrà domani, mercoledì 1° maggio alle 20.30. al Sociale è un film di montaggio in due parti, tra lo sguardo di sinistra di Pier Paolo Pasolini e quello di destra di Giovannino Guareschi: ne esce una delle pellicole più fuori dalle regole mai viste, La rabbia.

L'EVENTO

Palmanova si trasforma in una fortezza di pace in musica

Presentato il nuovo concorso internazionale
Eventi dal 4 all'11 maggio, anche in piazza

FRANCESCA ARTICO

In una giornata di sole, nella splendida location del Bastione Garzoni, baluardo difensivo e oggi straordinario punto panoramico di una città aperta all'arte e alla cultura, è stato presentato nella città stellata il 12° Concorso Musicale Internazionale Città di Palmanova - Premio Unesco, organizzato e promosso dall'Accademia musicale di Palmanova insieme al Comune, con il contributo della Regione, PromoturismoFvg e Fondazione Friuli, con il patrocinio dei Comuni di Bagnaria Arsa, Aquileia, Grado e Lignano Sabbiadoro, in collabo-

razione con la ProPalma e il Gruppo Storico Città di Palmanova e il supporto di partner privati.

L'evento che si terrà dal 4 all'11 maggio costituisce una vera kermesse che trasformerà Palmanova in una "fortezza di pace in musica", con concerti, mostre e la colorata e armoniosa allegria di oltre 1200 giovani musicisti provenienti da 20 nazioni al mondo.

A presentare il Concorso il presidente dell'Accademia musicale Nicola Fiorino e il direttore artistico Franco Calabretto, l'assessore alla Cultura Silvia Savi e la Fondazione Friuli con il direttore Luciano Nonis, in collegamento Zara



La presentazione, ieri a Palmanova, del concorso internazionale

Dina Busic, del dipartimento Cultura, musicologa e organizzatrice del Festival St Donatus. Un primo risultato è già stato raggiunto: il video promozionale del Concorso realizzato da PromoTurismoFvg, che ha abbinato al successo mediatico i giovani e la musica al patrimonio artistico della città, ha già avuto oltre 200 mila visualizzazioni. In tutta Europa.

«La giuria internazionale – ha detto Franco Calabretto – sarà impegnata in 350 audizioni per circa 100 ore di musica, proposte nella sede del Teatro Gustavo Modena e dell'Auditorium San Marco, sempre aperte al pubblico, secondo il calendario continuamente aggiornato sul sito web del Concorso». Un sistema che, grazie a un innovativo gestionale personalizzato, permetterà

inoltre ai Maestri di seguire tutte le partiture sui propri dispositivi digitali senza inutili sprechi di carta e fotocopie.

Le orchestre (15 iscritte, tra sezione "Scuole" e Premio Unesco), i gruppi da camera e i solisti (divisi per età, fino ai 19 anni per le scuole, fino ai 22 per il Premio Unesco), e ancora compositori ed esecutori per la sezione "Nuove Musiche" (fino a 30 anni d'età), saranno attentamente valutati dalla giuria internazionale.

Ma Palmanova si apre anche ai concerti delle varie orchestre in Piazza Grande. «Una prassi dice Nicola Fiorino - che, già sperimentata negli anni scorsi, diventerà quest'anno un vero e proprio programma di eventi che accompagnerà le giornate del Concorso per far vivere a tutti, cittadini e turisti, lo spirito festoso».

L'assessore Savi aggiunge che «il contatto con l'arte e con la musica è il fiore all'occhiello di questa manifestazione». Non potrà mancare naturalmente la grande musica al Teatro Modena, che accoglierà sabato 11 maggio alle 16 la premiazione e il concerto finale dei vincitori, mentre per l'apertura, sabato 4 maggio alle 20.45, esibizione da solista la vincitrice del Premio-Unesco 2023, la violinista slovena Sophia Logar, con la Fvg Orchestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Confidenza 15.20-18.00-20.40 Cattiverie a domicilio 15.35-20.00 Back To Black 17.35 CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Challengers 15.20-17.55-20.30 Confidenza 15.20-18.00-20.40 Cattiverie a domicilio 15.35-20.00 Back To Black 17.35 Come fratelli - Abang e Adik 15.45-18.00-20.15 Civil War 16.00-20.20 Anselm 16.00-18.00-20.00 Gloria! 18.15	LIGNANO SABBIAADORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Spy X Family Code: White 16.00-17.15-20.00 Kung Fu Panda 4 16.25-18.40-22.10 Ghostbusters - Minaccia glaciale 16.40-18.55-21.05 Anselm 16.50-19.00-21.15-23.50 Confidenza 16.05-18.05-22.20 Challengers 16.00-17.50-21.00-23.00 Back To Black 19.40-21.40 Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.15-20.15-22.35 Un mondo a parte 19.25-21.55 Cattiverie a domicilio 19.45	Omen - L'origine del presagio VM 14 20.45-23.25 Il caso Josette 16.00 Vita da gatto 18.30 Civil War 19.15-21.25-23.35 Luca 17.10 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Back To Black 15.30-18.15-21.00 Civil War 15.30-18.00-21.00 Confidenza 17.30-20.30 Ghostbusters - Minaccia glaciale 15.15-17.45-20.45 Il caso Josette 15.00-20.00	Vita da gatto 17.45 Godzilla e Kong - Il nuovo impero 20.45 Kung Fu Panda 4 15.00-16.00-18.00 Luca 15.15 Spy X Family Code: White 15.30-18.00-20.30 Un mondo a parte 20.15 Cattiverie a domicilio 15.15-17.45 Challengers 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Challengers 18.00-20.30 Confidenza 17.30-20.20 Gloria! 17.00 Civil War 18.50 Back To Black 21.00 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Challengers 17.40-21.00 Gloria! 17.00-19.00 Civil War 18.50-21.10 Cattiverie a domicilio 17.10-21.00	Ghostbusters - Minaccia glaciale 17.20-21.20 Spy X Family Code: White 19.15 Back To Black 18.00-21.10 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2 Back To Black 20.20 Challengers 20.50 Godzilla e Kong - Il nuovo impero 21.00 Ghostbusters - Minaccia glaciale 21.20 Spy X Family Code: White 20.30 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 Challengers 18.30-21.00 Confidenza 16.45-21.15 Gloria! 17.00-19.15 Civil War 16.30 Cattiverie a domicilio 18.45-20.45 La moglie del Presidente 19.00 DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 0434/383411 Riposo	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Challengers V.O. 19.30 Challengers 16.10-17.00-19.00-20.00-21.50-22.20 Un mondo a parte 16.50 Civil War 19.40-22.15 Confidenza 18.20-21.15 Luca 17.00 Omen - L'origine del presagio VM 14 22.50 Spy X Family Code: White 16.20-18.50-21.30 Vita da gatto 16.10 Godzilla e Kong - Il nuovo impero 22.30 Back To Black 19.10-22.00 Ghostbusters - Minaccia glaciale 16.50-19.50-22.30 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 La chimera 21.00
---	---	--	---	---	---

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Passaggio chiave

Udinese all'inseguimento per recuperare almeno due punti
Domenica Empoli-Frosinone, le ultime rivali dei bianconeri

Pietro Oleotto / UDINE

Trescontri diretti alla fine, tutti con l'Udinese sempre coinvolta nelle ultime tre giornate, ma la volata salvezza vivrà un passaggio chiave già la prossima domenica, quando allo stadio Castellani si sfideranno Empoli e Frosinone, le ultime due avversarie dei bianconeri in questo campionato. Insomma, sembra proprio che il calendario si stia divertendo ad aggrovigliare la matassa in zona retrocessione, là dove già la classifica sta rendendo incerto il verdetto finale sui nomi delle ultime due squadre che faranno compa-

Posticipata la trasferta di Lecce: si disputerà lunedì 13 maggio dopo tutte le avversarie

gnia alla Salernitana, aritmeticamente retrocessa.

IL RITARDO

La Zebretta è sul terzultimo (scomodo) gradino con due lunghezze di ritardo da ben tre avversarie, il Verona e proprio le due protagoniste del faccia faccia di domenica pomeriggio in Toscana: Empoli-Frosinone. Una situazione delicata amplificata dalla pa-

perissima di Okoye, il portiere bianconero, autore dell'errore di valutazione – nell'intervento – che ha portato al gol del pareggio del Bologna, già in inferiorità numerica domenica pomeriggio. Ci sarebbe da aggiungere al conto anche l'illusione del secondo vantaggio, quando il tiro di Davis si è stampato su un palo, ma la realtà dice che ora l'Udinese deve recuperare almeno due punti sul terzetto che la precede. Considerando che dopo l'impegno con il Napoli di lunedì sera, valido per la 35ª gironata, ci sono gli scontri diretti con Lecce, Empoli e Frosinone c'è spazio per una rimonta, ma non sarà semplice.

LO SNODO

L'impegno in terra salentina sarà importantissimo, ecco perché l'Udinese avrebbe preferito giocare contro un Lecce già praticamente salvo, cosa sfuggita tra le mani di Luca Gotti – l'ex tecnico bianconero che ha rivitalizzato la squadra giallorossa, ereditandola da D'Aversa – negli ultimi secondi della sfida con il Monza, capace di realizzare il pareggio a pochi secondi dalla fine su calcio di rigore. Nel prossimo turno, domenica all'ora di pranzo, il Lecce andrà a Cagliari per un'altra sfida dal peso specifico tutt'altro che trascurabile in ottica salvezza,

IL TEMPO EFFETTIVO

La lamentela “fake” di Thiago Motta: giocati 56' a Bologna

Ha detto di avere giocato 31 minuti Thiago Motta, l'allenatore del Bologna che nel dopo partita si è lamentato per il presunto ostruzionismo dell'Udinese. A rispondergli, ieri, sono state le statistiche ufficiali della Lega serie A e il dg dell'Udinese Franco Collavino, visto che il tecnico italo-brasiliano ha diffuso un'autentica “fake news”. Le statistiche, infatti, hanno evidenziato 56' di gioco effettivo con 27'20" a fin primo tempo e 28'42" nella ripresa, su un totale di 100 minuti e 24 secondi disputati. Statistiche che l'Udinese ha impugnato per rispondere al tecnico del Bologna con una nota ufficiale: «Abbiamo giocato 56 minuti e non 31. I dati cui ha fatto riferimento l'allenatore del Bologna nel dopo gara non sono reali. Non voglio fare polemiche, ma serve essere centrati su obiettivi e su dati che corrispondono al vero evitando sensazionalismi poco opportuni a detrimento della condotta della nostra squadra». S.M.

LA VOLATA				
	35ª GIORNATA	36ª GIORNATA	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA
Lecce	CAGLIARI	Udinese	ATALANTA	Napoli
Cagliari	Lecce	MILAN	Sassuolo	FIORENTINA
Verona	Fiorentina	Torino	SALERNITANA	Inter
Frosinone	EMPOLI	Inter	MONZA	Udinese
Empoli	Frosinone	LAZIO	UDINESE	Roma
Udinese	Napoli	LECCE	Empoli	FROSINONE
Sassuolo	Inter	GENOA	Cagliari	LAZIO

N.B. In maiuscolo le partite in trasferta

WITHUB



L'abbraccio tra Fabio Cannavaro e Thiago Motta prima del duello di domenica al Dall'Ara FOTOPETRUSSI

poi ospiterà la squadra di Cannavaro lunedì 13 alle 18.30. Sì, un altro lunedì di passione dopo quello del 6 maggio, quando il Napoli sarà ospite allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Un risvolto positivo. In tutte e due le giornate l'Udinese giocherà conoscendo i risultati di tutte le rivali. Un vantaggio, a patto che la squadra sappia mantenere lucidità e serenità nell'approccio alle

sue due partite, nell'ordine con Napoli e a Lecce.

IL GIRO DI VALZER

Uno, due, tre. Come sulle note di Strauss. Dopo l'impegno nel Salento i bianconeri se ne la vedranno nell'ultimo match casalingo con l'Empoli dell'ex Davide Nicola. In quello stesso turno il Cagliari ospiterà il Sassuolo, mentre il Verona andrà a sfidare la già re-

trocessa Salernitana, più complicati gli impegni di Lecce (a Bergamo) e Frosinone (a Monza) che, comunque, la Lega Serie A dovrebbe fissare in contemporanea per non avanzare nessuna delle squadre impegnate nella volata salvezza, un “comandamento” che varrà anche per il turno conclusivo che per l'Udinese sarà a Frosinone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Al Genoa basta mezzora e il Cagliari rimane a +3

UDINE

Da Marassi arriva un raggio di speranza che rimbalza fino in Friuli: c'è anche il Cagliari tra le squadre a “una partita” di distanza dall'Udinese. È il verdetto del posticipo della 34ª giornata che ha premiato il Genoa, capace di onorare l'impegno a dispetto della posizione di classifica tranquilla e delle prospettive pressoché nulla a livello europeo, anche in caso di “allargamento” del-



Niente da fare ieri sera per Scuffet

la platea italiana a seguito di eventuali successi delle squadre della Serie A nelle coppe, in Europa League (Roma e Atalanta ancora in ballo) e Conference (Fiorentina). La squadra di Alberto Gilardino è comunque nella scia di Monza, con il Torino un po' più su, al decimo posto, un piazzamento che sarebbe gratificante per una neopromossa.

Ecco perché il Genoa è stato convincente fin dall'avvio, con Scuffet pronto a salvare la porta del Cagliari almeno un paio di volte fino al vantaggio del norvegese Thorsby che blocca il risultato con un colpo di testa al 17' su traversone di Sabelli. Passano altri dieci minuti e i padroni di casa raddoppiano con il danese Fren-

drup che apre il piattone per sistemare il pallone all'incrocio dei pali e chiudere la pratica nel giro di mezzora. Il Cagliari, infatti, si sveglia soltanto poco prima dell'intervallo, ma senza preoccupare più di tanto il portiere Martinez.

Sir Claudio Ranieri non è soddisfatto: nell'intervallo ne sostituisce addirittura tre, inserendo Nandez, Lapadula e Zappa che avevano incominciato la partita in panchina. Ma la musica non cambia e le note sono ancora scandinave, visto che il terzo gol lo sigla l'islandese Gudmundsson, chiudendo di fatto le danze, visto che subito dopo il “Gila” fa partire la sua girandola di cambi: la missione è compiuta. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOA	3
CAGLIARI	0

GENOA (3-5-2) Martinez, Vogliacco, De Winter, Vasquez (27' st Cittadini), Sabelli (19' st Spence), Badelj (27' st Bohinen), Thorsby, Frentrup, Martin (19' st Haps), Gudmundsson (33' st Vitinha), Retegui. All. Gilardino.

CAGLIARI (3-4-2-1) Scuffet, Hatzidiakos (1' st Zappa), Wieteska, Obert, Di Pardo (1' st Nandez), Deiola, Prati, Augello (40' st Mutandwa), Oristano (1' st Lapadula), Gaetano, Shomurodov (27' st Azzi). All. Ranieri.

Arbitro Dionisi dell'Aquila.

Marcatori Al 17' Thorsby, al 27' Frentrup; nella ripresa, al 18' Gudmundsson.

Così in A 34ª GIORNATA

I risultati

Frosinone-Salernitana	3-0
Lecce-Monza	1-1
Juventus-Milan	0-0
Lazio-Verona	0-0
Inter-Torino	2-0
Bologna-Udinese	1-1
Atalanta-Empoli	2-0
Napoli-Roma	2-2
Genoa-Cagliari	3-0

La classifica

Inter 89 punti; Milan 70; Juventus 65; Bologna 63; Roma 59; Atalanta* 57; Lazio 55; Fiorentina* e Napoli 50; Torino 46; Monza 44; Genoa 42; Lecce 36; Cagliari 32; Verona, Frosinone ed Empoli 31; Udinese 29; Sassuolo 26; Salernitana 15.

*Una partita in meno

PALLONE IN PILLOLE

Ronaldo saluta il Cruzeiro, ha deciso di vendere

È già ai titoli di coda, dopo nemmeno tre anni, l'esperienza di Ronaldo come azionista di maggioranza (possiede il 90%) del Cruzeiro, il club di Belo Horizonte che lo lan-

ciò quando aveva appena 16 anni. L'ex interista sta infatti per concludere la cessione delle sue quote all'imprenditore Pedro Lourenço, re dei supermercati.



La Roma chiede di giocare lunedì con l'Atalanta

La Roma ha chiesto alla Lega la Serie A di giocare contro l'Atalanta (36° turno) nella giornata di lunedì 13 maggio (e non domenica 12), invocando uguale tratta-

to per le squadre nelle coppe. La sfida è incastonata tra la semifinale di ritorno di Europa League (9 maggio) e la finale di Coppa Italia del 15 tra Atalanta e Juventus.



Serie A



LA DECISIONE SU UDINESE-NAPOLI

Niente biglietti ai residenti in Campania dopo gli scontri al Friuli dell'anno scorso

UDINE

Stavolta i partenopei dovranno restare a casa. I tifosi dell'Udinese lunedì prossimo non si troveranno di fronte i sostenitori del Napoli residenti in Campania, gli stessi che lo scorso 4 maggio festeggiarono la conquista dello scudetto allo Stadio Friuli, in una serata segnata da incidenti e scontri.

Il Prefetto di Udine, Dome-

nico Lione, ha infatti disposto il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella Regione Campania. È prevista, inoltre, l'incapacità dei tagliandi stessi in vista dell'incontro che si svolgerà al Blueenergy Stadium.

Tale provvedimento è stata adottata sulla base di una determinazione con la quale il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive (Casms) ha osser-

vato che «l'incontro di Serie A Udinese-Napoli in programma, appunto, lunedì 6 maggio è connotato da elevati profili di rischio in ragione dei gravi episodi accaduti in occasione della partita disputata il 4 maggio 2023».

Quel giorno la partita disputata a Udine fu appunto quella che decretò la vittoria del terzo scudetto per il Napoli. Sugli spalti c'erano oltre 11 mila supporter degli az-

zurri. E al fischio finale (sul risultato di 1-1) erano seguiti disordini e aggressioni, con invasione di campo. Il prologo degli scontri erano state frasi pubblicate sui social. Ci furono una quindicina di feriti. Successivamente, la questura di Udine - dopo aver analizzato i video realizzati con i telefonini e dalle 400 telecamere presenti all'interno dell'impianto sportivo - aveva fatto scattare arresti e decine di Daspo nei confronti di tifosi friulani e partenopei (per scavalcamanti, invasioni di campo, possesso di oggetti atti ad offendere e risse e lancio di materiale pericoloso). —



Gli scontri sul terreno di gioco del Friuli dopo l'ultimo Udinese-Napoli

ALESSANDRO ZAMPA. Il preparatore dei portieri friulano interviene sull'errore fatale dell'estremo difensore nigeriano contro i bolognesi

«Okoye è inesperto adesso va aiutato perché sia decisivo nella volata salvezza»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Okoye ha commesso un errore d'inesperienza che nulla toglie al suo valore e alle certezze che potrà dare all'Udinese nello sprint salvezza». Arriva da Sandro Zampa l'invito a confermare il portiere nigeriano che a Bologna è stato protagonista della clamorosa papera costata la vittoria alla Zebretta. Un errore, quello commesso sulla punizione di Saelemaekers, che l'esperto preparatore dei portieri ha analizzato anche alla luce del rinnovato atteggiamento difensivo sulle palle inattive voluto da Cannavaro.

Zampa, come interpretare l'errore di Okoye?

«Come un peccato veniale, un errore di gioventù legato all'inesperienza, perché è evidente che il portiere è stato attratto dalla palla ed è andato a cercarla partendo dalla posizione sbagliata».

Può entrare nei dettagli?

«Bisogna farlo per capire la situazione. Davanti a Okoye c'era affollamento, più uomini in area e quindi poco spazio perché Cannavaro ha scelto di difendere con la linea bassa sul-

LA CARRIERA

È stato negli staff di Zac, Spalletti, De Canio e Guidolin



È sotto l'ala del friulano Alessandro Zampa che all'Udinese sono cresciuti portieri del calibro di Gigi Turci, Morgan De Sanctis e Samir Handanovic. Classe 1952, Zampa all'Udinese è stato preparatore dei portieri per 113 partite nella gestione di Alberto Zaccaroni, entrando anche nel ciclo vincente di Luciano Spalletti (87 partite), Gigi De Canio (81) e Francesco Guidolin (46), trovando poi meno fortuna con Gigi Delneri al Porto. Riconosciuto come il decano dei portieri friulani, nel 2018 Zampa è stato premiato dalla Apport, l'associazione italiana preparatori portieri di calcio.

S.M.

le palle inattive laterali. Avesse letto bene questa situazione, il portiere avrebbe dovuto posizionarsi sulla linea di porta per procurarsi lo spazio per staccare in terzo tempo andando alla ricerca del pallone. Così invece non ha fatto e piazzandosi male ha saltato sul posto senza sfruttare la massima elevazione, cercando la palla ancora nella sua parabola ascendente, quando invece avrebbe dovuto cercarla in fase discendente facendo dei passi indietro».

L'Udinese avrebbe potuto protestare per il contatto subito da Okoye con Freuler?

«No, perché il regolamento dice che il fallo c'è solo se nel contatto c'è una spinta con vigoria sproporzionata, mentre Okoye non è stato ostacolato nell'intervento. Credo che l'arbitro e il Var abbiano ritenuto ininfluente il contatto, in quanto irrilevante ai fini dell'esito dell'azione».

Zampa, Silvestri è stato giubilato a dicembre per un errore simile, pagando con la panchina. Crede che avverrà lo stesso con Okoye?

«No. Primo perché allora Silvestri stava soffrendo alcune situazioni che si stavano ripetendo, e secondo perché in questo momento la squadra ha bisogno di certezze, e cambiare adesso il portiere toglierebbe



Maduka Okoye autore di un errore fatale in quel di Bologna, dove ha agevolato il pari dei padroni di casa

Errore

«Avrebbe dovuto mettersi sulla linea di porta per procurarsi lo spazio per saltare»

Cambio

«Non credo avverrà perché in questo momento la squadra ha bisogno di certezze»

Linea

«La scelta di portare i difensori a cercare la palla andandogli incontro è ottima»

le certezze che si sono formate in squadra. Silvestri potrebbe avere un carico di tensione e stress maggiore, dipende sempre da come ha metabolizzato la panchina, mentre a Okoye basterà l'aiuto dello staff e dei compagni in settimana, perché questo è un errore nato dal nulla e che nulla toglie al suo valore, anche in prospettiva. Il ragazzo ha personalità, è bravo tra i pali, e andrà a migliorare le uscite basse collavoro».

La linea bassa applicata dalla difesa sulla palla inattiva come va letta?

«Con la scelta di portare i propri difensori a cercare la palla andandogli incontro, ed è un'ottima scelta rispetto alla linea alta in cui la punta attacca e il difensore scappa all'indietro, trovando difficoltà».

Cannavaro quindi ha messo già mano all'Udinese...

«Sì, e posso dire di essere fiducioso perché a Bologna ho

visto una squadra coesa, unita e combattiva. Spero che Cannavaro riesca a trasmettere la cattiveria agonistica che serve adesso».

Ora il Napoli prima dei tre scontri diretti.

«Anche il Napoli del nostro Meret, pur su un piano diverso, che ha vissuto una stagione altalenante come tutta la squadra. Poi si vedrà. Un passo alla volta». —



Serie A

Ruggini insanabili

Nessuna comunicazione ufficiale sul rapporto tra l'Udinese e il dt Balzaretti
Il retroscena: lo scorso mercoledì Là di Moret la rottura dopo un faccia a faccia

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Non è arrivato nessun comunicato ufficiale ieri circa la fine del rapporto tra l'Udinese e il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti. Questo, però, non significa che ci sarà una retromarcia in merito alle anticipazioni di venerdì sera. Del resto l'assenza del dirigente bianconero domenica a Bologna vale più di mille comunicati. Il rapporto tra le parti è ai titoli di coda e in merito stanno uscendo dei retroscena che dimostrano come l'epilogo fosse quasi inevitabile.

Mercoledì scorso, quindi alla vigilia dello spezzone di partita con la Roma, all'hotel Là di Moret ci sarebbe stato un incontro al quale avrebbero partecipato Gino Pozzo, Andrea Carnevale, Claudio Vagheggi e Federico Balzaretti. E lì sarebbero volati gli stracci: al responsabile dell'area tecnica sarebbero state "rinfacciate" parecchie colpe, non ultima la gestione del "caso Brenner", con l'attaccante brasiliano che non si è allenato per parecchi giorni perché rientrato nel suo paese natale nel momento più delicato della stagione. Da parte sua Balzaretti avrebbe espresso delle perplessità sul potenziale della squadra sulla cui costruzione, peraltro, lui avrebbe avuto poca voce in capitolo visto che gran parte delle operazioni sarebbero state



Federico Balzaretti con il patron Gianpaolo Pozzo in tribuna al Friuli durante un'amichevole

L'EX DS

Marino: «Serie A, il format giusto è quello a 20 squadre Napoli-Udinese per me è una sfida sempre particolare»

L'ex ds dell'Udinese Pierpaolo Marino è intervenuto ieri a Radio An-ch'io Sport dove ha parlato del campionato e della prossima sfida tra Udinese e Napoli. «La serie A non è equilibrata da diversi anni, ci sono disparità di fatturati e ricavi. Sono contrario alla riduzione delle squadre. I format migliori sono la Premier e la Liga, tutti campionati a 20 squadre che non vanno a ridurre l'organico. A mio avvi-

so, quello attuale è il format giusto». Poi su Udinese-Napoli. «Per me è una sfida particolare, perché ricordo come Fabio Cannavaro era raccattapalle nella partita con la Fiorentina che determinò il primo scudetto. Conservo una foto di Fabio che gira col bandierone portato dai giocatori del Napoli. E poi nello staff di Fabio c'è anche Paolo Cannavaro, mio giocatore nella ricostruzione del Napoli».

effettuate dal procuratore Claudio Vagheggi, da sempre molto vicino a Pozzo junior. Insomma, siamo a livello di ruggini insanabili e questo senza stare a dire chi è dalla parte del torto e chi della ragione anche perché, considerata la stagione fatta dall'Udinese, gli errori sono stati commessi da tutti.

Adesso si tratta di capire se nell'immediato saranno fatte delle scelte. La società sembra orientata a concludere la stagione senza un sostituto di Balzaretti, peraltro al momento ancora sotto contratto con

l'Udinese, affidando i compiti dell'ex dirigente del Vicenza ad Andrea Carnevale, da oltre vent'anni uomo della società dei Pozzo. Attenzione, però, perché già da sabato sono cominciati a circolare un paio di nomi. Il primo è quello di Tolgay Arslan, calciatore tedesco con passaporto turco, per tre stagioni in bianconero (dal 2020 al 2023), con 96 presenze e 5 gol, l'altro è quello di Totò Di Natale, un nome che a Udine non ha bisogno di presentazioni.

Il tedesco, che la scorsa estate è volato a Melbourne per chiudere la carriera di calciatore (ha firmato un biennale) sarebbe disposto a tornare a Udine dall'inizio della prossima

Si fanno i nomi di possibili candidati: il primo è Arslan ma occhio a Di Natale

stagione. Di Natale, invece, farebbe le valigie per rientrare in Friuli anche subito per dare una mano a quello che ancora oggi chiama "il mio presidente", ovvero Gianpaolo Pozzo e il suo amico Fabio Cannavaro, che immaginiamo gradirebbe. Fantacalcio? Forse sì, forse no. Di sicuro c'è che ciclicamente il patron e Totò si sentono al telefono per salutarsi ma anche per parlare dell'Udinese. Del resto nessuno più di loro vuole bene a quelle magliette bianconere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Cannavaro può respirare: Ehizibue ci sarà con il Napoli

UDINE

Non rischia di saltare la sfida con il Napoli Kingsley Ehizibue, uscito anzitempo a Bologna. È questa la buona notizia arrivata ieri dal Bruseschi, dove l'Udinese si è ritrovata al lavoro in mattinata, prima del riposo previsto per oggi, e dove Fabio Cannavaro è stato confortato dallo staff medico riguardo alle condizioni dell'esterno destro che aveva sostituito al 63', dopo tre minuti dal momento esatto in cui l'ex Colonia aveva fermato la sua corsa in mezzo all'area, palesando un possibile problema muscolare.

Le valutazioni di ieri hanno invece rassicurato tutti, compreso lo stesso giocatore che aveva lamentato i crampi poco prima. L'Udinese potrà quindi avere una scelta in più col Napoli sulla fascia destra, là dove Ehizibue dovrà comunque fare i conti col peso della diffida, visto che l'ammonizione rimediata al 42' al Dall'Ara ha fatto salire il conto a quota quattro gialli.

Ricordiamo che a Bologna aveva lasciato il posto a Joao Ferreria, autore poi del fallo che ha generato la punizione di Saelemaekers da cui è nato l'errore di Okoye per il pareggio.

A proposito di portieri, sembrava rientrata anche l'indisponibilità di Marco Silvestri, assente a Bologna per uno stato influenzale che la società aveva comunicato a margine della distinta delle formazioni. Anche lui si avvia quindi alla ritrovata disponibilità, un fattore che sarà molto incidente fin dalla partita col Napoli che sarà saltata da Perez e Payero, in attesa di squalifica, oltre che dagli infortunati Lovric, Thauvin e Giannetti. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNEO DELLE NAZIONI

**La finale è Austria-Slovenia
Si gioca domani a Gradisca**

GRADISCA

È Austria-Slovenia la finalissima del 20° Torneo delle Nazioni Città di Gradisca. Entrambe raggiungono l'ultimo atto della manifestazione dopo aver vinto in semifinale per 1-0. Gli austriaci hanno superato l'Irlanda, gli sloveni si sono imposti sulla Corea del Sud.

Per l'Italia, già fuori dai giochi per il trofeo a causa del tonfo iniziale contro i corea-



Un'immagine di Irlanda-Austria

ni, c'è la consolatoria finale per il quinto posto contro la Macedonia. Ieri gli azzurrini si sono imposti per 3-1 in rimonta sulla Repubblica Ceca. Ecco nel dettaglio i risultati di ieri: Torneo 1°-4° posto: Corea del Sud-Slovenia 0-1, Eire-Austria 0-1; torneo 5°-8° posto: Italia-Repubblica Ceca 3-1, Macedonia del Nord-Galles 1-0; torneo 9°-12° posto: Romania-Arabia Saudita 2-1, Emirati Arabi-Norvegia 0-1. Queste le finali per i primi posti in programma domani: finalissima Slovenia-Austria (Gradisca d'Isonzo, ore 18); finale 3°-4° posto Corea del Sud-Irlanda (Lignano, ore 11); finale 5°-6° posto Italia-Macedonia del Nord (Rivignano, ore 11). —

G.P.



CALCIO A 5

L'Under 19 dell'Fvg eliminata ai quarti

Si chiude ai quarti di finale il torneo delle Regioni di calcio a 5 del Friuli Venezia Giulia, con l'Under 19 di Luca Della Negra sconfitta (6-2) dalla Sardegna. Ai portacolori regionali non bastano le reti di Germana e Florio per continuare il sogno tricolore, con gli isolani che dilagano. —

S.F.

Ciclismo - Meno 5 alla corsa rosa 2024

Aggrappati a quei due

Le speranze dell'Italbici al Giro sono sugli olimpionici della pista Ganna e Milan Il città Villa: «È la dimostrazione che correre nei velodromi fa bene su strada»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Cinquantacinque anni di orgoglio. Marco Villa, già campione del mondo in coppia col padovano Silvio Martinello, è il ct della pista italiana, una specie di Re Mida, perché, oltre ai titoli degli uomini, da quando ha preso in mano la sezione femminile anche lì arrivano i successi. Da sabato, quando partirà il Giro, l'Italia si affiderà soprattutto a due corridori: Filippo Ganna e Jonathan Milan. Due punte del suo quartetto che tra meno di 100 giorni proverà a ripetere a Parigi l'oro olimpico di Tokyo 2021.

Villa, due suoi "figli" sono le speranze italiane dell'Italbici al Giro, l'avrebbe mai detto?

«Ne sono orgoglioso. È la dimostrazione che la pista fa bene, pensate a Elia Viviani che ha vinto tappe al Giro, la maglia ciclamino e altre corse dopo aver aperto la strada della rinascita della pista azzurra con l'oro olimpico di Rio 2016».

E poi sono ragazzi che amano ancora la pista?

«E la cosa mi riempie d'orgoglio. Ho sempre considerato il velodromo un valore aggiunto per un corridore su strada, cerchiamo quando vengono a girare a Montichiari di rendere gli allenamenti il più possibile compatibili con la strada».

Cosa si aspetta da quei due al Giro?

«Che facciano bene, c'è an-



Milan e Ganna, oro olimpico nel quartetto e allori ai Mondiali su pista



Il città azzurro Marco Villa

«Col quartetto pronti a ripeterci anche grazie alla tecnologia del Nord Est»

che Simone Consonni del quartetto che alla Lidl Trek tirerà le volate a Milan. Spero vincano tappe ed escano bene dalla corsa rosa. Di testa e di gambe. Ganna è un fenomeno, un computer nel prepararsi, di Milan mi riempie d'orgoglio che sia esploso quando da junior era un corridore normale. La sua storia deve essere presa ad esempio.

Poi toccherà a lei...

«A loro. Un po' di tempo di recupero, che proseguirà a Livigno in altura, e poi tre-quattro settimane di lavoro al velodromo di Montichiari per preparare l'assalto olimpico».

E il veneziano Francesco

Lamon?

«Lui non farà il Giro, è l'unico non pro, ma sarà fondamentale perché è quello che in partenza deve mettere a regime gli altri. I tempi lo dicono "Lemon" è uno specialista».

L'altro giovane friulano Manlio Moro, neopro alla Movistar, può ancora sperare nella convocazione?

«Per il gioco delle carte olimpiche i posti sono limitati ma come riserva può sperare di esserci. Ha un grande motore».

Gran Bretagna e Danimarca fanno paura?

«Sono forti, ci sono anche la Francia e la Nuova Zelanda che a Tokyo ci ha fatto penare. Ma ci siamo, l'altro giorno al Politecnico di Milano abbiamo provato assetti e materiali nella galleria del vento».

La sfida tra quartetti è anche una sfida ad alta tecnologia...

«Certo e noi abbiamo aziende all'avanguardia che ci sostengono. E sono tutte del Nod Est: dall'abbigliamento con fibre avveniristiche della Castelli, alla Bolidè rivista e migliorata della Pinarello, la bici 2.0 di quella del record dell'ora di Ganna, fino alle ruote lenticolari della Campagnolo, realizzate anche per i pneumatici tubeless oppure alle guarniture Miche con pedivelle speciali e rapporti fino a 70 denti».

Città, buon Giro...

«Me li godo dalla prima all'ultima tappa Ganna, Milan e Consonni poi lavoreremo per un'altra medaglia olimpica. E dire che qualcuno continua a dire che la pista fa male».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Dumfries e lo striscione con Theo al guinzaglio: la Figc apre un'inchiesta

MILANO

Una festa con una coda di cattivo gusto quella scudetto dell'Inter domenica a Milano. La Procura Figc ha aperto un fascicolo sul comportamento del giocatore dell'Inter, Denzel Dumfries, durante i festeggiamenti. La Figc aveva acquisito le immagini dello striscione mostrato da Dumfries, dopo che un tifoso glielo aveva passato, nel corso della parata per le strade di Milano: era rappresentato un cane con il volto del milanista Theo Hernandez portato al guinzaglio come un cagnolino. Dumfries potrebbe aver violato l'art. 4 del Codice di giustizia sportiva relativo a «dealtà, correttezza e probità». Il giocatore ha ammesso di «non aver fatto un gesto



Dumfries con lo striscione

intelligente», ma niente scuse ad Hernandez. Il presidente della Lega Serie A, Lorenzo Casini, è andato giù duro: «Non credo si tratti di razzismo, ma di scarso buon gusto. Sembra che i freni siano andati via. Non si rendono conto di come un gesto di questo tipo produce danno sulle giovani generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPE EUROPEE

In attesa delle italiane ecco due super sfide

In attesa dell'Europa League e della Conference con in campo nelle semifinali le tre italiane sopravvissute in Europa, Roma, Atalanta e Fiorentina, rispettivamente con Olympique Marsiglia, Bayer Leverkusen e Brugge, oggi prima semifinale Champions con una sfida tra pesi massimi: Bayern Monaco e Real Madrid. All'Allianz sarà il confronto numero 27 e si viaggia sul filo dell'equilibrio. Un equilibrio pronosticato anche per questo match dagli esperti Sisal: il Bayern Monaco parte favorito a 2,60 contro il 2,70 del Real Madrid mentre si sale fino a 3,40 per il pareggio. Tuchel contro Ancelotti: sarà anche sfida tra le panchine.

«Ci vogliono fortuna, vo-

glia, spigliatezza, tutto il pacchetto per superare il Real Madrid in semifinale. Se fosse solamente questione di esperienza, non avremmo grandi possibilità, ma in questo momento abbiamo un buon mix tra aspettative e tensione», ha detto l'allenatore dei bavaresi. «Il Bayern ha degli ottimi attaccanti, Kane, Gnabry, Sané, Musiala e non solo - ha detto invece Ancelotti - ed un po' come noi, sa cambiare anche il modo di giocare. Sarà una bella partita. L'importante è che giochiamo con equilibrio, con attenzione anche alla difesa». Domani invece l'altra semifinale, sempre in Germania: gara d'andata tra Borussia Dortmund e Paris Saint Germain.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner avanza a Madrid nonostante i dolori all'anca

MADRID

Jannik Sinner ha raggiunto gli ottavi di finale del torneo di Madrid battendo in due set il russo Pavel Kotov (n.72 del ranking), col punteggio di 6-2, 7-5. L'altoatesino ha però dovuto superare un problema fisico, un dolore all'anca, subentrato nel secondo set. «Mi fa male», ha detto a voce alta rivolto ai suoi coach. «Cerchiamo di vincerla così, pensiamo ad oggi», gli ha ri-



Jannik Sinner, 22 anni

sposto Simone Vagnozzi. E l'azzurro ha eseguito, recuperando un break al russo e imponendosi poi 7-5 strappando di nuovo il servizio al rivale.

«È stata una partita difficile. Nel primo set ero in controllo - ha spiegato il campione di Sesto in Pusteria - mentre nel secondo ho avuto qualche difficoltà in più. Ho faticato un po' e vediamo domani (oggi ndr) come va, cosa è meglio per il mio corpo».

Non esclude, quindi, il ritorno dell'italiano. «Ho avuto un po' di problemi all'anca destra negli ultimi periodi - ha spiegato -. Non è niente di serio. A volte lo sento più forte, come oggi, a volte meno ma ho un buon team che mi cura e con-

to di tornare al meglio». Flavio Cobolli, ancora, ha perso 7-5, 6-4 con Khachanov che sfiderà Sinner nei quarti, anche del tedesco permettendo. Intanto l'idolo di casa Rafa Nadal, 37 anni, si è qualificato agli ottavi di finale battendo l'argentino Pedro Cachin in tre set, col punteggio di 6-1, 6-7 (5/7), 6-3. Oggi affronterà il giovane ceco Jiri Lehecka per un posto ai quarti.

Tornando all'Italtennis, nel torneo femminile si ferma agli ottavi il cammino di Jasmine Paolini. L'ultima azzurra ancora in tabellone è stata eliminata dalla 16enne russa Mirra Andrejeva (n.43 Wta), che si è imposta in due set col punteggio di 7-6, 6-4, in circa un'ora e tre quarti di gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRATTATIVA

San Siro, finale Champions o nel 2026 o l'anno dopo

MILANO

«Ci sono buone possibilità» che la finale della nuova Champions League si disputi a Milano nel 2026 o nel 2027: lo ha affermato il vice segretario dell'Uefa Giorgio Marchetti al microfono de «La Politica nel Pallone» su Gr Parlamento. «Del resto», ha osservato, «San Siro pur non essendo il più moderno degli stadi è una icona del calcio internazionale, ricono-

sciuto da tutti gli sportivi, soprattutto dai tifosi di calcio». «La decisione definitiva dovrebbe arrivare a fine maggio, l'Italia è impegnata nel processo di candidatura. Vedremo come si concluderà», ha concluso Marchetti. Il vicesegretario dell'Uefa ha lanciato anche un allarme stadi. «Mi aspetto che nel 2026 l'Italia sottoponga cinque stadi con tutte le caratteristiche per ospitare un campionato europeo», ha avvertito.

Volley e basket, la stagione dei play-off

GIORNI DI GLORIA PER LE FUCSIA

Chapeau Cda Talmassons Dalla Regione a Lignano un'abbuffata di applausi

Le protagoniste della promozione in serie A1 da Fedriga Latisana ringrazia e il centro balneare se le tiene strette

Alessia Pittoni / UDINE

Ultime ore assieme in Friuli per le ragazze della Cda Volley Talmassons Fvg, fresche della storica promozione in A1 conquistata giovedì sera nel palazzetto dello sport di Latisana contro Busto Arsizio.

Leah Hardeman e compagne sono state infatti ricevute prima dall'amministrazione del Comune di Lignano Sabbiadoro, che le ha ospitate in questi mesi e le ha viste giocare al "Teghil" per tutta la stagione regolare, poi sono state accolte a Trieste dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ha evidenziato come la conquista delle serie



Le ragazze della Cda ieri fuori del Comune di Lignano

A1 di pallavolo fa molto piacere non solo per il risultato straordinario in sé, ma per come è stato conseguito:

frutto di un lavoro di squadra e di tanto impegno e sacrificio.

Il governatore del Friuli

Venezia Giulia, affiancato dal presidente del Consiglio regionale, ha sottolineato con orgoglio che le pallavoliste del Talmassons – unica squadra regionale nelle massime serie di volley – recano sulla maglia il brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Da parte del massimo esponente della Giunta è stato rilevato anche come il risultato delle friulane sia stato ottenuto superando altre formazioni attrezzate con risorse finanziarie superiori: il che dà più forza al valore della dedizione, del grande lavoro quotidiano e della capacità di superare con altruisimo ogni ostacolo e ogni difficoltà per centrare l'obiettivo della vittoria. Da questo

punto di vista, secondo il governatore, il Talmassons è un esempio da seguire per tutti.

«È stato un risultato esaltante – hanno commentato la sindaca di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi e l'assessore allo sport Giovanni Iermano – che premia il grande lavoro svolto da atlete, tecnici e società e coronano una stagione condotta da protagonista, dalla prima all'ultima partita. La palestra comunale non ha la capienza richiesta la serie A1 ma stiamo lavorando per garantire la permanenza della Cda a Lignano, cercando una soluzione alternativa, perché la nostra volontà chiaramente è quella di po-

ter proseguire questa collaborazione».

Le ragazze della Cda hanno infine fatto vista al Comune di Latisana, che ha messo a disposizione l'impianto per la cavalcata vincente dei play-off e le cui porte, per loro, resteranno aperte.

«Siamo orgogliosi – ha detto il consigliere comunale e delegato per i grandi eventi Claudio Serafini – di aver ospitato la fase finale del campionato, la risposta del pubblico è stata ottima e la struttura si è dimostrata all'altezza. Speriamo di poterci incontrare a breve per valutare un rinnovo della collaborazione per il prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cda Talmassons è stata ricevuta dal presidente della Regione Fedriga e del Consiglio regionale Bordin

QUI CIVIDALE

Un centinaio di tifosi della Gesteco domenica partirà alla volta di Cantù

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Migliaia fin qui i chilometri macinati dal tifo ducale per la stagione attualmente in corso, l'intento quello di giungere, nutrito, compatto, alle sfide dei play-off venturi.

Saranno tantissimi, allora, i supporter che domenica si muoveranno al seguito di capitano Rota e compagni: circa un centinaio. Il grosso della "marea gialla" viaggerà dunque in pullman, mentre i restanti aficionados vicini alle Eagles raggiungeranno il PalaDesio in autonomia. «La corriera si è riempita in brevissimo tempo – ci spiega Carlo Di Rito, referente della trasferta –, ma ancora adesso le richieste stanno continuando ad arrivare. La speranza è di riuscire a far venire con noi il maggior numero di persone possibile». Per quanti si fossero già mossi in tempo con la prenotazione dei propri posti sul bus fornito dal tifo organizzato, il programma legato a domenica è in via di definizione. La partenza, ad ogni modo, avverrà in tarda mattinata da Cividale, con tappa di raccolta a Udine; arrivo in Brianza nel primo pomeriggio. Alle 18, la palla a due. Proseguono così le avventure ducali "on the road". Dalla prima tra-



Tifosi della Gesteco sugli spalti

sferita di regular season, in quel di Orzinuovi, all'imminente sortita in territorio canturino: Lombardia, andata e ritorno per un viaggio che, a partire da ottobre, ha spesso e volentieri coinvolto un numero cospicuo di fedelissimi gialloblù negli incontri esterni giocati dai "Pilla boys". Fra le uscite più coinvolgenti, al netto delle trasferte coincidenti coi derby giocati di fronte a Udine e Trieste, quelle di Bologna, Rimini ma non solo. Partecipate, ad esempio, anche le esterne vincenti connesse alla fase a orologio, col match di Vigevano, alla decima giornata, servito a dare la giusta carica in vista dei prossimi appuntamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Play-off story all'Old Wild West Due finali perse ma non solo

Giuseppe Pisano / UDINE

Arrivano i play-off e con essi nuove storie da vivere e da raccontare. L'Apu vi partecipa per la sesta volta negli ultimi sette anni (nel 2020 il campionato fu sospeso per la pandemia) e ci offre lo spunto di riaprire l'album dei ricordi.

PIEMONTE SI AMARE

La prima partecipazione dei bianconeri ai play-off di A2 risale al 2017/2018, con Lino Lardo in panchina. Dopo un brillante quarto posto in regular season, Udine affronta negli ottavi di finale Tortona e vince 3-1. Nel turno successivo si resta in Piemonte, l'avversaria è Casale di coach Ramondino. Udine sfiora il colpo esterno in garauno, rimedia un ventello in garadue e tiene viva la speranza vincendo garatre dopo un supplementare.

Garaquattro al Carnera si gioca punto a punto, peccato che la tripla della possibile vittoria di Raspino si spenga sul ferro. L'anno successivo la Gsa approda ai play-off con il quinto posto in stagione regolare e il vantaggio del fattore campo negli ottavi di finale.

In panchina c'è Alberto Martellosi, subentrato in corsa a Demis Cavina, l'av-



Briscoe all'opera nella deludente semifinale della scorsa stagione

versaria è Biella del cigno Antonutti. La vittoria in garauno con 29 punti di Powell illude Udine, che stacca il primo quarto in garadue e viene raggiunta sull'1-1.

Biella vince le due partite in casa e il Piemonte si conferma amaro per l'Apu, mentre il presidente Pedone tuona contro Antonutti, reo di una scorrettezza su Mortellaro nel finale di garaquattro.

Una lettera riparatrice, alcune settimane più tardi, spianerà la strada al ritorno a Udine dell'ex Snaide-

L'EX COACH

Boniciolli a Scafati è (quasi) già finita

Non c'è pace per Matteo Boniciolli a Scafati. Due settimane dopo le ventilate dimissioni, l'ex tecnico dell'Apu rischia l'esonero nonostante la salvezza anticipata. Il pesante ko contro Sassari ha fatto infuriare il patron Longobardi, intervenuto nell'intervallo negli spogliatoi. Nel post gara ha parlato solo il gm Giuliani, a breve la decisione. —

G.P.

ro.

LE DUE FINALI

L'Apu torna a giocare i play-off due anni dopo. In mezzo si registrano l'arrivo di Old Wild West, lo stop al campionato 2019/2020 per il Covid e l'addio di Micalich. Arriva Boniciolli e l'asticella si alza. Udine ai quarti si sbarazza di Trapani per 3-1 e in semifinale piega Scafati in garacinque grazie a 24 punti di Dominique Johnson.

In finale c'è Napoli, già vittoriosa sui bianconeri in finale di Coppa Italia. L'Apu va sotto 2-0, vince garatre con un grande Marco Giuri, poi cede nel secondo tempo di garaquattro. L'anno successivo Udine domina la stagione regolare, vince 3-1 su San Severo ai quarti play-off e in semifinale chiude sul 3-0 contro Chiusi.

In finale trova Verona: Trevor Lacey regala il punto dell'1-0, in garadue la tripla sulla sirena di Karvel Anderson è un secchio d'acqua gelata. Si va a Verona, ma l'Apu non si rialza più. Perde di 10 garatre, sprofonda a -26 in garaquattro e dice addio alla serie A.

Gli ultimi play-off sono storia recente: il derby con Cividale risolto da Monaldi in coda alla "bella", poi lo 0-3 al cospetto di Forlì. Una semifinale senza storia, anche se in gara due Udine attaccò pur sempre per vincere la partita. A seguire l'addio a Finetti e l'arrivo di Vertemati, pronto ora ad aggiornare la storia dell'Apu ai play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane nei guai Princivalli: «Imbarazzanti La colpa è anche mia»

In caso di ko domenica con la Luparense sarà retrocessione Saranno i 90' più delicati dell'intera storia del club di Zanutta

Simone Fornasiere / CARLINO

A novanta minuti dal termine del campionato si complica e non poco il piano salvezza del Cjarlins Muzane, con la squadra friulana che cade sul campo del Montebelluna e si vede ora costretta domenica a non perdere contro la Luparense domenica per evitare la retrocessione diretta nel campionato di Eccellenza.

za.

PASSO INDIETRO

Una domenica da dimenticare, quella del Cjarlins Muzane in terra veneta, con la squadra di Nicola Princivalli che è parsa la brutta copia di quella che, nelle ultime domeniche, eccezione fatta con la Dolomiti Bellunesi, non si era fatta sottomettere da nessuno. Un passo indietro nella

domenica più delicata del campionato, con la prestazione che ha fatto infuriare anche il tecnico. «Prestazione imbarazzante – dice Princivalli – della quale mi assumo le responsabilità. Non mi interessa sembrare esagerato, ma nella domenica in cui ti giochi tutto non è accettabile presentarsi in campo così. Se domenica ci ripeteremo retrocederemo sicuramente,



Dionisi (in maglia bianca) e dietro di lui Nchama

per cui va cambiata la testa da subito. Siamo andati a Montebelluna con l'idea di conquistare tre punti che ci regalassero l'ingresso ai play-out. Non ne siamo stati capaci per cui adesso dovremo giocare un primo play-out domenica per gio-

carci poi il quello vero».

POSSIBILI SCENARI

Saranno i 90' più delicati dell'intera storia del club del presidente Zanutta, quelli di domenica, in una gara in cui – tennisticamente parlando – si dovrà “servire per rimane-

re nel match”. Luparense 39 punti in classifica, Breno 34, Castegnato 33 e Cjarlins Muzane 32: si riparte da questa classifica, con un'unica certezza: se i friulani perdono la Luparense esce dalla forbice e li condanna alla matematica retrocessione. Finisse in parità al “Della Ricca” il Cjarlins Muzane resterebbe nella forbice e disputerebbe i play-out: da capire se contro i “lupi” stessi o a Breno (che domenica ospita il Chions) perché agganciando eventualmente il Castegnato (qualora sconfitto ad Adria) lo supererebbe in classifica per differenza reti. Con la migliore delle ipotesi che potrebbe portare anche il Cjarlins Muzane a giocare il play-out in casa: servirebbe però battere la Luparense e sperare non vincano le due bresciane. Quella di domenica sarà, insomma, una giornata vietata ai deboli di cuore, in cui con un occhio guardare al campo e con l'altro allo smartphone per capire cosa il destino riserverà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA MM

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Toffolini: «Il Codroipo vuole arrivare quarto»

Dopo la vittoria sulla Pro Fagagna ha agganciato il Tolmezzo La punta: «Significherebbe vincere il campionato dei “normali”»

UDINE

È amara la prima domenica da campione in carica del Brian Lignano, con la squadra di Alessandro Moras che, due giorni dopo la matematica conquista del titolo, cade sul campo della Juventina: lecito aspettarsi un calo di tensione dopo una stagione disputata al massimo. Alle sue spalle continua la lotta per il secondo posto tra le appaiate Tamai e Pro Gorizia con i portonesi virtualmente avanti in virtù degli scontri diretti in loro favore.

STAGIONE DA INCORNICIARE

È quella del Codroipo, che supera la Pro Fagagna e aggancia al quarto posto il Tolmezzo, quest'ultimo fermato sul pari in casa del Rive Flaibano proprio nel giorno in cui arriva la conferma di mister Mauro Serini, sulla panchina dei carnici, anche per la prossima stagione. Tra i protagonisti della vittoria del Codroipo, senza dubbio, Luca Toffolini convinto del fatto la sua squadra possa ora non fermarsi. «Già all'inizio del campionato – analizza l'attaccante – ero convinto fossimo da parte sinistra della classifica. Siamo maturati tanto nel leggere le situazioni e nel non abbatterci mai, ma questo grazie anche a una rosa composta da gente brava con due nomi su tutti: Tonizzo e Ruffo. Quando abbiamo raggiunto la salvezza ci siamo posti l'obiettivo di arrivare quarti, è lì che vogliamo chiudere: arrivarci significherebbe aver vinto il campionato dei “normali” perché Brian Lignano,



Luca Toffolini (Codroipo)

Tamai e Pro Gorizia fanno un altro sport». Quarto gol in stagione per Toffolini, cresciuto nell'ultima parte della stagione. «È vero – conclude – sono partito a rilento sia mentalmente che fisicamente, ma lavorando a testa bassa e in silenzio sono cresciuto. Questo grazie anche a mister Franti: sa creare coesione all'interno del gruppo e nel preparare la fase difensiva non ha eguali in categoria».

LOTTA FINALE

È quella per la salvezza in cui è coinvolto il Tricesimo che impatta lo scontro diretto in casa del Maniago Vajont e accorcia dallo Zaulle battuto a Sistiana. Per la squadra udinese saranno 180' da vivere tutto d'un fiato, con il chiaro e unico obiettivo di non scivolare fuori dalla forbice per la disputa dei play-out. Per farlo matematicamente servono ancora due punti, da ottenere nelle prossime, altrettante gare, in casa del Tamai (mission impossible) e davanti al proprio pubblico con il San Luigi (possibile). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11

32ª GIORNATA

Allenatore Godeas (Sistiana)

Modulo 4-3-1-2



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

17 I turni di campionato trascorsi tra la vittoria di domenica della Spal e la precedente. La compagine di Cordovado non brindava al successo dal 3 dicembre scorso, quando sul suo campo superò (2-0) il Tricesimo

20 Le reti messe a segno in campionato dal veterano Mehdi Kabine, attaccante del Rive Flaibano. Niente male per il classe 1984 che vanta trascorsi nei campionati professionistici, compresa la vittoria della serie C con il Carpi

38 I punti conquistati nel solo girone di ritorno dal Tamai, in serie utile da 13 risultati consecutivi e illibato da 7. Le “furie rosse” sono di gran lunga la migliore squadra del ritorno, seguite da Brian Lignano e Codroipo con 29

180 I minuti ancora da giocare per chiudere la stagione regolare. Sono tre i verdetti da emanare, ovvero chi chiuderà al secondo posto e accederà ai play-off nazionali e le due retrocesse che accompagneranno la Spal in Promozione

WITUB

ATLETICA

Patatti e Pugnetti profeti in patria: vincono a Tolmezzo il Memorial Berlasso

Vincenzo Mazzei / TOLMEZZO

Igor Patatti e Marta Pugnetti, runner carnici di Tolmezzo hanno provato l'emozione di essere profeti in patria. Sulle strade di casa e di fronte ai propri tifosi hanno vinto la terza tappa del 42º circuito della Coppa Friuli-memorial Romano Berlasso. L'evento fortemente caldeggiato dall'ex assessore comunale allo sport Francesco Martini è stato curato dall'Asd Reset insieme alla locale Polisportiva Libertas con la partecipazione di 220 podisti, rimasti tutti entusiasti dell'organizzazione e del percorso.

Protagonista l'anno scorso di due tappe, il master/40 Patatti che gareggia per la Trieste atletica si è regalato uno splendido tris che tanto



Il tolmezzino Igor Patatti

sognava e realizzato con la determinazione che da sempre lo contraddistingue. Con partenza e arrivo presso il campo di atletica leggera Ivo D'Orlando, il vincitore ha completato i 9 km del tracciato nel tempo di 30'23” con 9” di vantaggio

SPEEDWAY - CAMPIONATO ITALIANO

Con l'uno-due di Terenzano Castagna a punteggio pieno

POZZUOLO

La seconda e terza tappa del campionato italiano di speedway, corse sulla pista di Terenzano, hanno visto il trionfo del Moto Club Olimpia. Il team di Pozzuolo si è aggiudicato entrambi i round grazie al suo pilota Michele “Paco” Castagna, che ha consolidato il proprio primato a punteggio pieno in testa al campionato. La società friulana si è imposta in en-

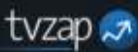
trambe le uscite anche tra gli under 21 grazie a Matteo Boncinelli, nuovo acquisto della squadra: anche quest'ultimo ha rinforzato la propria leadership in testa alla graduatoria di campionato. Il secondo dei due round friulani è stato interrotto dopo la quindicesima batteria, quando si è verificato l'incidente che ha visto coinvolti i rider vicentini Omar Vezzaro (Mc Olimpia) e Kevin Cocco (Mc Lonigo). Essendo sta-

to svolto più del cinquanta per cento delle batterie previste dal regolamento, Castagna e Boncinelli erano in quel momento in testa e si sono aggiudicati la prova.

In relazione alla dinamica dello scontro, Vezzaro è scivolato all'ingresso della curva dei box, rimando fermo al centro della pista. Cocco non è riuscito a evitarlo, colpendo moto e pilota e cadendo anche lui a terra. Entrambi sono sempre rimasti coscienti. Trasportati all'ospedale di Udine, a Vezzaro è stata riscontrata la frattura della spalla e della gamba sinistra, a Cocco la frattura scomposta della gamba sinistra. Per tutti e due la stagione si è conclusa qui. —

A.B.

Scelti per voi



Purché finisca bene - Digitare il codice segreto
RAI 1, 21.30
La menzogna del Dott. Alberico Ferretti (**Neri Marcorè**) ha le ore contate. Lui - psicologo ed autore del bestseller “Digitare il codice segreto”, manuale per curare l’avarizia - non è nient’altro che un turchio senza speranza...



Belve
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con le interviste di **Francesca Fagnani**, in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con grandi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e della cronaca del nostro Paese.



Tra due mondi
RAI 3, 21.20
Marianne Winckler (**Juliette Binoche**), nota scrittrice, per scrivere un romanzo sul lavoro precario in Francia, decide di lavorare come donna delle pulizie sul traghetto che attraversa la Manica.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer**, per raccontare l’attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.



Bayern Monaco - Real Madrid
CANALE 5, 21.00
In diretta dall’Allianz Arena di Monaco di Baviera, semifinale di Champions League che vede in campo il Bayern Monaco di Thomas Tuchel affrontare il Real Madrid di Carlo Ancelotti.

Dal lunedì al venerdì **ore 19.30**

Di lunis a vinars **a lis 20.40**

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgnumattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Purché finisca bene - Digitare il codice segreto Film Drammatico ('21)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.05 Sottovoce Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	
2.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento	
18.00 Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Belve Attualità	
23.40 La fisica dell'amore Lifestyle	
1.00 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.45 ReStart Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.10 Il Commissario Rex	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Tra due mondi (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.10 Codex Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 L'indiana bianca Film Western ('53)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari	
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 L'Isola Dei Famosi	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo	
21.00 Semifinale: Bayern Monaco - Real Madrid Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	
24.00 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
6.15 The Middle Serie Tv	
6.35 C'era una volta...Pollon Evelyn e la magia di un sogno d'amore	
7.25 Papà Gambalunga	
7.55 Kiss me Licia	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.00 Camera Café Serie Tv	
18.15 L'Isola Dei Famosi	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 Freedom Pills	
19.35 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.25 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
17.25 La cometa degli amanti Film Commedia ('22)	
19.10 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.25 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show	
20.30 Tris per Vincere (1ª Tv)	
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	
15.00 Delitti a circuito chiuso	
16.00 Storie criminali	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)	
0.15 Presa mortale Film Azione ('06)	

20	20
14.05 The last ship Serie Tv	
15.50 Superman & Lois	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)	
23.25 Nomis Film Azione ('18)	
1.25 Pressing-Venti In Rete Calcio	
1.50 Arrow Serie Tv	
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.30 Nancy Drew Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 C'era una volta in America Film Drammatico ('84)	
1.50 Wonderland Attualità	
2.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
2.25 Criminal Minds Serie Tv	
3.05 Pagan Peak Serie Tv	
3.45 Fast Forward Serie Tv	

IRIS	IRIS
14.50 Assassino sul palcoscenico Film Giallo ('64)	
16.40 Note Di Cinema Attualità	
16.45 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Le colline bruciano Film Western ('56)	
22.50 La guida indiana Film Western ('59)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Delitto impossibile Gershwin: Rapsodia In Blu-Porgy And Bess	
17.35 TGR Bell'Italia Lifestyle	
18.25 Save The Date Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.25 Divini devoti	
21.15 Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)	
23.05 They All Came Out To Montreux Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Solo contro tutti Film Western ('65)	
16.45 Cowboy Film Western ('58)	
17.25 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)	
19.20 Il mio corpo per un poker Film Western ('68)	
21.10 L'implacabile Film Fantascienza ('87)	
22.50 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)	
1.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Spirale di bugie Serie Tv	
22.55 Gli omicidi del lago - Nemesis Film Giallo ('23)	
0.35 Storie italiane Attualità	
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
4.20 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio	
19.55 Affari di famiglia	
20.25 Affari di famiglia	
21.20 Highlander - L'ultimo immortale Film Avventura ('86)	
23.35 Sade - Segui l'istinto Film Drammatico ('00)	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.15 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)	
23.10 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Alla ricerca di Jane Film Commedia ('13)	
22.30 Retrosцена Attualità	

LA7 D	7d
14.00 Modern Family Serie Tv	
14.30 Desperate Housewives	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia	
18.50 Sconosciuti Documentari	
19.15 Modern Family Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 This Is Us Serie Tv	
22.10 This Is Us Serie Tv	
23.50 Mistresses Serie Tv	
0.40 White Collar Serie Tv	

LA 5	5
14.10 Amici di Maria	
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)	
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
19.15 Amici di Maria	
19.45 Uomini e donne	
21.10 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)	
23.00 Uomini e donne	
0.25 L'Isola Dei Famosi Extended Edition	
Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.50 Malattie misteriose	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Quattro matrimoni USA	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Primo appuntamento Spettacolo	
23.05 Primo appuntamento Spettacolo	

GIALLO	Giallo
10.20 Body of Proof Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
17.10 Body of Proof Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 L'ispettore Gently Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.05 Fbi: Most Wanted	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 CSI Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori	
15.50 I pionieri dell'oro Documentari	
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Nudi e crudi Brasile (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
16.00 Poule scudetto 6a giornata: Juventus-Inter. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio	
18.15 Prova F. Liegi-Bastogne-Liegi Ciclismo	
20.00 Finale Play Off: Conegliano-Scandicci ev. gara 5. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
22.30 Memory. Felice Gimondi Documentari	
23.30 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.00 Coppa Italia: Semifinali Lazio - Juventus (Ritorno)	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica	14.00 Ilario
22.00 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

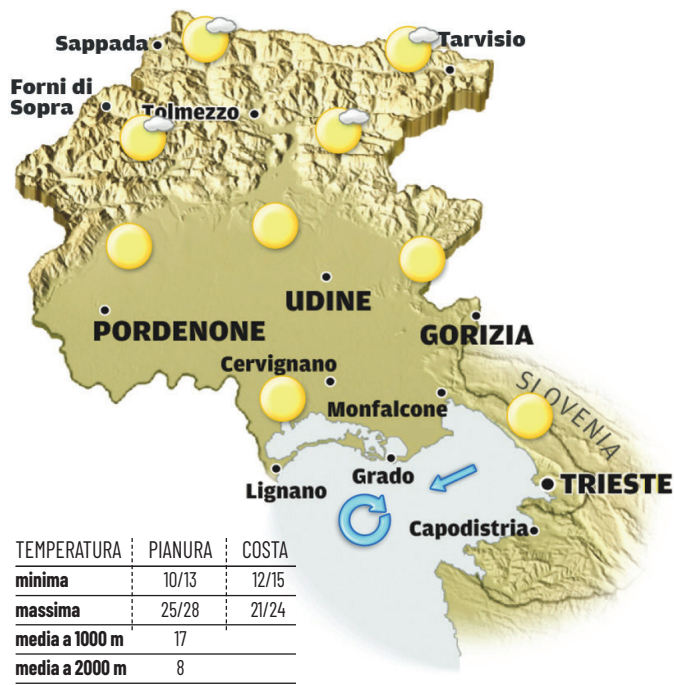
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneçio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornàl Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Gerovinyl; 10.30 13.30 Ator ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 18.30 Ce fa?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazional; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 Gabriterapia; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 19.00 Sound Verité; 20.00 23.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive
11.09 Vuè o fevelin di: RoBee, il primo robot umanoide per lavorare in fabbrica	
11.20 Radar: Cibi ultraprocessati. Analizzando la dieta mediterranea. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "Le emissioni segrete" di G. Sissa	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Tornano con una serie di concerti le Anutis	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica
6.30	News, cappuccino e brioche – diretta Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	News, cappuccino e brioche
9.45	Anziani in movimento Rubrica
10.30	L'Alpino Rubrica
11.15	Rugby Magazine Rubrica
11.30	Effemotori Rubrica
12.00	Bekér on tour Rubrica
12.30	Telegiornale FVG – diretta
12.45	A voi la linea – diretta Rubrica
13.15	Family Salute e Benessere
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea Rubrica
14.15	Telegiornale FVG News
14.30	Goal FVG Rubrica
16.00	Telefruts Cartoni animati
16.30	Tg Flash – diretta News
16.45	Family Salute e Benessere
17.00	Anziani in movimento Rubrica
17.30	Tg Flash News
17.45	Telefruts Cartoni animati
18.00	Italpress Rubrica
19.00	Telegiornale FVG – diretta
19.30	Sport FVG – diretta Rubrica
19.45	Community FVG Rubrica
20.15	Telegiornale FVG News
20.40	Gnovis Rubrica
22.30	Effemotori Rubrica
23.00	Start Rubrica
23.15	Bekér on tour Rubrica
23.45	Telegiornale FVG News
IL13TV	
6.00	il13 Telegiornale
7.00	L'approfondimento del giorno
8.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
12.00	I Campbell's Telefilm
12.40	Bekér on the tour
12.45	Forchette Stellari
13.15	Tv7 con Voi
14.00	Film Classici
18.00	Tv7con voi
18.45	Bekér on the tour
19.00	il13Telegiornale
20.00	Eureka.
	L'appuntamento con la scienza
21.00	il13 con Voi Speciale
	Sera
23.00	il13Telegiornale
24.00	Film
TV12	
7.00	Salute E Benessere
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Il Matrimonio Perfetto
10.30	Giardini in fiore – Outdoor tendenze all'aria aperta
10.55	Case Da Sogno in FVG
11.30	Agricoltura Rubrica
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Stadio News
14.45	Pomeriggio Udinese
15.45	Momenti Di Gloria
16.45	Campionato Serie A Tim Bologna vs Udinese Calcio
18.30	Tg Regionale
19.00	Tg Udine
19.30	Post Tg Rubrica
20.00	Tg Regionale
20.30	Tg Udine - R
21.00	Tag In Comune
22.00	Le Grandi Famiglie Del Fvg Rubrica
23.00	Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Regime di alta pressione sulla nostra regione pertanto la giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutto il territorio. Temperature in deciso aumento con valori massimi fino a 28 gradi, minime in crescita.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: dopo una mattinata stabile e soleggiata, nel pomeriggio inizierà a peggiorare al Nordovest con piogge via via diffuse in serata.
Centro: il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: dopo una mattinata con cielo sereno o poco nuvoloso, verso sera peggiorerà su Sardegna e Sicilia con temporali anche forti.

DOMANI
Nord: una perturbazione temporalesca raggiunge le regioni con precipitazioni a tratti forti.
Centro: rovesci o anche temporali in Toscana, Umbria e Lazio, cielo irregolarmente nuvoloso altrove.
Sud: instabilità localizzata, soprattutto in Sardegna, sulle coste campane e sulle zone interne della Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



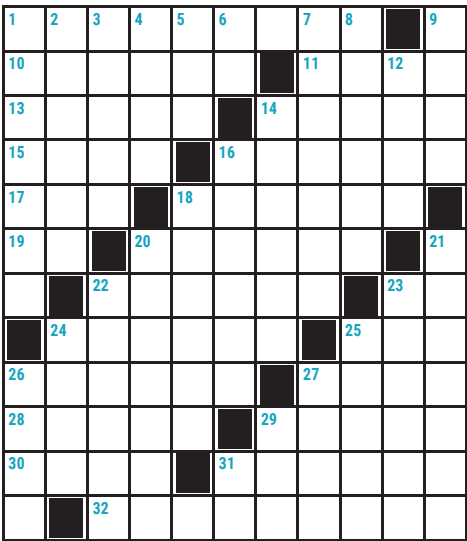
Pressione in diminuzione sulla regione pertanto la giornata sarà caratterizzata da una mattinata con cielo irregolarmente nuvoloso. Nel corso del pomeriggio arriveranno delle precipitazioni sparse che si alterneranno a pause asciutte o locali schiarite. Temperature in diminuzione.

Tendenza: coperto con piogge da abbondanti ad intense, più continue e frequenti sulle Prealpi, anche temporalesche. Sulla costa piovierà meno e sarà possibile qualche schiarita con vento moderato da sud. Quota neve sui 2200 m. In pianura e in montagna temperature massime in diminuzione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Come deve arrivare un suggerimento a scuola - 10 Lo indica lo striscione "Traguado" - 11 Era la sigla della nazione con Mosca e Minsk - 13 Le valutazioni dei periti - 14 Città svedese - 15 Serve a stabilire un termine - 16 Pentolone di rame - 17 Un gusto dei succhi di frutta - 18 Imitare la trottola - 19 Simbolo del tantalo - 20 Scrisse *Tre uomini in barca* - 22 Africane di Mogadiscio - 23 Dimora in centro - 24 Terreno con alberi utili ai mobili - 25 Precede "apr." sul datario - 26 Corpetti femminili - 27 Permette di recuperare energia durante le frenate - 28 Più che modesto - 29 Un pesce d'acqua dolce - 30 A Manchester gioca il derby con lo United - 31 La sorellina di Hänsel - 32 Stimabile come un... deputato.

VERTICALI: 1 Si tirano con la fionda - 2 Una pianta... prudente - 3 Merletti - 4 Un aroma in cucina - 5 Avverbio di luogo - 6 Il centro della Savoia - 7 Quantità di merce utile per risolvere le scarpe - 8 Lo sottolinea l'insegnante - 9 Grande campione - 12 Manca in certe zucche - 14 Vino rosso piemontese - 16 Infestavano i mari - 18 Lamentarsi in sordina - 20 Ha creato e presentato molti programmi della Tv italiana - 21 La spina detta "colonna vertebrale" - 22 Consuetudine, abituale - 23 Lo scrittore Proust - 24 Precedono i cognomi - 25 Il doppio... viene con l'età - 26 Laddove il golfista cerca di indirizzare la pallina - 27 Capitale dell'Ucraina - 29 Tanti i minuti di un round - 31 Sigla della Grecia.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Con l'entrata imminente di Marte nel segno la giornata non è esaltante. Devi gestire qualche problema lavorativo e sentimentale, agisci con cautela.

LEONE
23/7 - 23/8



Tutti i nodi vendono al pettine. Per te Leone è arrivato il momento di affrontare le problematiche, in amore e nella professione, che fino ad ora hai lasciato in sospeso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Con l'aiuto delle stelle, oggi puoi recuperare punti in amore e concederti qualche momento speciale con il partner. Sul fronte lavorativo in arrivo novità da gestire con attenzione.

TORO
21/4 - 20/5



Amore in netta risalita, l'intesa con il partner è molto alta puoi concederti una giornata serena e appagante. Nell'ambito professionale le soddisfazioni non mancano.

VERGINE
24/8 - 22/9



Stai risalendo la china, lentamente e con fatica. Sarai ripagato dei tuoi sforzi, oggi potrebbe essere la giornata giusta per uscire da situazioni scomode.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Giornata propizia per risolvere con risolutezza tutte le situazioni burocratiche che rimandi da tempo. Il buon umore ti aiuta anche nella sfera amorosa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una buona energia ti spinge ad avventurarti in nuove e positive situazioni in ambito professionale. In amore, tranquillità e complicità con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Venere in aspetto positivo ti promette una giornata piena d'amore in tutte le sue forme. Cogli l'attimo e dedica del tempo alle pratiche che ti regalano gioia e armonia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Grazie alla luna nel segno la giornata si prospetta positiva e in continuo miglioramento. Nuovi incontri sul fronte lavorativo, potrebbero rivelarsi significativi per i tuoi progetti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata speciale per i rapporti di coppia, piccoli gesti renderanno la quotidianità felice e serena. Mantieni un'apertura per nuove opportunità lavorative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Una battuta di arresto riguardo i tuoi progetti lavorativi, potrebbe renderti nervoso. Devi ristabilire l'ordine, agire con determinazione e avere più fiducia in te stesso.

PESCI
20/2 - 20/3



Cielo positivo per superare piccoli problemi familiari. In amore sono i single ad essere favoriti, in vista promettenti incontri. Situazione economica in ripresa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	23	8 Km/h
Monfalcone	14	25	23 Km/h
Gorizia	14	25	23 Km/h
Udine	13	27	16 Km/h
Grado	12	27	18 Km/h
Cervignano	14	25	21 Km/h
Pordenone	12	27	18 Km/h
Tarvisio	10	22	26 Km/h
Lignano	12	27	15 Km/h
Gemona	12	25	24 Km/h
Tolmezzo	12	25	19 Km/h
Forni di Sopra	8	20	19 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	15,1
Grado	poco mosso	0,2 m	14,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	15,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	14,9

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	10	20	
Atene	14	18	
Belgrado	10	24	
Berlino	10	27	
Bruxelles	11	21	
Budapest	14	18	
Copenaghen	8	15	
Ginevra	10	22	
Lisbona	9	16	
Londra	6	18	
Lubiana	9	24	
Madrid	6	19	
Mosca	6	20	
Parigi	11	17	
Praga	11	26	
Varsavia	10	26	
Vienna	12	25	
Zagabria	9	25	

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	11 20
Bari	11 24
Bologna	10 25
Bolzano	16 27
Cagliari	14 18
Firenze	13 28
Genova	15 19
L'Aquila	11 25
Milano	12 24
Napoli	15 26
Palermo	15 22
Reggio C.	15 22
Roma	14 23
Torino	11 22
Venezia	14 22

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

overpost.org



UN CENTIMETRO

VOI

ALLA

"TUTTO SI DECIDE OGGI."

ORA NOI, O RISORGIAMO COME SQUADRA,
O CEDEREMO UN CENTIMETRO ALLA VOLTA,
UNO SCHEMA DOPO L'ALTRO, SINO ALLA DISFATTA.
SIAMO ALL'INFERNO ADESSO, SIGNORI MIEI. CREDETEMI.
E POSSIAMO RIMANERCI, FARCI PRENDERE A SCHIAFFI,
OPPURE APRIRCI LA STRADA LOTTANDO VERSO LA LUCE.

**POSSIAMO SCALARE
LE PARETI DELL'INFERNO
UN CENTIMETRO ALLA VOLTA."**

AL PACINO, OGNI MALEDETTA DOMENICA, 1999



overpost.biz